BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS - TRIESTE

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3500, Tuttosport L. 500, D - La Repubblica delle Donne L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 75 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 31 MARZO 1999

Nella giornata dell'atteso incontro a Belgrado e di una nuova iniziativa vaticana, svanisce la speranza di una ripresa del negoziato

# Mediazione fallita, i raid continuano

## *«Inaccettabili» per Clinton e l'Europa le esili disponibilità offerte a Primakov da Milosevic*

**Nel Kosovo ancora azioni militari contro la popolazione, e in serata centomila persone sono state rastrellate e radunate dai serbi nel centro di Pristina**

**WASHINGTON** Parte subito male la missione di Primakov a Belgrado per cercare di riportare la crisi del Kosovo dal piano della violenza a quello politico. Infatti, le condizioni poste dal presidente jugoslavo Milosevic al primo ministro russo sono state dichiarate subito inaccettabili dal presidente Clinton, mentre ancora Primakov le esponeva a Bonn al cancelliere Schroeder, presidente di turno dell'Ue. E pure Schroeder ha poi dichiarato che non ci sono le condizioni per la ripresa del dialogo: «i cobattimenti continueranno - ha detto - per far cessare i massacri».

Milosevic infatti si è dichiarato disponibile a tornare alla trattativa e a un ritiro parziale delle forze serbe dal Kosovo solo dopo la sospensione dei bombardamenti Nato. Ma per Washington prima di sospendere i raid, le truppe serbe si devono ritirare dalle zone dove stanno praticando una «pulizia etnica» definita addirittura peggiore di quella attuata dai famigerati khmer rossi del sanguinario Pol Pot. Ancora nessun spiraglio per un'intesa, dunque.

Così la Nato decide di intensificare la sua azione contro le truppe serbe nel Kosovo e di avvalersi di nuovi contingenti aerei, già messi a disposizione da Londra e Washington.

Ma anche il Vaticano si sta adoperando per mettere fine alla drammatica situazione. Così la Santa sede ha convocato ieri gli ambasciatori della Nato e dei membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu ai quali ha rappresentato la necessità della cessazione delle operazioni militari, dell'urgente invio di aiuti umanitari per le persone rifugiate e sfollate e del coinvolgimento dell'Onu e dell'Osce nel processo di pace.

E ieri sera le forze serbe stavano radunando centomila persone nel centro di Pristina: lo ha dichiarato alla tv di Stato tedesca un esponente dell'Esercito di liberazione del Kosovo. I serbi hanno detto che «porteranno gli albanesi in Macedonia e in Albania».

● *Nelle pagine 2-4-5*

Continua la fuga dei profughi kosovari: una fila di autocarri si accalca al confine di Kukes, nel Nord dell'Albania.

Messaggio ai cittadini: «Niente da temere»

## D'Alema: «Una scelta dura, viviamo giorni difficili e l'Italia farà la sua parte»

La «San Marco» sbarca autobus nel porto di Durazzo.

**ROMA** «C'è una condizione irrinunciabile, ed è che finisca la violenza inumana scatenata contro la popolazine civile»: lo ha detto il presidente del Consiglio D'Alema nel suo intervento tv a reti unificate dedicato ieri sera alla crisi del Kosovo spiegando che «non c'è motivo di avere paura». E, dal momento che gli sforzi per arrivare alla pace non hanno ancora avuto successo, «ci saranno altri giorni difficili». Nei confronti di Milosevic si è tentato con il dialogo «ma non è stato possibile». L'Italia si è quindi trovata di fronte a «una scelta dura, ma inevitabile», quella dell'azione militare. Ha dovuto quindi «fare la sua parte, e farà fronte alle sue responsabilità».

In precedenza D'Alema è dovuto intervenire per sedare la protesta dei cossighiani nei confronti di Cossutta che aveva attaccato il ministro della Difesa Scognamiglio. «I caccia italiani - ha precisato D'Alema - intervengono nelle missioni Nato con funzioni esclusivamente difensive».

E' partito intanto il ponte umanitario lanciato dall'Italia verso i profughi del Kosovo. Lo stesso ministro dell'Interno Jervolino si è recato in Albania per coordinare l'accoglienza ai rifugiati, colonne di disperati, ammassati su trattori e carretti, o a piedi con bambini in braccio o per la mano. Tanti bambini. E tante donne. E tutte chiedono dove sono i loro mariti. Sul volto il terrore. L'Italia per questa gente ora è una zuppa e latte per i bambini. Sembra niente. Ma è tutto per chi non sa come arrivare a domani. Ormai è chiaro che non basteranno i circa 144 miliardi di lire stanziati dall'Onu.

**Operazione Arcobaleno: la Jervolino a Tirana per coordinare gli aiuti italiani agli sfollati. La San Marco a Durazzo**

Ieri mattina nel porto di Durazzo è giunta la nave militare «San Marco» che ha scaricato medicinali e viveri, soprattutto latte e acqua. Difesa e Protezione civile invieranno a Durazzo il necessario per allestire campi profughi da 20-25mila persone, un ospedale da campo, cibo, medicine, coperte, nell'ambito dell'operazione Arcobaleno decisa dal governo italiano. Anche se è già scoppiata una polemica sugli aiuti. Le organizzazioni non governative di volontari non gradiscono essere affiancate a personale militare.

● *Nelle pagine 3-4*

Dopo sei anni blindati e intensi spesi in prima linea nella lotta alla mafia e ai suoi fiancheggiatori

## Caselli lascia la procura di Palermo

### *Dirigerà il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria*

**L'insediamento a Roma al termine del processo Andreotti. Prosegue la rivoluzione ai vertici delle maggiori sedi giudiziarie pensata da Diliberto**

**PALERMO** Caselli lascia la Procura di Palermo e, per il momento, anche la toga. Il Consiglio dei ministri è in procinto di nominarlo direttore del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria, una delle tre divisioni del ministero della Giustizia. Allorchè la nomina verrà formalizzata a Palazzo Chigi, il Guardasigilli chiederà al Csm di collocare fuori ruolo Caselli. Ma questo avverrà dopo la pronuncia della sentenza del tribunale a conclusione del processo a Giulio Andreotti.

Una scelta di tempi che appare fortemente simbolica. La mossa di Diliberto si inserisce in una delicata fase di riaggiustamento complessivo delle «più pesanti» procure italiane, dopo la nomina di Borelli a Pg di Milano.

A Palermo la partenza di Caselli - per un itinerario professionale che ricorda quello di Giovanni Falcone- ha colto tutti di sorpresa. Le reazioni a caldo manifestano gratitudine per il lavoro svolto in Sicilia dal magistrato, e la sorpresa mista a disagio viene temperata dalla comprensione per l'uomo che fa un passo in avanti per uscire dalla vita blindata. I pm gli chiedono di rimanere, ma senza molta convinzione: forte è comunque l'auspicio che il successore si muova nella continuità di indirizzo.

Caselli giunse a Palermo sei anni fa, nello stesso giorno in cui l'arresto di Totò Riina - un latitante che da trent'anni circolava indisturbato - indicava una speranza concreta in una terra che era stata martoriata dalle stragi di Capaci e di Via D'Amelio. Nella storia della città e dell'antimafia giudiziaria il nome di Caselli resterà legato non solo alla cattura dei grandi latitanti, ma anche ai processi al «terzo livello», ai politici della prima e seconda repubblica, al sequestro degli arsenali, alla confisca dei patrimoni.

L'apice simbolico è nella decisione di dare corso ad indagini svolte prima ancora della sua nomina e di dare così vita al processo al sette volte presidente del Consiglio Giulio Andreotti, accusato di associazione mafiosa.

● *A pagina 7*

Ogni giorno
IL PICCOLO
TUTTOSPORT
insieme in edicola a sole L. 2.000

Sponsorizzazioni

## Compagnoni nel mirino dalla Guardia di finanza

*Le Fiamme gialle hanno perquisito l'abitazione della campionessa. Evasione fiscale l'ipotesi di reato*

● *A pagina 7*

A New York

## Venduta una bambina di tre mesi via Internet

*Lo «sporco affare» ha fruttato 60 mila dollari. Messi agli arresti la madre e un avvocato*

● *A pagina 13*

Decisione (masochistica?) di un professore della prestigiosa università di Harvard

## Londra: «Clonerò mia moglie»

**LONDRA** *«Clonerò mia moglie»: a un professore della prestigiosa università di Harvard una consorte non basta. Ne vuole una copia identica. E pensa che il suo sogno prenderà i contorni della realtà nel giro di un anno e mezzo. Al masochismo, insomma , non c'è limite. Richard Seed è un genetista di fama e ha illustrato i suoi controversi piani di clonazione umana a Londra, con una raffica di interviste alla radio e alla tv che hanno preceduto una dotta conferenza davanti alla Royal Society. Per il professore il salto da Dolly - la celebre pecora scozzese nata grazie al primo esperimento riuscito di clonazione - all'uomo è ormai a portata di mano.*

*«Fertilizzerò mia moglie - ha spiegato il luminare - con un nucleo preso da una delle sue stesse cellule. Userò una tecnica che al 75% è la stessa impiegata nelle fecondazioni in vitro». Lo scienziato di Harvard è convinto di aver messo a punto una procedura a prova di bomba («il rischio di fallimento è appeno di una probabilità su diecimila») e ha pensato alla moglie perchè crede che nel prossimo futuro diventerà una cosa di routine la clonazione dei propri cari. «I cloni - dice -sono solo dei piccoli neonati, dei bebè molto carini, creati attraverso alcune tecniche di fecondazione artificiale. Non vedo nulla di male se presto creeremo 100.000 cloni umani l'anno».*

*A giudizio del professore, la bioetica ha posto «un limite arbitrario» alla clonazione umana perchè si è creata una discutibile associazione con i «film di cattivo gusto» su Frankestein, il Golem e altre mostruose creature. Per il genetista di Harvard niente potrebbe essere più lontano dal vero: la clonazione è in realtà la sfida intellettuale più grande del secondo millennio, un passo ulteriore «nel processo di comprensione dei meccanismi della vita. Quando si controllerà la vita si controllerà anche il processo di ringiovanimento».*

c. f.

ESEMPI
Due lenti progressive new generation, infrangibili, tutti i poteri LIRE 325.000
Due lenti infrangibili, antigraffio, antiriflesso, da -5.00 a +4.00 diottrie LIRE 130.000
NON FACCIAMO NÉ SALDI NÉ SCONTI
DA NOI TUTTO COSTA LA META'!
OTTICA DISCOUNT
è solo in via Combi, 19/c Tel. 040.306.338

Premiata pasticceria
Penso
Augurando alla propria affezionata cliente la una FELICE PASQUA ricorda la propria produzione giornaliera di pinze, putize e presnitz
Il tutto nel pieno rispetto delle più antiche tradizioni triestine
Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 040/301530 • Esclusivamente in via A. Diaz 11
a due passi da Piazza Unità
Pasqua e Pasquetta siamo aperti fino alle 13

Il leader kosovaro sarebbe stato ferito, ma non ci sono conferme ufficiali

# Mistero sulla sorte di Rugova

## *Incertezza anche sull'esecuzione del suo braccio destro Agani*

**BONN** Il leader politico moderato albanese, Ibrahim Rugova, è stato visto per l'ultima volta domenica sera, ferito e sanguinante, nei pressi della sua casa di Pristina. Da allora non se ne hanno più notizie. Lo ha detto il vicepresidente del suo partit, la Lega democratica del Kosovo (Ldk), Hafiz Gagica. Secondo quanto ha riferito Gagica incontrando i giornalisti a Bonn, l'abitazione di Rugova era stata incendiata e il leader era stato costretto ad abbandonarla e a correre in strada, dove lo attendevano due uomini. «Non sappiamo se questi individui fossero serbi o dei nostri», ha affermato Gagica. La Lega democratica del Kosovo sta «facendo ogni sforzo per localizzare» Rugova, che, ha dichiarato Gagica, «non è soltanto il capo di un partito politico, ma incarna le aspirazioni di tutto un popolo. Voglia Dio - ha proseguito - che gli uomini che hanno portato via Rugova non fossero serbi poichè ciò significherebbe il peggio. Vogliamo pensare che le sue ferite fossero state causate dall' incendio e che adesso le stia curando in un luogo sicuro», ha concluso.

Intanto è ancora mistero sulla sorte dei leader moderati del Kosovo di cui la Nato aveva annunciato l'esecuzione. Il portavoce militare della Nato a Bruxelles David Wilby, pur sottolineando che le informazioni date sull'uccisione di Fehmi Agani, braccio destro di Rugova, e di altri quattro capi provenivano da una fonte «molto buona», ha affermato ieri di non avere conferme indipendenti. Poco prima anche la portavoce del Quai D'Orsay Anne Gazeau-Secret aveva sostanzialmente detto la stessa cosa: «Temiamo sia stato ucciso e ne siamo inorriditi, ma non ne abbiamo la certezza».

Le autorità serbe a Pristina hanno detto di non avere nessuna informazione sulle esecuzioni riferite dalla Nato. Stessa incertezza, come detto, circonda la sorte di Rugova. Domenica la Nato aveva riferito che il leader dell'Ldk si era dato alla fuga e che la sua casa era stata incendiata.

Un altro appartenente all'Ldk di Vienna ha invece smentito le informazioni sul ferimento di Rugova, affermando invece che sarebbe stata uccisa una sua guardia del corpo.

Il centro di informazione serbo di Pristina, da parte sua, ha diffuso immagini televisive che mostrano la casa di Rugova intatta ed ha affermato che il leader insieme ad alcuni suoi collaboratori avrebbe lasciato il Kosovo. Non è stato possibile accertare a quando risalgano le immagini trasmesse ieri.

«Ci appelliamo alla comunità e agli organismi internazionali affinchè agiscano in ogni sede e con ogni mezzo per salvare la vita di Ibrahim Rugova, leader kosovaro e protagonista della trattativa»: è questo l'appello lanciato in una nota dalla segreteria dei Ds riunita ieri mattina sul Kosovo. «La repressione serba nel Kosovo - si legge nella nota - mostra in questi giorni la sua ferocia con effetti drammatici nei confronti di una popolazione civile già stremata da mesi di persecuzione. Mentre i rastrellamenti, le fucilazioni e le deportazioni in massa verso veri e propri campi di concentramento».

Milosevic chiede prima la cessazione dei bombardamenti della Nato per poi offrire un parziale ritiro delle truppe jugoslave dal Kosovo

# Belgrado, a Primakov non riesce il miracolo

## *Gli esiti della mediazione bocciati da Clinton che annuncia il proseguimento dei bombardamenti*

**Gli aerei alleati hanno colpito anche durante la missione del premier russo. I colloqui sono durati oltre sei ore, indice delle grosse difficoltà incontrate**

**BELGRADO** Il «miracolo», anche se erano in pochi a crederci, non c'è stato. Le sei ore e mezzo di colloqui che Ievgheni Primakov ha avuto ieri a Belgrado con Slobodan Milosevic non sono servite a fermare i bombardamenti sul Kosovo e ad allontanare lo spettro di una guerra che rischia di subire una forte «escalation». Il premier russo, che lasciata Belgrado aveva parlato della disponibilità di Milosevic di alleggerire la pressione militare nel Kosovo, «dove parte degli sfollati potrebbero rientrare in cambio della fine dei bombardamenti della Nato», sembra aver preso atto in serata che le aperture del leader serbo erano insufficienti, ma ha annunciato che intende fare un nuovo tentativo nei prossimi giorni. I «no» alla apparente disponibilità di Milosevic sono cominciati a giungere mentre Primakov stava ancora riferendo a Gerhard Schröder sul colloquio con Milosevic. Prima gli Stati Uniti da Washington, poi la Nato da Bruxelles hanno definito «inaccettabili» le sue condizioni, avvertendo che il ragionamento era semmai da capovolgere: i bombardamenti della Nato potranno cessare solo dopo la fine della repressione nel Kosovo. Così Primakov, che dopo i colloqui a Bonn aveva l'intenzione di recarsi a Bruxelles, per un incontro con il segretario generale della Nato, Solana, non ha insistito.

A sera, quindi, il bilancio ha lasciato le cose al punto di prima, anche se non si esclude che il seme gettato da Primakov possa favorire altre iniziative. Una cosa sembra certa: a meno che Milosevic non accetti le condizioni della Comunità internazionale che ha fino ad ora rifiutato, l'offensiva della Nato continuerà anche nei prossimi giorni. Almeno fino a quando, sottolineano fonti informate, non avrà dato i risultati che ci si attendevano fin dall'inizio da essa. Questa impressione è confermata dal tono delle dichiarazioni che rappresentanti Occidentali hanno fatto durante la giornata, mentre Primakov aveva con Milosevic un colloquio che, previsto inizialmente di due ore, è durato quasi sei e mezza. Il «fuoco di sbarramento» è stato aperto da Bill Clinton e Tony Blair che, secondo fonti di Bonn avrebbero risposto in mattinata con un secco «no» alla richiesta di Primakov di mettere fine «subito» ai bombardamenti. Poco dopo, al contrario, Blair diceva chiaramente di essere d'accordo con gli Stati Uniti sulla necessità di «intensificare gli attacchi». Era poi la volta del ministro della difesa tedesco, Rudolf Scharping, ad entrare in gioco: prima per definire Milosevic «un criminale di guerra» e, poi, per affermare che «per sperare nella fine dei bombardamenti Milosevic deve firmare di suo pugno l'accordo con gli albanesi del Kosovo».

Da Roma intanto, dove il tentativo di Primakov è stato seguito con realismo ma anche con interesse, il ministro degli esteri Dini si è mantenuto in contatto con i colleghi europei e del gruppo di Contatto. Ieri Dini ha parlato al telefono con il segretario di Stato Madeleine Albright e con il ministro degli esteri britannico Robin Cook. E nel pomeriggio ha ricevuto alla Farnesina il ministro degli esteri macedone, Aleksandr Dimitrov, e la delegazione non ufficiale russa formata da Gaidar, Fiodorov e Nemtzov che ieri si trovava a Belgrado.

Dalle immagini della tv serba: Milosevic abbraccia Primakov al suo arrivo a Belgrado.

In un vertice l'appello della Santa Sede agli ambasciatori accreditati

# Vaticano: «Si fermi la guerra»

## *La parola torni all'Onu - Assente il rappresentante russo*

**CITTA' DEL VATICANO** E' scarno il resoconto che il portavoce della Santa Sede ha diffuso al termine del vertice convocato ieri in Vaticano per discutere le prospettive della crisi kosovara.

Per Joaquin Navarro Valls, scopo dell'incontro era semplicemente illustrare la posizione del Papa e le iniziative assunte dalla sua diplomazia per cercare di porre fine alla guerra.

Alle 17 in punto, è stato il segretario di Stato, card. Angelo Sodano a rivolgersi agli ambasciatori dei Paesi Nato coinvolti nei raid sul territorio jugoslavo ed a quelli dei membri del Consiglio di Sicurezza, con la sola esclusione del rappresentante della Cina, Nazione con la quale la Santa Sede non ha relazioni diplomatiche.

Anche l'ambasciatore russo presso la Santa Sede Guennadi Uranov non ha partecipato all'incontro. La notizia proviene da fonti diplomatiche concordi. L'ambasciata russa presso la Santa Sede non ha voluto nè confermare nè smentire la presenza dell'ambasciatore. Secondo diplomatici presenti all'incontro, la non partecipazione di Uranov potrebbe essere dovuta a una «diversità di valutazioni sull'incontro in Vaticano» e al ritenere «più utili altre possibilità di intervento», come ad esempio la missione diplomatica del premier russo Primakov. Uno «sforzo in più del Papa per trovare una possibilità di pace», un incontro «necessario e utile in una situazione complicata e delicata» che ha però confermato come molto sia «nelle mani di Milosevic»: in questi termini l'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, Carlos Abella y Ramallo, ha sintetizzato gli esiti del summit.

Il cardinale Sodano si è fatto interprete della preoccupazione di Giovanni Paolo II per le popolazioni che soffrono ed ha espresso l'auspicio che si giunga ad una rapida e pacifica soluzione del conflitto.

**Il segretario di Stato, cardinale Sodano, ha espresso il dolore del Papa, che si schiera con chi sta soffrendo**

Successivamente è toccato al segretario per i rapporti con gli Stati, praticamente il ministro degli esteri del Vaticano, mons. Jean-Louis Tauran, spiegare che la Chiesa apprezza gli sforzi compiuti nei mesi scorsi per mettere fine alla drammatica situazione in cui versa da tempo la gente del Kosovo ma ora chiede a gran voce che cessino le operazioni militari, perchè la violenza non può avere l'ultima parola.

Tauran ha poi lanciato un appello per l'urgente invio di aiuti umanitari destinati ad alleviare le sofferenze di profughi e sfollati. Infine, ha invocato il coinvolgimento delle Nazioni Unite e dell'Osce, l'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, nella gestione della crisi.

Tutto qua, verrebbe da dire. Ma, come sempre accade, i comunicati provenienti dall'altra sponda del Tevere vanno un pò interpretati.

Ed allora, leggendo fra le righe, balza agli occhi una mezza bacchettata a chi ha dato il via ai raid anti serbi prescindendo da un mandato dell'Onu. Non ci si sbilancia a definire illegittimo l'intervento ma il richiamo alla urgenza di riportare la questione nell' ambito del Palazzo di vetro appare significativa.

La riunione in Vaticano, durata un paio d'ore, va comunque inserita nel quadro del discreto ma intenso lavoro che la diplomazia del Papa sta portando avanti da quando le bombe hanno cominciato a cadere sulla Serbia e sul Kosovo.

Sempre ieri, prima del vertice con gli ambasciatori, Sodano aveva ricevuto il rappresentante della Federazione Jugoslava e, quasi contemporaneamente, a Belgrado il nunzio apostolico, mons. Santos Abril y Castellò, è stato impegnato in una serie di colloqui presso il ministero degli esteri ed alcune sedi diplomatiche.

Anche l'osservatore permanente della Santa Sede alle Nazioni Unite, mons. Renato Martino, sta svolgendo da giorni consultazioni a 360 gradi, nel tentativo di creare un terreno fertile per iniziative di pace. «Il Vaticano ha buone idee e sta facendo un buon lavoro», ha commentato l'ambasciatore jugoslavo Maslovaric.

Ma nessuno, per ora, vuole svelare quale sia la linea guida di questa azione, nel timore di pregiudicarne l'esito.

La Russia, che ha bisogno dei soldi dell'Occidente, condanna i raid Nato

# Eltsin parla alle Camere riunite: «Non ci faremo coinvolgere»

**MOSCA** «Non ci faremo trascinare nel conflitto militare»: fino all'ultimo Boris Eltsin ha limato e aggiornato il suo intervento, proprio per tener conto degli ultimi sviluppi della crisi in Kosovo; poi, quando si è presentato davanti alla Duma e al Consiglio della federazione riuniti in seduta congiunta, il capo del Cremlino è tornato a indossare i panni del grintoso «Orso Bianco». Nonostante i mesi di malattia il presidente russo ha parlato in piedi, solido, a dimostrare di saper tenere in pugno la situazione. Il discorso di Eltsin di fronte alle Camere è stato il più breve degli ultimi cinque anni, poco più di quindici minuti a fronte dei tradizionali trenta. Ma il senso è stato chiarissimo. Pollice verso contro la Nato e i raid aerei, anche perchè «l'uso della forza non serve a nulla in quell'area, cosa di cui un numero crescente di leader politici comincia ormai a rendersene conto». Quanto alla Russia, proprio nel giorno in cui il capo del governo Ievghieni Primakov è volato a Belgrado con «ampi poteri» per «cercare di ricondurre la crisi in un alveo politico», Eltsin ha cercato di dare una forma all'imbarazzante posizione di Mosca.

Da una parte infatti il quadro economico è talmente disastrato da rendere indispensabili quegli aiuti occidentali in denaro sonante promessi sabato scorso dal Fondo monetario internazionale; dall'altra la Russia (che non avrebbe oggi i mezzi militari e finanziari adeguati per intervenire nel conflitto, nella peggiore delle ipotesi) non vuole e non può accettare un ruolo di secondo piano nell'orizzonte politico mondiale. Per Eltsin però il XXI secolo che sta per iniziare «sarà l'era della Russia». E la crisi del Kosovo ha almeno temporaneamente rafforzato la posizione di Eltsin.

Mosca adesso vuole opporre «azioni prudenti e responsabili» agli attacchi militari di una Nato i cui raid aerei «sono contrari alla carta dell' Onu e al buon senso, causano la morte di molte persone» e soprattutto «mettono in pericolo i fondamenti del diritto internazionale». Benchè Mosca voglia ricucire i rapporti con l'Occidente, non ha mancato di ventilare importanti avvertimenti. Il primo, quando è stato annunciato che «per il momento non è stata presa in considerazione l'ipotesi di inviare consiglieri militari in Jugoslavia»; il secondo quando lo stesso Eltsin ha ribadito la necessità di procedere sulla strada del disarmo nucleare, con la ratifica dello Start-2.

# La rabbia dei belgradesi sui ristoranti McDonald's

**BELGRADO** Alcuni ristoranti della catena multinazionale McDonald's sono stati distrutti ieri da gruppi di persone nel centro di Belgrado ed a Mladenovac, una città circa 30 chilometri a sud della capitale jugoslava. La direzione jugoslava della McDonald's ha fatto sapere di «comprendere la rabbia della gente» per i bombardamenti della Nato ed ha precisato di aver chiuso tutti i ristoranti della società in Jugoslavia fino a quando le autorità «non garantiranno la sicurezza degli impiegati e dei clienti». La società aveva offerto la sua collaborazione alla Croce rossa jugoslava per preparare pasti fast food. Negli ultimi due giorni gruppi di giovani avevano letteralmente demolito i centri culturali americano, francese, tedesco e britannico situati sulla Knez Mihajlova, la strada più elegante di Belgrado. La Jugoslavia ha rotto nei giorni scorsi le relazioni diplomatiche con Usa, Gran Bretagna, Francia e Germania dopo l'inizio delle incursioni aeree della Nato.

# In Italia, tra i giovanissimi alto consenso all'intervento

**ROMA** *I giovanissimi, tra i 14 e i 17 anni, sono d'accordo con l'intervento Nato sui paesi della ex-Jugoslavia. Lo rivela uno dei due sondaggi, realizzati nei giorni scorsi in Italia che riferisce inoltre che tra i cittadini cresce il giudizio positivo sull'intervento Nato in Serbia (dal 25 marzo al 29 si passa, su un campione di «over 18 anni», dal 38,6 al 46,4 dei favorevoli), anche se la maggioranza ritiene che si debba rilanciare la politica e la diplomazia per ottenere una soluzione negoziale. Col trascorrere dei giorni, fra i mille italiani maggiorenni intervistati tende a sparire la percentuale di chi non sa o non risponde: all'indomani dello scoppio della guerra non si esprimeva il 14,9%, ieri soltanto il 3,8%. Sorprendente, poi, l'esito dello stesso sondaggio su un campione di 500 ragazzi in età fra i 14 e i 17 anni: i favorevoli sono netta maggioranza, il 50,8%. I contrari appena il 23,1%, mentre è relativamente molto alta la percentuale di chi non si pronuncia: 3,8% gli indecisi, 22,3% coloro che non danno risposta.*

# BALCANI IN FIAMME

Tranne Londra, Borse europee in calo dopo che Wall Street ha superato la soglia dei 10 mila punti

## La guerra mette in crisi l'euro

*Moneta unica debole, non sostenuta da una leadership politica*

La guerra del Kosovo ha messo in crisi l'euro, sospinto in alto il dollaro, impaurito le Borse europee. Per ora i mercati finanziari mantengono i nervi saldi di fronte al conflitto nei Balcani. Un atteggiamento quasi da osservatore Onu, pronto a reagire non appena la situazione diventa insostenibile. In questi primi giorni la Borsa di Francoforte ha perso in tutto il 6 per cento. Milano circa il 2 per cento. Meno preoccupata Londra. I mercati temono l'instabilità, un possibile allargamento e inasprimento del conflitto. Questo scenario è lo specchio della fragilità dell'Europa mentre l'economia americana non mostra alcun segno di cedimento.

L'Europa sta ancora cercando la formula per riaccendere l'economia, al bivio fra rallentamento e ripresa (come confermano i dati della Commissione europea). E questa incertezza si riflette sulla sua moneta. Il dollaro invece, come bene di rifugio classico, sta raccogliendo «il merito» dei bombardamenti alleati in Serbia e i rischi di un aggravamento della situazione, al di là dei tentativi di ricucitura diplomatica. È il cinismo dei mercati.

In questi mesi di grandi fusioni e acquisizioni, le piazze europee hanno seguito il «timer» di Wall Street con altissima precisione. Ieri invece, dopo che la Borsa americana ha superato stabilmente la fatidica soglia dei diecimila punti, le Borse del Vecchio continente non hanno più risposto alle sollecitazioni. Il bilancio è stato positivo solo per Londra, che è riuscita a guadagnare un risicato 0,18 per cento. Tutte in calo le altre Borse: da Parigi (-0,28 per cento) a Zurigo (-0,88 per cento) fino a Francoforte (-0,41). E anche Piazza Affari ha ceduto lo 0,23 per cento.

La prima vittima del conflitto nel Kosovo rischia di diventare l'euro: i venti di guerra hanno messo in crisi soprattutto la moneta europea. Secondo il commissario europeo, De Silguy, l'euro debole è una conseguenza della forza dell'economia Usa e non riflette un peggioramento della situazione economica in Europa. Ma di certo il clima che si respira a Bruxelles (e non solo a causa delle traumatiche dimissioni della Commissione europea) non è certo dei migliori. Anche De Silguy è consapevole che, per la prima volta dal battesimo della moneta unica, i venti di guerra nel Kosovo hanno messo in luce la fragilità di una moneta unica che nasce debole, non riflettendo una leadership politica e istituzionale. I mercati finanziari (mentre ieri per la prima volta fonti della Banca centrale europea hanno prospettato un possibile calo dei tassi per rilanciare la ripresa) ascoltano le battute di Eltsin, seguono con il fiato sospeso il tentativo negoziale di Primakov, misurano la pressione sempre alta di Wall Street. Ma non si preoccupano troppo di quello che succede a Francoforte. E mentre l'euro spera che la crisi nei Balcani non si inasprisca, il dollaro continua a beneficiare del buon andamento dell'economia Usa e dei progressi del Dow Jones. Dopo la bufera asiatica, la crisi del rublo, il crollo dell'economia sudamericana, la sindrome giapponese, l'Europa sta affrontando un'altra difficile prova.

**Piercarlo Fiumanò**

L'intervento del presidente del Consiglio a reti unificate: sei minuti per ribadire la linea del governo e tranquillizzare la gente

# D'Alema agli italiani: «Non abbiate paura»

*«Siamo sempre rimasti sulla linea delle trattative, ma i bombardamenti erano irrinunciabili»*

Il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, con gli ufficiali dei bersaglieri schierato a Skopje, in Macedonia, assieme alle altre truppe della Nato.

**ROMA** Massimo D'Alema ha parlato ieri in tv agli italiani. Un discorso breve, alle 20.30, cinque minuti per fare il punto sulla guerra in Kosovo. Ha rassicurato il Paese, spiegando che «non c'è motivo di aver paura», perchè siamo protetti dalle nostre forze armate e dagli alleati. Ma ha ricordato che, purtroppo la guerra continua, per il momento gli sforzi di arrivare alla pace non hanno ancora avuto successo e quindi «ci saranno altri giorni difficili».

Pochi, ma essenziali concetti quelli espressi dal presidente del Consiglio, non senza sottolineare anche la preoccupazione e l'angoscia personale per quello che sta accadendo. Nei confronti di Milosevic si è tentato con il dialogo «ma non è stato possibile». L'Italia si è trovata quindi di fronte ad una «scelta dura, ma inevitabile», quella dell'azione militare. Ha dovuto quindi «fare la sua parte, e farà fronte alle sue responsabilità».

Il premier ha ringraziato i militari impegnati a fianco alla Nato. Quindi ha rivolto un appello alla solidarietà dei cittadini e delle forze politiche. «Ci saranno ancora ore difficili, io chiedo di essere forti, sereni e solidali». «Il governo, in questo delicato frangente - ha detto D'Alema - conta su tutte le forze politiche, sia di maggioranza sia di opposizione, e sul popolo italiano».

D'Alema ha fatto capire che al momento i tentativi di iniziare trattative per la pace sono bloccati, senza positive novità, anche se «seguiamo con trepidazione» la missione di Primakov. La condizione irrinunciabile perchè si apra un negoziato è che «finisca la violenza inumana in Kosovo». Del resto il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, nei suoi colloqui telefonici di ieri con il segretario di stato Usa, Madeleine Albright, e con il collega britannico, Robin Cook, ha dovuto constatare il fallimento di Primakov. La Farnesina, insieme con tutta la diplomazia europea, sta studiando le possibili alternative che si troverà davanti la comunità internazionale di fronte a una crisi che sembra aggravarsi.

Mentre continua a impegnarsi al massimo per la pace, l'Italia è in prima fila nell'assistenza ai profughi. D'Alema ha parlato ieri in tv di una telefonata, poche ore prima, con il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, che le ha riferito di atrocità commesse dai serbi contro i profughi dal Kosovo. «Non voglio dirvi ciò che lei mi ha descritto, perchè è difficile trovare le parole per raccontare l'orrore che ha potuto vedere con i suoi occhi». Il nostro Paese è arrivato per primo in questa missione umanitaria e di pace. «L'abbiamo chiamata "Arcobaleno", un segno di speranza perchè l'arcobaleno arriva dopo le tempeste - ha detto D'Alema - ma non è detto che il sereno arrivi domani».

Prima del discorso in tv D'Alema si era ancora una volta consultato con Scalfaro, che ha visto ieri anche Dini.

**STORIA**

Una miscela di nazionalismo e revanscismo

## La Grande Albania, un sogno da due secoli incubo dei serbi Timori di bomba demografica

**ROMA** *Incubo dei serbi negli ultimi due secoli, il concetto di «Grande Albania» ricevette il suo primo, formale battesimo proprio nel Kosovo durante i lavori della Lega di Prizren nel 1878. I delegati del movimento nazionalista formularono in quell' occasione l'ambizioso disegno della formazione di uno stato in funzione anti-serba e anti-slava che avrebbe dovuto estendersi dall'Albania propriamente detta (che avrebbe ottenuto l'indipendenza al termine della guerra balcanica del 1912) fino al Montenegro meridionale al Nord e al Kosovo e alla Macedonia occidentale a Est.*

*Secondo storici di Belgrado, nei tre decenni che seguirono circa 400 mila serbi furono costretti ad abbandonare il Kosovo e, grazie alla complicità dei turchi, gli albanesi riuscirono a insediarsi anche nelle zone orientali della regione e a sconfinare a Est fino a Skopje.*

**Nei prossimi decenni potrebbero capovolgersi sia in Montenegro sia in Macedonia gli equilibri etnici**

*Dopo la prima guerra mondiale fu creato a Scutari il cosiddetto Comitato del Kosovo, una sorta di movimento antesignano dell'attuale Uck, che basava la sua forza su bande di nazionalisti armati denominati «Kaciaks» che operarono nel Kosovo tra il 1919 e il 1924. La creazione dell' Albania, secondo lo storico Georges Prevelakis, fu il frutto di una contrattazione tra Serbia e Grecia da un lato e Italia e Austria-Ungheria dall'altro. I primi volevano limitare al massimo il territorio del nuovo stato a differenza dei secondi che miravano ad aumentare la loro influenza nei Balcani tramite il nuovo, fragile stato. Il risultato, secondo lo storico, fu «una notevole differenza tra lo spazio etnico albanese e il suo spazio statale: gran parte degli albanesi si trovarono perciò fuori delle frontiere dell'Albania, mentre vi furono incluse alcune popolazioni greche». È un fatto, in ogni caso, che questa situazione anomala alimentò un nuovo movimento nazionalista i cui capi videro nella conquista italiana dell'aprile 1939 non solo il sopruso del potente vicino d'oltre Adriatico ma anche e soprattutto uno strumento per la realizzazione dell'antico sogno della grande Albania.*

*Durante i primi anni del secondo conflitto mondiale gli albanesi combatterono contro i serbi a fianco di italiani e tedeschi e, dopo l'armistizio dell'8 settembre, i loro dirigenti nazionalisti dettero vita alla Seconda Lega di Prizren (16 settembre 1943). Armato dai tedeschi, il famigerato «Regiment Kosova» fu impegnato in violenti scontri contro i serbi.*

*Oggi l'oltranzismo albanese, rappresentato dall' Uck, è una miscela esplosiva di nazionalismo e revanscismo con venature di estremismo islamico. Ma la forza segreta, terrore dei serbi, del movimento pan-albanese è il tasso di crescita demografico esponenziale che nel corso dei prossimi due decenni potrebbe capovolgere gli «equilibri etnici» anche nel Montenegro e nella Macedonia. «Dopo la liberazione - osserva Prevelakis - la popolazione dell'Albania si è triplicata e il Kosovo, nonostante le diverse condizioni economiche - ha lo stesso andamento demografico». Secondo le più recenti statistiche, ogni coppia albanese del Kosovo ha, in media, sei figli contro un solo figlio delle coppie serbe.*

L'inquilino di Palazzo Chigi al lavoro per ricomporre l'ennesimo rischio di strappo

## Governo stretto tra Cossutta e Cossiga

*«Non è cambiata la natura della nostra partecipazione militare»*

**ROMA** «I nostri militari non hanno mai partecipato ad azioni d'attacco contro la Serbia». Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, costretto a questa precisazione, dopo le affermazioni l'altra sera a Porta a porta del ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, e le immediate proteste del leader dei comunisti italiani, Armando Cossutta.

Scognamiglio aveva detto che gli aerei italiani che prendono parte alle operazioni Nato possono spingersi in territorio serbo per difendere gli aerei dell' alleanza e, in caso di necessità, sono abilitati al combattimento. Il ministro aveva anche confermato che i nostri velivoli hanno effettivamente centrato batterie di missili serbi per coprire i bombardieri Nato in missione, pur non aggiungendo altri particolari «riservati».

Cossutta ha giudicato le affermazioni di Scognamiglio gravi e «sconcertanti», in contrasto con le decisioni prese dal Parlamento. E gli ha chiesto di andare a giustificarle davanti alle Camere. Il leader comunista, ha sollevato la questione ieri mattina in un colloquio con D'Alema, al quale ha chiesto anche una iniziativa per la sospensione dei bombardamenti almeno a Pasqua.

Francesco Cossiga ha subito preso le difese del suo ministro. «Se non cessa il linciaggio di Scognamiglio - ha minacciato - lasceremo la maggioranza». E ha convocato una riunione dei parlamentari a lui vicini, in attesa di un chiarimento di D'Alema. Così il premier si è messo al lavoro per ricomporre questo ennesimo rischio di strappo nel centrosinistra.

Palazzo Chigi ha quindi diffuso la nota che spiega come nessuna azione d'attacco sia stata svolta dai militari italiani, impegnati in missioni che rientrano nell'ambito del concetto di «difesa integrata» definito dal Consiglio dei ministri e approvato dal Parlamento. «In nessun momento e in alcun modo - assicura - è cambiata la natura della partecipazione militare italiana alle operazioni della Nato e l'impegno per la soluzione della crisi del Kosovo».

Sono numerosi però i compiti di difesa dei nostri aerei, che vanno dal pattugliamento e al controllo dell'Adriatico, della Bosnia e della Macedonia, a quello di neutralizzare la minaccia di missili superficie-aria nel momento in cui questi vengono attivati. Possono intervenire in difesa dei 2400 nostri soldati della missione di pace in Bosnia e dei mille in Macedonia impegnati a protezione delle forze aeree Nato.

Nei «limitati» casi di cui ha parlato Scognamiglio, «l'intervento è stato reso necessario esattamente per fronteggiare delle minacce e garantire la sicurezza delle operazioni e delle nostre truppe». I cossighiani si sono dichiarati soddisfatti della spiegazione del governo.

Oggi Scognamiglio e Lamberto Dini riferiranno alle commissioni Difesa ed Esteri del Senato e della Camera.

**Marina Maresca**

## La Croazia chiede garanzie per la difesa del territorio

**TRIESTE** Il ministro della Difesa croato Miljevac ha dichiarato ieri che la Croazia ha ottenuto le garanzie per la difesa del suo territorio in caso di un escalation della crisi del Kosovo. Ieri una delegazione guidata dal ministro degli esteri Mate Granic è partita per Washington dove si incontrerà con il segretario di stato americano Madeleine Albright per esaminare la crisi nella regione e chiedere garanzie di sicurezza per le minacce di rappresaglia da parte jugoslava per l'uso dello spazio aereo della Croazia nelle operazioni militari Nato. Granic ha ricordato che i raid Nato contro la Jugoslavia danneggiano la Croazia dal punto di vista economico, riferendosi innanzitutto al turismo, ma che il suo paese, che aspira a entrare nel partenariato per la pace, appoggia le operazioni dell'Alleanza. L'ambasciatore della Federazione jugoslava a Zagabria Veljko Knezevic, ha intanto assicurato che Belgrado non farà rappresaglie contro i paesi vicini.

## I sindacati a Bari il 7 aprile per chiedere la pace

**ROMA** *Una manifestazione per la pace è stata promossa dai sindacati Cgil, Cisl e Uil per il prossimo 7 aprile a Bari. Alla manifestazione hanno deciso di aderire anche i Democratici di sinistra. Lo ha annunciato Pietro Folena, che ha sottolineato come questa iniziativa «sostiene la linea che il governo e la maggioranza hanno fin qui seguito, ponendo con grande rilievo gli accenti sugli aspetti umanitari e sulle decisioni da prendere verso i profughi». Folena nell'annunciare l'adesione della Quercia ad una manifestazione pacifista, che è in linea con la richiesta di una sospensione dei massacri per realizzare una immediata cessazione dei bombardamenti, se l'è presa con Rifondazione Comunista «tesa a rappresentare la posizione dei Ds e quella del governo come una posizione guerrafondaia. Il partito è molto unito nel respingere questo tipo di insinuazioni. Siamo mossi da una comune preoccupazione ad evitare possibili forme di escalation».*

L'Europa? È morta a Vukovar. Poi è stata tumulata a Sarajevo. Di fronte al primo reale problema geopolitico sorto nel Vecchio continente dopo la caduta del muro di Berlino l'Ue ha dimostrato la totale assenza di una sua politica estera. E l'idea istituzionale di dare vita in futuro a una sorta di Stati Uniti d'Europa è penosamente naufragata, otto anni fa, sotto i colpi dei mortai che hanno iniziato a insanguinare i Balcani. «Sappiamo darci solo l'euro. Se riuscissimo a ragionare anche in termini di politica estera, forse drammi come il Kosovo potevano anche essere evitati». Sono parole del leader dei Ds, Walter Veltroni che così ha fotografato la desolante situazione odierna dell'Ue di fronte ai bombardamenti Nato sulla Jugoslavia.

L'ultima crisi del Vecchio continente conferma l'assenza nell'Ue di una politica estera

# Balcani, il funerale dell'Europa

## *Veltroni: «Non siamo riusciti a gestire il dramma del Kosovo»*

«I Paesi europei direttamente interessati non possono e non vogliono fare niente». Così a «Le Monde» l'ambasciatore sloveno all'Onu (Lubiana era presidente di turno del Consiglio di sicurezza) nell'agosto dell'anno scorso aveva commentato i primi esiti negativi sul problema kosovaro. E nessuno a Bruxelles ha cercato di correre ai ripari. Nessuno ha potuto o voluto capire che un approccio arruffato e sparpagliato nei confronti dei Balcani avrebbe finito con il dare una mano a Washington alla ricerca di quei punti deboli in grado di indebolire un'Europa che cominciava a dare fastidio. Economicamente in primis. Meglio evitare, dunque, che cominci a contare anche politicamente.

Detto e fatto. Ecco allora che gli Stati Uniti decidono che il nuovo bipolarismo mondiale passi proprio per Belgrado. Bisogna dare alla Nato una sua nuova ragione d'essere - troppi generali erano finiti, dopo il crollo dell'Urss sul lettino dello psicanalista chiedendosi: «Che cosa faremo ora senza il nemico?» - e a Mosca una possibilità di ergersi nuovamente a grande potenza. E Milosevic ha servito il Kosovo su un piatto d'argento. L'Unione europea, divisa tra i suoi storici o utilitaristici ammiccamenti allo «zar dei Balcani» non è riuscita a prendere in pugno la situazione jugoslava. Nè ha mai usato, durante tutta la lunghissima crisi, neanche tutte le armi diplomatiche a sua disposizione.

L'Ue del trattato di Amsterdam vuole esercitare un ruolo guida in un'area geopolitica che dai Paesi baltici si estende fin nel cuore di quella che era l'Unione sovietica. Lo strumento di questa leadership sarebbe costituito dalla concessione dell'adesione ai Paesi dell'Europa centro-orientale che si comportano bene. Una politica del bastone e della carota utilizzata addirittura per costringere al rientro nelle proprie case dei rifugiati croati e bosniaci. C'è però un problema non marginale. Il principale attore sullo scacchiere balcanico, ossia la Serbia, non è assolutamente attratta dalle sirene dell'Ue. Così di fronte a Milosevic i governi europei si sono trovati politicamente disarmati.

A questo punto è chiaro: l'Europa è debole non solo perché è priva di una politica estera comune. Il «cancro» è ben più profondo. Manca infatti la volontà politica in grado di supportare e affrontare gli sforzi, le conseguenze e il prezzo di una politica estera comune.

**Mauro Manzin**

L'artiglieria di Milosevic rade al suolo intere città. Dall'inizio del conflitto sono quasi 600 mila i kosovari costretti a lasciare le proprie case

# Le milizie serbe sparano sui profughi in fuga

## *Rastrellati a Pristina centomila kosovari: «Vi porteremo in autobus in Macedonia e in Albania, profittatene»*

**ROMA** Pec non esiste più. La cittadina kosovara è stata rasa al suolo dai serbi. Che ieri hanno scatenato una violenta offensiva non solo contro i villaggi, ma contro gli albanesi in fuga. Carri armati e artiglieria sarebbero stati scagliati addosso a gruppi di profughi nella valle di Pagarusa mentre stavano per attraversare il confine.

La situazione è drammatica. La Nato ha stimato in 118 mila i fuggiaschi. «In Albania - ha detto il portavoce Jamie Shea - è già stata superata la soglia dei 100 mila, ma potrebbero diventare 150 mila nelle prossime ore. La Macedonia ha accolto 22.500 persone, il piccolo Montenegro 42.500». In totale, i kosovari che sono stati costretti a lasciare le proprie case dall'inizio del conflitto sono circa 570 mila, ossia il 30% della popolazione.

Il portavoce dell'Alleanza atlantica ha descritto la pulizia etnica praticata dagli uomini di Milosevic: «È il terrore. Si spingono le persone ad attraversare le frontiere e, una volta vuoti, i villaggi sono messi a fuoco. Secondo noi si tratta di un piano che era previsto da tempo».

E nella tarda serata di ieri centomila persone sono state rastrellate e radunate dai serbi nel centro di Pristina. Lo ha dichiarato uno degli esponenti dell'Esercito di liberazione del Kosovo, Ashim Thaqi, in un'intervista alla tv pubblica tedesca Zdf. «Le forze serbe stanno radunando 100 mila persone nel centro di Pristina», ha dichiarato Thaqi.

La Lega democratica del Kosovo (Ldk) ha poi precisato che gruppi paramilitari e forze della polizia serba stanno cercando di far partire dal capoluogo kosovaro gli abitanti di origine albanese. Dall'altra sera, ha aggiunto un portavoce dell' Ldk, gli abitanti vengono radunati nel centro della città, poi le donne vengono separate dagli uomini e questi ultimi vengono rinchiusi nello stadio. «Ormai nella struttura sportiva ci sono almeno 20 mila persone», ha detto l'Ldk. I serbi - afferma sempre l'Ldk - dicono che stanno per arrivare autobus che, attraverso un apposito corridoio, porteranno gli albanesi in Macedonia e in Albania, e consigliano loro di «approfittare dell'occasione» se non vogliono essere uccisi con le loro famiglie.

A Pristina resiste un solo giornalista. E' italiano. Lavora per Radio radicale. E si chiama Antonio Russo. Riferisce di aggressioni violente, incendi, bombardamenti delle truppe di Milosevic. L'ambasciatore a Belgrado, Riccardo Sessa, assicura: «Cercheremo di fare il possibile per garantire la sua incolumità anche se non è un'operazione facile».

Nel frattempo lui resta nascosto. E in ripetuti collegamenti telefonici racconta la tragedia di un popolo. «I tank - dice - che nei giorni scorsi pattugliavano la città per intimidire gli abitanti si trovano ora nella periferia di Pristina, la circondano e la bombardano. La città brucia in più punti. Molte persone hanno tentato di uscire, ma sono state respinte. Siamo assediati e senza difesa, io come tutti gli altri». Gli zingari, afferma, sono utilizzati per «i lavori sporchi, non uccidono ma fanno la spia e bruciano le case». Russo parla di «bande di cani sciolti». E spiega di avere paura delle milizie paramilitari: «Sono quelle che destano più preoccupazione perchè so di che cosa sono capaci».

**Continua sempre più massiccia la fuga dal Kosovo delle popolazioni inermi, che spesso vengono respinte quando credono di essere arrivate in salvo, come è accaduto anche ieri ai posti di blocco con la Macedonia.**

*Il dolore dei profughi che raccontano storie di eccidi, esecuzioni sommarie e atrocità compiute dalla polizia serba*

Incominciata la prima fase dell'operazione, avviata dai governi italiano e albanese, per fornire aiuti ai profughi in fuga

# Arcobaleno, ponte umanitario sull'Adriatico

## *Il sottosegretario Barberi a Durazzo dove sorgeranno le tendopoli*

**DURAZZO** Parte dall'Italia il ponte umanitario steso sull' Adriatico per sostenere l'Albania negli aiuti umanitari ai profughi in fuga dal Kosovo.

La prima fase dell'operazione «Arcobaleno», avviata dai governi italiano e albanese, è cominciata ieri mattina quando la nave della terza divisione militare navale italiana «San Marco» è giunta nel porto di Durazzo: qui, dinanzi a decine di persone assiepate dietro i cancelli dell' area portuale, i 180 marinai hanno avviato le procedure per scaricare medicinali e viveri, soprattutto acqua e latte. Poi sono stati consegnati alle autorità albanesi 14 autobus, 30 veicoli militari con rimorchio, due ambulanze, un mezzo antincendio: tutto il necessario per andare incontro ai profughi e trasportarli dalle zone di confine a Durazzo, che in queste ore si accinge a diventare il terminale di una lunga fuga cominciata nei Balcani in fiamme.

Nell'area portuale le operazioni di scarico sono andate avanti per tutta la giornata; poi la nave «San Marco» è ripartita per l'Italia, ma altre unità navali italiane si accingono a prendere il largo per trasportare in Albania quanto necessario a fronteggiare l'ondata dei profughi.

Sempre ieri il sottosegretario con delega alla protezione civile, Franco Barberi, è stato a Durazzo per visitare le località Capo Pali e Capo Rodoni, dove potrebbero sorgere le tendopoli delle forze armate italiane. In una prima fase, potrebbero essere impiegate 1500 tende che già si trovano nei magazzini di Durazzo dai tempi dell'operazione «Pellicano».

Intanto altri profughi sono in marcia verso la costa albanese. In queste ore Durazzo è una città che scoppia. Il prefetto, Martin Cukalla, ha già provveduto ad allestire otto centri d'accoglienza nel distretto di Durazzo, che comprende anche le località di Kroia, Kavaja, Maminas, Skhozet. Per il momento sono arrivati a Durazzo poco meno di 4500 profughi. «Ma altri arriveranno», dicono le autorità, in quest'area dell' Albania.

Tra le tante emergenze da affrontare c'è quella della scarsezza di cibo. I viveri sono pochi e l'altra sera, per sfamare gli ultimi profughi giunti a Durazzo, i militari italiani da tempo dislocati nel porto hanno ceduto le loro razioni. «Dobbiamo ringraziare i militari italiani per quanto stanno facendo», ha sottolineato Cukalla.

Nei centri di accoglienza rimbalza il dolore dei profughi kosovari che raccontano storie di eccidi, esecuzioni sommarie, atrocità compiute dalla milizia serba. I più fortunati sono riusciti a trovare posto in famiglie che hanno aperto le porte di casa per accoglierli; ma la maggior parte si trova in ex scuole, ex magazzini, in qualsiasi edificio che possa servire a dare un tetto a uomini e soprattutto donne e bambini disperati. Le autorità di Durazzo hanno a lungo ringraziato le forze armate italiane per quanto stanno facendo.

In Albania è giunto anche personale della Delegazione italiana esperti (Die) che da due anni provvede alla riorganizzazione delle forze armate albanesi. E a Durazzo procede l'attività della Guardia di finanza nell'affiancamento della polizia locale. Proprio ieri le «Fiamme gialle» hanno compiuto una nuova missione affidando alla polizia quattro nuove motovedette che saranno utilizzate per il controllo delle coste, da cui quasi ogni notte partono gli scafisti che trasportano clandestini. Ma tra i profughi kosovari, nessuno sembra aver voglia di partire e la gente confida negli aiuti che verranno, probabilmente già nei prossimi giorni.

## Valon, a 14 anni finito a colpi di mitragliatrice

**DURAZZO** Il bambino aveva 14 anni e si chiamava Valon, è morto alle 13 di quattro giorni fa a Peja: i serbi gli hanno sparato con una mitragliatrice, poi in quattro hanno preso il cadavere per le braccia e le gambe e lo hanno scaraventato in casa, infine hanno bruciato tutto. «Pensavano che dentro vi fossero anche i genitori, ma loro erano andati via», dice Serman, rannicchiato in un angolo dell'istituto tecnico di Durazzo, dove sono ospitati 600 profughi, quasi tutti donne e bambini. Sul viale due cartelli annunciano un «gomist» (un gommista) ma in fondo troneggia solo un grande edificio di quattro piani: è il centro di accoglienza per i profughi in fuga dal Kosovo allestito in quello che un tempo era l'istituto tecnico di Durazzo. Oltre la porta, un corridoio conduce a tre stanze al pian terreno: in una ci sono solo viveri, qualche barattolo di pomodori pelati accatastati uno sull'altro; nell'altra, i bagni e poco più in là una stanza più grande, dove una sessantina di persone, adagiate su cartoni, hanno trascorso la notte. Ognuno mostra fotografie, immagini di familiari uccisi, trucidati durante esecuzioni sommarie o falciati sulla via della fuga. Pesa ha 17 anni, non riesce a parlare, gli hanno ucciso il fratello; poco più in là c'è la madre, piange anche lei. I profughi vengono da Peja, Prizeren, e da altri villaggi poco distanti. «I serbi - racconta Pesa - ci hanno detto di uscire di casa, eravamo in fila, i miei genitori avevano il passaporto tra le mani, lo hanno strappato a tutti». Poi i profughi si sono messi in marcia, grappoli di uomini donne e bambini in fuga a piedi tra le montagne, un uomo di 76 anni guidava la sua famiglia di 24 persone; e poi il serpentone di automobili, tutte senza targa: i serbi le hanno tolte per strappare qualsiasi identità, per ricordare a questa gente che «il Kosovo non è più terra vostra, andatevene in Albania».

## Intesa segreta Belgrado-Baghdad secondo i servizi segreti Usa

**WASHINGTON** Un mese fa esperti militari jugoslavi erano a Baghdad per colloqui con specialisti iracheni, da cui avrebbero ricevuto informazioni e know-how nel settore della difesa aerea, probabilmente allo scopo di apprendere le tecniche di abbattimento dei velivoli Nato, in particolare Usa. E' quanto sospettano i servizi segreti americani, secondo cui tra Serbia e Iraq sarebbe nata in quell'occasione un'intensa collaborazione contro il comune nemico che dimostrerebbe, per di più, come Belgrado si aspettasse il confronto con l'Alleanza Atlantica, all'epoca ancora lontano e apparentemente scongiurato dalle iniziative diplomatiche. Agenti americani avrebbero raccolto prove sul viaggio degli emissari di Slobodan Milosevic nel Paese di Saddam Hussein, ma non sono stati in grado di accertare con esattezza che cosa in concreto accadde; non si esclude peraltro che i due regimi abbiano concluso accordi segreti su forniture di armi.

## Costituito a Cipro il corpo dei volontari per la Serbia

**NICOSIA** *Oltre 80 ciprioti, quasi tutti professionisti in vari campi, sono pronti a partire per unirsi alle forze armate serbe contro «l'aggressione della Nato» alla Jugoslavia. Lo ha detto Kikis Constantinou, uomo d'affari cipriota e presidente della squadra di calcio 'Anorthosis', che ieri - dalle colonne del quotidiano locale 'Politis'- ha lanciato l'iniziativa di raccogliere un corpo di volontari per andare a combattere a fianco dei serbi ma anche per raccogliere aiuti umanitari a favore della popolazione. Nella seconda metà degli Anni '50 Constantinou fu uno dei più fidati collaboratori del qui leggendario colonnello Grivas Dighenis, il capo del gruppo di resistenza cipriota «Eoka» che nel 1960 costrinse la Gran Bretagna a concedere l'indipendenza a quest'isola. «Siamo pronti a tutto per difendere i nostri amici serbi e parliamo sul serio», ha concluso Constantinou.*

Mentre la Macedonia lunedì ha chiuso il confine per «saturazione» nonostante gli aiuti in arrivo

# Montenegro invaso dai disperati

## *E il confine serbo-ungherese diventa un Muro di Berlino*

**PODGORICA** Prese da tempo le distanze dal regime di Belgrado, nemmeno il Montenegro è riuscito a evitare i bombardamenti Nato. Così il suo presidente Milo Djukanovic, noto oppositore e nemico personale del leader serbo-jugoslavo Milosevic, ha sollecitato un'immediata cessazione dei raid e la ripresa di negoziati, avvertendo sul pericolo che il sempre più massiccio afflusso di profughi dal Kosovo nella sua Repubblica, la più piccola tra le due dell'attuale Jugoslavia, rischia di destabilizzarla completamente. Milosevic è un «pazzo» ha ribadito Djukanovic e la sua «folle politica nazionalistica» sta costando cara allo Stato «ma soprattutto allo stesso popolo serbo». Però l'Alleanza atlantica deve fermarsi subito giacchè «non solo la forza non ha risolto i problemi ma oggi siamo più lontani da una soluzione di quanto lo siamo mai stati prima». L'altra notte peraltro almeno quattro missili alleati sono piombati in territorio montenegrino. Per Djukanovic «non è più importante stabilire di chi è stata la colpa iniziale di tanta violenza e chi ha agito di conseguenza; a soffrire è solo la gente innocente e la spirale s'allarga». Quindi ha esortato di lasciare spazio al dialogo: «anche la Nato ha sbagliato quando ha legato direttamente la prosecuzione o meno delle ostilità alla condotta di Milosevic». E la bomba-profughi sta per scoppiare: il Montenegro, che da sabato ha già accolto 30.000 profughi dal Kosovo e ne attende altri 40.000, teme ora di vedere d'un colpo mutato l'equilibrio demografico fra le varie componenti della popolazione (in totale 640.000 persone). I nuovi arrivi si sommano ai 20.000 kosovari giunti nel Montenegro dalla scorsa estate e ai 30.000 profughi fuggiti nel '91-'92 dalla Croazia e nel '92-'95 dalla Bosnia-Erzegovina. Per la piccola e povera repubblica un fardello insostenibile: il ministro degli Esteri Petrovic ieri ha detto alla Cnn che chiederà alla commissaria europea Emma Bonino di creare «campi profughi per 50.000 persone».

Frattanto nonostante la pioggia d'aiuti in arrivo la Macedonia, avendo superato le sue capacità di accoglienza, è stata costretta lunedì a respingere dei profughi dal Kosovo, transitati dall'Albania. Lo ha detto il vice premier Radmila Kipijanova, per la quale in Macedonia sono stati censiti 22.300 profughi, mentre il Paese è in grado di accoglierne non più di 20.000. «Rifugiati dal Kosovo - ha aggiunto - hanno cercato ieri di entrare dall'Albania in Macedonia ma per ragioni di sicurezza non sono stati autorizzati a entrare». Sono stati respinti all'altezza di Blato (Macedonia Ovest, alla frontiera con l'Albania).

E più che un valico di frontiera tra due Paesi ostili, Kelebija, posto jugoslavo al confine con l'Ungheria, sembra un piccolo casello d'autostrada. L'atmosfera è invece da «guerra fredda». Poche le auto in entrata, ancora meno quelle in uscita; ossessivi i controlli dei doganieri, sia ungheresi che jugoslavi. Dalla parte ungherese, a Tompa, cittadina arricchittasi vendendo benzina e sigarette ai serbi sotto embargo Onu, i taxisti, fermi, hanno paura ad attraversare il confine: «Se entriamo, i serbi ci sequestrano l'auto». I pochi soldati ungheresi con le mimetiche fradice di pioggia pattugliano la frontiera con i cani. Con l'inizio dei raid la piccola frontiera tra l'Ungheria, appena entrata nella Nato, e la Jugoslavia si è trasformata in una sorta di Muro di Berlino invalicabile per molti.

A Belgrado terzo concerto rock approfittando della pausa dei bombardamenti per la visita di Primakov mentre guerriglia e forze di sicurezza combattono a Pristina

# «Milosevic come Pol Pot»: l'Alleanza alla Fase 3

## *Al quartier generale si studiano i piani per gli attacchi generalizzati su tutto il territorio della Federazione*

**BELGRADO** La visita a Belgrado del primo ministro russo Primakov ha fatto «respirare» ieri i cittadini della capitale jugoslava: la Nato ha dichiarato «una tregua informale» dopo sei giorni d'intensi bombardamenti aerei. È durata però poche ore.

A Pristina, invece, si hanno notizie non confermate da alcuna fonte secondo cui proseguono i combattimenti tra forze di sicurezza serbo-jugoslave e separatisti albanesi dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck).

Un buon numero di persone e auto si è riversata nelle strade di Belgrado approfittando della relativa calma e circa 15.000 persone hanno partecipato al terzo concerto rock nella centralissima piazza della Repubblica. La gente, in maggioranza giovani, portava il disegno del bersaglio già visto in Tv. Quattro ragazzi in una vecchia '600' cabriolet sulla quale era stato montato un cannone antiaereo di cartone sono stati accolti da applausi e fischi d'approvazione.

Non sono mancati anche ieri episodi di teppismo: bande di ragazzi hanno distrutto ristoranti della multinazionale McDonald's e hanno continuato a bivaccare in ciò che resta del centro culturale Usa. Ma appena ripartito Primakov, l'allarme aereo è risuonato a Belgrado. Ieri con numerosi telefax accademici jugoslavi hanno rivolto appelli all'Italia come «culla della cultura» affinchè contribuisca a far cessare i bombardamenti. Tra loro Sandra Belic, dirigente dell'Accademia musicale jugoslava ed ex studentessa dell'Accademia Chigiana. Svetislav Bassara, noto scrittore jugoslavo, ha detto che «solo due settimane prima della Pasqua, che è una festa di pace, l'aggressione Nato ha incendiato la Serbia e il Montenegro e quindi chiedo all'Italia di contribuire a far cessare tutto questo». Ma a proposito il segretario generale dell'Alleanza Solana è stato chiaro: nessuna tregua pasquale.

Nel capoluogo kosovaro di Pristina si affrontano guerriglieri Uck e forze di sicurezza. Si sono uditi spari in alcuni quartieri periferici che il centro d'informazioni serbo (Mc) contattato per telefono ha definito come un attacco di «terroristi albanesi» che agiscono prima o dopo ogni attacco aereo della Nato.

La guerra in Kosovo comunque si fa più intensa e nel quartier generale Nato iniziano a circolare voci sull'inizio della Fase tre, attacchi generalizzati in tutta la Federazione. Per il portavoce Nato Jamie Shea i raid stanno dando i risultati sperati e ora bisogna «perseverare» anche perchè la difesa antiaerea è ancora «ben orchestrata e dinamica». L'Alleanza spera di ridurre nei prossimi giorni il potenziale militare dell'esercito serbo e della polizia speciale. «Dobbiamo colpire molto duro Milosevic e i suoi teppisti assassini» ha sottolineato il premier britannico Blair che ha anche rispedito al mittente le accuse contro la Nato: «Non permettete che si dica che i raid stanno provocando l'esodo dal Kosovo. La causa è il programma di pulizia etnica»

**Si esclude per ora l'impiego di truppe a terra ma il Pentagono ipotizza l'utilizzo di 200 mila uomini**

È il portavoce Nato ha paragonato la pulizia etnica degli uomini di Milosevic a quella dei khmer rossi cambogiani. Le foto aeree confermano che la pulizia etnica ha raggiunto nuovi massimi: sempre più città e villaggi nel Kosovo vengono distrutti dalle forze serbe. Per ora si esclude così l'impiego di truppe di terra, anche se gli esperti del Pentagono stanno preparando piani per l'invio di 200.000 uomini, forza necessaria e sufficiente a riportare la pace in Kosovo. In una prima fase tuttavia sarebbero sufficienti solo 30-40.000 uomini per creare un corridoio sicuro per i profughi. La maggior parte dell'opinione pubblica Usa teme però un nuovo Vietnam e anche in Europa vi è decisa contrarietà. Il bagno di sangue che implicherebbe, rende l'opzione impraticabile. L'Alleanza sarebbe pronta a schierare contingenti di terra nel Kosovo solo nel caso eventuale di un cessate il fuoco e di un accordo.

Quel che resta di un condominio di Pristina, il capoluogo kosovaro bombardato ieri per la quinta volta.

### GIORNALISTI TRA DUE FUOCHI

Belgrado più rozza ma comunque efficace

## Nella guerra psicologica a colpi di comunicati la Nato sempre sofisticata

**BRUXELLES** *Non ci sono solo missili, bombe intelligenti e aerei invisibili nella guerra fra Nato e Belgrado: come in tutti i grandi conflitti dell'era del «villaggio globale» fra i due avversari è in corso anche una guerra psicologica parallela, volta a conquistare appoggio e simpatia dell'opinione pubblica attraverso i mass media.*

*Come durante la Guerra del Golfo, le informazioni che giungono dai due campi sono accuratamente filtrate. I giornalisti, praticamente assenti dal principale teatro d'operazioni, il Kosovo, possono ottenere informazioni sugli aspetti militari dei raid alleati quasi esclusivamente dalla Nato a Bruxelles. A Belgrado la ricerca delle informazioni da parte dei giornalisti è resa problematica dal governo serbo e sono spesso le immagini della tv di Stato e i bollettini ufficiali le principale fonti. E' uno scenario ideale per la battaglia dell'informazione che i due avversari stanno combattendo. L'obiettivo strategico dei due campi è simile ma opposto: la Nato deve compattare un'opinione pubblica che mostra tentennamenti in alcuni Paesi membri sulle «ragioni morali» dell'offensiva mentre la strategia di Belgrado, che sembra pensata soprattutto in chiave interna trascurando i media occidentali, punta soprattutto a rafforzare «l'unione nazionale» dietro al presidente Slobodan Milosevic contro l'aggressore.*

*L'informazione ufficiale Nato è accuratamente «mirata»: i portavoce dopo una settimana di bombardamenti non hanno ancora dato un bilancio delle vittime (civili e militari) nè una valutazione d'insieme dei danni causati agli obiettivi militari e alle istallazioni civili.*

*L'Alleanza insiste sul disastro umanitario in corso in Kosovo e sulla pulizia etnica serba. Rischiando a volte infortuni anche per l'assenza di fonti sicure nel Kosovo. Ieri un portavoce ha precisato di «non avere ancora conferma» della morte di Fehmi Agani, braccio destro del «presidente» kosovaro Ibrahim Rugova, di cui lui stesso aveva annunciato l'esecuzione il giorno prima. Una notizia forse vera, forse no, che intanto aveva fatto le prime pagine di tutto il mondo. Il giorno precedente un altro portavoce aveva dovuto «precisare» le cifre che aveva dato 24 ore prima sul numero dei profughi kosovari. I giornali avevano titolato sul «mezzo milione» di kosovari in fuga ma la cifra riguardava i profughi usciti dal Kosovo nell'ultimo anno ha spiegato il portavoce. La guerra psicologica di Belgrado appare più «tradizionale»: mentre la Tv mostra immagini d'abitazioni, scuole e ospedali in fiamme, senza che sia molto chiaro dove si trovino, per tenere alto il morale della popolazione viene annunciato quasi ogni giorno l'abbattimento di aerei alleati. Ma solo una volta, domenica, l'informazione si è rivelata esatta.*

Alla base di Aviano versioni contraddittorie alimentano dubbi crescenti

# Stealth, invisibile anche il pilota Dubbi sull'effettivo salvataggio

**PORDENONE** È giallo intorno alla sorte del pilota dell'F-117 decollato dalla base di Aviano e precipitato sui cieli della Serbia durante una missione della Determined Force: ufficialmente il top-gun sarebbe stato tratto in salvo da un commando addestrato proprio per questo genere d'interventi ma le notizie che filtrano da ambienti vicini alla Nato e dalla Serbia sono di tutt'altro tenore. Indiscrezioni, seppur autorevoli, perciò da prendere con le molle. Sta di fatto che per la prima volta, nonostante l'asserito successo dell'operazione di recupero, gli Stati Uniti non hanno, inspiegabilmente, inteso celebrare e mostrare al mondo intero il primo eroe della guerra del Kosovo, un atteggiamento «mediatico» che francamente fa a pugni con quanto visto in passato. Per esempio in occasione del rocambolesco recupero di Scott O'Grady, il capitano rimasto per sei giorni nella boscaglia bosniaca a mangiare radici e formiche prima di essere tratto in salvo.

Fonti vicine alla Nato hanno riferito che in realtà il «titolare» dell'F-117 Ho 806 (codice del velivolo, ndr) mai sarebbe stato recuperato e, anzi, si troverebbe ancora in mano al nemico. Che però, e non se ne comprende il motivo, non l'ha ancora esibito al mondo intero come trofeo di guerra. Un'operazione non riuscita che, sempre secondo le medesime fonti, avrebbe fatto capo ad Aviano e sarebbe stata condotta anche con elicotteri Chinook.

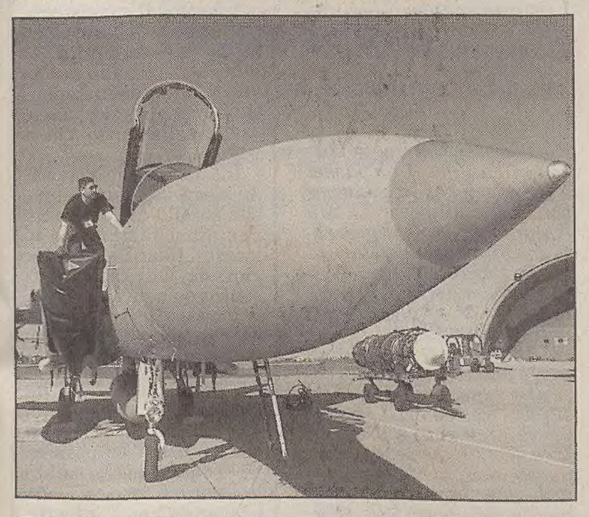
Il giallo s'inffitisce. E dai canali ufficiali solo confusione: subito dopo lo schianto l'Usaf si era affrettata a ricalibrare i dati di fatto, asserendo che il nome Ken «Wiz» Dwelle (Wiz è il soprannome del pilota, contrazione di wizard, ossia mago) impresso sui montanti del tettuccio del velivolo non apparteneva né al pilota né tantomeno al comandante di terra. E alle voci che davano il militare partente per la base di Hollman, nel Nuovo Messico, aveva fatto subito da contraltare quella del maggiore Scott Vadnais secondo il quale, invece, il pilota si trovava ad Aviano e in buone condizioni. Scartata sin dal principio l'ipotesi di qualsiasi incontro del militare con la stampa (non tanto per ragioni di sicurezza, le più ovvie, quanto per tutelare la privacy del pilota, così come da sua espressa richiesta) il flusso d'informazioni s'è interrotto.

Il dubbio permane e s'accresce. L'ha alimentato anche un operatore economico della zona, appena rientrato dalla Serbia. Ha riferito di aver appreso direttamente da autorevole fonte militare serba che la versione Nato non corrisponderebbe alla realtà. «Il top-gun - ha aggiunto - è nelle mani del nemico che, da quanto mi pare d'aver compreso, attende il momento più favorevole per mostrarlo in televisione, ammesso che sia ancora vivo. Le stesse fonti militari mi hanno detto che costui si troverebbe in buona compagnia e che la contraerea serba starebbe per sferrare un'offensiva micidiale, non appena i velivoli Nato scenderanno di quota. Dicono che ne prenderanno uno dietro l'altro». Orientarsi a questo punto è davvero difficile. Proprio ieri Scott O'Grady ha definito «eroi» i componenti del commando che ha, o avrebbe, tratto in salvo il collega e, sempre da New York, s'è appreso che il pilota si starebbe sottoponendo a esami medici prima di ricevere la luce verde per tornare a volare».

**Massimo Boni**

Una immagine (diffusa dall'aviazione Usa su Internet) dello «Stealth F-117» siglato «HO 806» abbattuto.

*Un imprenditore della regione reduce da Belgrado afferma che qualificate fonti militari locali gli hanno confermato la cattura del «top gun»*



## Un top-gun Usa: «I giornalisti? Sono peggio della contraerea»

**AVIANO** «Sono emozionato, perchè è più difficile affrontare le domande dei giornalisti che la contraerea serba». Ride il tenente colonello Paul (il cognome è rimasto segreto per motivi di sicurezza), pilota di F15-E «Strike Eagle», incontrando i giornalisti a bordo pista nel pomeriggio di ieri: «Con voi infatti - spiega - bisogna sempre pensare due o tre volte prima di rispondere». Trentotto anni, fisico perfetto, un pò emozionato, Paul, da un mese circa ad Aviano, ha partecipato alle operazioni di questi giorni in Jugoslavia. «Ho volato anche durante la Guerra del Golfo - spiega - ma laggiù la resistenza aerea era molto più efficace». Il pilota non spiega però i motivi di questa strategia jugoslava, trincerandosi dietro il classico «no comment». Con oltre 2.500 ore di volo, Paul è uno dei piloti con maggiore esperienza ad Aviano.

## Una squadra navale russa in arrivo nel Mediterraneo

**MOSCA** *La Russia ha notificato ieri, in forma ufficiale, al governo di Ankara il passaggio di sette sue navi da guerra attraverso il Bosforo per i primi giorni di aprile. Lo ha riferito ieri l'agenzia Itar-Tass citando fonti diplomatiche americane a Mosca. La notizia non è stata confermata dal ministero della difesa russo interpellato dalla stessa agenzia. La notifica alla Turchia (che appartie allo schieramento della Nato) avviene in base al Trattato di Montreux del 1936 che regola il passaggio delle navi da guerra dei paesi che si affacciano sul Mar Nero attraverso il Bosforo e i Dardanelli che lo dividono dal Mediterraneo. Dall'inizio degli attacchi aerei della Nato contro la Jugoslavia, la Russia ha ripetutamente detto di non aver adottato specifiche misure militari.*

**POLITICA**

An si mobilita contro la congiura del silenzio

# Il fronte del no attacca: il referendum elettorale è proprio un imbroglio

**ROMA** Il comitato per il no protesta per «l'imbroglio che si sta consumando ai danni dei cittadini da parte dei referendari supportati dall'informazione pubblica e privata». I fautori del sì temono invece un astensionismo vasto e generalizzato e Gianfranco Fini lancia un appello «per vincere la congiura del silenzio».

A meno di un mese dalla data del voto sul referendum elettorale e cercando di trovare spazio in un periodo catalizzato dalla guerra in Serbia referendari e fronte del no si fronteggiano in un clima di polemiche.

È invece tregua nella corsa al Quirinale. Per il segretario del Ppi Franco Marini la questione verrà ripresa solo dopo Pasqua e se le vicende internazionali lo permetteranno. Un' opinione condivisa da Pierferdinando Casini che in queste circostanze trova logico che Scalfaro resti al suo posto. Anche Gianfranco Fini sposta in avanti la resa dei conti con il governo e la corsa al Quirinale: tutto congelato in attesa di sviluppi sul fronte della guerra.

Ieri mattina alla Camera alcuni esponenti di primo piano del comitato per il no hanno convocato una conferenza stampa per protestare contro il trattamento riservato loro dai mezzi di informazione e denunciare la truffa che si sta compiendo ai danni degli italiani. «Non abbiamo lamentele da fare perchè si parla poco di questo referendum - spiega Diego Novelli presidente del comitato - ma perchè se ne parla male». E in troppi avallano «un vero imbroglio».

Il referendum infatti «non permetterebbe l'affermazione di un sistema maggioritario visto che non elimina, ma ridistribuisce con criteri arbitrari la quota del 25%. I ribaltoni poi si eliminerebbero solo riformando la Costituzione laddove si esclude il vincolo di mandato». E non è vero che «si ridurrebbero i gruppi parlamentari. Con 630 deputati se ne avrebbero almeno 30».

Sull'altro fronte il vero rischio è quello del silenzio che si tradurrebbe in un astensionismo in grado di invalidare lo stesso referendum. Per questo motivo ieri il presidente di An Gianfranco Fini, aperto sostenitore del sì, ha annunciato che il suo partito si sta mobilitando «per avviare una capillare campagna di sensibilizzazione contro la congiura del silenzio promossa da chi vuole perpetuare il potere dei partiti».

«Il 18 aprile - spiega Fini - gli italiani hanno la possibilità di riappropriarsi del diritto di scegliere da quale maggioranza e da quali uomini vogliono essere governati sconfiggendo definitivamente il fronte dei restauratori della vecchia partitocrazia».

**Fini: «Gli italiani avranno la possibilità di scegliere la maggioranza di governo»**

«Una forte e netta affermazione del sì - aggiunge Fini - significa infatti condanna senza appello per trasformismi e ribaltoni e per un modo di fare politica sempre più estraneo agli interessi dei cittadini».

A questo scopo, annuncia, «le strutture centrali e periferiche di An sono già state mobilitate per avviare una capillare campagna di sensibilizzazione del corpo elettorale capace di consentire il maggior afflusso possibile alle urne e sconfiggere così la congiura del silenzio promossa da tutti coloro che vogliono perpetuare il potere delle segreterie dei partiti in danno delle scelte dei cittadini».

**Congelata la corsa al Quirinale, per Marini se ne riparlerà dopo Pasqua**

Anche Achille Occhetto è convinto che l'unico vero rischio che si corre il 18 aprile è «che nessuno vada a votare». Un rischio superiore per Occhetto a una vittoria del no. L'indifferenza sarebbe infatti peggiore: «Se ai cittadini non piace più come viene fatta la politica lo devono dire votando anche i referendum».

Le polemiche tra le due fazioni si trasferiscono anche ai partiti. E ieri Pietro Folena, numero due dei Ds, ha duramente replicato a quanti (in primo piano Antonio Di Pietro) accusano la Quercia di disimpegnarsi dalla campagna referendaria: «Mi sembra una polemica di cattivo gusto, specie in un periodo in cui l'attenzione generale è rivolta alla guerra».

**p.t.**

Il capitano Schweitzer ha ammesso davanti ai giudici militari di avere intralciato la giustizia

# Cermis: video bruciato per paura

## *«Se lo avessero visto le autorità italiane lo avrebbero male interpretato»*

**WASHINGTON** «Se avessero visto quel video che ho bruciato, le autorità italiane l'avrebbero male interpretato. Ci chiamavano già cowboys e 'aerial killers' senza uno straccio di prova». Con queste parole il capitano Joseph Schweitzer ha ammesso davanti ai giudici militari di aver intralciato la giustizia e di aver cospirato per ostacolare l' inchiesta sulla strage del Cermis. «Sì ho fatto una cosa stupida», ha detto il navigatore dell'Ea-6B 'Prowler' Nato che il 3 febbraio '98 tranciò i cavi della funivia di Cavalese, causando la morte di 20 persone. «Ho preso la videocassetta e l' ho gettata nel fuoco - ha raccontato Schweitzer - ma adesso vorrei averla ancora perchè risponderebbe a un sacco di domande».

Il capitano si è però contraddetto quando ha affermato che «la cassetta non aveva nulla a che fare con la tragedia», perchè si sarebbe fermata dieci muniti prima dell' impatto con il cavo. «Non funzionava bene», disse il pilota Richard Ashby, già assolto per le accuse di omicidio colposo, ammettendo l' esistenza del video. Che stavano per fare una strage, i due 'marines' non potevano saperlo. Schweitzer ha addirittura raccontato che poco prima che il nastro di fermasse s'era messo in posa per sorridere alla telecamera.

Il navigatore del Cermis ha detto di aver pensato poi a come sarebbe stato montato il video che preferì distruggere, d'intesa con Ashby: «La televisione italiana avrebbe accostato la nostra cassetta alle immagini dei corpi sanguinanti vicino alla funivia».

Con l'ammissione di colpa fatta per evitare il processo, Schweitzer ha ottenuto almeno due cose: avrà sicuramente una pena molto inferiore ai 10 anni di reclusione che rischiava e ha inguaiato una volta di più il collega Richard Ashby. Entrambi hanno già evitato le accuse più gravi, ma Schweitzer ha detto che Ashby gli diede la cassetta e gli disse «falla sparire, o ci mangeranno vivi». Adesso, il pilota farà molta fatica a dire che non sa che fine abbia fatto quel nastro.

«Provo l' amaro e crudele sapore della beffa». Così Klaus Stampfl, presidente dell' Associazione dei parenti delle vittime del Cermis, commenta le ammissioni del capitano Joseph Schweitzer in merito alla distruzione del video registrato durante la missione del Prowler. Per Stampfl si deve parlare di «beffa» per i parenti in quanto il pilota e il navigatore dell' aereo statunitense sono stati assolti dall' accusa di omicidio «ma saranno dichiarati colpevoli di distruzione di prove di un crimine che secondo la vergognosa sentenza non dovrebbero avere commesso».

*«La maggior parte dei furti è compiuta da questa comunità»*

Il sindaco Gentilini, della Lega, ordina che tornino nel Montenegro

# Treviso contro i nomadi

**TREVISO** Ancora «in primo piano» il sindaco di Treviso, già famoso per altre iniziative non proprio «umanitarie» che hanno suscitato polemiche.

«Che tornino nel Montenegro o nella ex Jugoslavia. A Treviso non li voglio. È un desiderio dei cittadini che ho messo in pratica». Non usa mezzi termini e non si preoccupa di essere tacciato di razzismo il sindaco leghista di Treviso Giancarlo Gentilini, spiegando l' ordinanza, della quale si parlava da tempo e che ieri è realtà, che vieta l'accampamento dei nomadi sul territorio comunale di Treviso.

I cartelli di divieto «per accampamento nomadi» sono comparsi in numerose aree della città e la decisione non tarderà ad innescare polemiche. Ma Gentilini, che ha tenacemente portato avanti anche il progetto dei teschi dipinti agli incroci delle strade e tolto le panchine per non far sedere gli immigrati «scansafatiche», tira dritto per la sua strada affermando che «la maggior parte dei furti sono compiuti da minorenni e donne incinta nomadi e quindi tutti gli arrivi improvvisi potrebbero far crescere la microcriminalità».

«Non c'è da parte mia - ha rilevato - nessun sentimento di odio: tutti gli extracomunitari o nomadi sono bene accetti se sono in regola, rispettano le leggi dello Stato e non sovvertono l'ordine pubblico della città».

«Possiedo un'automobile che ha 15 anni, i nomadi invece gli ultimi modelli di Mercedes da 200 milioni - prosegue il sindaco di Treviso -. Se c'è una fonte di reddito va denunciata o, l'ho detto anche al Prefetto, mi fa sospettare che ci siano attività poco chiare che devo, per quanto mi è concesso, bloccare».

La prossima mossa di Gentilini sarà rimuovere i tre campi nomadi esistenti nel comune e sistemarli in uno unico, già in fase di allestimento, «lontano da centri residenziali, e attrezzato di tutto, compresi i servizi igienici».

Il «sindaco-sceriffo», come lo chiamano i trevigiani che lo hanno riconfermato nel dicembre scorso alla poltrona di primo cittadino, precisa però che «di immigrati che non spacciano droga e rubano ne abbiamo bisogno, soprattutto nell'industria locale, a patto che abbiano un contratto di lavoro, una scheda sanitaria, un' abitazione per dar loro una dignità sociale. Ma è necessario che anche gli imprenditori facciano il loro compito».

I crolli ostacolano il recupero delle salme difficilmente quantificabili

# Il capo dei vigili del fuoco: «Un vero forno crematorio»

**Il ministro Micheli: «Ci siamo trovati davanti a un disastro colossale: il fato ha voluto che sul camion ci fosse la margarina, altamente infiammabile»**

**AOSTA** Forse non rimarrà chiuso per un anno, come nolti paventavano, ma certamente il traforo del Monte Bianco non riaprirà molto presto. Solo oggi si saprà con certezza quando dovranno terminare gli interventi che una commissione tecnica in mattinata a Courmayeur metterà in cantiere.

Secondo il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Micheli, ci vorranno almeno 4 o 5 mesi perchè il traforo torni alla normalità. «Ci siamo trovati di fronte veramente a un disastro colossale perchè il fato ha voluto che questo fosse un camion di margarina, cioè di materiale molto infiammabile: è stato molto peggio di un' esplosione di dinamite» ha detto il ministro, ribadendo la necessità di stabilire un «numero chiuso» per l'accesso al tunnel. Sia pure «come misura momentanea, in determinate ore e momenti dell'anno in cui vi è anche un intenso traffico turistico». Anche se nella zona già viene lanciato l'allarme su un forte calo del turismo.

Intanto proseguono le indagini. Il magistrato francese che coordina l'inchiesta della procura di Bonneville, Jacques Gueston ha dato il via libera alla sepoltura di Pierlucio Tinazzi: il motociclista valdostano di 34 anni, morto nel tentativo di salvare vite umane. La Regione vorrebbe proporlo per una medaglia al valor civile.

Secondo alcuni agenti della scientifica francese proprio lui avrebbe «tentato disperatamente di rompere con un estintore il vetro del rifugio nel vano tentativo di sottrarsi al calore e al soffocamento». Forse solo lui e le altre due vittime trovate nei rifugi numero 20 e 19 si sarebbero resi conto di morire. Gli altri probabilmente sono morti asfissiati prima.

Il recupero delle salme prosegue ma è ostacolato daicrolli della volta. Un fenomeno naturale, spiegano, dovuto all'alta temperatura raggiunta (1200-1300 gradi) che in qualche modo ha consumato il granito che forma la volta autoportante.

Lo spettacolo che si presenta davanti agli occhi dei soccorritori è tuttora agghiacciante. Jean-Francois Cachin, capo dei vigili del fuoco di Losanna, ha gli occhi lucidi mentre ne parla senza fornire dettagli (come è stato imposto a tutti i tecnici, per rispetto ai parenti delle vittime).«Solo ora - afferma - mi sono reso pienamente conto di quanto accaduto nei campi di sterminio nazisti, con i forni per cremare gli ebrei».

Delle persone rimaste intrappolate in quel rogo resta ben poco. «Quel poco che sembra integro - rileva un vigile del fuoco savoiardo - si sbriciola al minimo contatto».

Un poliziotto italiano, entrato nel tunnel, parla quasi sotto choc: «Sul telaio deforme di un sedile di un'auto si vedeva solo la colonna vertebrale di un essere umano; appena è stata sfiorata è scomparsa, come d'incanto; si è letteralmente polverizzata».

La polizia scientifica opera con palettine e setacci e per il momento ritengono di aver recuperato i resti di circa 35 delle 45 vittime accertate, numero molto al di sotto delle segnalazioni di scomparsi che sono circa 55.

Genova

# Per il tragico aborto indagati due medici

**GENOVA** Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova che ha il fascicolo riguardante l' inchiesta su Giovanna B. di 32 anni, la donna morta in seguito ad un aborto, per il momento, non ha ancora sentito i due medici indagati, la dottoressa Vilma Divano, di 73 anni, ed il medico giordano Abdul Muez al Qudsi, di 38.

Per la prima, le ipotesi di reato sono quelle di omicidio colposo e di violazione delle norme sull' interruzione di gravidanza in base alla legge 194 del '78. Per il medico giordano, vicino di casa di Giovanna B. che l' ha visitata e poi l' ha fatta ricoverare in ospedale, il pm ha ipotizzato l' omicidio colposo. Il dott. Al Qudsi, infatti, sabato scorso si è recato una prima volta in casa della giovane che si sentiva male ordinandole degli antidolorifici ed è intervenuto nuovamente verso le 4 del mattino di domenica quando Giovanna ha avuto un' emorragia. Lui stesso l' ha accompagnata all' ospedale di Sampierdarena.

Intanto, il magistrato conferirà l' incarico per la perizia autoptica al prof. Luca Taiana di Pavia. «Per ora, è indispensabile sapere le cause esatte della morte, poi si vedrà».

Intanto si sono costituiti parte civile la madre e la sorella di Giovanna. Per ora i familiari e lo stesso fidanzato della giovane, C.P., sono stati sentiti solo dalla polizia. Il giovane ha riferito di avere accompagnato Giovanna nello studio della dottoressa Divano, in via Buranello dove ha abortito. Il magistrato, probabilmente, dovrà anche valutare la posizione del giovane che sarebbe stato d' accordo con Giovanna per l' interruzione di gravidanza.

I calciatori in passerella. Il primo a misurarsi con l'italian style è Francesco Totti della Roma

# La moda sceglie i campioni del pallone

*Costano meno di Naomi, dicono infatti di sfilare solo per divertimento*

**MILANO** *Corteggiati dalle donne e ambiti come i gladiatori romani ai loro tempi; coccolati come vere star dal cinema e dalla tv. Ora per i calciatori è arrivato anche il momento della moda. E alle grandi firme italiane che chiamano, i virtuosi del pallone non tardano a rispondere. Trema il mondo della passerella al maschile.*

*I concorrenti di Naomi e Claudia, già frustrati da guadagni decisamente al di sotto di quelli delle colleghe, ora dovranno vedersela anche con i muscolosi protagonisti della domenica sportiva.*

*Il primo a cedere è stato Francesco Totti, il fantasista della Roma, protagonista dell'ultima Danimarca-Italia.*

*Ma subito lo hanno seguito Gigi Buffon, portiere del Parma e della Nazionale, Christian Vieri, bomber della Lazio e, ancora, gli interisti Nicola Ventola e Andrea Pirlo, il rossonero Massimo Ambrosini e il centrocampista del Bari Gianluca Zambrotta.*

*Il debutto, sul numero di «Class» in edicola, dove Totti presenta gli abiti peso-piuma di Antonio Fusco, Buffon quelli destrutturati di Giorgio Armani e Vieri quelli rigorosi di Trussardi. Antonio Fusco, proprio alla vigilia della partita con la Bielorussia, ad Ancona, ha lanciato l'amo a Totti. «Se gioca come ha fatto a Copenaghen - dice lo stilista napoletano di nascita, milanese d'adozione - gli propongo un contratto in esclusiva. E questo nonostante io sia un milanista».*

*Ma l'attesa è tutta per le prossime passerelle di moda maschile. I calciatori, tra l'altro, non chiedono neppure cachet esorbitanti, lo fanno «così», dicono, «soltanto per divertimento». Un colpo durissimo per i professionisti della sfilata cui non resta altro da fare se non ribattere con una punta di veleno.*

*«Totti e soci come fotomodelli fanno ridere - si difende Paolo Seganti, numerose copertine alle spalle, Egoista per contratto come testimonial Chanel - Scimmiottano e anche per questa invasione di personaggi che vengono dalle più disparate esperienze ho deciso di chiudere».*

*Un'uscita di scena da protagonista, visto che Seganti si è dato nel frattempo al cinema e nell'ultimo film di Zeffirelli, «Un tè con Mussolini», recita accanto a Cher, come suo amante.*

*«Totti? Non so chi sia - risponde da New York Neil Fenton, ex modello di Fusco - Negli Usa le star sono i campioni di basket e di baseball, i calciatori sono atleti di serie B». Ma Antonio Fusco, apprezzato soprattutto per i suoi tagli sartoriali, spiega: «Nella moda maschile non c'è bisogno di professionisti delle passerelle».*

*L'importante, insomma, è che i modelli, per così dire l'anima del vestito, siano muscolosi quanto basta, in forma e pronti a fare gol. Anche se, come in questo caso, per una squadra che non è neppure quella del cuore dello stilista.*

**Olga Neri**

Su proposta di Diliberto il magistrato dopo sei anni abbandona Palermo e va a dirigere il nuovo organismo delle carceri

# Caselli lascia il «pool» antimafia

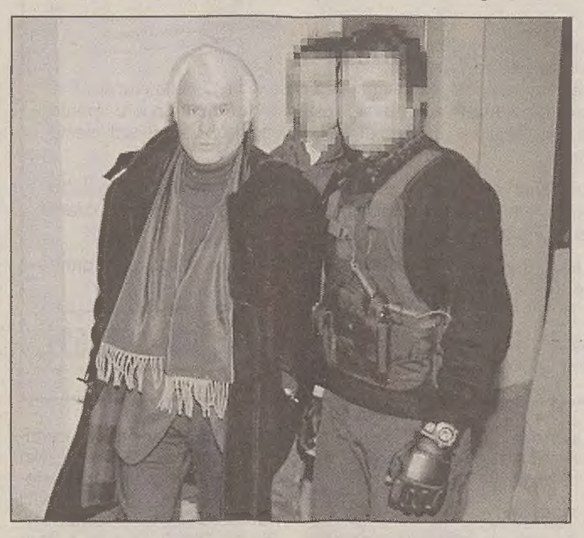
## *La svolta avverrà comunque dopo la sentenza del processo Andreotti*

**ROMA** Gian Carlo Caselli lascia la Procura di Palermo e, per il momento, anche la toga. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Guardasigilli Oliviero Diliberto, è in procinto di nominarlo direttore del Dap, il Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria, una delle tre divisioni del ministero della Giustizia, al posto di Alessandro Margara. Allorchè la nomina verrà formalizzata a Palazzo Chigi, il Guardasigilli chiederà al Csm di collocare fuori ruolo Caselli. Ma questo avverrà dopo la pronuncia della sentenza del tribunale a conclusione del processo a Giulio Andreotti. Il capo di una delle procure più calde d'Italia «si è riservato di accettare - si legge in una nota diffusa dal ministero della Giustizia - anche sulla base degli impegni del proprio ufficio».

Una scelta di tempi che appare dunque fortemente simbolica. La mossa di Diliberto si inserisce in una delicata fase di riaggiustamento complessivo delle «più pesanti» procure italiane, dopo la nomina di Francesco Saverio Borrelli a Pg di Milano. L'assegnazione di un prestigioso incarico a Caselli, infatti, spiana ulteriormente la strada di Gerardo D'Ambrosio, a procuratore capo di Milano, che perde un temibile concorrente alla successione di Borrelli. Ed inoltre salgono le quotazioni di Marcello Maddalena per la sostituzione del Pg di Torino, Francesco Marzachi.

A Palermo la partenza di Caselli - per un itinerario professionale che ricorda quello di Giovanni Falcone- ha colto tutti di sorpresa, forse ad eccezione degli autisti giudiziari che al volante delle «blindate» avevano colto segnali ai quali nessuno aveva però dato peso, già una decina di giorni fa. Le reazioni a caldo manifestano gratitudine per il lavoro svolto in Sicilia dal magistrato, e la sorpresa mista a disagio viene temperata dalla comprensione per l'uomo che fa un passo in avanti per uscire dalla vita blindata (prima il terrorismo, poi la mafia). Comunque nel vertice che si è tenuto ieri pomeriggio nell' ufficio blindato di Caselli in procura i pm gli hanno chiesto di rimanere il più a lungo possibile anche se si rendono conto dell'importanza del nuovo incarico al vertice del Dap. Da parte sua Lo Forte - braccio destro del procuratore - ha voluto sottolineare «l'importanza e la straordinarietà della stagione della quale Caselli è stato e continua ad essere il protagonista». Forte è anche l'auspicio che il successore si muova nella continuità di indirizzo.

Si dice invece «sorpreso» Pietro Milio, avvocato e deputato della lista Pannella: «Mi sembra strano - afferma - che Caselli non sfogli il libro dei processi storici fino all'ultima pagina, spero che il nuovo procuratore abbia come caposaldo la lotta alla mafia e alla corruzione».



*Ha messo sotto accusa Dell'Utri e l'uomo simbolo della Democrazia cristiana*

**PALERMO** Giunse a Palermo nello stesso giorno in cui l'arresto di Totò Riina, un latitante che da 30 anni circolava indisturbato, indicava una speranza concreta in una terra che era stata martoriata dalle stragi di Capaci e di Via D'Amelio. E fu accolto come il nuovo Giovanni Falcone. E, proprio come Falcone, dopo avere restituito un significato profondo all'espressione «lotta alla mafia», Gian Carlo Caselli va ora a capo di una Direzione del ministero della Giustizia. Nella storia della città e dell'antimafia giudiziaria il nome di Caselli resterà legato non solo alla cattura dei grandi latitanti, ma anche ai processi al «terzo livello», ai politici della prima e seconda repubblica.

L'apice simbolico è nella decisione di dare corso ad indagini svolte prima ancora della sua nomina e di dare così vita al processo al sette volte presidente del consiglio Giulio Andreotti, accusato di associazione mafiosa, ma è alla sbarra anche Marcello Dell'Utri. Le indagini del suo Ufficio hanno investito anche Silvio Berlusconi, per il quale Caselli chiese l'archiviazione dell'inchiesta, con una motivazione ritenuta aperta. Insieme con Saverio Borrelli, Caselli è così diventato simbolo di una legalità riconquistata e difesa dalla magistratura, anche se con metodi additati dalla politica come indebita invasione di campo. Protagonista dello scontro tra due diverse visioni della Giustizia - garantista e giustizialista - il Procuratore si è sempre detto pronto «a fare un passo indietro», pur osservando la coincidenza tra intensità degli attacchi e l'escalation delle indagini per stanare i più riposti santuari mafiosi. La sua permanenza a Palermo è stata segnata da laceranti polemiche.

Esponenti del Polo lo hanno accusato di simpatie comuniste, di non indagare con la stessa determinazione contro amministratori amici, di gestione anomala dei pentiti con il ritorno in armi di Balduccio Di Maggio, persino di condizionare il governo nelle modifiche alla procedura penale. Polemiche anche violentissime nei toni, come nel caso del suicidio del giudice sardo Luigi Lombardini. Ad ingiurie ed offese Caselli ha risposto anche con querele, che lo hanno visto sino ad oggi vincente in giudizio. Scontri e polemiche non hanno risparmiato gli apparati investigativi, con i quali, in un'occasione, la Procura è entrata in conflitto, risolto solo apparentemente. Al Ros dei carabinieri il procuratore contestò operazioni disinvolte, gravi disattenzioni dopo la cattura di Riina. Ma i carabinieri hanno anche investito la procura di Caltanissetta di un'indagine contro Guido Lo Forte, il braccio destro del procuratore torinese. Indagine tuttora aperta.

Convinto assertore della tesi, ripetuta in tanti convegni ed incontri con i giovani di tutta Italia, che «dall'antimafia dei delitti (e, quindi, della repressione), bisogna passare all'antimafia dei diritti», (e cioè della prevenzione) Caselli lascia un solo lavoro incompiuto: il fascicolo «sistemi criminali», che raccoglie tutti gli spunti investigativi che conducono oltre Cosa Nostra.

IL CASO

### La casa della Compagnoni perquisita dai finanzieri

**SONDRIO** Dopo Alberto Tomba, anche Deborah Compagnoni finisce nel mirino della Guardia di finanza per le sponsorizzazioni e per la gestione dei proventi della sua attività sportiva. La casa della campionessa, a Santa Caterina Valfurva, è stata visitata nei giorni scorsi dai finanzieri, che hanno acquisito documentazione su ordine della Procura di Sondrio.

E' stato il comandante del gruppo di Sondrio della Guardia di finanza a dare notizia dell'indagine con uno stringato comunicato stampa: sei righe nelle quali si spiega che l' attività di polizia giudiziaria mira ad accertare «l' eventuale ipotesi di sottrazione a tassazione di materia imponibile».

La campionessa di sci era assente, ma un'altra persona ha permesso ai finanzieri di acquisire i documenti indicati in un provvedimento firmato dal procuratore capo e dal sostituto di Sondrio. L'indagine, si fa notare negli ambienti investigativi, è ancora in una fase preliminare e la Compagnoni non sarebbe al momento indagata.

I finanzieri lo stesso giorno hanno visitato anche lo studio del commercialista della campionessa, un professionista che lavora in una località nei pressi di Santa Caterina: anche qui è stata acquisita la documentazione relativa alla gestione delle finanze della Compagnoni.

L'indagine sarebbe partita da uno sviluppo investigativo legato agli accertamenti fiscali condotti tempo fa a Bologna nei confronti di Alberto Tomba. Alle perquisizioni, tra l'altro, insieme agli uomini del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di finanza di Sondrio hanno partecipato anche alcuni finanzieri di Bologna che hanno indagato sulle sponsorizzazioni di Tomba.

Massimo riserbo, negli ambienti investigativi, sugli esiti delle acquisizioni documentali. Nei prossimi giorni potrebbe essere ascoltata la stessa Compagnoni, sulla quale peraltro - secondo quanto si è appreso - la finanza starebbe indagando da tempo: la decisione di visitare l'abitazione della campionessa era già stata presa da settimane, ma gli investigatori hanno preferito attendere la conclusione delle gare di Coppa del Mondo (al termine delle quali la Compagnoni ha annunciato il suo ritiro dalle competizioni) e il ritorno dell'atleta.

L'entourage della campionessa olimpica ha minimizzato la vicenda sostenendo che «è una cosa di poco conto».

Da Torino al capoluogo siciliano dove è arrivato il giorno dell'arresto di Riina

# Un pm sempre in prima linea

Dopo Melissa, che sta «squassando» i computer di mezzo mondo, un contagio tocca la posta elettronica

# Arriva il virus «Papa», batterio telematico

## *Le E-mail che lo contengono hanno un file con 60 messaggi infetti*

**NEW YORK** Tempi duri per i patiti dell'informatica (e per tutti coloro che non ne possono fare a meno per motivi di lavoro). Mentre il terribile virus «Melissa» sta infettando i computer di mezzo mondo, arriva un nuovo, ancora più subdolo, batterio telematico chiamato «Papa». Lo hanno scoperto ieri ignari possessori di posta elettronica ed esperti di informatica. «Papa» è più pericoloso, anche se talvolta, per un difetto di apertura, non funziona, come ha spiegato Srivats Sampath, manager della McAfee, una delle aziende più note per la realizzazione di programmi anti-virus.

Le E-mail che contengono «Papa» hanno un file allegato che, una volta aperto, fa sprigionare il virus che accede all'indirizzario personale e invia 60 messaggi infetti agli indirizzi usuali dell'utente. Così, mentre Melissa riporta la scritta «Questo è il documento che aspettavi», ma non indica il mittente e può mettere in guardia più facilmente, «Papa» recapita un «Messaggio importante» con l'identificativo di amici di penna elettronica. In questo modo, molti ignari frequentatori della rete telematica hanno aperto messaggi che credevano provenienti da persone conosciute e invece contenevano il terribile virus.

Anche se «Melissa» e «Papa» stanno creando seri problemi alle reti telematiche di molte istituzioni, l'Fbi, che sta indagando sull'anonimo avvelenatore di computer, tranquillizza: «Non ci sono conseguenze per i cittadini».

Telecom Italia ha intanto avviato la sperimentazione dei servizi 'Superlinea 2000' e 'Superlinea 1500' per navigare in Internet ad alta velocità ed usufruire di tutte le offerte multimediali interattive presenti in rete grazie alla tecnologia 'Adsl' (Asymmetric Digital Subcriber Line).

Lo ha annunciato la società spiegando che la sperimentazione, gratuita, coinvolgerà circa 400 clienti collegati ad alcune centrali telefoniche di Roma e Milano.

Ai circa 200 clienti inseriti nel programma verrà fornito un particolare 'Kit' autoinstallante dotato di un modem ad alta velocità e destinato in particolare alle famiglie. Rispetto alle attuali soluzioni offerte da Telecom per l'accesso ad Internet - informa una nota - i due servizi si distinguono per l'incremento della massima velocità consentita, circa 30 volte superiore al più avanzato modem in commercio, e per la possibilità di ricevere ed effettuare telefonate durante la navigazione (possibilità ora prevista solo per chi ha una linea Isdn).

g. f.

IN BREVE

### La ragazza l'ha respinto e lui si spara un colpo alla testa

**REGGIO CALABRIA** Un giovane di 17 anni, S.R., si è sparato un colpo di pistola alla testa mentre si trovava in compagnia di alcuni amici in una delle piazze principali di Reggio Calabria. Il giovane è stato portato negli Ospedali Riuniti. Secondo quanto si è appreso le sue condizioni sono molto gravi. Da quello che si è saputo fino ad ora, il giovane era con gli amici quando, imrpovvisamente, ha estratto di tasca una pistola se l' è puntata alla testa ed ha fatto fuoco. Si affaccia una prima ipotesi sul tentativo di suicidio del giovane. S.R. aveva litigato con la sua ragazza. Ieri, con l' aiuto degli amici, aveva tentato di riavvicinarla, ma la giovane l' avrebbe respinto. Sarebbe stato dopo questo tentativo che il giovane ha estratto la pistola e dopo avere esploso alcuni colpi in aria (due o tre), ha rivolto l' arma su se stesso ed ha sparato.

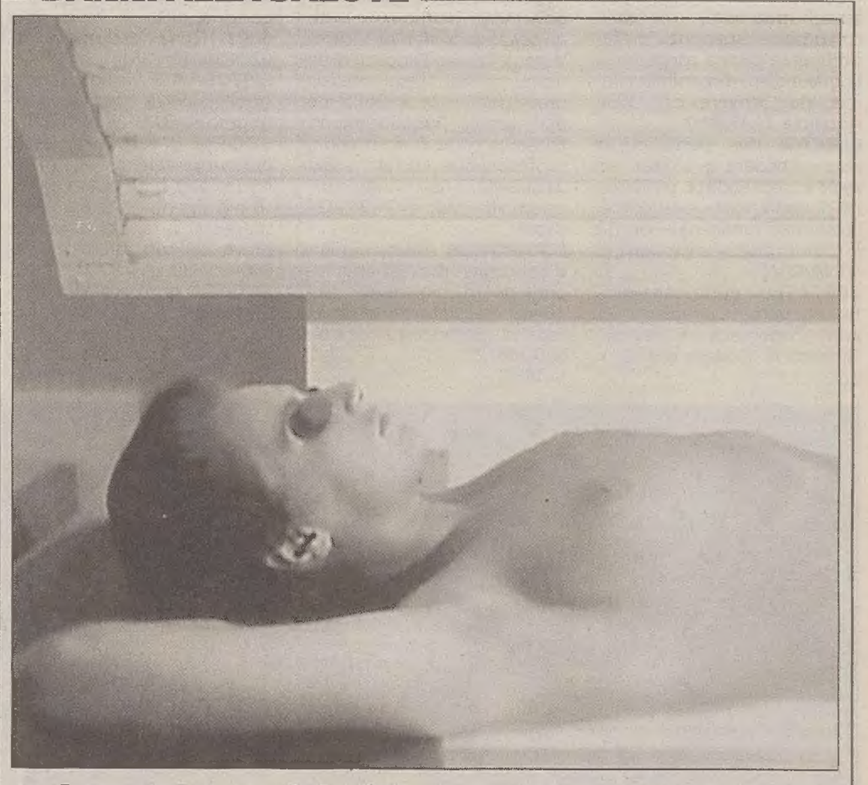
### Ex cassiere perdeva sempre al gioco poi si è rifatto rubando tre miliardi nella ditta dove lavorava

**TORINO** Ha spiegato di essere una vittima del gioco Bruno Ferrarotti, 48 anni, l' ex cassiere dell' industria aerospaziale Alenia finito sotto inchiesta con l' accusa di aver fatto sparire tre miliardi di lire. L' uomo, raggiunto da un avviso di garanzia per i reati di furto aggravato e falso, è stato interrogato dal pm. Secondo gli investigatori, per prelevare il denaro dalle casse dell' Alenia confezionava falsi fogli di missione per i dirigenti. Una volta scoperto e denunciato dalla direzione verso la fine del '97, era stato licenziato. Sposato e con prole, Ferrarotti ora commercia in dolciumi. Dalle indagini risulta che fosse un frequentatore assiduo del Casinò di Saint Vincent; nell' interrogatorio ha detto di aver perso tutto al gioco.

### Un impegno di enti e realtà imprenditoriali per Progetto Insieme a favore di handicappati

**MILANO** Banco Ambrosiano Veneto (Gruppo Intesa), Tg5, Corriera della Sera e Comunità di Capodarco sono i promotori di un progetto finalizzato ad assicurare, con l'aiuto e il sostegno di tutti, autonomia e sostegno ai portatori di handicap. Una raccolta di fondi che consenta di realizzare strutture permanenti e interventi mirati a sostegno per chi «da solo non ce la può fare». In Italia, i potenziali destinatari di questa iniziativa non sono pochi: rappresentano infatti il 5 per cento dell'intera popolazione. I versamenti a favore del Progetto Insieme possono essere effettuati con CartaSi, Eurocard, Mastercard telefonando al numero verde 167825000, attraverso il conto corrente postale 880005 o in tutti gli sportelli bancari, con bonifico sul conto corrente 665/00 aperto alla filiale 496 del Banco Ambrosiano Veneto.

DANNI ALLA SALUTE



### Nei centri estetici abbronzatura sotto accusa

**MILANO Bocciati 53 centri abbronzanti su 56 di 12 città da parte del Comitato consumatori Altroconsumo che li ha giudicati «pessimi o insufficienti per aspetti legati alla tutela della salute e dunque alla professionalità del centro». In 45 non si fanno domande preliminari sulla sensibilità della pelle o sull'eventuale assunzione di farmaci fotosensibilizzanti, mentre in altri 31 non sono stati forniti gli occhialini per proteggere gli occhi durante la seduta. Perciò il Comitato chiede al ministero di regolamentare i beauty centers.**

Nella conoscenza mondiale la popolare pietanza napoletana è seguita da mafia e spaghetti

# Pizza, la parola italiana più conosciuta

**ROMA** Se è vero che «pizza», «mafia» e «spaghetti» sono, nell'ordine, le parole italiane (di chiaro sapore nazional-popolare) più conosciute al mondo, è anche vero che è proprio la nostra lingua quella che - a pari merito, sorprendentemente, con la lingua spagnola - ha dato il maggior numero di prestiti in vocaboli all'idioma angloamericano. Sono questi alcuni risultati di un rapporto stilato dal Cnel in collaborazione con centinaia di comitati della Società Dante Alighieri sparsi in tutti i Paesi e che dimostra non solo che «cresce la domanda d'Italia nel mondo», ossia del «vivere italiano», ma che la vitalità della nostra lingua sembra essere ben maggiore di quanto si potesse immaginare, visto lo strapotere dell'inglese come lingua tecnica e «veicolare».

E che l'interesse per la nostra lingua, e per la nostra cultura, sia solo in minima parte diretto all'aspetto nazional-popolare lo dimostra un altro dato: un milione di persone ogni anno si iscrive, fuori del nostro Paese, a corsi di italiano e buona parte lo fa per finalità pratiche, ossia per lavoro, per commercio, per turismo di alto livello, oltre che per interessi artistici specifici o per cultura generale.

L'importanza del tema è dimostrata dalle presenze, fra le altre - ieri alla illustrazione della ricerca nella sede del Cnel - del vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella e dei sottosegretari agli Esteri e alla Pubblica Istruzione.

Relatori critici del rapporto («Vivere italiano: il futuro della lingua») sono stati Furio Colombo e Tullio De Mauro, mentre il dibattito è stato presieduto dai presidenti del Cnel, Giuseppe De Rita, e della Società Dante Alighieri, Bruno Bottai.

Colombo - grande conoscitore dell'Italia vista «da fuori» - ha sottolineato le finalità serie e concrete di chi studia l'italiano all'estero e ha proposto un doppio canale di intervento: uno che si occupi della cultura italiana, attraverso le istituzioni culturali all'estero, e uno che affronti in maniera realistica l'insegnamento della lingua a fini pratici, magari da affidare a una Società Dante Alighieri rinnovata.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: MARIO QUAIA
Vicedirettore: Leopoldo Petto
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 30 marzo 1999 è stata di 54.700 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

TESTAFINA2X1

# ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

C30155

## AC.E.GA.S. S.P.A.

### AVVISO DI GARA ESPERITA N. 26/98

Pubblicazione ai sensi art. 20 L. 19.3.90 n. 55. Trattamenti terziari e sistemi di adduzione per il riuso industriale dei reflui del depuratore di Zaule. Imprese partecipanti: **1)** Consorzio Coop. Costruzioni - Bologna; **2)** S.I.L.E.C. SpA Leinì (TO); **3)** A.T.I. Carlo Gavazzi Idross SpA Catanzaro e Clover SpA Forlì; **4)** A.T.I. Ecotecnica Srl Brescia - Carena SpA Genova.
Impresa aggiudicataria: **S.I.L.E.C. SpA - LEINÌ (TO) con un ribasso del 27,69%.** Modalità di aggiudicazione: Asta pubblica ad unico e definitivo incanto ai sensi del D. Lgs. 158/95 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a base d'asta.
Il presente bando è stato inviato il 12.02.1999 all'U.P.U.C.E.

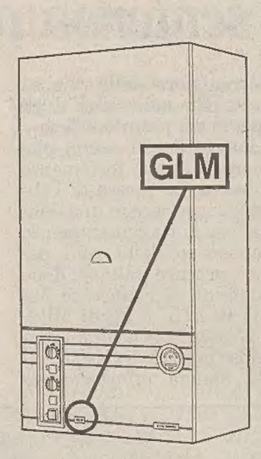
*Trieste, 2 marzo 1999*

**Il Direttore Generale**
**Dott. Ing. Mario Iviani**

Questo avviso è nella banca dati:
**www.infopubblica.com**

# Avviso importante ai possessori di caldaie a gas serie 7, modelli GLM

## e.l.m. leblanc




e.l.m. leblanc si rivolge a tutti i possessori di **caldaie a gas della serie 7, modelli GLM (non più in produzione, vedi raffigurazione)**, che hanno **acquistato oppure fatto riparare** l'apparecchio (sostituzione quadro elettrico) negli anni **1998** e **1999**.

In alcune delle suddette caldaie potrebbe essere montata una scheda elettronica difettosa che potrebbe causare una fuoriuscita di gas. Ciò rappresenterebbe - **soprattutto in caso di apparecchi funzionanti a GPL** - un serio pericolo per la sicurezza.

Le caldaie succitate sono identificabili attraverso la scritta "GLM" sul mantello (vedi raffigurazione), nonché dalla documentazione a corredo, riportante la sigla completa dell'apparecchio (GLM 7. ...).

e.l.m. leblanc invita tutti i possessori delle suddette caldaie **funzionanti a GPL** a spegnere immediatamente l'apparecchio e ad evitare la presenza di qualsiasi fiamma (ad es. sigarette accese) in prossimità dello stesso. Per quanto riguarda invece le caldaie **funzionanti a metano**, le stesse devono rimanere spente nel caso in cui emettano rumori insoliti all'accensione, presentino fenomeni di surriscaldamento o non vengano utilizzate da tempo.

Tutti gli utenti interessati sono pregati **comunque** di mettersi immediatamente in contatto con il Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato e.l.m. leblanc di propria fiducia per concordare la sostituzione gratuita del quadro elettrico difettoso.

e.l.m. leblanc è certa che gli utenti a cui si rivolge con il presente comunicato condividano l'importanza dell'assoluta sicurezza a fronte dell'eventuale disagio arrecato.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al numero verde, attivo da lunedì a venerdì, dalle h.9,00 alle h.18,30.

Numero Verde **800-493259**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

## 1 Lavoro pers. servizio
richieste

**INFERMIERA** diplomata offresi assistenza anziano/a o coniugi 24 ore su 24 chiamare 003855225714 dalle 7 alle 9 o 20-22. (A4423)
**PENSIONATO** esperto giardiniere offresi per ville e condomini. Tel. 040/829919. (A4250/1)

## 4 Impiego e lavoro
offerte

**A.A.A.A. AZIENDA settore orologeria ricerca orologiaio zona di lavoro Monfalcone, retribuzione adeguata alle reali capacità. Inviare curriculum al fax 0481/790575. (C00)**
**AZIENDA** in forte espansione cerca personale varie mansioni, offresi trattamento extra e training aziendale. Zona lavoro Udine, Trieste. Tel. 040-314414 dalle 14 alle 19. (GUd)
**AZIENDA** industriale con sede a Muggia cerca per sostituzione maternità, contabile con provata esperienza, preferibilmente buona conoscenza lingua inglese disponibilità immediata. Scrivere c.p. 3638 Aquilinia. (A4528/4)
**CERCASI** due pasticcieri o due pasticciere qualificati ed inoltre apprendista pasticciere o apprendista pasticciera. Presentarsi lunedì dalle ore 12 in poi in piazzale Gioberti n. 10. (A4214)
**CERCASI** un porta-pane militesente patente B massimo 25 anni. Presentarsi in piazzale Gioberti n. 10 dalle ore 12 in poi.
**DITTA** import-export cerca impiegata con conoscenza croato e inglese, istruzione superiore, conoscenza computer in possesso di patente B e esperienze lavorative. Scrivere F. P. Trieste centro c. i. 062791. (A4550)
**DITTA** import-export cerca impiegato di età circa 21-23, militesente, con conoscenza croato e inglese, istruzione superiore, conoscenza computer e in possesso di patente B. Scrivere F. P. Trieste centro c. i. 062791. (A4550)
**FABBRICA** OROLOGI ricerca ambosessi ovunque residenti per facile lavoro di assemblaggio e decorazioni di orologi. Per informazioni 02/89540121. (G.LE/4)

**ISTITUTO** scolastico privato Monfalcone cerca insegnante diritto contabilità pratico uso computer. Inviare c.v. c.postale 346 Monfalcone. (C00/4)
**LA** Tecnofix azienda leader prodotti per l'autoriparazione cerca dinamici venditori regolarmente inseriti max 40 anni per le province di Vicenza Verona Treviso Padova Pordenone offresi fisso mensile provvigioni superiori alla media premi inquadramento Enasarco corso di formazione professionale. Tel. allo 0321/244273 o inviare curriculum vitae allo 0421/245021. (Gpn)
**MANPOWER** ricerca cassiere e banconieri max 24 anni neoingegnere meccanico salumiere disegnatore meccanico esperta paghe contabilità tel. 040/368122. (A4564)
**MANPOWER** ricerca urgentemente diplomati in elettronica e telecomunicazioni e ingegneri elettronici per impiego duraturo in prestigiosa azienda di Trieste C.so Cavour 3/A tel. 040/368122. (A4593)
**PRIMARIA** azienda settore informatico cerca un tecnico hardware/sistemista e un tecnico fotocopiatrici/fax per assistenza su proprio parco clienti. Costituirà titolo preferenziale precedenti esperienze lavorative nel settore. Manoscrivere fermo posta Trieste centro C.i. AB7635844. (A4050)
**PROFUMERIA** cerca magazziniere e commessa. Manoscrivere a FX Casella Postale 1900 Trieste.
**RAPPRESENTANTE** con furgoncino ditta in espansione cerca. Zona esclusiva. Tel. 02/9838410. (GMi)
**RISTORANTE** vicino Grado e Aquileia cerca cuoco/a esperto pesce 0431/918768. (C00)
**SOCIETÀ** di consulenza cerca operatrice telemarketing per lavoro part-time assicurasi fisso più incentivi, serietà e trasparenza di rapporto. Inviare breve curriculum fax 040/420830. (A4437/4)
**SOCIETÀ** settore informatico seleziona 21/35 anni conoscenza programmazione e office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 0498072878.

## 10 Acquisti d'occasione

**ANTIQUARIO** acquista mobili quadri soprammobili vecchi parchetti a quadroni. Tel. 040/412201 0347/7183248.

## 19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**ABITARE** a Trieste. Battisti in palazzetto restaurato ufficio primo piano 180 mq. Autometano. 040/371361.

**ABITARE** a Trieste. Tribunale, signorile arredato. Salone cucina tricamere biservizi, 1.350.000. 040/371361.
**ABITARE** a Trieste. Vicinanze Rive. Ufficio luminosissimo. Sei stanze, biservizi. Autometano. 040/371361.
**AFFITTASI** Marina panoramico salone 4 stanze servizi 1.200.000 Commerciale panoramico salone 2 stanze servizi 1.000.000 Gatteri 5 stanze servizi 800.000 Romagna 4 stanze servizi 650.000 XX Settembre 2 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A4575)
**EUROCASA** piazza Foraggi in grattacielo recente proponiamo appartamento composto da atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno ampio poggiolo ripostiglio, arredato, 700.000 più spese di 300.000 mensili. 040/638440.
**EUROCASA** zona Rossetti mansardina primo ingresso totalmente ristrutturata a nuovo luminosissima composta da cucina abitabile matrimoniale bagnetto con doccia arredata e accessoriata contratto annuale 700.000 spese comprese. 040/638440.
**GEOM.** SBISA' affitta locale 38 mq S. Michele bassa due fori 700.000. 040/366866. (A00)
**GEOM.** SBISA' piani alti ascensore mq 90 – 135; Giotti arredato 1.200.000, Bergamino 1.100.000. 040/366866. (A00)
**LOCALI** Immobiliare Borsa 040/368003: Piccardi 1.000.000 – Barriera 1.500.000 – Ananian 600.000 – Udine 500.000. (A4592)
**MONFALCONE** centro bicamere ammobiliato 100 mq affitto privato non residente 1.200.000 mensili tel. 0432/757378. (C00)
**UFFICI** Immobiliare Borsa 040/368003: Roma quattro stanze 975.000 – Coroneo sei stanze 1.400.000. (A4592)
**UFFICI** Marina I piano vista mare bellissimo sala riunioni 6 stanze servizi Corso Italia 3 – 5 stanze servizi 040/7606552. (A4575)
**UNIVERSITÀ** appartamento panoramico in casetta ristrutturata soggiorno cucinotto due camere bagno due cantine giardino 1.000.000. Disponibilità posti auto. Il Faro 040/639639.
**VUOTI** Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000 – Fabio Severo una stanza 470.000 – Ponzanino due stanze 450.000 – Fabio Severo tre stanze 750.000 – Paduina due stanze 700.000 – San Francesco tre stanze 550.000 – Carducci cinque stanze 1.600.000 – Gretta referenziati salone matrimoniale 700.000 – Torrebianca cinque stanze 1.000.000. (A4592)

## 20 Capitali - Aziende

**UN PRESTITO?**
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
**040-630992**
C06154

**A.A.A.A. FINANZIAMENTI** contatto immediato in tutta Italia. Appuntamento velocissimo con un ns. funzionario previa telefonata al n. 049/8961991. (Gpd)
**A** Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (G.Mi)
**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.

**CREDIT EST S.p.A.**
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
**TEL. 040 / 634025**
C01555

**FINANZIAMENTI** a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione tempi veloci. Mutui casa tan 3,95% Trieste 040/772633. (G.UD)
**FINANZIAMENTI** risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti agevolazioni dipendenti statali. 049/8626190. (Gpd)
**INTERMEDIA** finanzia anche protestati. Consulenza gratuita, mutui 100%. Tel. 049/8235814.
**PROMOSTUDIO** soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/8935158.
**049/8842668** Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

il **Prestito** Personale.

**da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra**

Numero Verde Gratuito **167-266486**

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

C00145

## 21 Case-ville-terreni
acquisti

**APPARTAMENTO** zona signorile salone, cucina, due-tre camere, doppi servizi, terrazzo, posto auto cercasi. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A4574)
**ATTENZIONE!** Cerchiamo elegante appartamento, 110/140 mq, vista aperta. Disponibilità 350.000.000. Equipe 040/764666. (A4517)
**BARCOLA** Gretta Scorcola S. Vito salone cucina 2/3 camere doppi servizi terrazza posto auto vista mare. Disponibilità fino 600.000.000. Il Faro 040/639639.
**CAMPANELLE** COSTALUNGA casetta/villetta con giardino e accesso auto. Disponibilità fino a 450.000.000. IL FARO 040/639639. (A00)
**CERCASI** urgentemente per selezionato cliente zona San Giovanni-Giulia-Viale luminoso appartamento di soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A4574)
**CERCHIAMO** per banca nostra cliente magazzino in affitto 150-200 mq in zona borgo Teresiano Casaimmedia 040/941424.
**CERCHIAMO** per nostro referenziato cliente appartamento zona Severo-Battistiviale XX Settembre piano alto con ascensore vista aperta luminoso 90 mq con doppi servizi terrazzino. Definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)
**CERCHIAMO** urgentemente mansarda qualsiasi zona anche ascensore soggiorno cucina camera bagno pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.
**GEOM.** SBISA' cerca appartamento salone due matrimoniali doppi servizi parcheggio massimo 280.000.000. 040/366866. (A00)
**SCORCOLA** S. Luigi Rozzol S. Vito soggiorno cucina tre camere doppi servizi parcheggio. Disponibilità fino 350.000.000. definizione immediata. Il Faro 040/639639.
**URGENTEMENTE** cerchiamo appartamentino di camera cucina servizio anche da ristrutturare qualsiasi zona. Pagamento contanti. Eurocasa via Battisti 8 040/638440.

**URGENTISSIMO!** Per selezionato cliente cercasi casetta con giardino zona periferica. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A4574)
**VOLETE** vendere, affittare, stimare il vostro immobile? Un agente immobiliare iscritto al ruolo sarà a vostra completa disposizione. Visita gratuita. Casaimmedia 040/392731.
**ZONA** signorile appartamento composto da soggiorno o salone tre camere cucina doppi servizi poggioli o terrazze box o posto auto pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

## 22 Case-ville-terreni
vendite

**ABITARE** a Trieste centrale signorile salone (caminetto) cucinotta bicamere biservizi autometano 250.000.000. 040/371361. (A00)
**ABITARE** a Trieste Matteotti autorimessa con licenza 45 automezzi 30 moto 620 mq 040/371361. (A00)

**Continua in 10.a pagina**

ARMANDO TESTA SPA Aut. Min. Rich.

BERLONI

Cucine mondiali, premi mondiali.

Dal 1° MARZO al 30 SETTEMBRE 1999, acquistare una cucina Berloni conviene più che mai. Dai nostri Concessionari vi aspettano finanziamenti fino a 16 mesi a tasso zero. Per acquisti da £ 3.000.000* a £ 6.000.000* potrete partecipare al sorteggio di 100 carrelli multiuso. Per valori superiori a £ 6.000.000* avrete diritto a una lavastoviglie (Ariston, Indesit, Rex o Smeg) a sole £ 99.000. Da £ 10.000.000* in poi, oltre alla lavastoviglie, estrazione di 1.000 fantastiche crociere nel Mediterraneo, a bordo della splendida Costa Victoria. Premi mondiali per cucine mondiali!

*Valore della cucina acquistata. I.V.A. inclusa.

**I CONCESSIONARI BERLONI IN FRIULI, TRENTINO E VENETO:**
FRIULI
**Gorizia**
Logica d'Arredo - Via Mazzini, 6 A-B - 0481/538022
**Udine**
**S. Pietro al Natisone** - Padur Est - Zona Industriale, 14 - 0432/727800
TRENTINO
**Bolzano**
**Laives** - Gallettinterni - Via Kennedy, 43 - 0471/954274
**Trento**
**Bosentino** - Ianeselli arr.t - Via Mandola, 23 - 0461/848133
**Drò** - Mobili Matteotti - Via Mazzini, 22 - 0464/504360
**Nogaredo** - Mobili Bettini - Via S.Biagio, 12 - 0464/410385
**S. Michele all'Adige** - Mobili Lochner - Via Brennero, 28/B - 0461/651276
VENETO
**Padova**
Arredopiù - Via Venezia, 59/13 - 049/8088887
Mondo del Mobile - Via Goito, 132/A - 049/8808012
**Due Carrare-Mezzavia** - S.P. Arr.ti - Via Mezzavia, 79 - 049/9125466
**Legnaro** - Arr.ti Masut - Via V. Emanuele II, 28 - 049/641472
**Roncaglia di Ponte S. Nicolò** - Arr.ti Masut - S.S. 516 - 049/8961551
**Rubano** - Nicoletti Arr.ti - Via Valli, 10 - 049/630788
**Saccolongo** - Mobilificio Andriolo - Via Scapacchio - 049/8015287-8015031
**Teolo** - Benato Paolo - Via Euganea Villa, 21 - 049/9903029
**Rovigo**
Idea Uno - Viale Porta Po, 62 - 0425/29106-28714
**Adria** - Marangoni - C.so Vitt. Emanuele, 158 - 0426/900833
**Donzella-Porto Tolle** - Arr.ti Dori - Via G. Vittorio, 115 - 0426/380139
**Treviso**
**Castello di Godego** - Nord est - Via Asiago, 1 - 0423/469371
**Venezia**
**Cavanella d'Adige-Chioggia** - Arr.ti Porzionato - S.S Romea, 10 - 041/497666
**Cavarzere** - Freeway - Via E. Mattei, 3/1 - 0426/310881
**Marcon** - "Spazio Cucina" - Via E. Mattei c/o Valecenter - 041/5959490
**Olmo di Martellago** - Scic arr.ti - Via Olmo, 165/F - 041/907560
**S.Liberale di Marcon** - "Spazio Cucina" - V.le Don Sturzo, 152 - 041/4567300
**Verona**
Arr.ti Pasi - Via S. Lucia, 3 - 045/580048-7450010
Gruppo Chiavegato & Tobaldini - C. Comm.le Verona Est - 045/995334
**Coriano Veronese** - Gruppo Chiavegato & Tobaldini - Via Gennari, 28 - 045/7025333
**Rosegaferro Villafranca** - Galleria del Mobile - Via Dossi, 1/A - 045/7902066
**S. Bonifacio** - Gruppo Chiavegato & Tobaldini - C. Comm.le S. Bonifacio - 045/6101929
**Tregnago** - Centro Cucine di Burato - Via Torre, 1 - 045/6500377-7680139
**Villa Bartolomea** - Arr.ti Bozzolan - Loc.Spinimbecco - Via Arzaron, 26 0442/91632
**Villafontana** - Modar Mobili - Via Villafontana, 3/C - 045/8750081
**Vicenza**
**Alte Ceccato** - D.S. Arr.ti - V.le Trieste, 33 - 0444/696465
**Belvedere di Tezze s/Brenta** - Arpa arr.ti - Via Nazionale, 52 - 0424/561311
**Pojana Maggiore** - Moblidec - Centro Comm.le B.go Brusà, 18/1 - 0444/794251

BERLONI
UNA BELLEZZA FORTE PIÙ DEL TEMPO

E-mail berloni@berloni.it
www.berloni.it

Mobili Berloni S.p.A. - Via dell'Industria, 28
61100 Pesaro Tel. 0721-4491 - Fax 0721-402063

Per informazioni sul concorso potete rivolgervi ai Concessionari Berloni o chiamare il nostro numero verde:

Numero Verde **800-235966**

Dalle 9.00 alle 12.00
Dalle 15.00 alle 18.00

Sistema Qualità Certificato
Riconosciuto in tutto il mondo

# BORSA

## BORSA

24715 -0,234%

## ORO E MONETE

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 8,387 | 8,418 | Marengo Svizzero | 49,580 | 57,843 |
| Argento (per Kg.) | 152,871 | 153,904 | Marengo Francese | 48,547 | 55,777 |
| Sterlina (v.C.) | 63,008 | 67,139 | Marengo Belga | 48,030 | 55,777 |
| Sterlina (n.C.) | 65,074 | 70,755 | Marengo Austriaco | 47,514 | 55,261 |
| Sterlina (post.74) | 64,041 | 69,205 | 20 Marchi | 63,524 | 68,689 |
| Marengo italiano | 56,810 | 59,393 | Krugerrand | 266,492 | 286,634 |

## BORSE ESTERE

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind.Gen.) | 3511,02 | 0,421 | Londra Eurotop 300 | 1250,71 | -0,482 |
| Francoforte | 4856,84 | -0,412 | New York (prov.) | 9947,67 | -0,591 |
| Lisbona | 4604,52 | -0,225 | Stoccolma (omx) | 735,16 | -0,35 |
| Londra | 6264,1 | 0,179 | Tokio | 15859,1 | -0,935 |
| Londra Eurotop 100 | 2903,26 | -0,307 | Vienna Atx | 1182,39 | 0,092 |

## CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

| Monete | €uro | Lire | Monete | €uro | Lire |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1,0711 | 1807,74 | Corona Norvegese | 8,3585 | 231,653 |
| Yen Giapponese | 128,8600 | 15,026 | Corona Danese | 7,4317 | 260,542 |
| Sterlina Inglese | 0,6638 | 2916,948 | Dracma Greca | 325,1000 | 5,956 |
| Franco Svizzero | 1,5956 | 1213,506 | Dollaro Canadese | 1,6223 | 1193,534 |
| Corona Svedese | 8,9525 | 216,283 | Dollaro Australiano | 1,7003 | 1138,781 |

## PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

| | | | |
|---|---|---|---|
| Marco T. | 989,999 | Peseta S. | 11,6372 |
| Franco F. | 295,183 | Lira Ir. | 2458,56 |
| Fiorino O. | 878,644 | Scellino A. | 140,715 |
| Franco B. | 47,999 | Escudo P. | 9,65805 |
| Franco L. | 47,999 | Marco F. | 325,658 |

| DOLLARO | YEN | TALLERO | KUNA |
|---|---|---|---|
| 0,177% | 0,062% | 0,475% | 0,0000% |
| 1,0711 | 128,8600 | 190,5175 | 7,610 |

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acq De Ferrari | 8016 | 4,140 | 4,140 | 0,00 | 3,775 | 4,186 |
| Acq De Ferrari Rnc | 3598 | 1,858 | 1,895 | -1,95 | 1,805 | 2,009 |
| Acq Nicolay | 4066 | 2,100 | 2,100 | 0,00 | 1,944 | 2,375 |
| Acqua Marcia | 481 | 0,2484 | 0,2510 | -1,04 | 0,2390 | 0,2678 |
| Aedes | 14634 | 7,558 | 7,507 | 0,68 | 6,383 | 7,943 |
| Aedes Rnc | 8527 | 4,404 | 3,934 | 11,95 | 3,147 | 4,404 |
| Aem | 4196 | 2,167 | 2,182 | -0,69 | 1,930 | 2,377 |
| Aeroporti Roma | 14034 | 7,248 | 7,345 | -1,32 | 6,751 | 7,651 |
| Alitalia | 5933 | 3,064 | 3,089 | -0,81 | 3,049 | 3,549 |
| Alleanza | 21349 | 11,026 | 10,866 | 1,47 | 9,341 | 12,933 |
| Alleanza Rnc | 13879 | 7,168 | 6,853 | 4,60 | 6,103 | 7,718 |
| Allianz Subal. | 19975 | 10,316 | 10,073 | 2,41 | 9,427 | 10,745 |
| Amga | 1781 | 0,9198 | 0,9085 | 1,24 | 0,9020 | 1,215 |
| Ansaldo Trasp. | 2548 | 1,316 | 1,327 | -0,83 | 1,311 | 1,654 |
| Arquati | 2180 | 1,126 | 1,085 | 3,78 | 1,021 | 1,291 |
| Assitalia | 10129 | 5,231 | 5,176 | 1,06 | 4,694 | 5,774 |
| Ausiliare | 6506 | 3,360 | 3,360 | 0,00 | 3,360 | 3,360 |
| Autogrill | 17998 | 9,295 | 9,291 | 0,04 | 6,775 | 9,577 |
| Autostr To-mi | 10129 | 5,231 | 5,183 | 0,93 | 4,411 | 5,470 |
| Autostrade | 12690 | 6,554 | 6,674 | -1,80 | 5,090 | 8,032 |
| B Desio Br. Rnc99 | 3359 | 1,735 | 1,749 | -0,80 | 1,689 | 2,001 |
| B Intermobiliare | 8036 | 4,150 | 4,152 | -0,05 | 3,449 | 4,192 |
| B Lombarda 1/1/99 | 25967 | 13,411 | 13,594 | -1,35 | 13,411 | 13,860 |
| B Napoli | 2488 | 1,285 | 1,258 | 2,15 | 1,104 | 1,311 |
| B Napoli Rnc | 2372 | 1,225 | 1,219 | 0,49 | 1,074 | 1,225 |
| B Pop Brescia | 54312 | 28,05 | 27,50 | 2,00 | 21,54 | 29,54 |
| B Pop Comm Ind 1/98 | 42811 | 22,11 | 22,11 | 0,00 | 15,100 | 22,24 |
| B Pop Di Intra | 27187 | 14,041 | 13,960 | 0,58 | 10,996 | 14,548 |
| B Pop Di Lodi | 23907 | 12,347 | 12,465 | -0,95 | 9,106 | 12,528 |
| B Pop Etruria-lazio | 30430 | 15,716 | 15,761 | -0,29 | 14,008 | 16,362 |
| B Pop Milano | 16511 | 8,527 | 8,428 | 1,17 | 6,827 | 8,683 |
| B Pop Novara | 19754 | 10,202 | 10,114 | 0,87 | 6,549 | 10,205 |
| B Pop Spoleto | 18321 | 9,462 | 9,518 | -0,59 | 8,220 | 9,518 |
| B Pop Verona-sgsp | 184740 | 95,41 | 95,65 | -0,25 | 72,92 | 97,85 |
| B.Agr.Mantovana | 24260 | 12,529 | 12,336 | 1,56 | 12,144 | 14,981 |
| B.Agr.Mantovana W | 2029 | 1,048 | 1,034 | 1,35 | 1,034 | 1,367 |
| B.ca Roma | 2815 | 1,454 | 1,449 | 0,35 | 1,236 | 1,536 |
| B.P.Berg. Cv | 45270 | 23,38 | 23,60 | -0,93 | 19,431 | 23,82 |
| B.P.Berg. Cv W 00 | 2459 | 1,270 | 1,298 | -2,16 | 0,9911 | 1,308 |
| B.P.Berg. Cv W 04 | 1698 | 0,8770 | 0,8795 | -0,28 | 0,8205 | 0,9307 |
| B.P.C.Industria | 44282 | 22,87 | 22,72 | 0,66 | 16,050 | 23,48 |
| B.P.Cremona | 21314 | 11,008 | 10,744 | 2,46 | 8,156 | 11,008 |
| B.P.Cremona 1/1/99 | 20625 | 10,652 | 10,414 | 2,29 | 7,930 | 10,652 |
| Banca Lombarda | 26781 | 13,831 | 13,952 | -0,87 | 11,500 | 14,253 |
| Banco Chiavari | 6614 | 3,416 | 3,388 | 0,83 | 2,843 | 3,512 |
| Bassetti | 10843 | 5,600 | 5,600 | 0,00 | 4,944 | 6,201 |
| Bastogi | 132 | 0,0684 | 0,0679 | 0,74 | 0,0592 | 0,0732 |
| Bayer | 67169 | 34,69 | 34,39 | 0,87 | 30,37 | 37,35 |
| Bayerische Vita | 8777 | 4,533 | 4,495 | 0,85 | 4,178 | 5,630 |
| Bca Carige | 15846 | 8,184 | 8,165 | 0,23 | 7,518 | 8,405 |
| Bca Fideuram | 10175 | 5,255 | 5,232 | 0,44 | 5,045 | 6,667 |
| Bca Intesa | 10404 | 5,373 | 5,323 | 0,94 | 4,109 | 5,637 |
| Bca Intesa Rnc | 5038 | 2,602 | 2,563 | 1,52 | 2,149 | 2,777 |
| Bca Intesa W 02 | 2244 | 1,159 | 1,133 | 2,29 | 0,8060 | 1,236 |
| Bca Intesa W Rnc 02 | 990 | 0,5115 | 0,5076 | 0,77 | 0,4709 | 0,5956 |
| Bca Legnano | 12222 | 6,312 | 6,290 | 0,35 | 4,964 | 6,312 |
| Bca Toscana | 9294 | 4,800 | 4,761 | 0,82 | 3,855 | 4,916 |

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Bco Desio | 6754 | 3,488 | 3,467 | 0,61 | 3,106 | 3,540 |
| Bco Sardegna R | 32210 | 16,635 | 16,572 | 0,38 | 13,281 | 16,635 |
| Beghelli | 3774 | 1,949 | 1,935 | 0,72 | 1,691 | 2,219 |
| Benetton | 3205 | 1,655 | 1,617 | 2,35 | 1,405 | 1,808 |
| Bim W | 1523 | 0,7866 | 0,7930 | -0,81 | 0,6362 | 0,8454 |
| Bna | 4628 | 2,390 | 2,397 | -0,29 | 1,285 | 2,400 |
| Bna Priv | 2327 | 1,202 | 1,190 | 1,01 | 0,8056 | 1,202 |
| Bna Rnc | 1640 | 0,8471 | 0,8461 | 0,12 | 0,7244 | 0,9175 |
| Bnl | 6200 | 3,202 | 3,167 | 1,11 | 2,459 | 3,263 |
| Bnl Rnc | 5439 | 2,809 | 2,757 | 1,89 | 2,010 | 2,809 |
| Boero | 12973 | 6,700 | 6,700 | 0,00 | 6,000 | 6,700 |
| Bon Ferraresi | 15781 | 8,150 | 8,100 | 0,62 | 7,600 | 8,700 |
| Bonaparte | 932 | 0,4814 | 0,4956 | -2,87 | 0,4500 | 0,5667 |
| Bonaparte 1-99 | 885 | 0,4571 | 0,4743 | -3,63 | 0,4571 | 0,4743 |
| Bonaparte R | 436 | 0,2250 | 0,2250 | 0,00 | 0,2250 | 0,2250 |
| Brembo | 23044 | 11,901 | 12,231 | -2,70 | 9,362 | 12,231 |
| Brioschi | 405 | 0,2090 | 0,2235 | -6,49 | 0,1845 | 0,2785 |
| Brioschi Fin. 2006 | 115 | 0,0592 | 0,0598 | -1,00 | 0,0500 | 0,0636 |
| Buffetti | 7670 | 3,961 | 3,902 | 1,51 | 2,858 | 3,961 |
| Bulgari | 10855 | 5,606 | 5,514 | 1,67 | 4,501 | 5,959 |
| C.A.L.P. | 5263 | 2,718 | 2,688 | 1,12 | 2,588 | 3,228 |
| Caffaro | 2052 | 1,060 | 1,032 | 2,71 | 1,010 | 1,261 |
| Caffaro R | 2169 | 1,120 | 1,120 | 0,00 | 1,115 | 1,270 |
| Calcemento | 1967 | 1,016 | 1,004 | 1,20 | 0,9798 | 1,208 |
| Caltagirone | 1825 | 0,9423 | 0,9320 | 1,11 | 0,8604 | 0,9658 |
| Caltagirone Rnc | 1617 | 0,8350 | 0,8350 | 0,00 | 0,8000 | 0,9250 |
| Cam Fin | 3189 | 1,647 | 1,663 | -0,96 | 1,647 | 1,950 |
| Carraro | 8659 | 4,472 | 4,421 | 1,15 | 4,014 | 5,093 |
| Cart.Burgo | 12199 | 6,300 | 6,277 | 0,37 | 4,816 | 6,350 |
| Cart.Burgo Priv | 14557 | 7,518 | 7,480 | 0,51 | 6,823 | 8,390 |
| Cart.Burgo Rnc | 14096 | 7,280 | 7,300 | -0,27 | 6,365 | 7,340 |
| Castelgarden | 7087 | 3,660 | 3,715 | -1,48 | 2,721 | 3,715 |
| Cem Augusta | 3214 | 1,660 | 1,700 | -2,35 | 1,588 | 1,790 |
| Cem Barletta | 6752 | 3,487 | 3,480 | 0,20 | 3,002 | 4,000 |
| Cem Barletta Rnc | 6022 | 3,110 | 3,350 | -7,16 | 2,720 | 3,350 |
| Cembre | 5331 | 2,753 | 2,750 | 0,11 | 2,668 | 3,093 |
| Cementir | 1787 | 0,9231 | 0,9346 | -1,23 | 0,7663 | 0,9927 |
| Cent & Zinelli | 252 | 0,1302 | 0,1285 | 1,32 | 0,1198 | 0,1576 |
| Ciga Hotels | 1200 | 0,6199 | 0,6193 | 0,10 | 0,6129 | 0,7091 |
| Ciga Hotels Rnc | 1486 | 0,7675 | 0,7796 | -1,55 | 0,7449 | 0,8762 |
| Cir | 1870 | 0,9660 | 0,9503 | 1,65 | 0,8797 | 1,103 |
| Cir Rnc | 1823 | 0,9417 | 0,9368 | 0,52 | 0,8459 | 0,9869 |
| Cir Rnc B/97 | 1733 | 0,8950 | 0,8994 | -0,49 | 0,7910 | 0,9367 |
| Cir Rnc B/98 | 1719 | 0,8880 | 0,8775 | 1,20 | 0,7668 | 0,8880 |
| Cirio | 1115 | 0,5761 | 0,5785 | -0,41 | 0,5198 | 0,6418 |
| Cirio W | 416 | 0,2146 | 0,2175 | -1,33 | 0,2120 | 0,2813 |
| Class Editori | 15788 | 8,154 | 7,972 | 2,28 | 2,134 | 8,403 |
| Cmi | 4970 | 2,567 | 2,558 | 0,35 | 2,160 | 2,968 |
| Cofide | 983 | 0,5079 | 0,5099 | -0,39 | 0,4965 | 0,7135 |
| Cofide Rnc | 934 | 0,4825 | 0,4884 | -1,21 | 0,4825 | 0,6621 |
| Comau | 5393 | 2,785 | 2,785 | 0,00 | 2,170 | 2,785 |
| Comit | 14843 | 7,666 | 7,588 | 1,03 | 5,259 | 7,692 |
| Comit Rnc | 14053 | 7,258 | 7,229 | 0,40 | 4,373 | 7,598 |
| Compart | 1437 | 0,7419 | 0,7354 | 0,88 | 0,5422 | 0,8083 |
| Compart Rnc | 1192 | 0,6157 | 0,6209 | -0,84 | 0,5353 | 0,6685 |
| Con.Acque TO | 7067 | 3,650 | 3,650 | 0,00 | 3,500 | 4,442 |
| Cr. Bergamasco | 36721 | 18,965 | 18,965 | 0,00 | 15,403 | 19,789 |

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cr.Valtellinese | 18954 | 9,789 | 9,753 | 0,37 | 8,559 | 10,035 |
| Credem | 5414 | 2,796 | 2,764 | 1,16 | 2,496 | 2,988 |
| Credem 1/99 | 5383 | 2,780 | 2,800 | -0,71 | 2,550 | 2,971 |
| Cremonini | 3993 | 2,062 | 2,112 | -2,37 | 2,062 | 2,877 |
| Crespi | 3065 | 1,583 | 1,590 | -0,44 | 1,583 | 1,883 |
| Csp International | 8727 | 4,507 | 4,519 | -0,27 | 4,381 | 5,501 |
| Cucirini | 1355 | 0,7000 | 0,6801 | 2,93 | 0,6801 | 0,8600 |
| Dalmine | 415 | 0,2141 | 0,2145 | -0,19 | 0,2057 | 0,2732 |
| Danieli | 9817 | 5,070 | 5,079 | -0,18 | 4,748 | 6,334 |
| Danieli 98/03 W | 1169 | 0,6035 | 0,5938 | 1,63 | 0,5795 | 0,7378 |
| Danieli Rnc | 4978 | 2,571 | 2,578 | -0,27 | 2,542 | 3,402 |
| Danieli W | 962 | 0,4969 | 0,5040 | -1,41 | 0,4544 | 1,138 |
| Deroma | 10733 | 5,543 | 5,567 | -0,43 | 5,535 | 6,602 |
| Ducati Motor H | 5232 | 2,702 | 2,680 | 0,82 | 2,680 | 2,885 |
| Edison | 16607 | 8,577 | 8,577 | 0,00 | 8,214 | 11,692 |
| Emak | 3830 | 1,978 | 1,970 | 0,41 | 1,874 | 2,169 |
| Eni | 11230 | 5,800 | 5,713 | 1,52 | 5,097 | 5,974 |
| Erg | 6070 | 3,135 | 3,077 | 1,89 | 2,670 | 3,297 |
| Ericsson | 64730 | 33,43 | 33,58 | -0,45 | 32,61 | 39,22 |
| Eridania B Say | 274079 | 141,55 | 140,19 | 0,97 | 124,64 | 158,44 |
| Esaote | 3923 | 2,026 | 2,007 | 0,95 | 1,927 | 2,274 |
| Falck | 14015 | 7,238 | 7,245 | -0,10 | 6,600 | 7,455 |
| Falck R | 13941 | 7,200 | 7,200 | 0,00 | 6,900 | 7,500 |
| Fiar | 5460 | 2,820 | 2,825 | -0,18 | 2,820 | 3,200 |
| Fiat | 5689 | 2,938 | 2,886 | 1,80 | 2,627 | 3,380 |
| Fiat P | 2881 | 1,488 | 1,476 | 0,81 | 1,356 | 1,864 |
| Fiat Rnc | 3077 | 1,589 | 1,574 | 0,95 | 1,456 | 1,913 |
| Fin. Part | 994 | 0,5134 | 0,5143 | -0,18 | 0,5001 | 0,6439 |
| Fin. Part P | 584 | 0,3016 | 0,2977 | 1,31 | 0,2877 | 0,3761 |
| Fin. Part Rnc | 712 | 0,3678 | 0,3617 | 1,69 | 0,3380 | 0,4168 |
| Fin. Part. W | 113 | 0,0582 | 0,0591 | -1,52 | 0,0577 | 0,0857 |
| Finarte Aste | 2689 | 1,389 | 1,366 | 1,68 | 1,037 | 1,389 |
| Fincasa 44 | 425 | 0,2197 | 0,2200 | -0,14 | 0,2074 | 0,2590 |
| Finmeccanica | 1800 | 0,9297 | 0,9265 | 0,35 | 0,8580 | 1,105 |
| Finmeccanica R | 1429 | 0,7378 | 0,7383 | -0,07 | 0,7102 | 0,8318 |
| Finmeccanica W 98-00 | 117 | 0,0603 | 0,0602 | 0,17 | 0,0599 | 0,0775 |
| Fondiaria Ass | 9854 | 5,089 | 4,979 | 2,21 | 4,210 | 5,513 |
| Fondiaria Ass R | 7400 | 3,822 | 3,723 | 2,66 | 3,102 | 4,088 |
| Fonspa | 5038 | 2,602 | 2,605 | -0,12 | 1,999 | 2,795 |
| Gabetti Holding | 2432 | 1,256 | 1,245 | 0,88 | 1,211 | 1,447 |
| Garboli | 1723 | 0,8900 | 0,8900 | 0,00 | 0,8880 | 1,180 |
| Gefran | 6190 | 3,197 | 3,209 | -0,37 | 3,109 | 3,566 |
| Gemina | 1166 | 0,6022 | 0,6022 | 0,00 | 0,5278 | 0,6454 |
| Gemina Rnc | 1367 | 0,7060 | 0,7033 | 0,38 | 0,6525 | 0,7572 |
| Generali | 72145 | 37,26 | 36,45 | 2,22 | 33,41 | 40,47 |
| Generali W 01 | 82272 | 42,49 | 42,41 | 0,19 | 38,86 | 46,48 |
| Gewiss | 34990 | 18,071 | 18,334 | -1,43 | 15,596 | 18,908 |
| Gildemeister | 5522 | 2,852 | 2,884 | -1,11 | 2,792 | 3,192 |
| Gim | 1639 | 0,8464 | 0,8283 | 2,19 | 0,7348 | 0,9219 |
| Gim Rnc | 2761 | 1,426 | 1,418 | 0,56 | 1,243 | 1,435 |
| Gim W 99 | 129 | 0,0666 | 0,0666 | 0,00 | 0,0373 | 0,1511 |
| Gr. C Ricchetti | 1824 | 0,9418 | 0,9486 | -0,72 | 0,9030 | 1,024 |
| Gr.L'espresso | 18981 | 9,803 | 9,883 | -0,81 | 7,885 | 11,843 |
| HdP | 1281 | 0,6618 | 0,6535 | 1,27 | 0,5289 | 0,6989 |
| HdP Rnc | 973 | 0,5024 | 0,5028 | -0,08 | 0,4362 | 0,5306 |
| I Grandi Viaggi | 1881 | 0,9713 | 0,9666 | 0,49 | 0,8647 | 1,157 |
| I.M.A. | 12125 | 6,262 | 6,203 | 0,95 | 5,766 | 6,847 |

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Idra Presse | 3820 | 1,973 | 1,960 | 0,66 | 1,916 | 2,180 |
| Ifi Priv | 28306 | 14,619 | 14,325 | 2,05 | 12,038 | 17,108 |
| Ifil | 7178 | 3,707 | 3,695 | 0,32 | 2,884 | 3,914 |
| Ifil Rnc | 4221 | 2,180 | 2,144 | 1,68 | 1,925 | 2,529 |
| Ifil W 99 | 1529 | 0,7896 | 0,7461 | 5,83 | 0,5962 | 1,152 |
| Ifil W Risp 99 | 1441 | 0,7444 | 0,7134 | 4,35 | 0,5592 | 1,064 |
| Imm. Metanopoli | 1831 | 0,9458 | 0,9536 | -0,82 | 0,8825 | 1,069 |
| Impregilo | 1380 | 0,7129 | 0,7244 | -1,59 | 0,6321 | 0,7746 |
| Impregilo Rnc | 1396 | 0,7210 | 0,7106 | 1,46 | 0,6845 | 0,7997 |
| Impregilo W 01 | 777 | 0,4014 | 0,4024 | -0,25 | 0,3821 | 0,4536 |
| Ina | 5243 | 2,708 | 2,657 | 1,92 | 1,944 | 2,708 |
| Interpump | 8005 | 4,134 | 4,128 | 0,15 | 3,724 | 4,351 |
| Ipi | 2990 | 1,544 | 1,549 | -0,32 | 1,480 | 1,667 |
| Irce | 7519 | 3,883 | 3,917 | -0,87 | 3,735 | 4,716 |
| Italcementi | 19723 | 10,186 | 10,076 | 1,09 | 8,043 | 10,637 |
| Italcementi Rnc | 8707 | 4,497 | 4,493 | 0,09 | 3,965 | 4,546 |
| Italfondiario | 17136 | 8,850 | 8,850 | 0,00 | 8,256 | 11,000 |
| Italgas | 8789 | 4,539 | 4,577 | -0,83 | 4,273 | 5,676 |
| Italmobiliare | 48426 | 25,01 | 24,98 | 0,12 | 21,41 | 27,29 |
| Italmobiliare Rnc | 29747 | 15,363 | 15,514 | -0,97 | 14,877 | 17,609 |
| Ittierre Holding | 4589 | 2,370 | 2,329 | 1,76 | 2,052 | 2,462 |
| Jolly Hotel | 9137 | 4,719 | 4,639 | 1,72 | 4,535 | 5,003 |
| Jolly Hotel Rnc | 9488 | 4,900 | 4,916 | -0,33 | 4,600 | 5,300 |
| La Doria | 4926 | 2,544 | 2,533 | 0,43 | 2,400 | 2,813 |
| La Gaiana | 4260 | 2,200 | 2,200 | 0,00 | 2,200 | 2,340 |
| Lazio | 12659 | 6,538 | 6,443 | 1,47 | 2,998 | 9,556 |
| Linificio | 776 | 0,4006 | 0,4050 | -1,09 | 0,3904 | 0,4594 |
| Linificio Rnc | 767 | 0,3960 | 0,4012 | -1,30 | 0,3960 | 0,4490 |
| Locat | 1637 | 0,8452 | 0,8489 | -0,44 | 0,8113 | 1,146 |
| Maffei | 2411 | 1,245 | 1,258 | -1,03 | 1,245 | 1,420 |
| Magneti Marel R | 2473 | 1,277 | 1,277 | 0,00 | 1,238 | 1,468 |
| Magneti Marelli | 2418 | 1,249 | 1,243 | 0,48 | 1,187 | 1,519 |
| Manuli Rubber | 4829 | 2,494 | 2,527 | -1,31 | 2,494 | 3,340 |
| Marangoni | 5652 | 2,919 | 2,920 | -0,03 | 2,800 | 3,140 |
| Marzotto | 15118 | 7,808 | 7,795 | 0,17 | 7,084 | 9,572 |
| Marzotto Risp | 16633 | 8,590 | 8,500 | 1,06 | 8,500 | 10,686 |
| Marzotto Rnc | 10553 | 5,450 | 5,448 | 0,04 | 5,045 | 6,470 |
| Mediaset | 16536 | 8,540 | 8,395 | 1,73 | 7,071 | 9,188 |
| Mediobanca | 24405 | 12,604 | 12,637 | -0,26 | 9,299 | 13,244 |
| Mediobanca W 2000 | 5449 | 2,814 | 2,806 | 0,29 | 2,273 | 3,147 |
| Mediolanum | 11548 | 5,964 | 5,869 | 1,62 | 5,438 | 7,589 |
| Merloni | 8291 | 4,282 | 4,222 | 1,42 | 4,033 | 4,884 |
| Merloni Rnc | 3772 | 1,948 | 1,939 | 0,46 | 1,779 | 2,463 |
| Milano Ass | 5511 | 2,846 | 2,796 | 1,79 | 2,558 | 3,519 |
| Milano Ass Rnc | 4153 | 2,145 | 2,140 | 0,23 | 1,846 | 2,294 |
| Milano Ass W 2002 | 811 | 0,4191 | 0,4121 | 1,70 | 0,3995 | 0,5310 |
| Mittel | 2753 | 1,422 | 1,400 | 1,57 | 1,230 | 1,446 |
| Mondadori | 26730 | 13,805 | 14,039 | -1,67 | 11,607 | 15,069 |
| Mondadori Rnc | 26269 | 13,567 | 14,092 | -3,73 | 8,950 | 14,182 |
| Monrif | 1254 | 0,6478 | 0,6298 | 2,86 | 0,6298 | 0,8011 |
| Montedison | 1856 | 0,9587 | 0,9476 | 1,17 | 0,8514 | 1,194 |
| Montedison Rnc | 1389 | 0,7176 | 0,7282 | -1,46 | 0,7098 | 0,8727 |
| Montedison Risp | 2140 | 1,105 | 1,128 | -2,04 | 1,060 | 1,234 |
| Montefibre | 1044 | 0,5394 | 0,5352 | 0,78 | 0,5332 | 0,7341 |
| Montefibre Rnc | 1109 | 0,5730 | 0,5511 | 3,97 | 0,5498 | 0,7448 |
| Navig Montanari | 2918 | 1,507 | 1,510 | -0,20 | 1,380 | 1,603 |
| Necchi | 660 | 0,3411 | 0,3454 | -1,24 | 0,3193 | 0,3842 |

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Necchi Rnc | 1820 | 0,9400 | 0,9400 | 0,00 | 0,8894 | 0,9572 |
| Olcese Venez. | 1412 | 0,7290 | 0,7348 | -0,79 | 0,6208 | 0,8853 |
| Olivetti | 5600 | 2,892 | 2,881 | 0,38 | 2,752 | 3,442 |
| Olivetti P | 5218 | 2,695 | 2,664 | 1,16 | 2,568 | 3,677 |
| Olivetti Rnc | 5154 | 2,662 | 2,647 | 0,57 | 2,495 | 3,125 |
| Olivetti W | 4601 | 2,376 | 2,360 | 0,68 | 2,247 | 2,913 |
| Pagnossin | 7499 | 3,873 | 3,906 | -0,84 | 3,543 | 4,768 |
| Parmalat | 2567 | 1,326 | 1,331 | -0,38 | 1,251 | 1,666 |
| Parmalat W 03 | 1729 | 0,8932 | 0,9095 | -1,79 | 0,8932 | 1,202 |
| Parmalat W 99 | 1530 | 0,7904 | 0,7935 | -0,39 | 0,7277 | 1,122 |
| Perlier | 617 | 0,3185 | 0,3185 | 0,00 | 0,3082 | 0,4160 |
| Pininfarina | 35639 | 18,406 | 18,354 | 0,28 | 16,685 | 20,24 |
| Pininfarina Risp | 35531 | 18,350 | 17,500 | 4,86 | 16,825 | 19,161 |
| Pirelli | 4876 | 2,518 | 2,482 | 1,45 | 2,264 | 2,946 |
| Pirelli & C. | 3139 | 1,621 | 1,619 | 0,12 | 1,404 | 1,784 |
| Pirelli & C. Rnc | 2868 | 1,481 | 1,471 | 0,68 | 1,343 | 1,654 |
| Pirelli Rnc | 3636 | 1,878 | 1,839 | 2,12 | 1,738 | 2,178 |
| Poligrafici | 2720 | 1,405 | 1,418 | -0,92 | 1,405 | 2,246 |
| Premafin | 1447 | 0,7475 | 0,7315 | 2,19 | 0,5867 | 0,7887 |
| Premaimm | 958 | 0,4950 | 0,4860 | 1,85 | 0,4793 | 0,7503 |
| Premuda | 1693 | 0,8743 | 0,8692 | 0,59 | 0,8586 | 1,067 |
| Premuda Rnc | 2808 | 1,450 | 1,450 | 0,00 | 1,450 | 2,118 |
| Ras | 18352 | 9,478 | 9,417 | 0,65 | 9,228 | 12,968 |
| Ras Rnc | 15624 | 8,069 | 8,034 | 0,44 | 6,366 | 8,665 |
| Ratti | 3057 | 1,579 | 1,573 | 0,38 | 1,573 | 1,993 |
| Recordati | 18094 | 9,345 | 8,941 | 4,52 | 7,937 | 9,522 |
| Recordati Rnc | 9759 | 5,040 | 4,847 | 3,98 | 4,429 | 5,055 |
| Reno De Medici | 4165 | 2,151 | 2,105 | 2,19 | 1,952 | 2,659 |
| Reno De Medici R | 3911 | 2,020 | 2,020 | 0,00 | 2,020 | 3,254 |
| Reno De Medici Rnc | 4066 | 2,100 | 2,100 | 0,00 | 1,940 | 2,564 |
| Ricchetti W 98/01 | 308 | 0,1590 | 0,1610 | -1,24 | 0,1548 | 0,2169 |
| Richard Ginori 1735 | 1623 | 0,8383 | 0,8406 | -0,27 | 0,8345 | 1,034 |
| Rinascente | 13937 | 7,198 | 7,043 | 2,20 | 7,043 | 9,336 |
| Rinascente P | 7213 | 3,725 | 3,791 | -1,74 | 3,603 | 4,861 |
| Rinascente Rnc | 7052 | 3,642 | 3,637 | 0,14 | 3,554 | 5,349 |
| Rinascente W | 2211 | 1,142 | 1,116 | 2,33 | 1,074 | 2,075 |
| Rinascente W Rnc | 1025 | 0,5295 | 0,5295 | 0,00 | 0,4969 | 1,073 |
| Risanamento Na | 36679 | 18,943 | 18,853 | 0,48 | 16,386 | 19,494 |
| Risanamento Na Rnc | 19072 | 9,850 | 9,472 | 3,99 | 8,200 | 10,013 |
| Riva Finanziaria | 5811 | 3,001 | 3,014 | -0,43 | 2,604 | 3,369 |
| Roland Europe | 5021 | 2,593 | 2,600 | -0,27 | 2,338 | 2,600 |
| RoloBanca1473 | 42172 | 21,78 | 21,81 | -0,14 | 20,71 | 24,42 |
| Rotondi Evolution | 4051 | 2,092 | 2,070 | 1,06 | 2,052 | 2,595 |
| Sabaf | 14305 | 7,388 | 7,433 | -0,61 | 6,934 | 8,104 |
| Sadi | 3785 | 1,955 | 1,937 | 0,93 | 1,910 | 2,287 |
| Saes Getters | 15060 | 7,778 | 7,761 | 0,22 | 7,700 | 9,033 |
| Saes Getters P | 14948 | 7,720 | 7,282 | 6,01 | 7,243 | 8,302 |
| Saes Getters R | 8291 | 4,282 | 4,305 | -0,53 | 4,015 | 4,961 |
| Safilo | 8231 | 4,251 | 4,220 | 0,73 | 3,702 | 4,673 |
| Sai | 22217 | 11,474 | 11,175 | 2,68 | 8,866 | 11,474 |
| Sai Rnc | 10822 | 5,589 | 5,382 | 3,85 | 4,394 | 5,703 |
| Saiag | 9703 | 5,011 | 5,101 | -1,76 | 4,913 | 6,164 |
| Saiag Rnc | 5859 | 3,026 | 3,002 | 0,80 | 2,910 | 3,496 |
| Saipem | 7005 | 3,618 | 3,605 | 0,36 | 2,946 | 3,721 |
| Saipem Rcv | 6971 | 3,600 | 3,550 | 1,41 | 3,300 | 3,702 |
| San Paolo Imi | 27691 | 14,301 | 14,429 | -0,89 | 14,158 | 16,525 |
| Savino D. Bene | 2244 | 1,159 | 1,146 | 1,13 | 1,123 | 1,355 |
| Schiapparelli | 323 | 0,1668 | 0,1682 | -0,83 | 0,1668 | 0,2322 |

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Seat-pagine Gialle | 2099 | 1,084 | 1,074 | 0,93 | 0,7114 | 1,184 |
| Seat-pagine Gialle Rnc | 1407 | 0,7267 | 0,7395 | -1,73 | 0,5599 | 0,8322 |
| Simint | 11591 | 5,986 | 5,983 | 0,05 | 5,767 | 7,724 |
| Sirti | 10287 | 5,313 | 5,328 | -0,28 | 4,812 | 5,673 |
| Smi Metalli | 957 | 0,4944 | 0,5015 | -1,42 | 0,4714 | 0,5782 |
| Smi Metalli Rnc | 1158 | 0,5980 | 0,5960 | 0,34 | 0,5435 | 0,6208 |
| Smi W 99 | 178 | 0,0919 | 0,0958 | -4,07 | 0,0849 | 0,1719 |
| Smurfit Sisa | 1348 | 0,6961 | 0,6961 | 0,00 | 0,6213 | 0,7225 |
| Snia | 2387 | 1,233 | 1,234 | -0,08 | 1,194 | 1,463 |
| Snia R | 2318 | 1,197 | 1,250 | -4,24 | 1,144 | 1,468 |
| Snia Rnc | 1703 | 0,8795 | 0,8703 | 1,06 | 0,8362 | 0,9805 |
| Sogefi | 4674 | 2,414 | 2,423 | -0,37 | 2,086 | 2,592 |
| Sol | 3936 | 2,033 | 2,116 | -3,92 | 2,033 | 2,555 |
| Sondel | 6188 | 3,196 | 3,173 | 0,72 | 3,059 | 4,126 |
| Sopaf | 1096 | 0,5662 | 0,5714 | -0,91 | 0,5321 | 0,7446 |
| Sopaf Rnc | 1025 | 0,5295 | 0,5247 | 0,91 | 0,4836 | 0,6530 |
| Sorin Biomedica | 6630 | 3,424 | 3,440 | -0,47 | 3,424 | 4,018 |
| Stayer | 1243 | 0,6420 | 0,6492 | -1,11 | 0,6420 | 0,8146 |
| Stefanel | 2740 | 1,415 | 1,439 | -1,67 | 1,408 | 2,007 |
| Stefanel Rcv | 3427 | 1,770 | 1,770 | 0,00 | 1,770 | 2,330 |
| Stefanel W | 465 | 0,2402 | 0,2294 | 4,71 | 0,2169 | 0,5032 |
| Stmicroelectronics | 176084 | 90,94 | 89,82 | 1,25 | 69,43 | 93,87 |
| Targetti Sankey | 5698 | 2,943 | 2,933 | 0,34 | 2,743 | 3,038 |
| Tecnost | 14584 | 7,532 | 6,109 | 23,29 | 2,810 | 12,244 |
| Teknecomp | 1103 | 0,5696 | 0,5723 | -0,47 | 0,5340 | 0,6440 |
| Teknecomp Rnc | 927 | 0,4790 | 0,4890 | -2,05 | 0,4406 | 0,5263 |
| Telecom Italia | 19349 | 9,993 | 9,744 | 2,56 | 7,576 | 9,993 |
| Telecom Italia Rn | 11143 | 5,755 | 5,923 | -2,84 | 5,401 | 6,593 |
| Terme Acqui | 1304 | 0,6733 | 0,6800 | -0,99 | 0,6733 | 0,9185 |
| Terme Acqui Rn | 1104 | 0,5700 | 0,5355 | 6,44 | 0,5355 | 0,7616 |
| Tim | 11759 | 6,073 | 6,126 | -0,87 | 5,177 | 6,858 |
| Tim Rnc | 6740 | 3,481 | 3,532 | -1,44 | 3,226 | 4,351 |
| Toro Ass Privcv | 14721 | 7,603 | 7,603 | 0,00 | 6,541 | 7,822 |
| Toro Ass.Rnc | 15118 | 7,808 | 7,808 | 0,00 | 6,191 | 7,837 |
| Toro Assicur. | 25692 | 13,269 | 13,269 | 0,00 | 11,118 | 14,517 |
| Toro W | 13292 | 6,865 | 6,865 | 0,00 | 6,270 | 8,645 |
| Trenno | 4117 | 2,126 | 2,140 | -0,65 | 1,904 | 2,558 |
| Unicem | 19570 | 10,107 | 9,905 | 2,04 | 7,715 | 10,598 |
| Unicem Rnc | 8603 | 4,443 | 4,390 | 1,21 | 3,883 | 4,445 |
| Unicredito It | 9631 | 4,974 | 4,905 | 1,41 | 4,128 | 5,787 |
| Unicredito It Rnc | 7685 | 3,969 | 3,925 | 1,12 | 3,220 | 4,092 |
| Unione Immobiliare | 945 | 0,4878 | 0,4979 | -2,03 | 0,4118 | 0,5385 |
| Unipol | 6854 | 3,540 | 3,554 | -0,39 | 2,985 | 3,724 |
| Unipol Ord W 99 | 803 | 0,4147 | 0,4190 | -1,03 | 0,3824 | 0,6021 |
| Unipol Priv | 4870 | 2,515 | 2,482 | 1,33 | 1,998 | 2,760 |
| Unipol Priv W 99 | 968 | 0,5001 | 0,4880 | 2,48 | 0,3952 | 0,5619 |
| Vianini Ind | 1534 | 0,7925 | 0,7734 | 2,47 | 0,7500 | 0,8150 |
| Vianini Lavori | 3611 | 1,865 | 1,836 | 1,58 | 1,778 | 2,036 |
| Vittoria Ass | 7915 | 4,088 | 4,082 | 0,15 | 3,728 | 4,605 |
| Volkswagen | 118306 | 61,10 | 60,10 | 1,66 | 55,21 | 77,30 |
| Zignago Ex | 17215 | 8,891 | 9,180 | -3,15 | 8,803 | 10,420 |
| Zucchi | 13014 | 6,721 | 6,504 | 3,34 | 5,856 | 7,540 |
| Zucchi Rnc | 8140 | 4,204 | 4,200 | 0,10 | 4,012 | 4,840 |
| Zucchini | 16985 | 8,772 | 8,746 | 0,30 | 5,007 | 8,772 |
| **DIRITTI** | | | | | | |
| Aedes Opa | 14716 | 7,600 | 7,600 | 0,00 | 7,600 | 7,600 |
| Aedes R Opa | 7706 | 3,980 | 3,980 | 0,00 | 3,980 | 3,980 |
| Necchi Azxob+w | 15 | 0,0075 | 0,0075 | 0,00 | 0,0075 | 0,0416 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | €uro | Lire |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| A D Azioni Italia | 5,710 | 11056 |
| Alberto Primo | 6,937 | 13432 |
| Alpi Az. | 8,548 | 16551 |
| Apulia Az. | 11,375 | 22025 |
| Arca Az It | 20,276 | 39260 |
| Aureo Previdenza | 20,090 | 38900 |
| Azimut Crescita It | 18,069 | 34986 |
| Azzurro | 30,064 | 58212 |
| Blue Cis | 9,009 | 17444 |
| Bn Azioni It. | 11,820 | 22887 |
| Bpb Tiziano | 15,831 | 30653 |
| Bpvi Az. It. | 5,017 | 9714 |
| Capitalgest It. | 17,548 | 33978 |
| Capitalras | 19,206 | 37188 |
| Carif Az It. | 9,745 | 18869 |
| Centrale Capital | 24,978 | 48364 |
| Centrale It. | 14,971 | 28988 |
| Cisalpino Indice | 13,241 | 25638 |
| Cliam Azioni It. | 9,144 | 17705 |
| Comit Az. | 12,083 | 23396 |
| Consultinvest Az. | 10,918 | 21140 |
| Cr Suisse Az. It | 12,775 | 24736 |
| Dival Piazza Affari | 7,742 | 14991 |
| Ducato Az It. | 12,519 | 24240 |
| Effe Az. It. | 6,439 | 12468 |
| Epta Azioni It. | 12,977 | 25127 |
| Eurom Az It | 17,019 | 32953 |
| F&f Gest It. | 20,776 | 40228 |
| F&f Lag Az It | 24,661 | 47750 |
| F&f Select It. | 11,792 | 22832 |
| Fondersel It. | 15,366 | 29753 |
| Fondersel P M I | 10,309 | 19961 |
| Fondicri Selez It. | 20,356 | 39415 |
| Fondinvest Pza Affari | 18,831 | 36462 |
| Fonditalia Eq It. | 11,987 | 23210 |
| G4 Az. It | 5,770 | 11172 |
| G4 Blue Chips It | 5,479 | 10609 |
| G4 Small Caps | 5,490 | 10630 |
| Galileo | 15,759 | 30514 |
| Genercomit Azioni It | 12,143 | 23512 |
| Genercomit Capital | 13,948 | 27007 |
| Gepocapital | 17,202 | 33308 |
| Gesfimi It. | 13,285 | 25723 |
| Gesticredit Borsitalia | 15,376 | 29772 |
| Gesticredit Crescita | 12,185 | 23593 |
| Gestielle A | 13,310 | 25772 |
| Gestifondi Az It. | 14,055 | 27214 |
| Gestnord P Affari | 10,960 | 21222 |
| Grifoglobal | 10,649 | 20619 |
| Imi It. | 21,070 | 40797 |
| Ing Az. | 19,716 | 38176 |
| Interb Az. | 25,617 | 49601 |
| Interf It.N Eq | 9,333 | 18071 |
| Investire Az. | 18,256 | 35349 |
| Italfortune Cat A | 85,100 | 164777 |
| Italy Stock Manag | 12,251 | 23721 |
| Mediceo Indice It. | 8,204 | 15885 |
| Mida Az. | 18,031 | 34913 |
| Oasi Az. It | 11,057 | 21409 |
| Oasi Crescita Azion | 11,718 | 22689 |
| Oasi Ital Eq Risk | 14,408 | 27898 |
| Oltremare Azion | 12,960 | 25094 |
| Optima Azion | 5,662 | 10964 |
| Padano Indice It. | 12,320 | 23855 |
| Performance Az It. | 11,002 | 21303 |
| Prime It. | 16,961 | 32841 |
| Primecapital | 45,658 | 88406 |
| Primeclub Az It. | 16,355 | 31668 |
| Quadrif Blue Chips | 6,091 | 11794 |
| Risp It Crescita | 13,619 | 26370 |
| Roloitaly | 11,169 | 21626 |
| Rom It.N Index | 13,386 | 25919 |
| Rsa Small Cap | 11,116 | 21524 |
| Sanpaolo Aldebaran It | 18,387 | 35602 |
| Sanpaolo Az It. | 9,083 | 17587 |
| Sanpaolo Azioni | 18,712 | 36231 |
| Symphonia C Az It. | 9,579 | 18548 |
| Venetoblue | 16,430 | 31813 |
| Venetoventure | 13,522 | 26182 |
| Zecchino | 11,837 | 22920 |
| Zenit Az. | 11,397 | 22068 |
| Zeta Az. | 18,444 | 35713 |
| **AZ. AREA EURO** | | |
| Alto Az. | 13,261 | 25677 |
| Aureo E.M.U | 12,314 | 23843 |
| Cisalpino Az. | 16,810 | 32549 |
| Cliam Sestante | 8,616 | 16683 |
| Comit Plus | 11,318 | 21915 |
| Fonditalia Eq Eur. | 10,429 | 20193 |
| Gesticredit Privatiz | 8,064 | 15614 |
| Interf Eur.An Eq | 7,112 | 13771 |
| Mida Az. Euro | 4,992 | 9666 |
| Rom Brit Index Gbp | 8,050 | - |
| Rom Fr Index | 592,551 | 1147339 |
| Rom German Index | 512,635 | 992600 |
| Rsa Az. | 12,102 | 23433 |
| Sanpaolo Junior | 19,831 | 38398 |
| **AZ. EUROPA** | | |
| Adriatic Eur. | 17,375 | 33643 |
| Arca Az Eur. | 11,312 | 21903 |
| Astese Euroazioni | 5,617 | 10876 |
| Az Eur. Romagest | 13,745 | 26614 |
| Azimut Eur. | 11,438 | 22147 |
| Bpvi Europ Eq | 5,000 | 9681 |
| Capitalgest Eur. | 6,819 | 13203 |
| Carif Az Eur. | 7,530 | 14580 |
| Centrale Em Eur. | 6,110 | 11831 |
| Centrale Eur. | 24,825 | 48068 |
| Ducato Az Eur. | 8,111 | 15705 |
| Epta Selez Eur. | 5,463 | 10578 |
| Euro Az. | 6,584 | 12748 |
| Eurom Eur. E F | 16,419 | 31792 |
| Europa 2000 | 17,740 | 34349 |
| Euroras F Equity | 46,140 | 89340 |
| F&f Potenziale Eur. | 6,965 | 13486 |
| F&f Select Eur. | 19,206 | 37188 |
| Fondersel Eur. | 13,802 | 26724 |
| Fondicri Selez Eur. | 7,130 | 13806 |
| Fondinvest Eur. | 16,599 | 32140 |
| Fondinvest Svil Eur. | 6,004 | 11625 |

| Fondi | €uro | Lire |
|---|---|---|
| Fonditalia Eq Britain | 10,581 | 20488 |
| Genercomit Eur. | 20,649 | 39982 |
| Gesfimi Eur. | 11,424 | 22120 |
| Gesticredit Euroaz | 17,556 | 33993 |
| Gestielle Eur. | 13,656 | 26442 |
| Gestnord Eur. | 10,752 | 20819 |
| Imi Eur. | 19,094 | 36971 |
| Ing Eur. | 18,984 | 36758 |
| Interf British Eq | 6,426 | 12442 |
| Investire Eur. | 14,173 | 27443 |
| Mediceo Medit. | 12,213 | 23648 |
| Mediceo Nord Eur. | 7,966 | 15424 |
| Phenixfund Top | 12,838 | 24858 |
| Prime Merrill Eur. | 21,026 | 40712 |
| Putnam Eur. Equity | 8,867 | 17169 |
| Quadrif Azion | 15,191 | 29414 |
| Roloeuropa | 10,473 | 20279 |
| Rom British Index | 12,169 | 23562 |
| Sanpaolo Eur. | 9,521 | 18435 |
| Zeta Eurostock | 5,159 | 9989 |
| Zetaswiss | 21,805 | 42220 |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Adriatic Americas | 19,842 | 38419 |
| America 2000 | 15,294 | 29613 |
| Arca Az Amer. | 21,757 | 42127 |
| Az N Am Romagest | 16,407 | 31768 |
| Azimut Amer. | 12,325 | 23865 |
| Capitalgest Amer. | 11,301 | 21882 |
| Carif Az Amer. | 8,248 | 15970 |
| Centrale Amer. Dlr | 19,461 | - |
| Centrale Amer. Lit | 18,201 | 35242 |
| Centrale Em Amer | 6,294 | 12187 |
| Ducato Az Amer. | 6,866 | 13294 |
| Epta Selez Amer. | 6,421 | 12433 |
| Eurom Amer. E F | 21,248 | 41142 |
| F&f Select Amer. | 14,370 | 27824 |
| Fondersel Amer. | 14,098 | 27298 |
| Fondicri Selez Amer. | 7,795 | 15093 |
| Fondinv Wall Street | 6,825 | 13215 |
| Fonditalia Eq Usa | 13,308 | 25768 |
| Genercom N Amer. | 27,007 | 52293 |
| Gesfimi Americhe | 11,030 | 21357 |
| Gesticredit Amer. | 10,404 | 20145 |
| Gestielle Amer. | 13,665 | 26459 |
| Gestnord Amer. | 19,844 | 38423 |
| Gestnord Amer. $ | 21,217 | - |
| Imi West | 23,103 | 44734 |
| Ing Amer. | 21,037 | 40733 |
| Interf Blue Chips Us | 7,762 | 15029 |
| Interf Small Caps Us Eq | 5,115 | 9904 |
| Investire Amer. | 21,811 | 42232 |
| Mediceo Amer. | 10,543 | 20414 |
| Optima Americhe | 5,927 | 11476 |
| Phenixfund | 15,115 | 29267 |
| Prime Merrill Amer. | 21,039 | 40737 |
| Putnam Usa Eq Dlr | 9,469 | - |
| Putnam Usa Equity | 8,856 | 17148 |
| Putnam Usa Opport | 7,589 | 14694 |
| Putnam Usa Opport $ | 8,114 | - |
| Roloamerica | 12,822 | 24827 |
| Rom N Am Index | 20,548 | 39786 |
| Rom N Am Index Dus | 21,970 | - |
| Sanpaolo Amer. | 12,099 | 23427 |
| **AZ. PACIFICO** | | |
| Adriatic Far East | 6,027 | 11670 |
| Arca Az Far East | 5,657 | 10953 |
| Az Pac Romagest | 5,431 | 10516 |
| Azimut Pacif. | 6,289 | 12177 |
| Capitalgest Pacif. | 4,083 | 7906 |
| Carif Az Asia | 4,314 | 8353 |
| Centrale Em Asia Dlr | 5,847 | - |
| Centrale Em Asia Lir | 5,469 | 10589 |
| Centrale Giap. Lit | 5,039 | 9757 |
| Centrale Giap. Yen | 648,922 | - |
| Cliam Fenice | 6,216 | 12036 |
| Ducato Az Asia | 3,576 | 6924 |
| Ducato Az Giap. | 4,644 | 8992 |
| Epta Selez Pacif. | 6,330 | 12257 |
| Eurom Tiger Far East | 7,524 | 14568 |
| F&f Select Pacif. | 5,470 | 10591 |
| Fondersel Oriente | 5,395 | 10446 |
| Fondicri Selez Or | 4,516 | 8744 |
| Fondinvest Pacif. | 5,488 | 10626 |
| Fondinvest Sol Lev | 6,460 | 12508 |
| Fonditalia Eq Jap. | 3,702 | 7168 |
| Genercomit Pacif. | 5,319 | 10299 |
| Gesfimi Pacif. | 4,888 | 9464 |
| Gesticredit Far East | 4,469 | 8653 |
| Gestielle Far East | 5,511 | 10671 |
| Gestnord Far East | 7,231 | 14001 |
| Gestnord Far East Yen | 931,208 | - |
| Imi East | 6,355 | 12305 |
| Ing Asia | 4,283 | 8293 |
| Interf Jap.Eso Eq | 4,261 | 8250 |
| Investire Pacif. | 6,663 | 12901 |
| Mediceo Asia | 3,189 | 6175 |
| Mediceo Giap. | 5,184 | 10038 |
| Oriente 2000 | 8,158 | 15796 |
| Prime Merrill Pacif. | 11,974 | 23185 |
| Putnam Pacific Eq $ | 4,816 | - |
| Putnam Pacific Equity | 4,504 | 8721 |
| Rolooriente | 5,207 | 10082 |
| Rom Pacific Index | 0,629 | 1218 |
| Rom Pacific Index Yen | 81,000 | - |
| Sanpaolo Pacific | 5,312 | 10285 |
| **AZ. PAESI EMERGENTI** | | |
| Azimut Trend Emerging | 4,516 | 8744 |
| Carif Paesi Emerg | 4,158 | 8051 |
| Ducato Az P Emerg. | 3,280 | 6351 |
| Epta Merc Emerg | 5,399 | 10454 |
| Eurom Emerg Mk E F | 4,010 | 7764 |
| F&f Select Nuovi Mercati | 3,887 | 7526 |
| Fondicri Alto Pot | 8,297 | 16065 |
| Fondinvest Amer. Lat | 5,476 | 10603 |
| Fondinvest Paesi Emer | 5,893 | 11410 |
| Fonditalia Em Market | 2,740 | 5305 |
| Geode P Emerg. | N.P. | - |
| Gesticredit Merc Em | 4,205 | 8142 |
| Gestielle Em Mkt | 5,998 | 11614 |
| Gestnord P Emerg. | 5,238 | 10142 |
| Ing Emerg M Equity | 4,238 | 8206 |
| Interf Emerging Markets | 4,429 | 8576 |

| Fondi | €uro | Lire |
|---|---|---|
| Mediceo Amer. Latina | 4,891 | 9470 |
| Prime Emerging Mk | 6,207 | 12018 |
| Putnam Em Market | 3,862 | 7478 |
| Putnam Em Market $ | 4,129 | - |
| Roloemergenti | 5,527 | 10702 |
| Rsa Em Mkt | 4,906 | 9499 |
| Sanpaolo Ec Emerg. | 4,848 | 9387 |
| **AZ. INTERNAZIONALI** | | |
| Adriatic Global | 14,798 | 28653 |
| Apulia Int. | 8,330 | 16129 |
| Arca 27 | 14,706 | 28479 |
| Aureo Global | 12,019 | 23272 |
| Az Inter Romagest | 10,805 | 20921 |
| Azimut Borse Int. | 11,911 | 23063 |
| Bn Azioni Int. | 13,609 | 26351 |
| Bpb Rubens | 9,309 | 18025 |
| Carif Ariete | 14,110 | 27321 |
| Carif Carige Az | 7,687 | 14884 |
| Carif M Graecia Az | 6,821 | 13207 |
| Centrale G8 Blue Chips | 11,170 | 21628 |
| Centrale Global | 18,127 | 35099 |
| Cliam Sirio | 8,965 | 17359 |
| Cr Suisse Az Int | 8,993 | 17413 |
| Ducato Az Imm Attivo | 5,426 | 10506 |
| Ducato Az Int. | 31,750 | 61477 |
| Eptainternational | 15,684 | 30368 |
| Eurom Blue Chips | 14,883 | 28818 |
| Eurom Growth E F | 8,480 | 16420 |
| F&f Gest Int. | 17,003 | 32922 |
| F&f Lag Az Int | 14,612 | 28293 |
| F&f Top50 Int | 6,987 | 13529 |
| Fideuram Az. | 15,222 | 29474 |
| Fondicri Int. | 19,852 | 38439 |
| Fondinvest World | 14,141 | 27381 |
| Fonditalia Global | 112,480 | 217792 |
| Fondo Trading | 9,486 | 18367 |
| Galileo Int. | 13,257 | 25669 |
| Genercomit Int. | 18,981 | 36752 |
| Geode | 14,154 | 27406 |
| Gepobluechips | 7,569 | 14656 |
| Gesfimi Glob. | 21,306 | 41254 |
| Gesfimi Innovaz | 11,148 | 21586 |
| Gesticredit Az. | 16,081 | 31137 |
| Gestielle B | 12,339 | 23892 |
| Gestielle I | 11,647 | 22552 |
| Gestifondi Az Int | 13,475 | 26091 |
| Grifoglobal Int | 7,342 | 14216 |
| Ing Indice Glob. | 15,212 | 29455 |
| Intern Stock Manag | 13,839 | 26796 |
| International Securities | 77,749 | 150543 |
| Investire Int. | 12,323 | 23861 |
| Italfortune Cat B | 20,810 | 40294 |
| Oltremare Stock | 10,940 | 21183 |
| Optima Int. | 5,856 | 11339 |
| Performance Az Estero | 11,894 | 23030 |
| Prime Global | 16,205 | 31377 |
| Primeclub Az Int | 8,513 | 16483 |
| Putnam Global Eq Dlr | 9,578 | - |
| Putnam Global Equity | 8,958 | 17345 |
| Risp Azion Top 100 | 15,664 | 30330 |
| Risp It Borse Int | 19,362 | 37490 |
| Rolotrend | 11,610 | 22480 |
| Rom Univ Index | 44,784 | 86714 |
| Rsa Equity | 6,166 | 11939 |
| Sanpaolo International | 14,859 | 28771 |
| Sofid Sim Blue Chips | 6,400 | 12392 |
| Symphonia C Az Glob | 9,228 | 17868 |
| Tallero | 8,283 | 16038 |
| Zetastock | 18,001 | 34855 |
| **AZ. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Amerigo Vespucci | 7,333 | 14199 |
| Aureo Multiazioni | 9,837 | 19047 |
| Capital It. | 70,163 | - |
| Carif Atlante | 11,893 | 23028 |
| Carif Benessere | 6,298 | 12195 |
| Carif Beni Di Consumo | 6,121 | 11852 |
| Carif Delta | 24,698 | 47822 |
| Carif Energ Mat Prime | 6,423 | 12437 |
| Carif Finanza | 6,678 | 12930 |
| Carif Tecnol Avanzate | 6,636 | 12849 |
| Centrale Az Imm Int | 4,680 | 9062 |
| Cristof Colombo | 14,658 | 28382 |
| Dival Cons Goods | 6,699 | 12971 |
| Dival Energy | 5,980 | 11579 |
| Dival Financial Serv. | 5,108 | 9890 |
| Dival Indiv Care | 7,293 | 14121 |
| Dival Multimedia | 8,091 | 15666 |
| Eurom Green E F | 10,403 | 20143 |
| Eurom Hi-tech E F | 14,967 | 28980 |
| Eurom Risk Fund | 25,458 | 49294 |
| F&f Select Germ. | 9,715 | 18811 |
| Ferdin Magellano | 4,571 | 8851 |
| Fondinvest Servizi | 16,510 | 31968 |
| Geode Ris Naturali | 3,620 | 7009 |
| Gesticredit Pharm | 13,322 | 25795 |
| Gestielle World Comm | 8,281 | 16034 |
| Gestnord Ambiente | 6,874 | 13310 |
| Gestnord Banking | 10,689 | 20697 |
| Ing I T Fund | 7,384 | 14297 |
| Ing Iniziativa | 16,402 | 31759 |
| Ing Olanda | 13,860 | 26837 |
| Italfortune Cat F | 7,260 | 14057 |
| Oasi Francoforte | 10,886 | 21078 |
| Oasi Londra | 7,563 | 14644 |
| Oasi New York | 11,088 | 21469 |
| Oasi Paniere Borse | 8,559 | 16573 |
| Oasi Parigi | 13,108 | 25381 |
| Oasi Tokyo | 5,817 | 11263 |
| Prime Special | 12,733 | 24655 |
| Putnam Int Opport | 5,418 | 10491 |
| Putnam Int Opport ($) | 5,793 | - |
| Sanpaolo Az Int Etico | 8,146 | 15773 |
| Sanpaolo Finance | 22,685 | 43924 |
| Sanpaolo High Tech | 7,613 | 14741 |
| Sanpaolo Industrial | 14,572 | 28215 |
| Sanpaolo Sal E Ambiente | 17,390 | 33672 |
| Zeta Medium Cap | 5,119 | 9912 |
| **BILANCIATI** | | |
| Adriatic Multi Fund | 11,992 | 23220 |
| Alto Bil. | 12,176 | 23576 |
| Arca Bb | 28,622 | 55420 |
| Arca Te | 13,680 | 26488 |

| Fondi | €uro | Lire |
|---|---|---|
| Armonia | 11,935 | 23109 |
| Aureo | 23,865 | 46209 |
| Azimut Bil. | 17,194 | 33292 |
| Azimut Bil. Int | 5,773 | 11178 |
| Bn Bil. | 9,145 | 17707 |
| Capitalcredit | 14,359 | 27803 |
| Capitalgest Bil | 20,043 | 38809 |
| Carif Blue Chips | 9,312 | 18031 |
| Carif Libra | 29,954 | 57999 |
| Cisalpino Bil. | 18,219 | 35277 |
| Eptacapital | 13,796 | 26713 |
| Eurom Capitalfit | 21,656 | 41932 |
| F&f Eurorisparmio | 18,061 | 34971 |
| F&f Prof. | 50,025 | 96862 |
| Fideuram Performance | 9,455 | 18307 |
| Fondersel | 41,112 | 79604 |
| Fondicri Bil | 12,271 | 23760 |
| Fondinvest Futuro | 21,669 | 41957 |
| Fondo Centrale | 18,567 | 35951 |
| G4 Bil. Int | N.P. | - |
| Genercomit | 27,678 | 53592 |
| Genercomit Espans | 6,936 | 13430 |
| Geporeinvest | 15,042 | 29125 |
| Gepoworld | 11,199 | 21684 |
| Gesfimi Int. | 12,492 | 24188 |
| Gesticredit Finanza | 14,981 | 29007 |
| Giallo | 9,633 | 18652 |
| Grifocapital | 16,318 | 31596 |
| Imi Capital | 28,703 | 55577 |
| Imindustria | 12,771 | 24728 |
| Ing Portfolio | 27,531 | 53307 |
| Interf Global | 56,862 | 110100 |
| Intermobiliare | 17,701 | 34274 |
| Investire Bil. | 13,716 | 26558 |
| Multiras | 24,152 | 46765 |
| Nagracapital | 18,636 | 36084 |
| Nordcapital | 13,764 | 26651 |
| Nordmix | 13,161 | 25483 |
| Oasi Fin Pers 15 | 5,354 | 10367 |
| Oasi Fin Pers 25 | 5,520 | 10688 |
| Primerend | 25,762 | 49882 |
| Quadrif Int | 9,544 | 18480 |
| Rolointernational | 12,563 | 24325 |
| Rolomix | 12,351 | 23915 |
| Sanpaolo Soluz 3 | 6,008 | 11633 |
| Sanpaolo Soluz 4 | 5,517 | 10682 |
| Sanpaolo Soluz 5 | 22,610 | 43779 |
| Spazio Bil It | 5,712 | 11060 |
| Venetocapital | 13,331 | 25812 |
| Visconteo | 25,758 | 49874 |
| Zeta Bil. | 18,410 | 35647 |
| **OBBL. MISTI** | | |
| Alpi Obbl. | 5,717 | 11070 |
| Alto Obbl. | 6,621 | 12820 |
| Arca Obbl Eur. | 6,299 | 12197 |
| Bn Previdenza | 12,662 | 24517 |
| Bpb Tiepolo | 6,621 | 12820 |
| Carif Str Currencies | 6,984 | 13523 |
| Cliam Regolo | 6,287 | 12173 |
| Cooperroma Obbl | 5,463 | 10578 |
| Cr Trieste Obbl | 6,134 | 11877 |
| Ducato Redd. It. | 17,877 | 34615 |
| Euro Obbl. | 5,901 | 11426 |
| Fondicri Roma C Mundi | 8,024 | 15537 |
| Fondimpiego | 14,441 | 27962 |
| Fondo Genovese | 7,688 | 14886 |
| Genercomit Rend. | 6,647 | 12870 |
| Gestielle M | 8,864 | 17163 |
| Ginevra Obbl | 7,212 | 13964 |
| Grifobond | 6,083 | 11778 |
| Griforend | 7,579 | 14675 |
| Investire Obbl | 18,260 | 35356 |
| Liradoro | 7,500 | 14522 |
| Mediceo Redd. | 7,442 | 14410 |
| Nagrarend | 7,951 | 15395 |
| Primecash | 6,061 | 11736 |
| Quadrif Conv Bond | 7,993 | 15477 |
| Rendicredit | 6,895 | 13351 |
| Rologest | 14,525 | 28124 |
| Sanpaolo Soluz 2 | 5,649 | 10938 |
| Sforzesco | 7,676 | 14863 |
| Spazio Obblig | 5,318 | 10297 |
| Venetorend | 12,626 | 24447 |
| Zenit Obblig | 6,118 | 11846 |
| **OBBL. AREA EURO B.T.** | | |
| Alto Mon. | 5,654 | 10948 |
| Arca Bt | 6,924 | 13407 |
| Arca Mm | 10,984 | 21268 |
| Astese Mon. | 5,289 | 10241 |
| Aureo Mon. | 5,458 | 10568 |
| Azimut Solidarieta' | 6,194 | 11993 |
| Bn Euromon. | 9,604 | 18596 |
| Bn Redd. | 6,148 | 11904 |
| Bpvi Mon. | 5,022 | 9724 |
| Capitalgest Moneta | 8,306 | 16083 |
| Carif Carige Mon | 8,810 | 17059 |
| Carif Euro Piu' | 11,881 | 23005 |
| Carif M Graecia | 7,447 | 14419 |
| Centrale Cash | 6,914 | 13387 |
| Centrale Tasso Var | 5,522 | 10692 |
| Cisalpino Cash | 7,077 | 13703 |
| Cliam Liquidita' | 6,699 | 12971 |
| Comit Redd. | 6,121 | 11852 |
| Cr Cento Valore | 5,283 | 10229 |
| Cr Suisse Mon It | 6,189 | 11984 |
| Dival Cash | 5,461 | 10574 |
| Epta Tv | 5,536 | 10719 |
| Eurom Liquidita' | 5,751 | 11135 |
| Eurom Rendifit | 6,559 | 12700 |
| Euroras D Mark | 53,870 | 104307 |
| F&f Euromon. | 7,314 | 14162 |
| F&f Lag Mon Euro | 6,529 | 12642 |
| F&f Moneta | 5,577 | 10799 |
| F&f Riserva Euro | 6,593 | 12766 |
| Fideuram Security | 7,807 | 15116 |
| Fondersel Redd. | 10,809 | 20929 |
| Fondicri Ind Plus | 7,719 | 14946 |
| Fondicri Mon. | 11,252 | 21787 |
| Fonditalia Lira | 6,298 | 12195 |
| Fonditalia Mark | 4,771 | 9238 |
| Genercom Br Termine | 5,922 | 11467 |
| Genercomit Monet | 10,398 | 20133 |

| Fondi | €uro | Lire |
|---|---|---|
| Gepocash | 5,759 | 11151 |
| Gesfimi Mon. | 9,299 | 18005 |
| Gesticredit Monete | 10,955 | 21212 |
| Gestielle Bt Euro | 5,902 | 11426 |
| Gestifondi Mon. | 7,937 | 15368 |
| Grifocash | 5,823 | 11275 |
| Imi 2000 | 13,840 | 26798 |
| Ing Eurobond | 7,092 | 13732 |
| Interf Lira | 5,305 | 10272 |
| Interf Swiss Franc | 4,977 | 9637 |
| Investire Redd. | 5,694 | 11025 |
| Italfortune Cat E | 6,350 | 12295 |
| Laurin | 5,423 | 10500 |
| Marengo | 6,787 | 13141 |
| Mediceo Mon Eur. | 5,924 | 11470 |
| Mediceo Mon. | 6,812 | 13190 |
| Monetario Romagest | 10,429 | 20193 |
| Nordfondo Cash | 7,085 | 13718 |
| Oasi Famiglia | 5,931 | 11484 |
| Oasi Mon. It | 7,613 | 14741 |
| Oltremare Mon. | 6,375 | 12344 |
| Optima Redd. | 5,227 | 10121 |
| Padano Mon | 5,651 | 10942 |
| Passadore Mon | 5,417 | 10489 |
| Performance Cedola | 5,237 | 10140 |
| Performance Mon 12 | 8,070 | 15626 |
| Perseo Rend. | 5,494 | 10638 |
| Personal Cedola | 5,233 | 10133 |
| Personalfondo Mon | 11,189 | 21665 |
| Phenixfund 2 | 13,233 | 25623 |
| Prime Mon. Euro | 12,805 | 24794 |
| Quadrif Mon | 5,410 | 10475 |
| Rendiras | 12,414 | 24037 |
| Risp It Corrente | 10,706 | 20730 |
| Rolomoney | 8,750 | 16942 |
| Rom Euro Short T | 199,073 | 385459 |
| Rom Fr Short T | 178,779 | 346164 |
| Rom German Bonds | 129,193 | 250153 |
| Rom German Short Term | 176,118 | 341012 |
| Rsa Mon. | 5,925 | 11472 |
| Sanpaolo Bond H Yield | 5,065 | 9807 |
| Sanpaolo Cash | 7,627 | 14768 |
| Sanpaolo Ob Euro B Term | 5,950 | 11521 |
| Sanpaolo Soluz 1 | 5,239 | 10144 |
| Sicilcassa Mon | 7,144 | 13833 |
| Soleil Cis | 5,592 | 10828 |
| Spazio Mon. | 5,322 | 10305 |
| Teodorico Monet | 5,592 | 10828 |
| Venetocash | 10,090 | 19537 |
| Zenit Mon. | 5,899 | 11422 |
| Zeta Mon. | 6,543 | 12669 |
| **OBBL. AREA EURO M/L.T.** | | |
| Alleanza Obbl. | 5,509 | 10667 |
| Apulia Obbl. | 5,922 | 11467 |
| Arca Rr | 7,244 | 14026 |
| Azimut Fixed Rate | 7,453 | 14431 |
| Bn Eurobilg | 5,723 | 11081 |
| Bpvi Obbl. It | 4,958 | 9600 |
| Brianza Redd. | 5,489 | 10628 |
| Capitalgest B Euro | 7,882 | 15262 |
| Carif Ala | 7,870 | 15238 |
| Carif Marchi Obb | 5,402 | 10460 |
| Centrale Bond Euro | 5,803 | 11236 |
| Centrale Long Bond Euro | 6,539 | 12661 |
| Centrale Redd. | 16,103 | 31180 |
| Centrale Tasso Fisso | 6,482 | 12551 |
| Cisalpino Cedola | 5,726 | 11087 |
| Cliam Obbl It. | 6,122 | 11854 |
| Consultinvest Redd. | 6,070 | 11753 |
| Cr Suiss Obbl It | 6,471 | 12530 |
| Ducato Ob Euro 2000 | 5,855 | 11337 |
| Effe Obbl It. | 5,557 | 10760 |
| Epta Lt | 6,432 | 12454 |
| Epta Mt | 5,889 | 11403 |
| Eptabond | 16,674 | 32285 |
| Eurom N Eur Bond | 6,000 | 11618 |
| Eurom Redd. | 11,280 | 21841 |
| F&f Eurobond | 6,010 | 11637 |
| F&f Euroreddito | 10,248 | 19843 |
| F&f Lag Obbl Euro | 14,583 | 28237 |
| Fondersel Euro | 5,653 | 10946 |
| Fonditalia B Lira | 7,687 | 14884 |
| Fonditalia Float R Lira | 5,993 | 11604 |
| G4 Obbl. It | 5,177 | 10024 |
| Garden Cis | 5,639 | 10919 |
| Gesfimi Risparmio | 6,539 | 12661 |
| Gesticredit Cedole | 5,919 | 11461 |
| Gestiras Cedola | 6,545 | 12673 |
| Gestiras Risparmio | 23,287 | 45090 |
| Imi Rend | 8,423 | 16309 |
| Ing Redd. | 14,232 | 27557 |
| Interf Bond Lira | 5,764 | 11161 |
| Interf Bond Mark | 5,509 | 10667 |
| Interf Folat Rate Lira | 5,298 | 10258 |
| Italfortune Cat D | 12,330 | 23874 |
| Italmoney | 6,926 | 13411 |
| Italy Bond Manag | 6,698 | 12969 |
| Mida Obbl. | 13,548 | 26233 |
| Mida Obbl. Euro Rating | 4,999 | 9679 |
| Nordfondo | 12,843 | 24868 |
| Oasi Btp Risk | 9,858 | 19086 |
| Oasi Euro | 5,444 | 10541 |
| Oasi Obbl It. | 10,597 | 20519 |
| Oltremare Obbl | 6,761 | 13091 |
| Optima Obblig | 5,182 | 10034 |
| Padano Obbl | 7,490 | 14503 |
| Perf Obbl Euro | 7,865 | 15229 |
| Personal Euro | 9,340 | 18085 |
| Personal It. | 7,111 | 13769 |
| Pitagora | 9,477 | 18350 |
| Prime Bond Euro | 7,216 | 13972 |
| Primeclub Obbl Euro | 14,053 | 27210 |
| Quadrif Risparmio | 5,489 | 10628 |
| Rolorendita | 5,177 | 10024 |
| Rom Euro Bonds | 11,646 | 22550 |
| Rsa Obbl. | 11,783 | 22815 |
| Sanpaolo Ob Euro Dinam | 9,656 | 18697 |
| Sanpaolo Ob Euro L Ter | 5,567 | 10779 |
| Sanpaolo Ob Euro M Ter | 5,940 | 11501 |
| Verde | 6,977 | 13509 |
| Zeta Obbl. | 13,569 | 26273 |
| Zeta Redd. | 5,917 | 11457 |
| **OBBL. AREA EUROPA** | | |

| Fondi | €uro | Lire |
|---|---|---|
| Astese Obblig | 5,281 | 10225 |
| Aureo Rend. | 15,177 | 29387 |
| Azimut Redd. | 11,582 | 22426 |
| Bn Liquidita' | 5,550 | 10746 |
| Cisalpino Redd. | 11,302 | 21884 |
| Cliam Orione | 5,521 | 10690 |
| Cliam Pegaso | 5,474 | 10599 |
| Epta Eur. | 5,422 | 10498 |
| Euromoney | 7,218 | 13976 |
| Euroras Bond | 43,180 | 83608 |
| Fondicri 1 | 6,557 | 12696 |
| Genercomit Eurobond | 6,204 | 12013 |
| Geporend | 5,687 | 11012 |
| Gestielle Liquidita' | 10,858 | 21024 |
| Nordfondo Eur. | 6,480 | 12547 |
| Personal Convergenza | 6,498 | 12582 |
| Putnam Eur Sh Term | 5,274 | 10212 |
| Quadrif Obbl | 12,819 | 24821 |
| Rom British Bond Gbp | 12,330 | - |
| Rom British Bonds | 18,640 | 36092 |
| Rom British Short T | 34,679 | 67148 |
| Venetopay | 5,488 | 10626 |
| **OBBL. AREA DOLLARO** | | |
| Adriatic Us Bond | 5,076 | 9829 |
| Arca Bond Doll. | 6,901 | 13362 |
| Capitalgest B Dlr | 6,053 | 11720 |
| Carif Dlr Obbl | 7,335 | - |
| Carif Dlr Obbl Euro | 6,860 | 13283 |
| Centrale B Amer. $ | 12,634 | - |
| Centrale Cash Dlr | 11,956 | - |
| Columbus Int B | 7,159 | 13862 |
| Columbus Int B Dlr | 7,654 | - |
| Ducato Obbl Dlr | 6,225 | 12053 |
| Eurom N Am Bond | 6,963 | 13482 |
| F&f Ris Dol $ | 6,131 | - |
| F&f Ris Doll. | 5,735 | 11105 |
| Fondersel Dollaro | 7,153 | 13850 |
| Fonditalia Dollar | 6,665 | 12905 |
| Genercomit Am Bond | 6,622 | 12822 |
| Genercomit Am Dlr | 7,080 | - |
| Gepobond Dlr | 5,994 | 11606 |
| Gepobond Dlr $ | 6,409 | - |
| Gestielle Cash Dol | 5,264 | - |
| Interf Bond Dollar | 5,835 | 11298 |
| Mediceo Mon Amer. | 6,401 | 12394 |
| Nordfondo Area Doll | 11,687 | 22629 |
| Nordfondo Area Doll $ | 12,496 | - |
| Oasi Doll. | 6,348 | 12291 |
| Personaldollaro $ | 12,999 | - |
| Prime Bond Doll. | 5,416 | 10487 |
| Putnam Usa Bond | 5,366 | 10390 |
| Putnam Usa Bond $ | 5,737 | - |
| Rom N Am B Dus | 22,860 | - |
| Rom N Am Bonds | 21,380 | 41397 |
| Rom N Am S T | 52,740 | 102119 |
| Rom N Am S T Dus | 56,390 | - |
| Sanpaolo Bonds Doll. | 5,721 | 11077 |
| **OBBL. AREA YEN** | | |
| Eurom Yen Bond | 8,852 | 17140 |
| Fonditalia Yen | 4,128 | 7993 |
| Interf Bond Yen | 5,316 | 10293 |
| Oasi Yen | 4,558 | 8826 |
| Personal Yen | 964,691 | - |
| Rom Pacific Bonds | 1,631 | 3158 |
| Rom Pacific Bonds Y | 210,000 | - |
| Rom Pacific S T | 3,828 | 7412 |
| Rom Pacific S T Y | 493,000 | - |
| Sanpaolo Bonds Yen | 5,420 | 10495 |
| **OBBL. PAESI EMERGENTI** | | |
| Arca Bond Paesi Emergent | 5,830 | 11288 |
| Capitalgest B Em Mkt | 5,771 | 11174 |
| Carif High Yield | 5,001 | 9683 |
| Centrale Em Bond | 5,347 | 10353 |
| Ducato Obbl P Emerg | 5,645 | 10930 |
| Epta High Yield | 5,000 | 9681 |
| F&f Em Markt Bond | 4,955 | 9594 |
| Fondicri Bond Plus | 4,604 | 8915 |
| Gestielle Bt Emer Mkt | 5,703 | 11043 |
| Ing Emerg Market | 9,012 | 17450 |
| Investire Strat Bond | 10,535 | 20399 |
| **OBBL. INTERNAZIONALI** | | |
| A D Obblig Glob | 5,409 | 10473 |
| Adriatic Bond | 13,148 | 25458 |
| Arca Bond | 9,757 | 18892 |
| Arcobaleno | 11,775 | 22800 |
| Aureo Bond | 7,001 | 13556 |
| Azimut Rend. Int. | 7,060 | 13670 |
| Bn Obbl Int. | 6,593 | 12766 |
| Bpb Rembrandt | 6,643 | 12863 |
| Bpvi Global Bond | 4,992 | 9666 |
| Carif Bond | 7,115 | 13777 |
| Carif Carige Obbl | 7,993 | 15477 |
| Carif M Graecia Obbl | 5,597 | 10837 |
| Centrale Money | 11,649 | 22556 |
| Cliam Obbl Est. | 7,540 | 14599 |
| Comit Obbl Est | 5,968 | 11556 |
| Cr Suisse Obbl Int | 6,474 | 12535 |
| Ducato Redd. Int | 7,277 | 14090 |
| Epta 92 | 10,026 | 19413 |
| Eurom Intern Bond | 7,616 | 14747 |
| F&f Lag Obbl Int | 9,535 | 18462 |
| F&f Redd Int. | 6,354 | 12303 |
| Fondersel Int | 10,901 | 21107 |
| Fondicri Primary B | 9,209 | 17831 |
| Genercomit Obbl Est | 6,189 | 11984 |
| Gepobond | 7,043 | 13637 |
| Gesfimi Pianeta | 6,730 | 13031 |
| Gesticredit Glob Rend | 9,673 | 18730 |
| Gestielle Bond | 8,823 | 17084 |
| Gestielle Bt Ocse | 5,995 | 11608 |
| Gestifondi Obbl Int | 7,170 | 13883 |
| Gestivita | 6,835 | 13234 |
| Imi Bond | 12,321 | 23857 |
| Ing Bond | 12,792 | 24769 |
| Intermoney | 7,432 | 14390 |
| Intern Bond Manag | 6,175 | 11956 |
| Investire Bond | 7,491 | 14505 |
| Italfortune Cat C | 12,090 | 23410 |
| Mida Obbl Int. | 9,857 | 19086 |
| Nordfondo Global | 10,949 | 21200 |
| Oasi Bond Risk | 8,286 | 16044 |

| Fondi | €uro | Lire |
|---|---|---|
| Oasi Obbl Intern | 9,707 | 18795 |
| Oltremare Bond | 6,538 | 12659 |
| Optima Ob H Yield | 5,103 | 9881 |
| Padano Bond | 7,498 | 14518 |
| Perf Obbl Estero | 7,520 | 14561 |
| Personal Bond | 6,468 | 12524 |
| Pitagora Int | 7,165 | 13873 |
| Primebond | 12,036 | 23305 |
| Primeclub Obbl Int | 6,544 | 12671 |
| Putnam Global Bond | 7,106 | 13759 |
| Putnam Global Bond $ | 7,598 | - |
| Rolobonds | 7,765 | 15035 |
| Rsa Bond | 6,921 | 13401 |
| Sanpaolo Bonds | 6,201 | 12007 |
| Scudo | 6,442 | 12473 |
| Sofid Sim Bonds | 5,554 | 10754 |
| Symphonia C Obbl Glob | 6,410 | 12411 |
| Zenit Bond | 5,656 | 10952 |
| Zetabond | 12,930 | 25036 |
| **OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.** | | |
| Adriatic Spread | 5,211 | 10090 |
| Agrifutura | 13,371 | 25890 |
| Aureo Gestiob | 8,397 | 16259 |
| Azimut Float Rate | 6,200 | 12005 |
| Azimut Trend Tassi | 6,673 | 12921 |
| Azimut Trend Valute | 5,776 | 11184 |
| Bn Valuta Forte | 10,548 | - |
| Cooperroma Mon | 5,310 | 10282 |
| Euroras Dollar | 113,070 | - |
| Oasi 3 Mesi | 5,850 | 11327 |
| Oasi Fr Svizzeri | 4,657 | 9017 |
| Oasi Gest Liquidita' | 6,526 | 12636 |
| Oasi Obbl Glob. | 11,032 | 21361 |
| Oasi Previdenza Int | 6,535 | 12654 |
| Personal Franco | 10,101 | - |
| Personal High Yield | 10,231 | - |
| Risp It. Redd. | 14,097 | 27296 |
| Rom Brit Short T Gbp | 22,940 | - |
| Rom Fr Bonds | 96,121 | 186116 |
| Sanpaolo Bonds Fr Sviz | 5,346 | 10351 |
| Sanpaolo Ob Est Etico | 5,545 | 10737 |
| Sanpaolo Ob Etico | 5,607 | 10857 |
| Sanpaolo Vega Coupon | 6,388 | 12369 |
| Symphonia C Mon. | 5,672 | 10983 |
| Vasco De Gama | 10,945 | 21192 |
| **LIQ. AREA EURO** | | |
| Azimut Garanzia | 9,980 | 19324 |
| Azimut Liquidita' | 5,258 | 10181 |
| Carif Tesoreria | 6,016 | 11649 |
| Centrale C Corrente | 7,998 | 15486 |
| Cliam Cash Imprese | 5,558 | 10762 |
| Ducato Mon. | 6,765 | 13099 |
| Effe Mon. It. | 5,394 | 10444 |
| Eptamoney | 11,098 | 21489 |
| Euganeo | 5,890 | 11405 |
| Eurom Contovivo | 9,613 | 18613 |
| Eurom Tesoreria | 8,910 | 17252 |
| Fideuram Moneta | 11,811 | 22869 |
| Fondersel Cash | 7,156 | 13856 |
| Fondoforte | 8,730 | 16904 |
| Gesticredit Cash M | 6,628 | 12834 |
| Ginevra Mon. | 6,360 | 12315 |
| Ing Eurocash | 5,299 | 10260 |
| Investire Cash | 17,648 | 34171 |
| Investire Mon. | 8,146 | 15773 |
| Mida Mon. | 9,822 | 19018 |
| Mida Obbl Imprese | 5,009 | 9699 |
| Oasi Crescita Risp | 6,600 | 12779 |
| Oasi Tesor Imprese | 6,481 | 12549 |
| Performance Mon 3 | 5,673 | 10984 |
| Perseo Mon. | 5,882 | 11389 |
| Personal Liquid | 5,236 | 10138 |
| Prime Liquidita' | 5,170 | 10011 |
| Risparmio It Mon | 5,362 | 10421 |
| Rolocash | 6,651 | 12878 |
| Sanpaolo Liquidita' | 5,888 | 11401 |
| **FONDI FLESSIBILI** | | |
| Azimut Trend | 12,984 | 25141 |
| Azimut Trend It. | 11,970 | 23177 |
| Bn Opportunita' | 7,155 | 13854 |
| Ducato Securpac | 9,410 | 18220 |
| F&f Lag Portfolio | 5,821 | 11271 |
| F&f Lag Portfolio 2 | 5,659 | 10957 |
| F&f Lag Portfolio 3 | 6,084 | 11780 |
| Fondattivo | 11,115 | 21522 |
| Fondersel Trend | 8,871 | 17177 |
| Fondinvest Opport | 5,183 | 10036 |
| Formula 1 Balanced | 5,074 | 9825 |
| Formula 1 Conservative | 5,050 | 9778 |
| Formula 1 High Risk | 5,163 | 9997 |
| Formula 1 Low Risk | 5,037 | 9753 |
| Formula 1 Risk | 5,043 | 9765 |
| Gestnord Trading | 5,926 | 11474 |
| Investilibero | 6,840 | 13244 |
| Oasi High Risk | 9,276 | 17961 |
| Performance Plus | 5,639 | 10919 |
| Quadrif Bil | 17,773 | 34413 |
| Rsa Free | 5,838 | 11304 |
| Sanpaolo High Risk | 5,936 | 11494 |
| Spazio Az. | 6,516 | 12617 |
| Zenit Target | 8,399 | 16263 |
| **POLIZZE** | | |
| Ina Valore Attivo | N.P. | - |
| Ina Valute Est. | 1943,793 | - |
| Ing Ins Balanced | 11038,460 | - |
| Ing Ins Equity | 11258,005 | - |
| Ing Ins Global Equity | 12023,378 | - |
| Ing Ins Security | 10032,735 | - |
| Reale Cap Eur | 10,700 | 20718 |
| Reale Impr Emerg | 9,480 | 18356 |
| Reale Impr It | 10,217 | 19783 |
| Reale Impr Mondo | 10,654 | 20629 |
| Sai Libera Scelta A98 | 5,685 | 11008 |
| Sai Libera Scelta O98 | 5,354 | 10367 |
| Sai Quota | 14,883 | 28818 |
| Serena Blue Emerg Mkt | 11,612 | 22484 |
| Serena Green Glob Eq | 11,903 | 23047 |
| Serena Red Italia Eq | 11,911 | 23063 |
| Serena Y Eur. B | 10,336 | 20013 |
| Uln Int Bond | 5,271 | 10206 |
| Uln Int Equities | 7,090 | 13728 |
| Uln Midex | 5,246 | 10158 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Precedente |
|---|---|---|
| BTP-15AP99 9,5% | 100,140 | 100,220 |
| BTP-18MG99 12% | 100,600 | 100,670 |
| BTP-1LG99 8,25% | 101,190 | 101,270 |
| BTP-1AG99 8,5% | 101,270 | 101,260 |
| BTP-1OT99 7,5% | 102,150 | 102,210 |
| BTP-1DC99 9,5% | 103,670 | 103,750 |
| BTP-1GE00 6% | 102,170 | 102,180 |
| BTP-15FB00 6% | 102,610 | 102,600 |
| BTP-1AP00 10,5% | 107,000 | 106,930 |
| BTP-15MG00 6% | 103,270 | 103,260 |
| BTP-15LG00 10,5% | 109,260 | 109,250 |
| BTP-1NV00 10,5% | 111,350 | 111,320 |
| BTP-15GE01 5% | 103,450 | 103,400 |
| BTP-1FB01 9,5% | 111,360 | 111,390 |
| BTP-1MZ01 12,5% | 116,850 | 116,860 |
| BTP-15AP01 4,5% | 102,820 | 102,800 |
| BTP-1MG01 9,5% | 112,740 | 112,760 |
| BTP-1GN01 12% | 117,950 | 117,950 |
| BTP-1LG01 4,5% | 103,030 | 102,990 |
| BTP-1LG01 8,25% | 110,980 | 110,980 |
| BTP-1ST01 12% | 119,920 | 119,780 |
| BTP-1NV01 3,5% | 100,990 | 100,940 |
| BTP-1ST01 4% | 102,090 | 102,040 |
| BTP-15ST01 7,75% | 110,750 | 110,720 |
| BTP-1GE02 12% | 122,590 | 122,550 |
| BTP-1GE02 6,25% | 107,970 | 107,930 |
| BTP-15FB02 3% | 99,710 | 99,650 |
| BTP-1MZ02 6,25% | 108,400 | 108,380 |
| BTP-15MG02 6,25% | 108,810 | 108,800 |
| BTP-1MG02 12% | 124,990 | 124,860 |
| BTP-1ST02 12% | 127,300 | 127,540 |
| BTP-1GE03 12% | 129,550 | 129,570 |
| BTP-15FB03 5% | 105,810 | 105,770 |
| BTP-1MZ03 11,5% | 129,070 | 129,050 |
| BTP-1MG03 4,75% | 104,990 | 104,990 |
| BTP-1GN03 11% | 128,650 | 128,710 |
| BTP-15LG03 4,5% | 104,260 | 104,210 |
| BTP-1AG03 10% | 125,800 | 125,830 |
| BTP-1OT03 9% | 122,610 | 122,610 |
| BTP-1OT03 4% | 102,340 | 102,330 |
| BTP-22DC03 8,5% | 115,000 | 115,000 |
| BTP-1GE04 8,5% | 121,480 | 121,420 |
| BTP-1FB04 3,25% | 99,060 | 99,020 |
| BTP-1AP04 8,5% | 122,210 | 122,150 |
| BTP-1AG04 8,5% | 122,900 | 122,970 |
| BTP-1GE05 9,5% | 129,150 | 129,200 |
| BTP-1AP05 10,5% | 135,400 | 135,480 |
| BTP-1ST05 10,5% | 137,270 | 137,310 |
| BTP-1FB06 9,5% | 132,700 | 132,700 |
| BTP-1LG06 8,75% | 129,350 | 129,350 |
| BTP-1NV06 7,75% | 123,600 | 123,530 |
| BTP-1FB07 6,75% | 117,000 | 117,200 |
| BTP-1LG07 6,75% | 117,680 | 118,000 |
| BTP-1NV07 6% | 112,280 | 112,460 |
| BTP-1MG08 5% | 105,290 | 105,430 |
| BTP-1MG09 4,5% | 101,640 | 101,770 |
| BTP-1NV23 9% | 152,950 | 153,000 |
| BTP-22DC23 8,5% | 159,000 | 159,000 |
| BTP-1NV26 7,25% | 128,450 | 128,650 |
| BTP-1NV27 6,5% | 117,720 | 118,000 |

| Titoli | Ultimo | Precedente |
|---|---|---|
| BTP-1NV29 | 100,300 | 100,390 |
| CCT-AP99 IND | 99,680 | 99,680 |
| CCT-MG99 IND | 99,630 | 99,340 |
| CCT-GN99 IND | 99,980 | 99,980 |
| CCT-AG99 IND | 100,000 | 100,020 |
| CCT-NV99 IND | 100,380 | 100,350 |
| CCT-GE00 IND | 100,400 | 100,460 |
| CCT-FB00 IND | 100,630 | 100,640 |
| CCT-MZ00 IND | 100,710 | 100,690 |
| CCT-MG00 IND | 100,940 | 100,930 |
| CCT-GN00 IND | 101,010 | 101,030 |
| CCT-AG00 IND | 101,220 | 101,220 |
| CCT-OT00 IND | 100,740 | 100,710 |
| CCT-ST01 IND | 101,190 | 101,190 |
| CCT-GE01 IND | 100,900 | 100,880 |
| CCT-AP01 IND | 101,880 | 100,880 |
| CCT-AG01 IND | 101,000 | 101,020 |
| CCT-OT01 IND | 101,020 | 101,010 |
| CCT-DC01 IND | 100,880 | 100,910 |
| CCT-FB02 IND | 100,930 | 100,940 |
| CCT-AP02 IND | 101,020 | 101,000 |
| CCT-GN02 IND | 101,060 | 101,080 |
| CCT-AG02 IND | 101,100 | 101,130 |
| CCT-OT02 IND | 101,240 | 101,210 |
| CCT-NV02 IND | 101,210 | 101,240 |
| CCT-DC02 IND | 101,350 | 101,320 |
| CCT-GE03 IND | 101,290 | 101,110 |
| CCT-FB03 IND | 101,320 | 101,360 |
| CCT-AP03 IND | 102,750 | 101,570 |
| CCT-MG03 IND | 101,410 | 101,440 |
| CCT-LG03 IND | 101,390 | 101,370 |
| CCT-ST03 IND | 101,550 | 101,500 |
| CCT-NV03 IND | 100,440 | 100,430 |
| CCT-MZ04 IND | 100,530 | 100,490 |
| CCT-GE04 IND | 100,420 | 100,420 |
| CCT-MG04 IND | 100,500 | 100,500 |
| CCT-MG05 | 100,540 | 100,560 |
| CCT-10T05 IND | 100,560 | 100,520 |
| CCT-GE06 IND | 102,470 | 102,000 |
| CCT-GE06 2 IND | 102,200 | 102,200 |
| CCT-ST04 IND | 100,530 | 100,490 |
| CCT ECU FB99 6,25% | 100,000 | 100,000 |
| CCT ECU 94/99 7,5% | 100,310 | 100,310 |
| CCT ECU 94/99 8% | 101,000 | 101,000 |
| CCT ECU 95/00 8,5% | 103,600 | 103,600 |
| CTZ-14MG99 | 99,680 | 99,645 |
| CTZ-15LG99 | 99,210 | 99,050 |
| CTZ-30ST99 | 98,582 | 98,545 |
| CTZ-30DC98 | 99,980 | 99,980 |
| CTZ-15MZ99 2 | 99,210 | 99,210 |
| CTZ-15DC99 | 97,930 | 97,930 |
| CTZ-15GN99 | 99,415 | 99,390 |
| CTZ-15OTT99 | 98,495 | 98,444 |
| CTZ-16MZ00 | 97,265 | 97,213 |
| CTZ-28AP00 | 96,955 | 96,890 |
| CTZ-31MG00 | 96,600 | 96,610 |
| CTZ-31LG00 | 96,220 | 96,158 |
| BTP-15ST00 5,5% | 103,530 | 103,490 |
| CTZ-16OT00 | 95,560 | 95,520 |
| CTZ-26FB01 | 94,460 | 94,405 |
| BTP-15ST02 5,75% | 107,900 | 107,850 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. | Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 26,00 | 25,60 | Borgosesia Rnc | 0,0500 | 0,0500 |
| B Pop Adriatico | 9,500 | 9,450 | Elios H. Milano | 0,1170 | 0,1250 |
| Bca Pop Siracusa | 15,750 | 15,750 | Fem partecip | 0,0160 | 0,0170 |
| Bca Pop Crema | 74,50 | 73,30 | Ferr. Nord Mi | 1,390 | 1,390 |
| Bca Pop .Emilia | 76,00 | 74,50 | Frette | 11,400 | 11,400 |
| Bca Pop Luino-Va | 6,500 | 6,300 | Ifis Priv | 0,8200 | 0,8200 |
| Bca Pop Sondrio | 14,050 | 14,000 | Ital. Assicurazioni | 11,000 | 10,410 |
| Base Holding Priv | 0,0775 | 0,0775 | Napoletana Gas | 4,660 | 4,660 |
| Borgosesia | 0,0370 | 0,0370 | Sicc | 1,030 | 1,0000 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | Var. % | Titoli | Ultimo | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| B P Com In 94-99 6% | 255,6 | -4,27 | 7.5 B.P.Bg-c.V.99cv | 239,5 | 0,13 |
| B Pop Intra 94-99 6.5 | 253 | 0,00 | 6.7 C.Emilia Tv 99 | 219,5 | -0,23 |
| B Pop Intra 98-03 3% | 122,958 | 0,96 | 6.5 E.Romagna Cv02 | 239 | 2,09 |
| B Agr Mn 2001 7% | 205 | 0,00 | 6.5 Fonspa 01 Cv | 117,518 | -0,17 |
| 7 Bam 01 Cv Ex Wt | 188,313 | 1,62 | Medio Italm 93-99 6% | 162,77 | 0,24 |
| B Intesa 98/03 T.V. | 287,8 | 1,63 | Olivetti 98/02 T.V. | 548,95 | 0,01 |
| B Intesa Rnc 98/03 T.V | 219,916 | 1,85 | Pirelli & C 2,5% 2003 | 104,989 | 0,27 |
| B Pop Bergamo 95/00 Tv | 182,166 | 0,06 | 9.25 Saffa 01 | 114,1 | -0,78 |
| 5.25 Bpb-c.V.Tv04 | 155,039 | -0,02 | 5 Sopaf 00 Cv | 100,333 | 0,12 |
| 7 B.P.Brescia Cv 03 | 536 | 0,00 | Medio Unic. 2000 4.5% | 157,2 | -0,73 |
| B Pop Comm Ind 95-01 | 215,234 | 0,96 | Medio Unic. r 2000 5.5% | 133,61 | 2,22 |
| B Pop Lodi 98-03 4,375 | 117,309 | 0,18 | Medio Sai R 95-02 6% | 131,614 | 1,37 |
| B Briantea 94-00 7% | 169,5 | 0,00 | B Pop.Emilia 94-99 6% | 310,5 | 0,13 |
| B P Milano 98-08 Pc | 120,295 | 0,60 | B P Emil. 94-99 5.75% | 256 | 0,59 |
| | | | Imi/Cirio 95-00 10% | 121,583 | -0,71 |

La Banca per i tempi che corrono.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Il primo rapporto della Commissione Ue a pochi mesi dalla nascita dell'euro: al bivio fra rallentamento e ripresa

# L'Europa cresce poco, Bruxelles chiede rigore

*Avvertimento all'Italia: «Riformare pensioni e sanità» - Per ora non serve una manovra-bis*

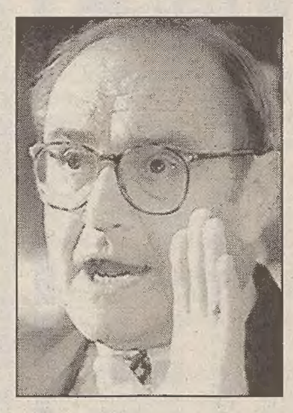
**Per quanto riguarda lo scarso rispetto del patto di stabilità il nostro Paese è in buona compagnia accanto a Germania e Francia**

**ROMA** Le prime previsioni economiche dopo il lancio dell'euro, pubblicate ieri, rispecchiano la situazione dell'Europa, al bivio tra una fase di rallentamento causata dalle crisi internazionali e uno slancio verso la ripresa nella seconda metà dell'anno.

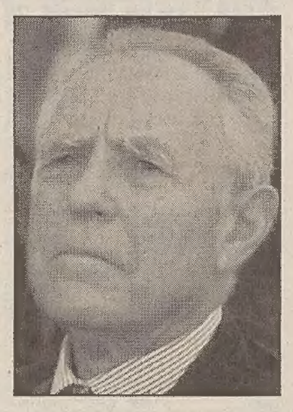
Rispetto alle previsioni dell'ottobre 1998, secondo il commissario Ue **Yves-Thibault de Silguy**, la situazione è meno rosea quest'anno nell'Europa a Quindici, che ha risentito più degli Usa delle crisi asiatica e russa, ma i fondamentali economici - assenza di tensioni inflazionistiche, tassi d'interesse ai livelli minimi, forte fiducia dei consumatori con conseguente ripresa dei consumi privati - restano solidi.

Per quanto riguarda l'Italia per rimettere in carreggiata l'andamento del deficit nel '99 potrebbe anche non servire una manovra aggiuntiva. Ciò che non può essere invece evitato è di mettere mano alla riforma dei sistemi pensionistico e sanitario, alla liberalizzazione dei settori ancora protetti, alla sostanziale modifica del mercato del lavoro.

Questo, in sintesi, il messaggio lanciato da Bruxelles a Roma. «Ora la priorità è quella delle riforme — ha sottolineato il commissario Ue Yves Thibault de Silguy. E' vero, l'obiettivo del 2% indicato per il rapporto



Yves de Silguy



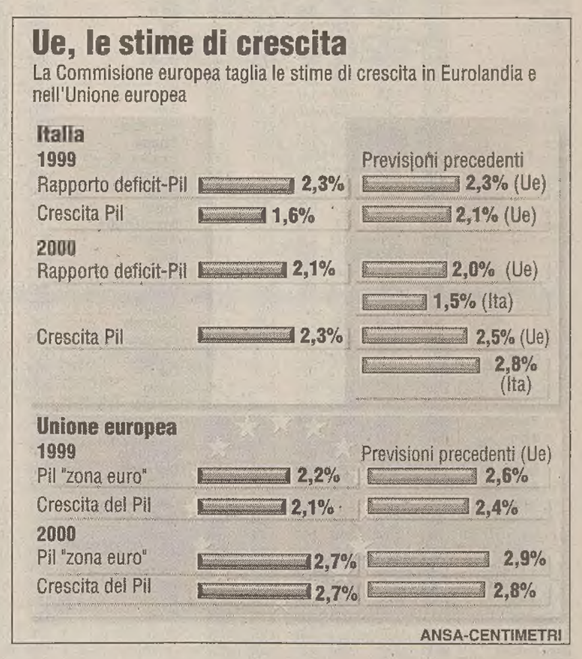
Carlo Azeglio Ciampi

deficit-Pil '99 dal governo italiano deve essere rispettato, secondo Bruxelles, anche se non è più realistico. La Commissione, ma anche Ciampi, ritengono infatti che a fine anno si collocherà su quota 2,3-2,4%. Per raggiungere il traguardo del 2%, ha però detto lo stesso de Silguy, «potrebbe bastare anche la rigorosa messa in opera della politica di bilancio».

Per quanto riguarda la situazione europea, De Silguy ha detto, «non c'è alcun rischio di deflazione» il che fa pensare che il calo della crescita (2,1 per l'Europa a 15 e 2,2 per l'euro-11 rispetto al 2,9-3,0 del 1998) sia di breve durata con un impatto limitato sull' occupazione. Tra il 1998 e il 2000 sono infatti previsti 4,2 milioni di nuovi posti di lavoro nell'Ue, mentre le previsioni per il 2000 indicano un aumento della crescita al 2,7, in leggera flessione rispetto alle previsioni dell'ottobre scorso che parlavano di 2,8-2,9%.

Ora le priorità puntano alla necessità di attuare riforme economiche strutturali: la Commissione rileva infatti che i progressi verso il risanamento di bilancio sono stati «limitati» specialmente in alcuni paesi. Al primo posto c'è la Germania che si trova comunque in buona compagnia di Francia, Italia e Olanda. Per tutti e quattro questi paesi, ha rilevato de Silguy, le previsioni della Commissione relative al rapporto deficit/pil sono state superiori ai dati indicati dai rispettivi governi, anche se sempre al disotto del parametro invalicabile del 3%.

Per la Germania il programma di stabilità per il 1999 aveva previsto un deficit dei conti pubblici del 2%, ma l'Ue ridimensiona il dato al 2,2% (e al 2,1 nel 2000). Lo stesso vale per la Francia che prevedeva un deficit al 2,3 mentre l'Ue le attribuisce un 2,4% (2,0 nel 2000), per l'Italia che da una previsione del 2% passa a una stima Ue del 2,3% (ma 1,5% nel 2000) e per l'Olanda, dall'1,3 all'1,6%. Si tratta comunque, ha detto de Silguy, di differenze che «possono essere riassorbite facilmente con una rigorosa politica di bilancio» senza dover ricorrere ad ulteriori manovre correttive.




Una raffica di decisioni nel cda presieduto da Paolo Fresco: offerta pubblica di acquisto sul 100% della Comau

# Fiat-Pico: nasce un colosso dell'automazione

*Opa sulla Toro (il gruppo controlla già il 60%) da 1234 miliardi*

**TORINO** L'acquisizione della Pico (leader in Usa nei sistemi di carrozzeria) e il suo «matrimonio» con Comau porta alla nascita, sotto il segno Fiat, del più grande gruppo mondiale nei sistemi di produzione per l'industria automobilistica, un gigante con un fatturato complessivo che nel '99 si aggirerà sui 2 miliardi di dollari, circa 3 mila 600 miliardi di lire.

Il consiglio di amministrazione della casa torinese ha approvato ieri l'operazione da 630 miliardi di lire che di fatto raddoppia le dimensioni di Comau portandola su posizioni di eccellenza competitiva. E' la Fiat a sostenere la sfida industriale e l'intero onere finanziario dell'operazione. E lo farà lanciando un'opa (offerta pubblica di acquisto) sulla totalità delle azioni Comau (151 miliardi di lire). Ciò consentirà «agli azionisti di minoranza di liquidare il loro investimento a condizioni favorevoli nel momento in cui Fiat si accinge a riorganizzare profodamente il settore mezzi e sistemi di produzione».

Comau e Pico (Progresisve Tools and industries co.), che verranno unite in una holding detenuta al 100% da Fiat spa, saranno attive nei sistemi di carrozzeria e stampaggio, nei sistemi di movimentazione e di meccanica, nell'ingegneria di prodotto e processo, e nei servizi di manutenzione di sistemi di produzione. Potranno contare su un portafoglio clienti bilanciato e su un fatturato ripartito per metà nel Nord America, per l'altra metà in Europa e nel resto del mondo.

Il cda ha anche deciso di lanciare un'offerta pubblica anche sulla totalità delle azioni privilegiate e di risparmio della Toro (mille 234 miliardi di lire circa) flottanti sul mercato. E qui la logica è: se la Toro è una società molto redditizia ma le azioni non piacciono ai risparmiatori, tanto vale incrementare il proprio investimento con l'acquisizione di titoli che consentono grandi benefici in termini economici e con un esborso contenuto. In caso di totale adesione Fiat, che già possiede attraverso società controllate il 60% delle azioni ordinarie e il 36% dell'intero capitale, arriverà a una partecipazione in Toro del 77%.

Il cda infine ha messo mano al piano di Stock Options approvato a dicembre dando attuazione a una prima tranche di diritti per sottocrivere azioni Fiat ordinarie a circa 700 manager delle società controllate italiane ed estere del gruppo.

Paolo Fresco

Lo avevano accusato di eccessivo attendismo, ma ora **Paolo Fresco**, il presidente *americano* della Fiat ha mosso pedine importanti e rivelato, con queste operazioni, quale è la sua strategia. In sintonia con l' amministratore delegato Paolo Cantarella, si concentra sul cosiddetto *core business* (cioè i settori di impegno del gruppo torinese legati comunque agli autoveicoli), rafforza la presenza della Fiat nel capitale delle società, punta a raggiungere l' eccellenza competitiva, a creare valore attraverso posizioni di leadership nelle singole attività e a coinvolgere il management attraverso una più stretta identificazione con l'azienda.

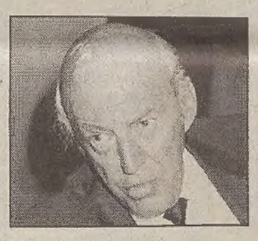
## Il gruppo Dreyfus e Fantoni sbarcano in Argentina

**UDINE** Il gruppo Dreyfus e la Fantoni formano una nuova società in Argentina. La Ecoboard Saif argentina e la Fantoni Spa di Osoppo (Ud) entrambi operanti nel settore della produzione dei pannelli per l'industria del legno hanno costituito una joint-venture per la produzione di pavimento melaminico in doghe. La nuova impresa, Flooring S.A., costituita ufficialmente ai primi di marzo '99, costruisce un nuovo impianto di produzione nella zona industriale di Zarate, provincia di Buenos Aires, nello stesso terreno di cento ettari con con attracco sul Rio Paranà in cui la Faplac S.A. sta realizzando una nuova linea di produzione di pannello truciolare. Si stima che il nuovo impianto che funzionerà con tecnologia della Fantoni Spa, entrerà in funzione entro la fine del presente anno. Ecoboard Saif che è la controllante del 99% del pacchetto azionario della Faplac S.A in Argentina, appartiene alla divisione industriale del gruppo Louis Dreyfus. Il gruppo Fantoni spa è uno dei principali produttori di pannelli di Mdf in Europa e, al tempo stesso, un primario produttore di mobili per ufficio e di pavimenti melaminici in Italia.

Nel '92 aveva lasciato il timone a Tronchetti

## Leopoldo Pirelli si dimette anche dalla holding di famiglia Esce di scena un protagonista

**MILANO** Le sue dimissioni erano annunciate. Leopoldo Pirelli, 74 anni, uno dei grandi vecchi del capitalismo italiano, è uscito di scena ieri dando le dimissioni dalla Pirellina, la holding cui fa capo il gruppo milanese fondato dal nonno Giovanni Battista e da lui «ereditato» dal padre Alberto. «Lascio il gruppo in mani capaci», aveva detto già due anni fa nel lasciare la Pirellona, la capogruppo operativa. Ieri l'addio definitivo, dopo 42 anni al vertice del gruppo, anche se rimarrà come presidente onorario della società in accomandita di famiglia.



Il 14 febbraio '92 era già avvenuto il passaggio di consegne con Marco Tronchetti Provera nominato vice presidente esecutivo e consigliere delegato: un ingresso che ha avviato il piano di riassetto della Pirelli dopo l'avventura sfortunata in Germania per la conquista della Continental. Pirelli, aveva detto in quell' occasione, che rimaneva alla presidenza della holding per dare «tranquillità» agli azionisti e al mondo finanziario in vista della transizione. Il gruppo nel frattempo è cambiato, con l'ingresso di nuovi soci, come la famiglia Benetton, e riassetti e fusioni, l'ultima della quale (l'incorporazione della svizzera Sip) annunciata l'altro ieri. Il nuovo presidente della Pirellina verrà ora nominato dall' assemblea convocata per fine maggio.

**Continuaz. dall'8.a pagina**

**ABITARE** a Trieste. Nordio restaurato salone cucinona tricàmere bagno autometano 195.000.000. 040/371361. (A00)
**ABITARE** a Trieste. Petronio soggiorno cucinotto bimatrimoniali bagno poggiolo da restaurare 95.000.000. 040/371361. (A00)
**ABITARE** a Trieste. Rotonda Boschetto ultimo piano 95 mq ascensore 210.000.000. 040/371361.
(A00)
**ABITARE** a Trieste. Villa 310 mq terrazzi bigarage Barcola fronte mare 040/371361.

**IMPRESA VENDE**
**PRIMINGRESSI ZONA CANTÙ**
Appartamenti anche panoramici con vista mare, di 2 o 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi (con finestra), ripostigli, terrazzette, balconi. Termoautonomi, con videocitofoni ed elevate finiture. Box auto e/o posti macchina.
INFORMAZIONI E VENDITA
Tel. 040/351418 - 0347/9605165

**ADIACENTE** via Cumano bellissimo appartamento, vista verde, piccolo soggiorno, cucinino, camera, bagno, cantina. L. 110.000.000. Cod. 262 Gallery tel. 040/7600250.
**B.G.** 040/3728802 Pinguente alloggio terzo piano vista aperta camera cameretta cucina abitabile saloncino bagno ripostiglio poggiolo cantina. Lire 178.000.000.
**B.G.** 040/3728802 San Giacomo splendido terzo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno porta blindata riscaldamento autonomo. Lire 129.000.000.
(A00)
**B.G.** 040/3728802 via Negrelli abitazione primo ingresso ultimo piano panoramico. Matrimoniale, guardaroba, soggiorno cucina bagni terrazzini. Lire 275.000.000. Possibilità posti macchina.
(A00)
**B.G.** 040/3728802 via Negrelli zona Rosmini ultimi alloggi varie metrature con terrazzini anche vista mare. Da lire 188.000.000. Possibilità posti macchina.
**B.G.** 040/3728802 viale D'Annunzio alloggio con atrio, soggiorno due camere cucina terrazzini ripostiglio bagni ascensore. Lire 149.000.000.
**CAPODISTRIA** appartamento primingresso, tinello, cucinino, camera, bagno e terrazzo (10 mq). L. 100.000.000. Cod. 14 Gallery tel. 040/7600250.
**CARPINETO** recente ascensore cucina due matrimoniali bagno poggiolo 140.000.000. Professionecasa 040/638408.
**CASAMANIA** via Cologna in piccolo palazzo d'epoca ristrutturato appartamento da rimodernare di circa 90 mq di: atrio cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno con servizio separato ripostigli. L. 110.000.000 tel. 040/768276.
**CASAMANIA** via del Veltro recentissimo panoramico e luminoso: ingresso cucina abitabile con poggiolo salone di circa 30 mq con terrazzino 3 camere 2 bagni completi ripostiglio cantina e posto auto. Tel. 040/768222.
**CASETTA** accostata Raute ottime condizioni ampio ingresso verandato cucinotto tinello due camere bagno, scoperto proprio, ampio parcheggio 220.000.000. Professionecasa 040/638408.
**CENTRO** ristrutturato a nuovo con doppio ingresso salone due bagni con vasca e doccia idromassaggio, tre stanze cucina ripostiglio e ulteriore servizio. L. 190.000.000 trattabili. L'Igloo 040/661777.
**CERVIGNANO** affacciata su luminoso vicolo del centro, casa di 3 piani di nuova e rustica ristrutturazione, con box posto auto e giardinetto. 179.000.000. Cod. 239 Gallery Cervignano 0431/35986.
(A00)
**CERVIGNANO** zona residenziale palazzina appartamenti anche bipiano con giardini di proprietà esclusiva e terrazzoni abitabili. Cantine e box! Da 155.000.000. Gallery 0431/35986.
**DUINO** libero splendido appartamento su 2 livelli in stabile decennale vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo cantina 2 posti macchina coperti giardino condominiale 250.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)
**DUINO** splendida villetta primingresso tre livelli composta da salone cucina quattro camere doppi servizi terrazza taverna portico giardino termoautonomo parcheggio L. 500.000.000. Casacittà 040/362508.
(A00)
**EUROCASA** Servola in palazzina recente, proponiamo ultimo piano molto luminoso, composto da: atrio d'ingresso, salone, tre matrimoniali, ampia cucina abitabile, doppi servizi, tre poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto di proprietà, 195.000.000. 040/638440.
**EUROCASA** via Carpineto in splendido residence recente, proponiamo ampio monolocale in ottime condizioni, all'ultimo piano con ascensore, luminoso, composto da: atrio d'ingresso, zona giorno/notte, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, 120.000.000. 040/638440.
**EUROCASA** via Puccini recente, ascensore, ultimo piano luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli, 120.000.000. Possibilità anticipo solo 10.000.000 e residuo 840.000 mensili. 040/638440.
**EUROCASA** zona Fiera (via Settefontane alta) recente, ascensore, piano alto luminoso, circa 85 mq interni, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, due poggioli, ripostiglio, 155.000.000. 040/638440.
**FELLUGA** signorile perfetto scorcio mare ascensore soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo cantina 160.000.000. Professionecasa 040/638408.
**GEOM.** SBISA': Capitelli piano Urban edificio mq 450 da ricostruire completamente. 040/366866. (A00)
**GEOM.** SBISA': Cattinara vista mare salone camera cameretta lastrico solare privato box parcheggio 280.000.000. 040/366866.
**GEOM.** SBISA': villetta Opicina 127 mq lussuosa per coppia nel verde box giardino 040/366866. (A00)
**GEOM.** SBISA': villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/366866. (A00)
**GIARDINO** Pubblico appartamento in stabile d'epoca, con salone, tre camere, cucina, bagno e cantina. L. 160.000.000. Cod. 41 Gallery tel. 040/7600250.
**GRADO** centro storico in zona di forte passaggio vendesi avviata attività di gioielleria/orologeria. Ottima rendita dimostrabile. Cod. 6/P Gallery 0431/81200.
**GRADO** città giardino splendido attico con vista aperta sul mare, soggiorno, cucina, 2 camere, ampie terrazze. Posto auto condominiale. 260.000.000. Cod. 247/P Gallery 0431/81200.
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Carlo Antoni residenziale immerso nel verde: salone matrimoniale cucina bagno terrazzo. (A4592)

**Continua in 37.a pagina**

UNA CORONA PER DUE.

Day-Date

Lady-Datejust

*Rappresentano cento anni di invenzioni Rolex. Sono realizzati in gran parte a mano. La cassa è interamente ricavata da un lingotto di platino o d'oro 18 ct. È necessario un anno di lavoro per crearli. Sono i modelli più prestigiosi della collezione Oyster: i cronometri Day-Date e Lady-Datejust.*

ROLEX
Ginevra

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6

ROLEX, ♛, OYSTER, DAY-DATE E LADY-DATEJUST SONO MARCHI REGISTRATI DI MONTRES ROLEX S.A., GINEVRA.

Il bilancio della casa madre approvato ieri dal Cda presieduto da Antoine Bernheim

# Generali: decollano gli utili

## A quota 1730 miliardi a livello di gruppo (+68 per cento)

Cda Generali

### Il caso Comit resta fuori della porta Sull'Ops Unicredit Trieste neutrale

**MILANO** *Chi si attendeva dal consiglio di amministrazione delle Generali il varo di una contromossa di Mediobanca per contrastare l'offerta pubblica di scambio (ops) lanciata da Unicredit sulla Comit, che ha nel gruppo triestino il maggiore azionista con il 5 per cento del capitale, è rimasto deluso. Già in mattinata il presidente Antoine Bernheim, ai cronisti, aveva respinto quest'ipotesi. «No, affatto», ha risposto a chi chiedeva se in consiglio fosse stata esaminata una possibile operazione straordinaria. Da alcune ipotesi circolate in ambienti finanziari le Generali sembrano intenzionate a restare neutre su Comit, lungi dall'indossare l'armatura del cavaliere bianco che contrasta l'offerta sul proprio partner bancario. Una posizione — si osserva sui mercati— che nascerebbe anche dalla constatazione che i due principali azionisti del gruppo triestino, Mediobanca e Lazard (di cui Bernheim è partner storico) si trovano schierati nell'operazione su fronti opposti.*

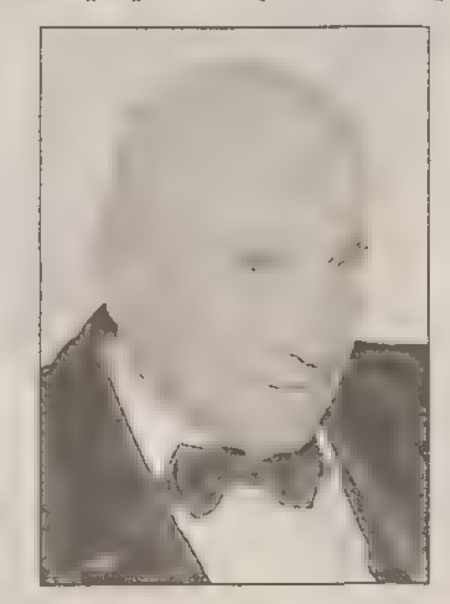
Premi complessivi a 62.800 miliardi (+54 per cento). Agli azionisti dividendo in crescita: 425 lire per azione (385 nel '97). Assemblea il 30 aprile

**MILANO** Utile netto di 604,5 miliardi, in aumento del 7,8%, per le Assicurazioni Generali, nell'esercizio '98. Il consiglio ha deciso di proporre all'assemblea dei soci un dividendo di 425 lire (+10,4%). Il bilancio, approvato dal cda presieduto a Milano da **Antoine Bernheim**, espone premi per 12.600 miliardi (+7,2%). Gli investimenti ammontano a circa 50.000 miliardi, con una crescita del 9,7%.Il consiglio tornerà a riunirsi di nuovo l'8 aprile per l'approvazione del bilancio consolidato, che presenta un utile per la quota di gruppo pari a 1.730 miliardi (+68%). I premi complessivi si aggirano sui 62.800 miliardi (+54%) e gli investimenti di gruppo toccano i 257.600 miliardi (+77%). Agli azionisti verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 425 lire per azione, in crescita del 10,4% rispetto alle 385 lire del '97. A livello consolidato il bilancio Generali per la prima volta recepisce fra l'altro l'acquisizione della tedesca Amb e delle francesi Gpa e Proxima.

Il balzo a 1.731,6 miliardi dell'utile di pertinenza della capogruppo risente del realizzo straordinario conseguito con la cessione della Royal Neederlanden da parte di Amb. A parità di condizioni l'incremento è del 24,4%. Il Roe al netto dei fattori straordinari è invece dell'11,2%. La raccolta proviene per l'88,5% dall' Unione Europea (Germania 32,3%, Italia 25,8%, Francia 15,7%), per il 3,7% dagli altri paesi europei e per il restante 7,8% dai paesi extraeuropei.

In particolare i premi vita sono aumentati a 37.000 miliardi, pari al 59% della raccolta totale, con una crescita del 68%. I rami danni sono invece cresciuti meno, sia per la forte concorrenza sia per la selezione nell'assunzione dei rischi, e sono ammontati a 25.800 miliardi, in aumento del 37% (+1, 3% a condizioni omogenee). Gli investimenti hanno toccato i 257.600 miliardi, in crescita del 77% (+12% a condizioni omogenee).

Il bilancio sarà sottoposto all'assemblea del prossimo 30 aprile mentre il dividendo sarà in pagamento dal 31 maggio, per un'erogazione complessiva di 436 miliardi. La raccolta premi della compagnia nel '98 ha raggiunto i 12.585,8 miliardi (+7,2% a condizioni omogenee), con premi del ramo vita per 6.628,4 miliardi (+10,4%) e premi danni per 5.957,4 miliardi (+3,8%).



Antoine Bernheim

Più in particolare, in Italia la raccolta vita ha raggiunto i 3.306,4 miliardi (+21,1% dopo un incremento del 14,5% nel '97) con polizze individuali per 2.784,7 miliardi (+21,9%), unit linked per 402,4 miliardi e collettive per 521,7 miliardi (+17,1%). Il risultato si conferma largamente positivo. In crescita del 2,9% i premi raccolti all' estero. Nei rami danni la raccolta italiana è stata di 3.577,4 miliardi (+5,2%).

In calo del 5% i premi del lavoro estero dove la sinistralità è però scesa dal 102,4% all'82,9%. La riassicurazione ha generato una raccolta di 3.103,6 miliardi nel vita (+1,3%) con risultati positivi e di 1.448,5 miliardi (+5%) nei danni con risultati invece negativi.

Sul fronte finanziario la compagnia ha conseguito importanti utili dall'attività di negoziazione. è aumentato il peso degli investimenti azionari e nel settore obbligazionario è proseguita l'azione di allungamento della vita media dei titoli in portafoglio. Al 31 dicembre '98 l'organico della compagnia contava 5.278 persone e i costi di produzione e amministrazione avevano un'incidenza sui premi del 22% contro il 22,5% dell'anno precedente. Sull'utile di esercizio verrà accantonata una riserva dell'importo corrispondente al valore nominale di 100 mila azioni da destinare ad un piano di incentivazione dei dirigenti.

**IL BILANCIO '98 GENERALI**

| | | |
|---|---|---|
| **CAPOGRUPPO** | | |
| UTILE NETTO | 604,5 (+7,8%) | |
| PREMI | 12.600 (+7,2%) | Ramo Vita 6.628 (+10,4%) Ramo Danni 5.957 (+3,8%) |
| INVESTIMENTI | 50.000 (+9,7%) | |
| **CONSOLIDATO** | | |
| UTILE | 1.730 (+68%) | |
| PREMI | 62.800 (+54%) | Ramo Vita 37.000 (+59%) Ramo Danni 25.800 (+37%) |
| INVESTIMENTI | 257.600 (+77%) | |
| ROE | 15,1% | |

All'assemblea degli azionisti il prossimo 30 aprile verrà proposta la distribuzione di un dividendo di 425 lire per azione, in aumento del 10,4%, in relazione al quale spetterà un credito d'imposta di 249,60 lire; l'erogazione complessiva è di 436 miliardi. Il dividendo sarà in pagamento il prossimo 31 maggio, con stacco cedola a partire dal 24 maggio. All'assemblea verrà proposto l'accantonamento a riserva straordinaria di 135,7 miliardi a valere sull'utile. Il monte dividendi ammonta a 436 miliardi. **(Cifre espresse in miliardi)**

FINANZA

24 milioni di titoli - Ivrea chiarisce: «Abbiamo rispettato le regole»

# Olivetti vende azioni Telecom: la Consob chiede chiarimenti

**ROMA** Con una mossa dai contorni ancora da chiarire definitivamente, lunedì, nelle stesse ore in cui **Roberto Colaninno** annunciava il rilancio di Olivetti per l'acquisizione di Telecom, la società di Ivrea vendeva sul mercato circa 24 milioni di azioni, lo 0,4% del capitale, con un guadagno di circa 500 miliardi. Ieri la vicenda è stata resa pubblica è ha scatenato una guerra di congetture oltre a un duro intervento della Consob.

E alla irata risposta di **Franco Bernabè**, amministratore delegato di Telecom, che ha fornito una accesa chiave di lettura della mossa di Ivrea: «Non sono capaci di creare valore con piani industriali credibili e allora deprimono le quotazioni della loro preda gettando in Borsa milioni di titoli. E' incredibile che un'azienda a caccia di azioni Telecom con un'opa strisciante e un rilancio di carta, si dedichi con tanto impegno alla vendita di titoli che ha in portafoglio».

L'operazione di Olivetti ha anche immediatamente attirato l'attenzione della Consob che ieri ha intimato alla società di Ivrea «di fornire con urgenza chiarimenti sulle modalità e sulle motivazioni» della maxi-vendita.

La censura riguarda il ritardo con cui è stata resa nota, visto che il regolamento delle società impegnate in una scalata prevede l'immediata comunicazione di ogni acquisto o vendita di azioni.

In serata è arrivata la risposta di Olivetti che ha chiarito che dopo la vendita dei 24 milioni di azioni ha ancora in portafoglio oltre 19 milioni e mezzo di azioni, circa lo 0,37% del capitale. Tutte le azioni sono state acquistate prima del 20 febbraio, data in cui è stata lanciata l'opa, e la vendita di ieri «è stata fatta prima dell'annuncio

**Il governo conferma intanto che cederà la quota in suo possesso ma senza intervenire alla prossima assemblea. Altalena in Borsa**

del rilancio e in quantitativi in grado di non deprimere il mercato». Non ci saranno altre vendite prima della conclusione dell'offerta d'acquisto. Silenzio però sui motivi che hanno portato alla decisione di vendere.

Ma la giornata, sul fronte Telecom, ha riservato altre novità. Il Governo ieri ha confermato di essere pronto a vendere la quota residua in possesso del Tesoro, anche se non sono stati specificati i tempi. Per far capire comunque che ormai lo Stato è a un passo dal disimpegno definitivo, è stato deciso che i rappresentanti del Tesoro non prenderanno parte alla prossima assemblea del 9-11 aprile.

L'incertezza che ancora avvolge l'operazione ieri ha avuto riflessi anche in Borsa. Dopo un avvio brillante è prevalsa la cautela che riflette la grande prudenza con cui è stato seguito il rilancio di Olivetti. Il successo della scalata non è dato per certo e le azioni di Ivrea ieri hanno chiuso su livelli pressochè invariati (+ 0,14%).Più brillante l'andamento delle Telecom che hanno guadagnato il 2,04%, mentre sono andate giù le Tim (-0,96%). Piazza Affari ha limato qualche cosa nel finale, sulla scia di Wall Street: l'indice Mibtel ha segnato un -0, 23% a 24715. il mercato ha esordito con la sospensione dei titoli Toro e Comau in attesa di comunicazioni dal cda straordinario Fiat, e con l'affluire del danaro su Telecom, che hanno superato i 10 euro in mattinata, con volumi importanti, per oltre 65 milioni di pezzi, dopo il rilancio di Olivetti. Ben tenute anche Olivetti, con scambi limitati. Riammesse Tecnost e subito sospese per eccesso di rialzo. Chiudono a +19, 76%.

**pa. tav.**

Ieri il Cda: l'utile sale a 17 miliardi

# Bilancio in salute per Carigo Stretti legami con Casse Venete Padova rileva la quota Cariplo

**GORIZIA** Il legame sempre più stretto tra Gorizia e il Veneto in campo bancario è passato negli ultimi mesi soprattutto attraverso l'operazione che ha portato la Cassa di risparmio di Gorizia nella holding Casse Venete. Un altro tassello si è unito a questo disegno con l'acquisto da parte della Cassa di risparmio di Padova - che di Casse Venete è la capofila - del 10 per cento delle azioni che apparteneva a Cariplo, cassa con la quale già alcuni anno fa Carigo entra entrata nella logica delle società per azioni (il restante 90 per cento apparteneva alla Fondazione che in questi mesi si è sottoposta a una vera e propria cuira dimagrante).

La notizia dell'arrivo di Caripadova viene data per la prima volta nel comunicato con il quale Carigo ha reso noti i dati salienti del progetto di bilancio '98 che il cda presieduto da Antonio Tripani ha varato in vista dell'assemblea dei soci convocata per il 23 aprile.

Il dividendo sarà di 439 lire per ogni azione (+8,4 rispetto al 1997) in base al quale spetterebbe alla Fondazione Cassa di risparmio l'importo complessivo di 3 miliardi e 24 milioni di lire e alla Cassa di risparmio di Padova e Rovigo.

Positivo anche il risultato di gestione che aumenta del 3,06 rispetto all'esercizio precedente portandosi a circa 23 miliardi. Forte incremento dell'utile lordo che sale a 17 miliardi con un aumento percentuale del 23 per cento rispetto al 1997 grazie soprattutto a una consistente riduzione dei costi del personale (-10,16 per cento) dovuta agli esodi incentivati. L'utile netto di 5 miliardi e seicento milioni è stato determinato dopo vari accantonamenti sui fondi rischi su crediti e altri per circa 7 miliardi e mezzo con l'intento di rafforzare il patrimonio della Azienda bancaria che così raggiunge i 222 miliardi di lire.

Il rapporto sofferenze-impieghi permane posizionato su un livello di rischio molto basso (il 2,72 per cento) inferiore alla media nazionale del sistema bancario.

Intanto rimbalza la notizia che l'esercizio '98 si è chiuso per la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo Spa con un utile netto di 222 miliardi di lire (+39,69% rispetto al '97) e un Roe dell' 11,61% (contro l'8,75% dell'anno precedente). La raccolta complessiva, inoltre, è ammontata a 27.492 mld (+12,57%), di cui 14.798 mld in forma diretta (con un incremento di 1.101 mld, pari all'8,04%) e 12.694 mld in forma indiretta (+18,34%).Il conto economico consolidato ha invece evidenziato un utile netto di 326 mld (+74,04%). La raccolta complessiva del gruppo, inoltre, è stata di oltre 50.033 mld (quella diretta è ammontata a 26.714 mld). Rilevante anche il dato di gruppo sui crediti verso la clientela: 18.090 mld.

Per quanto riguarda la capogruppo, invece, l'ammontare dei crediti erogati, con riferimento agli impieghi rivolti all' economia ed alle famiglie, è aumentato del 14,11%. La strategia di espansione ed aggregazione, nel '98, ha visto l'apertura di 12 nuove dipendenze.

**to. ba.**

C30151

**Banca Popolare di Trieste**

Appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare Vicentina

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

«Banca Popolare di Trieste ordinario 2.a emissione Lit 5 miliardi 1998-2001 a tasso variabile»

Cod. UIC 126263

Si comunica che la cedola relativa al prestito in oggetto, in godimento dall'1-4-1999 e pagabile l'1-10-1999 è determinata, a norma del regolamento del prestito stesso, nella misura dell'1,25% corrispondente a un rendimento effettivo annuo del 2,515%.

37 IPERmercati in tutta Italia per darvi ogni giorno qualità e convenienza

**OFFERTE VALIDE IL 30, IL 31 MARZO E IL 1 APRILE**

# IPER Udine

# Le Offerte Carta Vantaggi

Vieni all'Iper e richiedi la tua Carta Vantaggi: anche tu potrai cogliere queste vantaggiose offerte!

Moscato spumante Le Cascine cl. 75
3.900 al lt. 5.200
con CARTA VANTAGGI
2.900 al lt. 3.867 € 1,50

Colomba classica Bauli kg. 1
7.900
con CARTA VANTAGGI
3.900 € 2,01

Colomba Verona Bauli kg. 1
7.900
con CARTA VANTAGGI
3.900 € 2,01

Cestino Pink + ovetti gr. 150
7.800
con CARTA VANTAGGI
4.900 € 2,53

Parmigiano Reggiano Ferrari gr. 500 ca. al kg.
18.900
con CARTA VANTAGGI
14.900 € 7,70

Fragole confezione da gr. 250 ca. al kg.
8.500
con CARTA VANTAGGI
4.900 € 2,53

Spiedini rustici reparto polleria al kg.
9.900
con CARTA VANTAGGI
7.900 € 4,08

Calamari decongelati al kg.
13.000
con CARTA VANTAGGI
9.900 € 5,11

Detersivo Sole ricarica 66 misurini kg. 8
21.500
con CARTA VANTAGGI
12.500 € 6,46

Crocchette Kitekat
gusti assortiti gr. 400 + gr. 80
1.650 al kg. 3,438
con CARTA VANTAGGI
1.050 al kg. 2,188 € 0,54

Margherita in vaso cm. 18
17.500
con CARTA VANTAGGI
9.500 € 4,91

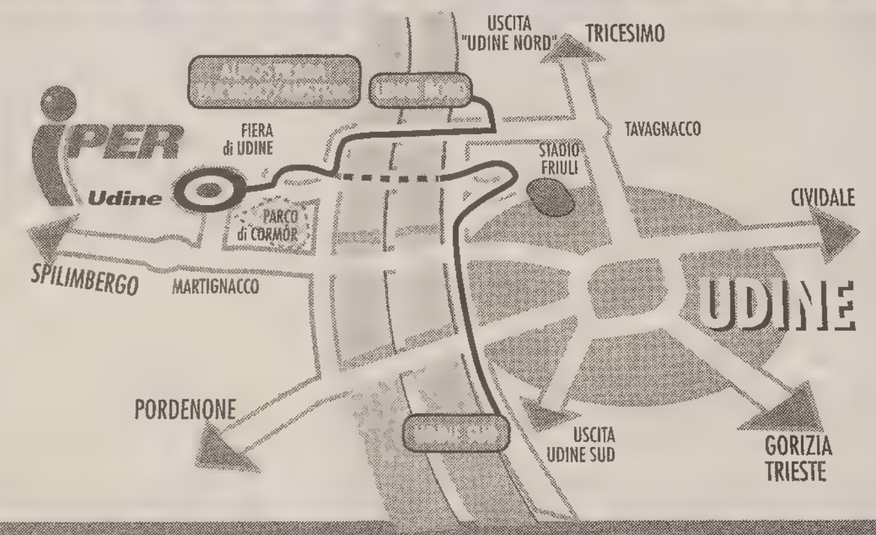
Porta biancheria Biesse
colori assortiti
29.900
con CARTA VANTAGGI
19.900 € 10,28

Scaffale metallico
cm. 100 x 40 x 190, 5 ripiani
39.900
con CARTA VANTAGGI
29.900 € 15,44

Giubbino bimbo trapuntato
Brugi maniche staccabili M/XXL
29.900
con CARTA VANTAGGI
12.900 € 6,66

T-Shirt donna con stampa
16.900
con CARTA VANTAGGI
9.900 € 5,11

Giacca donna trapuntata
27.900
con CARTA VANTAGGI
19.900 € 10,28




Camicia uomo no stiro Carrera
39.900
con CARTA VANTAGGI
24.900 € 12,86

Pantalone tuta uomo con tasconi
34.900
con CARTA VANTAGGI
19.900 € 10,28

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/ommissioni di stampa

**ORARIO**
•Martedì-Mercoledì-Giovedì 9.15 - 13.00 e 14.00 - 20.00
•Venerdì 9.15 - 13.00 e 15.00 - 21.00
•Sabato 9.15 - 19.15 orario continuato

al centro commerciale CITTA' FIERA accanto alla fiera di Udine

Il premier britannico propone un esecutivo allargato ai cattolici del Sinn Fein che sarà stabile solo se l'Ira consegnerà le armi

# Ulster: la missione Blair salva la pace

## *L'Irish Republican Army pronto ad annunciare il disarmo già questa settimana*

**LONDRA** Un governo a tempo e il processo di pace in Ulster può ripartire: con la proposta di un esecutivo allargato anche ai cattolici del Sinn Fein ma destinato a durare solo in caso di disarmo del loro braccio militare (l' Ira), il premier britannico Tony Blair - da lunedì a Belfast per negoziati non-stop - sembra aver salvato ieri gli storici «Accordi del Venerdì Santo». In gran parte dipenderà dalla coerenza dell'Ira nel consegnare armi e esplosivi contenuti nei suoi arsenali. Nel dettaglio, il compromesso abbozzato prevede che il Sinn Feinn di Gerry Adams prenda posto nel nuovo governo dell'Irlanda del Nord con i due maggiori partiti: i protestanti dell'Ulster Unionist Party e i cattolici moderati del Sdlp. Quest'ultimo dovrebbe fare in qualche modo da garante della presenza del Sinn Fein nell' esecutivo: se infatti l'Ira non avvierà il suo processo di disarmo nelle primissime settimane seguenti all'insediamento del governo, l'Sdlp sosterrà l'espulsione di Adams e compagni dalla compagine al potere. L'Irish Republican Army sembra peraltro intenzionato ad annunciare l'avvio del disarmo proprio questa settimana, in occasione del tradizionale messaggio che diffonde ogni anno per celebrare la ribellione dagli inglesi della Pasqua 1916.

Negli accordi di pace dell' anno scorso non vi era menzione di un rapporto tra svuotamento degli arsenali delle milizie e presenza dei relativi partiti negli organi di potere locali. Le forze in campo venivano però invitate a «perseguire i loro obiettivi con mezzi pacifici». Il primo ministro dell'Irlanda del Nord, David Trimble, il suo Unionist Party e le altre forze protestanti hanno sempre considerato la consegna di armi ed esplosivi da parte dell'Ira un presupposto irrinunciabile per l'ammissione del Sinn Fein nell'esecutivo. Il vincolo del disarmo dell' Ira, proposto ieri, obbliga Adams e i suoi ad assumersi grosse responsabilità rispetto al futuro del processo di pace. Il compromesso raggiunto rappresenterebbe un' alternativa al pericoloso vuoto che si sarebbe creato con il fallimento della maratona negoziale al castello di Stormont. «Se questa opportunità verrà persa - aveva ammonito Blair - le generazioni future non ci perdoneranno». Il premier britannico è in apparenza riuscito in extremis a salvare il salvabile estraendo dal suo cilindro l'idea di un governo transitorio al posto dell'esecutivo permanente di dieci membri che avrebbe dovuto prendere corpo entro la fine di questa settimana.

### In Gran Bretagna cala la «ghigliottina» sui Lord ereditari

**LONDRA** Povero conte di Devon: ha aspettato 64 anni per ereditare dal padre il titolo di Lord, ieri mattina ha tenuto il suo discorso inaugurale davanti a suoi 751 colleghi di «sangue blu» e oggi dovrà dire addio al prestigioso titolo che la sua famiglia detiene dal lontano 1553. Ma il conte è solo una delle «vittime» illustri impegnate in queste ore nel più lungo dibattito della loro vita. Quello sull'abolizione della secolare istituzione dei Lord ereditari. Come lui, centinaia di altri conti, oltre a marchesi, duchi e baroni del Regno, hanno discusso la proposta del premier Tony Blair, già approvata dalla Regina d'Inghilterra, fino alle 3.10 di ieri mattina. Ieri è stata la seconda ed ultima giornata di dibattito e neanche lo stesso ufficio stampa della Camera dei Lord si è azzardato a fare previsioni. Per molti osservatori, però, i pari ereditari d' Inghilterra rispetteranno l'accordo di non bocciare il disegno di legge in seconda lettura.

Il Presidente esorta a proseguire nelle riforme verso l'economia di mercato e la democrazia

# Eltsin lancia il suo messaggio alla Russia «Restiamo sempre una grande potenza»

*Il leader del Cremlino rassicura che nessuna difficoltà transitoria relegherà Mosca a un ruolo internazionale di secondo piano*

**MOSCA** Avanti con le riforme sulla strada dell'economia di mercato e della democrazia, ma con qualche correzione di rotta. E' questo l'invito contenuto nel messaggio sullo stato della nazione che il presidente Boris Eltsin ha pronunciato ieri dinanzi alle Camere, esprimendo l'orgogliosa convinzione che la Russia, nonostante la crisi e le scosse della transizione postcomunista, sia ancora una grande potenza. «Molti - ha detto - parlano di una Russia che si sarebbe indebolita, che non avrebbe più nemmeno le forze per risolvere i problemi interni e della quale si può quindi non tenere conto. E' un errore, nessuna difficoltà transitoria farà della Russia una potenza di secondo piano». Il presidente, 68 anni e una lunga lista di malanni alle spalle, ha parlato per 18 minuti, mostrandosi energico e in buona forma, nel suo nuovo «look» con occhiali. Inaugurando quello che dovrebbe essere l'ultimo anno intero della sua presidenza (il suo mandato scadrà nel luglio 2000), Eltsin si è soffermato soprattutto sui problemi interni. «E' essenziale uscire dalla crisi preservando integralmente le libertà economiche e politiche», ha premesso.

«Le riforme radicali avviate nel '91 per cambiare l'economia russa ... Per sviluppare l'economia di mercato, sono state e restano la strada giusta, non c'è altra via», ha sostenuto il presidente. Tuttavia - ha ammesso - vi sono stati «errori di applicazione»: occorre più concorrenza e nel contempo più attenzione ai temi sociali. Su questa strada si sta muovendo anche il governo di Ievghieni Primakov, ha assicurato il leader del Cremlino. Smentendo voci di dissapori col premier, Eltsin ha riservato una pubblica lode all'esecutivo, pur suggerendo modifiche al bilancio del '99, che - ha notato - «mostra qualche falla». Ha poi fatto un' apertura al parlamento: «Serve cooperazione tra i rami del potere - ha detto - c'è spazio per la sinistra e per la destra», e solo «il virus dell'estremismo non può essere consentito nelle imminenti campagne elettorali». In vista delle elezioni, Eltsin ha pure promesso una vera «lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata». Gli inviti al dialogo sono stati subito respinti dal capo comunista Ghennadi Ziuganov, che è tornato a chiedere le dimissioni del capo dello Stato. Ma il presidente della Duma Ghennadi Selezniov, comunista moderato, è parso più disponibile e non ha escluso che - anche a causa della crisi nei Balcani - il tentativo di aprire un processo di impeachment possa slittare, verso un futuro imprecisato.

### Khatami non andrà a Parigi E scoppia la guerra del vino

**PARIGI** «Abbiamo ceduto su tutto. Per la cena avevamo previsto del pesce, perchè i nostri ospiti non volevano nessun tipo di carne. Ma quando hanno chiesto che non ci fosse nemmeno una bottiglia di vino a tavola, l'abbiamo trovato inaccettabile. Al Quai d'Orsay ci hanno detto di non cedere». Questa confidenza dell' entourage del senatore Hubert Dumont-Chastel, presidente dell'Associazione di amicizia Francia-Iran, riassume lo scontro ideologico tra Parigi e il suo vino da un lato e Teheran e la sua intransigenza religiosa dall'altro. Il presidente Mohammad Khatami non andrà per ora in Francia, ma forse - si osserva in ambienti diplomatici - il rinvio,o la definitiva rinuncia, nascondono anche altre crepe. E' apparsa tormentata fin dall'inizio questa seconda visita in Europa di Khatami, la prima in Francia dopo la rivoluzione islamica del 1979. Mai era stata annunciata ufficialmente una data - anche se si parlava del 12 aprile - e per questo, spiega il Quai d'Orsay, «non si può parlare di visita annullata». Anzi Parigi conferma l'invito. Ma che Khatami, dopo la sua prima uscita europea di inizio mese a Roma, dovesse proseguire con Parigi lo sapevano tutti. Lunedì, da Teheran, l'annuncio a sorpresa, anche se un articolo di «Liberation», dal titolo «Il vino della discordia», lasciava presagire difficoltà nel protocollo. «Le due parti non hanno trovato un accordo sul programma della visita», ha laconicamente annunciato Teheran.

«E' una questione di consuetudine - ha risposto ufficiosamente Parigi - che non può conoscere deroghe in Francia, si tratta del protocollo dei pranzi ufficiali offerti in onore degli ospiti stranieri». Muro contro muro, fede contro tradizione, intransigenza contro puntiglio: Parigi non cede, la bottiglia di vino è qualcosa di più, per i francesi, di quanto non lo sia per qualsiasi altro popolo al mondo. Di fronte all'incredulità degli osservatori, fonti del Quai d'Orsay hanno, in via confidenziale, confermato che il dialogo si è impuntato proprio sulle bevande da servire a tavola.

Il presidente Khatami

Il fatto è avvenuto a New York. La madre ungherese e il suo avvocato sono stati arrestati dalla polizia dopo la consegna della piccola agli acquirenti

# Stati Uniti, vende via Internet la bambina di tre mesi

**NEW YORK** *Traffico di bambini da fine millennio: una madre ungherese e il suo avvocato sono stati arrestati per aver venduto su Internet una bimba di tre mesi a una coppia di genitori ansiosi di adottare un figlio. E' successo a New York: Tamas Kovacs, l'avvocato, e la mamma Attilane Torok sono stati colti con le mani nel sacco dalla polizia dopo aver consegnato la piccola Nikolett ai neo-genitori che avevano conosciuto sulla World Wide Web. In cambio i due avevano intascato 60 mila dollari: 16 mila dei quali sarebbero andati alla madre e il resto all'avvocato per le spese sostenute nella transazione. Attilane e il suo complice avevano fatto di tutto per non lasciar traccia della transazione illecita: «Mai parlare di soldi per telefono. Dai tempi di Linda Tripp non si può essere più prudenti», aveva scritto Kosocs in un e-mail destinato ai neo-genitori. Ma l'avvocato e la madre avevano fatto i conti senza l'oste: la coppia con cui erano entrati in comunicazione si era sentita raggirata e si era rivolta alla polizia. Così, una volta lasciata Nikolett in braccio alla futura mamma in un albergo alla periferia di New York, Kovacs è stato arrestato. E Attilane a sua volta ha visto arrivare gli agenti a prelevarla nella sua abitazione di College Points di Queens. I due sono stati accusati di truffa e adozione non autorizzata: rischiano fino a sette anni di carcere.*

*Quanto a Nikolett, una bella bambina bionda di dieci settimane, è stata affidata alll'agenzia dello stato di New York per la protezione dell'infanzia sotto la cui custodia dovrebbe restare fino a nuovo ordine del giudice. Ma la coppia che aveva tentato di adottarla illegalmente si è fatta avanti con serie intenzioni di legalizzare il processo, ha dichiarato Ed Grilli, il portavoce del pubblico ministero presso la Nassau District Court.*

### Crimine: in Messico la paura si chiama donna

**CIUDAD JUAREZ** La paura attanaglia ormai tutte le donne di Ciudad Juarez, grosso centro industriale messicano al confine con gli Stati Uniti: negli ultimi anni ne sono state selvaggiamente e inspiegabilmente assassinate quasi 200. E' una serie allucinante di crimini su cui permane il più fitto mistero. Dal 1993 sono state contate 187 vittime: per ultima, una settimana fa, una diciottenne violentata, strangolata e bruciata su pneumatici riempiti di benzina. I verbali della polizia si assomigliano tutti: giovane bruna e minuta, stuprata e sottoposta a sevizie e mutilazioni, trovata cadavere in un terreno di periferia... Gli inquirenti stanno seguendo parecchie piste: uno o diversi serial killer, riti satanici, traffici di organi o forse un'organizzazione criminosa che riprende le immagini degli assassinii per venderne le videocassette negli Usa. Nell'ottobre 1995, dopo 78 vittime, fu arrestato un egiziano di 52 anni, Abdul Sharif, condannato lo scorso marzo a 30 anni di reclusione. Prestante e celibe, di professione chimimico, Sharif era arrivato proprio nel 1993 dagli Usa, dove era ricercato per reati sessuali: sembrava un «colpevole ideale». Tuttavia egli ha continuato costantemente a proclamarsi innocente, mentre le uccisioni sono continuate.

## DAL MONDO

Israele: secondo una tv commerciale

### Annullata la candidatura di Begin junior a premier C'erano 11 mila firme false

**GERUSALEMME** Benyamin Begin, figlio del premier nazionalista Menachem Begin, rischia di non potersi presentare come candidato alla carica di primo ministro alle elezioni politiche del 17 maggio. Delle 50 mila firme di cittadini, che sostenevano la sua candidatura, 11 mila sono risultate false, secondo quanto ha riferito ieri sera la televisione commerciale. La sua candidatura, ha aggiunto l'emittente, è stata dunque per ora annullata dalla commissione elettorale. Tuttavia il partito laburista (che vede con favore la sfida di Benyamin Begin a Benyamin Netanyahu) cerca di convincere la commissione a rivedere la sua decisione. Begin jr., che guida una lista di estrema destra sostenuta dal movimento dei coloni - si è detto «assolutamente stupefatto» di questi sviluppi.

### Paraguay, il presidente Cubas sotto accusa trova asilo politico in Brasile e fugge

**BRASILIA** Per Raul Cubas Grau, l'ex presidente paraguayano dimessosi in seguito alla profonda crisi politica scatenata il 23 marzo dall'assassinio del suo vice Luis Maria Argana, è cominciato l'esilio. Un velivolo dell'Aeronautica militare brasiliana da Asuncion lo ha condotto a Camboriù, località turistica nel Sud del Brasile dove Cubas già aveva una villa e nella quale trascorrerà l'esilio. Lunedì il Brasile, nella cui ambasciata in Paraguay l'ex presidente si era rifugiato per sfuggire alla cattura, gli ha concesso l'asilo politico; la magistratura ne aveva appena ordinato l'arresto per coinvolgimento nella sanguinosa repressione di un corteo dopo l'assassinio del vice.

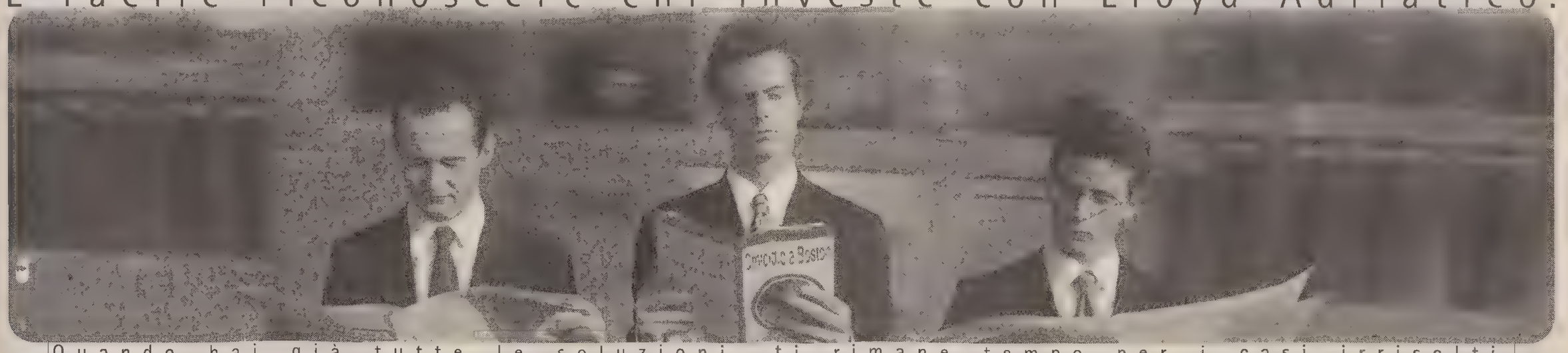
### Gran Bretagna, sono durate appena due mesi le nozze «alla cieca» sponsorizzate da una radio

**LONDRA** E' durato poco il «matrimonio alla cieca» che fece scalpore nel Regno Unito a fine gennaio quando Greg Cordell e Carla Germaine si sposarono a Birmingham il momento stesso in cui si videro per la prima volta. Una radio locale aveva selezionato la coppia in un «esperimento scientifico d'amore», valutandone a freddo le compatabilità con l'aiuto dei soliti esperti ma le nozze non hanno retto all'impatto con la realtà. Carla (bella modella 23enne) è ritornata a casa della mamma ed è su tutte le furie col marito che le ha messo le corna con un'altra bionda appena tre settimane dopo la fine di una lunga luna di miele (gratis) ai Caraibi: «E' terribile. E stata una farsa».

### Morì dopo aver fumato Marlboro per 40 anni Alla moglie e al figlio vanno 145 miliardi di lire

**NEW YORK** Un tribunale dell'Oregon ha condannato la Philips Morris a pagare un risarcimento di 81 milioni di dollari (145 miliardi di lire) ai familiari di un uomo morto di cancro dopo aver fumato Marlboro per quarant'anni. La sentenza stabilisce un record nel riconoscimento dei danni arrecati dal fumo negli Stati Uniti. La sentenza a favore della moglie e del figlio di Jesse Williams, morto nel 1997 a 67 anni, è la seconda batosta giudiziaria per la Philip Morris. Un mese fa una giuria di San Francisco aveva condannato la multinazionale a pagare 51,5 milioni di dollari (93 miliardi di lire) a un fumatore di Marlboro colpito da un cancro incurabile ai polmoni.

E facile riconoscere chi investe con Lloyd Adriatico.



Quando hai già tutte le soluzioni, ti rimane tempo per i casi irrisolti.

Il cliente Lloyd Adriatico si distingue per un particolare: l'assoluta assenza di preoccupazioni. Il motivo di tanta tranquillità? Aver scoperto i nuovi prodotti di finanza personale Lloyd Adriatico. Dai Fondi Pensione alle Unit Linked, dalle Polizze Vita ai Fondi d'Investimento, Lloyd Adriatico offre tutte le soluzioni più avanzate per le tue esigenze d'investimento. Per conoscerle, rivolgiti all'agente Lloyd Adriatico a te più vicino e visita il nostro sito Internet (www.lloydadriatico.it), dove ti aspettano opportunità e curiosità, informazioni e soluzioni per divertirti e tenerti continuamente aggiornato.

AUT. MIN. RICH.

Lloyd Adriatico
Allianz Group
Assicurazioni e Finanza Personale

INFINE, SE VUOI METTERE ALLA PROVA IL TUO FIUTO PER GLI AFFARI, PARTECIPA CON LLOYD ADRIATICO ED IL SETTIMANALE PANORAMA, A WEBSTREET, IL GIOCO DI TOTOFINANZA CHE, A PARTIRE DAL 26 MARZO, TI FARÀ PROVARE LE EMOZIONI DEI MERCATI FINANZIARI. IN PALIO, STRAORDINARI PREMI OMNITEL E IBM.

A cura del servizio PR della A. MANZONI & C. S.p.A.
Pagina a cura di
ALESSIO RADOSSI

# INTERREG Notizie

La cooperazione transfrontaliera tra Friuli-Venezia Giulia, Austria e Slovenia

2006 Klagenfurt
Candidate City

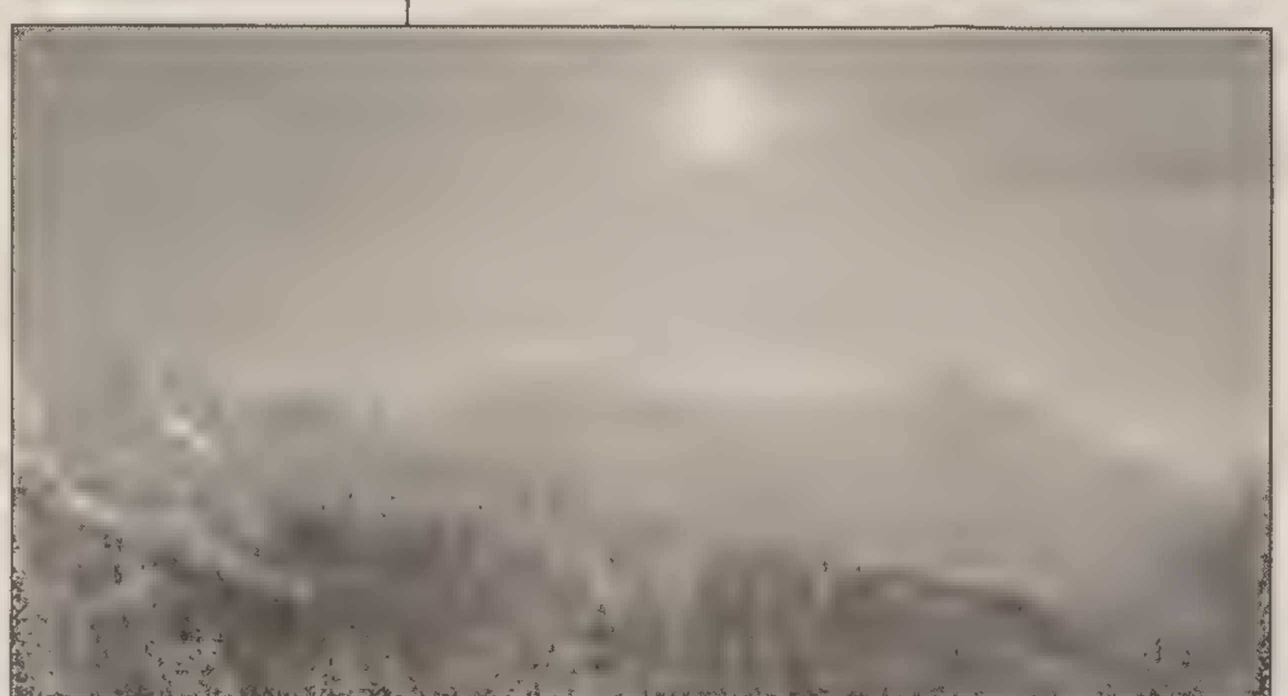
### Interreg: così è nata la sigla «targata» Ue

Che cosa significa la parola "'Interreg"? Si tratta di una delle sigle coniate in ambito comunitario, per individuare i programmi dell'Unione europea destinati alla collaborazione transfrontaliera fra le varie regioni (o Paesi) all'interno e all'esterno dell'Unione. Da rilevare che tutti i progetti vengono finanziati per metà dall'Ue, mentre il restante 50 % viene suddiviso fra Stato (70 %) e Regioni ed enti locali (30 %)

Attraverso lo sport tre popoli dialogano e collaborano su una frontiera un tempo «difficile». L'impegno sottoscritto in un documento

# «Senza confini», un sigillo alla pace

*Il sostegno dei Vip alla candidatura olimpica di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia*



In apertura, il simbolo per Klagenfurt 2006, città candidata alle olimpiadi invernali. Qui sopra, sciatori «all'opera» negli impianti montani di «Senza confini». La candidatura viene sostenuta da numerosi Vip, tra cui Piero Angela, Pippo Baudo e Maurizio Costanzo.

Fra le tre regioni di Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia sono ormai alcuni decenni che si organizzano in comune manifestazioni culturali, sportive, incontri dell'amicizia, quale segno della volontà delle istituzioni e delle popolazioni di collaborare sempre più frequentemente e intensamente superando le antiche fratture e le difficoltà tipiche delle aree di confine.

Questo spirito nuovo di collaborazione è andato poi consolidandosi con l'instaurarsi e l'affermarsi della Comunità di lavoro delle Alpi Orientali, Alpe-Adria, di cui le tre regioni hanno costituito il centro-motore.

Ma è intorno alla candidatura di "Senza Confini" quale sede per le Olimpiadi invernali del 2006 che si sta manifestando in ognuna delle suddette regioni sempre più entusiasmo e maggiori riscontri favorevoli. Sull'iniziativa si riscontrano sempre nuove adesioni sia da parte di responsabili di Enti e Istituzioni pubbliche, di Enti Locali, di personaggi della cultura, dello spettacolo, dell'economia, dello sport, a testimonianza di come l'idea stia guadagnando sempre più consensi a tutti i livelli della vita sociale.

Questa volontà di sostenere le Olimpiadi "Senza Confini" 2006 ha avuto modo di tradursi nella sottoscrizione di un documento che oltre ad esaltare l'idea della collaborazione transfrontaliera sottolinea come le differenziazioni etniche lungi dall'essere un guaio sono, invece, una grandissima potenzialità. E le Olimpiadi "Senza Confini" sono la sicura riprova che quando latini, slavi e tedeschi si incontrano, dialogano e collaborano sono in grado di realizzare progetti di eccezionale valore per la pace, di grande significato civile e di notevole portata storica e politica.

**Il documento**. Nell'unico punto del mondo, dove le tre grandi etnie, latina, slava, tedesca si incontrano, nascono e progrediscono spontaneamente grandi progetti di pace e di collaborazione tra i popoli. Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia si propongono per la prima volta nelle storia, per propria scelta, come territorio unitario, ricco di un ineguagliabile patrimonio di tre culture, che sono alla base di tutta la civiltà occidentale. La pace tra i popoli e lo spirito di collaborazione, in tutti i settori della vita, dall'economia alla cultura, dallo sport alla tutela dell'ambiente, rappresentano gli obiettivi di coloro che hanno operato, operano e opereranno per costruire un futuro sempre migliore per queste terre, per l'Europa e per tutto il mondo. Questo storico esempio deve rappresentare un simbolo per tutti quelli che stanno cercando la strada verso la concordia e la fraternità tra le genti. I sottoscrittori di questo documento si impegnano a sostenere le iniziative atte a promuovere l'amicizia e la collaborazione tra le regioni del cuore dell'Europa, affinché alle soglie del terzo millennio, i programmi "Senza Confini" possano rappresentare un concreto modello soprattutto per i giovani, ma anche per tutte le persone di buona volontà del mondo. Tra i primi firmatari del documento ricordiamo Piero Angela, Pippo Baudo, Gilberto Benetton, Maurizio Costanzo, Licia Colò, Bruno Pizzul, Antonio Ricci, Oliviero Toscani.

Dopo la missione all'Onu

## Il 19 giugno il «verdetto» del Comitato olimpico

Esattamente tra 80 giorni conosceremo il verdetto sulla candidatura di "Senza Confini" quale sede per ospitare tra Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia le Olimpiadi invernali del 2006.

Infatti è stato confermato che il 19 giugno a Seul sarà decisa la località prescelta, tra le sei che si sono proposte, per l'appuntamento olimpico del 2006.

Dopo gli scandali che hanno messo di recente a rumore gli ambienti sportivi mondiali, il Cio ha deciso di adottare un sistema che dovrebbe evitare ogni possibilità di tentativo di corruzione di coloro che saranno chiamati a fare la scelta finale.

I prescelti -nove- saranno infatti nominati tra i componenti l'Assemblea del Cio lo stesso 19 giugno, e il loro compito sarà quello di individuare due candidate finaliste che saranno subito sottoposte al vaglio dell'Assemblea del Cio per la designazione della sede vincitrice.

Continua nel frattempo l'azione di sostegno e di pubblicizzazione dell'iniziativa multinazionale delle Olimpiadi "Senza Confini" che ha avuto modo di presentarsi appena una decina di giorni fa su uno scenario di grande prestigio, quale il palazzo delle Nazioni Unite di New York.

Il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione *(nella foto)* insieme ai colleghi carinziano e sloveno, hanno illustrato ai giornalisti americani e ai rappresentanti degli organi di informazione sportivi di tutto il mondo, convenuti nel Palazzo di Vetro, il significato simbolico e politico della proposta "Senza Confini" Klagenfurt 2006.

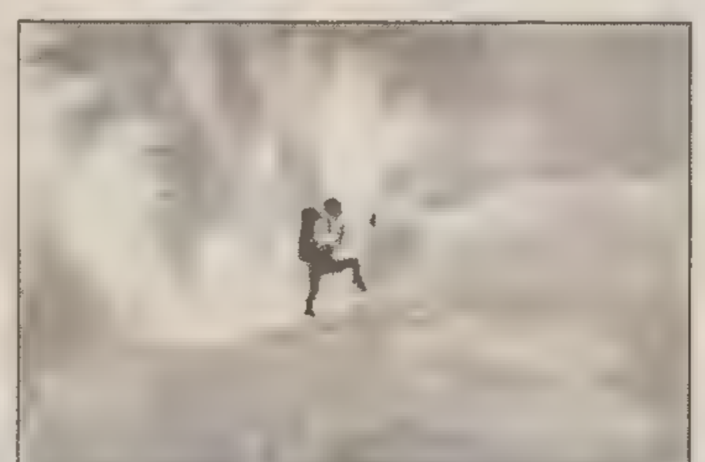
Olimpiadi e business/Uno studio comparato per agevolare i rapporti tra le parti

## 2006, società e contratti nei tre sistemi giuridici

Sulla candidatura di "Senza confini" quale sede per le Olimpiadi invernali del 2006 ci siamo già soffermati sulla pagina di Interreg Notizie del 24 luglio e su questo fondamentale ed esemplare modello di collaborazione transfrontaliero tra Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia torniamo ancora per evidenziare come tutta una serie di altre iniziative di cooperazione stiano man mano maturando sospinte da quell'idea base.

Così, per dare contenuti concreti alla Dichiarazione trilaterale che battezzò le Olimpiadi "Senza Confini" (il testo è riportato nel riquadro nel contesto di questo articolo) o, per meglio farsi capire, per passare dal "dire al fare", va ricordato che è in fase di avvio il progetto intitolato "Studio comparato sul diritto societario e sul valore delle garanzie in Italia e Slovenia", progetto rientrante nel Programma Operativo Interreg 2 Italia-Slovenia, lo strumento comunitario che sovrintende alla cooperazione transfrontaliera e che ha previsto al riguardo un sostegno di 115 milioni.

Con questa iniziativa -di competenza della Direzione regionale degli Affari Comunitari e dei Rapporti Esterni e affidata alla gestione della Società Tarvisio 2006 -si punta ad entrare in una fase operativa di estrema concretezza, perché si intende portare per tempo a confronto e a verifica i sistemi giuridici e amministrativi di Italia, Slovenia e Austria, i tre partners che hanno sottoscritto la dichiarazione di "Senza Confini".



Se l'evidente obiettivo finale del progetto è quello di definire un quadro certo sulle situazioni normativo-istituzionali nei tre Paesi allora è certamente necessario conoscere con esattezza come e perché si differenziano i diritti societari vigenti nei tre Paesi (e ciò per dare certezza agli operatori che da una parte e dall'altra del confine entreranno in rapporto d'affari tra loro).

Ma non solo, è anche assolutamente indispensabile chiarire ed esplicitare quali sono i reali effetti obbligazionari che conseguono dai contratti stipulati con soggetti pubblici o privati nei tre Stati, nella consapevolezza che la corretta conoscenza dei contenuti e degli effetti contrattuali non possono che agevolare i rapporti tra le parti.

Di questi due importanti aspetti lo studio materializzerà innanzitutto l'elencazione delle varie forme societarie previste nei tre ordinamenti, l'analisi delle differenziazioni tra i tre sistemi giuridici ed infine le soluzioni giuridiche in grado di superare le discrepanze normative.

Lo studio evidenzierà poi le diversità esistenti in Italia, in Austria e in Slovenia circa il valore impegnativo dei contratti con persone giuridiche e private, con particolare riguardo al valore reale delle garanzie rilasciate da enti pubblici.

Lo studio in particolare darà alcuni cenni-base sull'impresa in generale nei tre diritti, sul rapporto di lavoro e si soffermerà sulle società di persone, sulle società di capitali con particolare riferimento alle società per azioni, alle altre società per capitali, alle società con partecipazione dello Stato o di enti pubblici.

Lo studio traccerà poi i connotati delle altre forme di partecipazione, assimilabili alle societarie, associazioni temporanee di impresa, consorzi, joint ventures e geie : in tutti i succitati casi lo studio procederà alle relative osservazioni comparative.

Non mancheranno poi alcuni cenni sui marchi ed i brevetti, sulla tutela della libertà di concorrenza ed altre informazioni utili per l'investitore che intende operare con soggetti di diritto austriaco, italiano e sloveno.

Importanti e interessanti anche i riferimenti che lo studio dedicherà ai contratti di sponsorizzazione e agli altri contratti che normalmente vengono utilizzati in occasione di manifestazioni sportive di carattere internazionale. Lo studio si chiuderà con alcuni cenni sull'arbitrato e sull'esecuzione delle sentenze straniere nei tre diritti.

### Nella Dichiarazione trilaterale così si concretizzò il sogno dei giochi invernali a cavallo degli Stati

**La Dichiarazione**

*I tre paesi, unendo le loro risorse umane, le loro infrastrutture e la collaudata collaborazione nello sport e nella cultura, vogliono dimostrare che, nel simbolico punto d'incontro delle tre grandi culture europee, sono in grado di organizzare Giochi olimpici invernali che divengano un modello di semplicità, consapevolezza dell'ambiente e della cooperazione per la pace nel reciproco rispetto delle proprie identità.*

**Il Programma**

*Il piano generale di cooperazione si basa sul solo utilizzo di strutture già esistenti o programmate e sul recupero di zone degradate, senza nessun compromesso con i principi di tutela dell'ambiente per mostrare che lo sport può, non solo coesistere, ma contribuire alla conoscenza e difesa dei valori ecologici, con l'obiettivo di accelerare il processo di un corretto sviluppo integrato dei tre paesi e una utilizzazione post-olimpica corrispondente pienamente alle esigenze delle popolazioni residenti.*

Muggia/La risistemazione della Strada di Farnei

## Interreg 2 e la viabilità locale Fondi per migliorare l'area attorno al valico di Rabuiese

Interreg 2 entra nel settore delle vie di comunicazione locali. Si tratta della risistemazione della Strada di Farnei, la viabile provinciale nel comune di Muggia che dalla cittadina arriva in prossimità dei valichi di Rabuiese e delle Noghere. Il programma operativo Interreg 2 Italia-Slovenia (all'asse Cooperazione istituzionale e miglioramento della comunicazione, misura Viabilità locale frontaliera), ha stanziato una settantina di milioni di lire per opere minori da realizzare sulla strada che già gode di un finanziamento pubblico di circa 5,5 miliardi di lire. Beneficiario è la Provincia di Trieste, e si conta di utilizzare i fondi entro ottobre di quest'anno principalmente per rattoppi della pavimentazione, per barriere antirumore, o per il rimboschimento di alcuni tratti, già previsti nel progetto generale.

Quali e quanti saranno gli interventi di questo tipo dipenderà anche dall'esito della proposta di aumentare i fondi, da 70 a circa 170 milioni di lire. La richiesta è stata formulata dalla Direzione alla viabilità e trasporti della Regione Friuli-Venezia Giulia, che ora deve essere esaminata dal gruppo tecnico di lavoro.

L'allargamento e la rettifica della strada provinciale di Farnei rientrano in un piano molto più ampio di riordino della viabilità locale.

Da ricordare, innanzitutto, che la strada si collegherà (una volta realizzata) con il tratto della Grande viabilità Lacotisce-Rabuiese (per una spesa vicina ai 123 miliardi di lire). Dall'altra parte del confine, in Slovenia, è invece in progetto il proseguimento della superstrada costiera dal bivio di Ancarano fino al valico internazionale di Skofije.

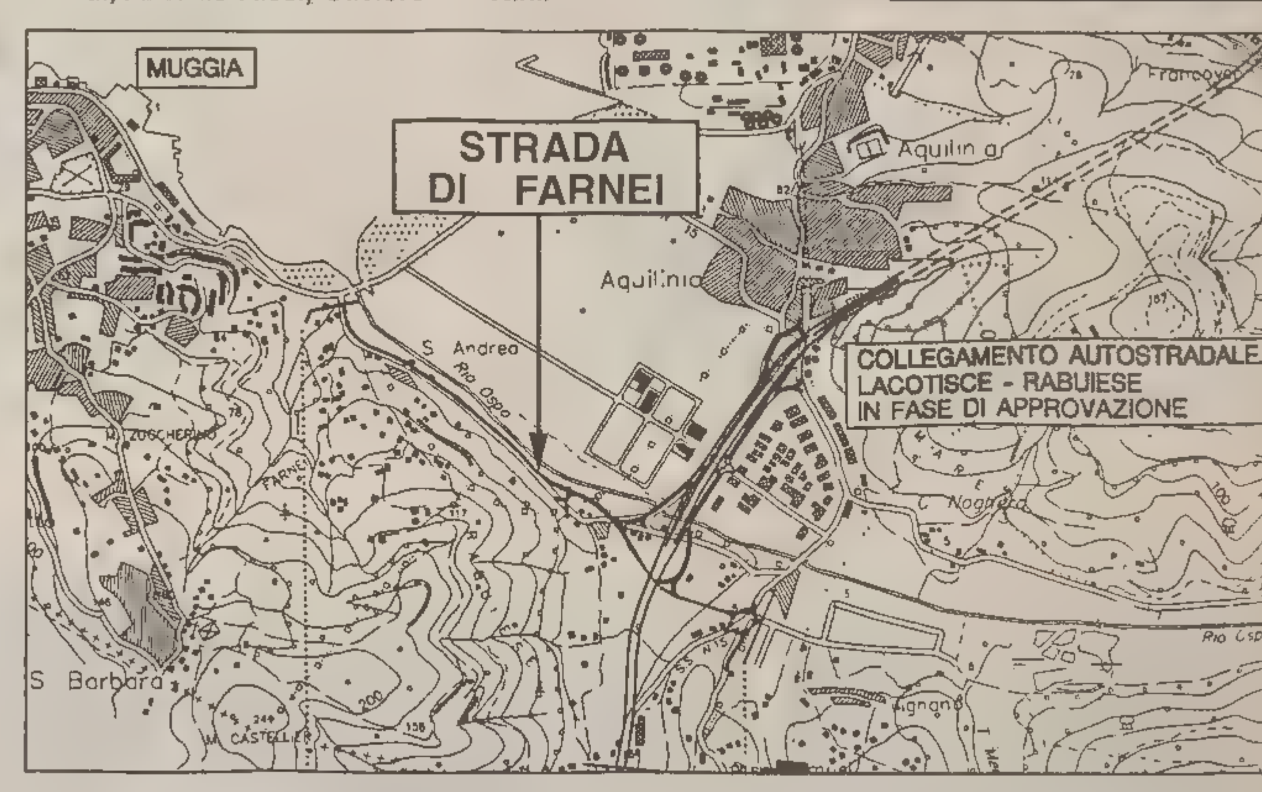
Il progetto è quindi in relazione con le iniziative previste dal Comune di Capodistria nell'ambito dei fondi comunitari Cbc-Phare, per l'adeguamento della viabilità di collegamento del valico di Skofije-Rabuiese alla rete autostradale slovena.

Tornando in Italia, la ristrutturazione della strada di Farnei rappresenta l'unica alternativa all'attuale uso improprio della strada di penetrazione della zona industriale delle Noghere (Ezit) al fine di permettere il collegamento in direzione Muggia-Trieste e Muggia-valico di Rabuiese.

Il progetto di allargamento e rettifica prevede anche la realizzazione di una rotatoria di collegamento tra la statale 15, che porta ai valichi di Noghere (Plavje) e Rabuiese (Skofije), e la stessa strada provinciale 15, l'adeguamento della strada provinciale esistente nella sua parte centrale e di un'altra rotatoria sulla strada provinciale, che unisce attualmente Trieste a Muggia.

L'obiettivo principale è insomma quello di decongestionare i collegamenti stradali tra Muggia e Trieste e i valichi internazionali con un tracciato tale da consentire un traffico più sicuro e scorrevole.

In tale modo sarà inoltre possibile ridurre il congestionamento della viabilità dell'area del valico di Rabuiese, sviluppando parallelamente il commercio e il turismo transfrontaliero. Allo stesso tempo si prevede uno sviluppo delle attività dell'indotto e delle attività commerciali site nelle aree di confine.




La planimetria raffigura il tracciato della Strada di Farnei, tra Muggia e il valico di Rabuiese. Interreg 2 finanzierà una serie di interventi minori (rimboschimento, barriere antirumore). L'opera gode anche di un finanziamento pubblico di circa 5,5 miliardi di lire, e servirà a migliorare la situazione del traffico nell'area confinaria. La Strada di Farnei si raccorderà anche con la Grande viabilità triestina.

Per informazioni rivolgersi al Servizio rapporti esterni
della Direzione regionale Affari Comunitari e Rapporti Esterni
via S. Francesco 37 - Trieste
Tel. 040/3775119-3775122. Fax: 040/3775025.
E-mail: s.rap.est@regione.fvg.it

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

In Istria e Quarnero le presenze annunciate sono minori rispetto all'anno scorso

# Il turismo fa un passo indietro

*Fioccano disdette dei villeggianti per le località della Dalmazia*

Ospedale di Fiume

## Non si vedono gli stipendi

**FIUME** Tardano ormai una quindicina di giorni i salari di febbraio per i tremila dipendenti del Centro clinico ospedaliero di Fiume. Il disagio è reso ancora più grave dall'approssimarsi delle festività di Pasqua, e infatti i lavoratori temono che gli stipendi verranno erogati appena dopo il 5 aprile.

A esasperare la situazione il fatto che le retribuzioni sono state corrisposte in altre città.

**Il presidente dell'Assoturistica croata invita gli associati a svegliarsi: «L'inerzia non paga. Oltre ai ribassi bisogna promuovere intrattenimenti»**

**POLA** Per il ministro del Turismo croato, Sergej Morsan, sarà comunque una stagione positiva. Di tutt'altro parere il presidente dell'Assoturistica nazionale, Marijan Bulat, il quale ha espresso timore che gli attacchi Nato contro la Jugoslavia possano compromettere del tutto una stagione che anche prima del conflitto aveva mostrato segni di cedimento. Valutazioni incredibilmente discordanti, dunque, da parte di due tra i massimi operatori del settore.

A Pola, nel corso di un seminario dedicato alle opportunità turistiche della Croazia nel '99, Bulat ha fatto un appello agli albergatori istriani, quarnerini e dalmati, invitandoli a introdurre sconti o facilitazioni che possano invogliare il potenziale ospite a scegliere la Croazia. «L'inerzia non paga - ha detto Bulat - e pertanto oltre ai ribassi bisogna promuovere manifestazioni culturali e trattenimenti d'altro tipo, per non restare allo stereotipo del sole, spiaggia e mare. Non sarà per nulla facile riconquistare la fiducia di coloro che intenderebbero trascorrere le vacanze nel nostro Paese».

Il presidente dell'Assoturistica croata non ha saggiamente riversato tutte le colpe per un'eventuale magra sugli 'strikes' dell'Alleanza Atlantica, rilevando che, se ciò può influire negativamente sulle festività di Pasqua, non così può essere per l'alta stagione. Già prima della crisi in Kosovo le prenotazioni per i mesi estivi avevano evidenziato battute d'arresto rispetto all'anno scorso.

Intanto né dall'Istria, né dal Quarnero giungono notizie che parlano di disdette in massa per la parentesi pasquale. Sì, c'è qualche annullamento delle prenotazioni di turisti d'oltreconfine, ma non in in misura tale da parlare di catastrofe. Ne consegue che nella Penisola istriana dovrebbero soggiornare circa 13 mila villeggianti, mentre nel Quarnero e isole si attendono poco più di 8 mila ospiti. Risultati che, se confermati, non sarebbero certo brillanti (un calo del 30 per cento su base annua) ma neanche da gettare nella più cupa disperazione.

Diverso il discorso per la Dalmazia, regione ben più vicina alle aree di guerra montenegrino-serbe. Qui le disdette dei villeggianti stranieri stanno fioccando e riportano alla mente le disastrose stagioni turistiche del '91, '92 e '95.

Controlli intensificati dopo un periodo di calma relativa

# Profughi kosovari sul confine La Slovenia argina l'ondata

**Si può vivere a Capodistria con 5 mila lire al giorno? Le casalinghe smentiscono uno studio di esperti**

**CAPODISTRIA** Primo sondaggio nel 1999, commissionato dal più autorevole quotidiano sloveno a un gruppo di esperti, che hanno esaminato il costo minimo del paniere, contenente i principali generi alimentari di prima necessità, in tre località campione del Paese: Capodistria, Lubiana e Maribor. La speciale commissione ha appurato che il paniere per una famiglia composta da tre membri attualmente in Slovenia verrebbe a costare 41.505 talleri (si tratta all'incirca di 465 mila lire). Ogni membro cioè per sopravvivere dovrebbe spendere mensilmente al minimo 13.835 talleri (circa 150 mila lire), ovvero 460 talleri al giorno (poco più di cinquemila lire).

In base ai criteri scelti è stato constatato che la località più cara è risultata Lubiana. Attualmente nella capitale slovena il costo minimo mensile del paniere per una famiglia di tre persone verrebbe a costare esattamente 46.760 talleri (circa 517 mila lire) con un aumento del 6,1 per cento rispetto a tre mesi fa. Al secondo posto in questa davvero bizzarra classifica si trova Capodistria, dove il prezzo dello stesso paniere è stato valutato a 40.722 talleri (circa 450 mila lire) con un aumento di circa il 6 per cento rispetto allo scorso dicembre. Al terzo posto si trova la città di Maribor.

Anche questa volta numerose casalinghe hanno dichiarato che si tratta di valutazioni assurde, aggiungendo che è semplicemente impossibile che attualmente una persona in Slovenia possa sopravvivere giornalmente con soli 460 talleri.

**SESANA** Stato di massima allerta anche nel litorale sloveno per arrestare l'annunciata ondata di clandestini in fuga dal Kosovo. Negli ultimi giorni, in seguito all'acuirsi del conflitto bellico nella Federazione jugoslava, le forze dell'ordine hanno intensificato in particolare i controlli lungo i confini con l'Italia e la Croazia.

All'alba di venerdì mattina due pattuglie di agenti di Sesana hanno intercettato due fuoristrada, immatricolati a Fiume, nelle vicinanze di Cosina. Alla guida dei due veicoli si trovavano il 28.enne automeccanico Anton C. e il 59.enne Ratko M., entrambi residenti nel capoluogo del Quarnero. A conclusione del controllo, gli agenti hanno scoperto che nei due fuoristrada erano stati stipati undici profughi del Kosovo, ormai allo stremo delle forze. Fra i disperati si trovavano anche sette bambini e due donne. Sembra che la comitiva di clandestini abbia pagato ai due passeur 15 mila di marchi per poter raggiungere l'Italia. I due capofamiglia, stremati e in lacrime, hanno raccontato agli inquirenti di essere fuggiti da Kosovska Mitrovica agli inizi della scorsa settimana, minacciati di morte da un gruppo di serbi. Dapprima si sarebbero nascosti in un vagone bestiame, con il quale miracolosamente sarebbero riusciti a superare il confine fra Serbia e Croazia. Successivamente i kosovari sarebbero riusciti a contattare le due guide di Fiume nei pressi della località croata di Karlovac.

Qualche ora più tardi un gruppo di cittadini nei pressi del confine croato-sloveno di Brezice hanno segnalato alle forze dell'ordine gli strani spostamenti di un gruppo di persone sospette in un vicino casolare abbandonato. Poco dopo gli agenti hanno bloccato 18 profughi kosovari e 7 cittadini jugoslavi, in fuga dalle località bombardate di Pristina, Belgrado e Pancevo. Agli inquirenti hanno dichiarato che attendevano un furgone a Postumia.

| | |
|---|---|
| **SLOVENIA** | |
| Tallero 1,00 | = 10,20 Lire* |
| Tallero 1,00 | = 0,0053 Euro* |
| **CROAZIA** | |
| Kuna 1,00 | = 254,45 Lire |
| Kuna 1,00 | = 0,1314 Euro |
| **SLOVENIA** | |
| Talleri/l 119,80 | = 1.284,80 Lire/l |
| **CROAZIA** | |
| Kune/l 4,20 | = 1 068,70Lire/l |
| **SLOVENIA** | |
| Talleri/l 103,50 | = 1.110,00 Lire/l |
| **CROAZIA** | |
| Kune/l 3,85 | = 979,64 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Dopo l'esposto alla procura triestina, in allarme l'Unione italiana

# «Ripercussioni negative sull'attività dell'etnia»

Il deputato Furio Radin

## «Diamo fastidio a Lubiana»

**ZAGABRIA** *La minoranza italiana, per il ruolo attivo conquistato in questi anni, genera invidie. Che si sovrappongono a interessi politici contrari allo sviluppo della presenza italiana in Slovenia e Croazia. Così si spiega, secondo Furio Radin, deputato al seggio specifico del parlamento croato, l'enfasi che è stata data alla denuncia su alcuni giornali. «Il cercare di far apparire un semplice esposto come una vera e propria indagine giudiziaria, quasi un processo - rileva Radin - fa parte del mestiere di chi ha ideato tutta questa operazione». Radin non ha dubbi: «Diamo fastidio a qualcuno. Questo è certo. Sono troppi i nostri progetti, i cantieri aperti, e "pericoloso" il modo come costruiamo la convivenza e i rapporti con i governi. Anche il fatto che collaboriamo con le istituzioni degli esuli viene poco digerito». Ma il «peccato capitale», secondo il rappresentante italiano al Sabor, è stata l'impresa (raggiunta grazie al contributo determinante dell'ex vice ministro degli Esteri Piero Fassino) di rendere operativa l'Unione anche in Slovenia: «Qualcuno - sottolinea - non ci perdona di avere registrato l'Unione italiana anche in Slovenia. Probabilmente perchè questo è un modo per tenere ancorata all'Europa anche la Croazia». «Il mio timore - conclude - è però che, sulla scia di tutta questa campagna di stampa, la collaborazione ministero degli Esteri-Università popolare di Trieste-Unione italiana subisca una battuta di arresto, perchè essa rappresenta la nostra sopravvivenza culturale. Sarebbe ingiusto fare pagare alle nostre Comunità e istituzioni, insomma ai nostri connazionali, le conseguenze di alcune isolate, ma ampiamente usate, paranoie».*

**UMAGO** L'esposto-denuncia inviato alla procura di Trieste, sulle presunte irregolarità nell'erogazione dei fondi di Roma alla minoranza italiana, è «un atto in sé gravissimo, divenuto ormai strumento ordinario di revanscismo personale, che gratuitamente e con scellerata leggerezza viene abusato da parte di personaggi democraticamente esclusi dai ruoli dirigenziali interni alla nostra Comunità nazionale». Inizia così la lunga nota diffusa ieri dalla presidenza e dalla giunta esecutiva dell'Unione italiana, riunitesi in seduta straordinaria a seguito della denuncia inoltrata da Gianpietro Musizza, Edoardo Giudici e Antonio Furlan (tre cittadini croati di lingua italiana), al pm triestino Raffaele Tito. Ora la magistratura sta effettuando degli accertamenti. Al momento, contrariamente a quanto scritto da un giornale di Fiume, non vi sono indagati. Da qui, le polemiche all'interno della minoranza.

**Scuole e istituzioni potrebbero subire il blocco degli aiuti. Possibili ritardi anche negli interventi edilizi**

«La denuncia in atto - prosegue la nota - è solamente l'ultima di una lunga serie di denunce, querele e delazioni (anche anonime) fatte pervenire negli anni all'indirizzo di organi giudiziari, polizie finanziarie e ministeri d'Italia e di Croazia». Il fine, secondo l'Ui, è stato sempre quello di «discreditare l'Unione italiana attraverso il discredito dei suoi dirigenti più in vista. Delazioni e denunce che puntualmente si sono risolte con un sonoro "nulla di fatto". Non abbiamo motivo di dubitare che anche in questa occasione si otterrà il medesimo risultato».

Si ricorda inoltre che il sodalizio ha regolarmente presentato, ai sensi della legge sulle associazioni vigente in Croazia, regolari bilanci consuntivi e di previsione, che sono pubblici.

I vertici dell'associazione che raccoglie i circa 36 mila connazionali di Slovenia e Croazia, punta l'indice anche sul modo in cui alcuni mass media hanno trattato il «caso». «L'atteggiamento assunto sulla vicenda da alcuni mezzi di informazione, e particolarmente dal quotidiano "La Voce del popolo", è inqualificabile e palesemente tendenzioso. Difatti, suggerire a caratteri cubitali, al di là di ogni riscontro nella realtà dei fatti, l'equivalenza tra denuncia e "quasi colpevolezza" attribuendo il ruolo di indagato a chi inquisito non è, è pura diffamazione».

A tale scopo la presidenza e la giunta esprimono solidarietà ai presidenti Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, come pure nei confronti del segretario dell'Università popolare di Trieste Alessandro Rossit. Allo stesso tempo, viene annunciata l'intenzione di informare di tutto questo l'assemblea e il comitato dei garanti in carica, nonché di valutare l'opportunità di ricorrere alle vie legali.

Ma l'aspetto che più desta preoccupazione nell'Unione italiana in questo momento, sono le possibili ripercussioni negative sull'attività stessa dell'associazione. Vengono citate le attività ordinarie dell'Ui, delle quasi cinquanta Comunità degli italiani, di asili, scuole, del Centro di ricerche storiche di Rovigno, del Dramma italiano, della casa editrice Edit, dei progetti, soprattutto in campo edilizio, finanziati per il tramite dell'Upt da alcune leggi specifiche dello Stato italiano. «L'Ui si impegnerà - conclude la nota - per limitare danni e ritardi, per far fronte alle necessità più urgenti ed indispensabili, confidando nella comprensione delle istituzioni interessate per gli inevitabili disagi ai quali si andrà incontro. Disagi e ritardi dei quali provvederemo ad informare regolarmente e sistematicamente i diretti interessati e l'opinione pubblica».


Cinguettate buona Pasqua con TIM

Quest'anno, invece del solito uovo, stupite chi amate con una bella sorpresa: regalate un telefonino TIM. Chi lo riceverà sarà contento come una pasqua e cinguetterà dalla felicità.

A Pasqua sorprendete con un telefonino TIM

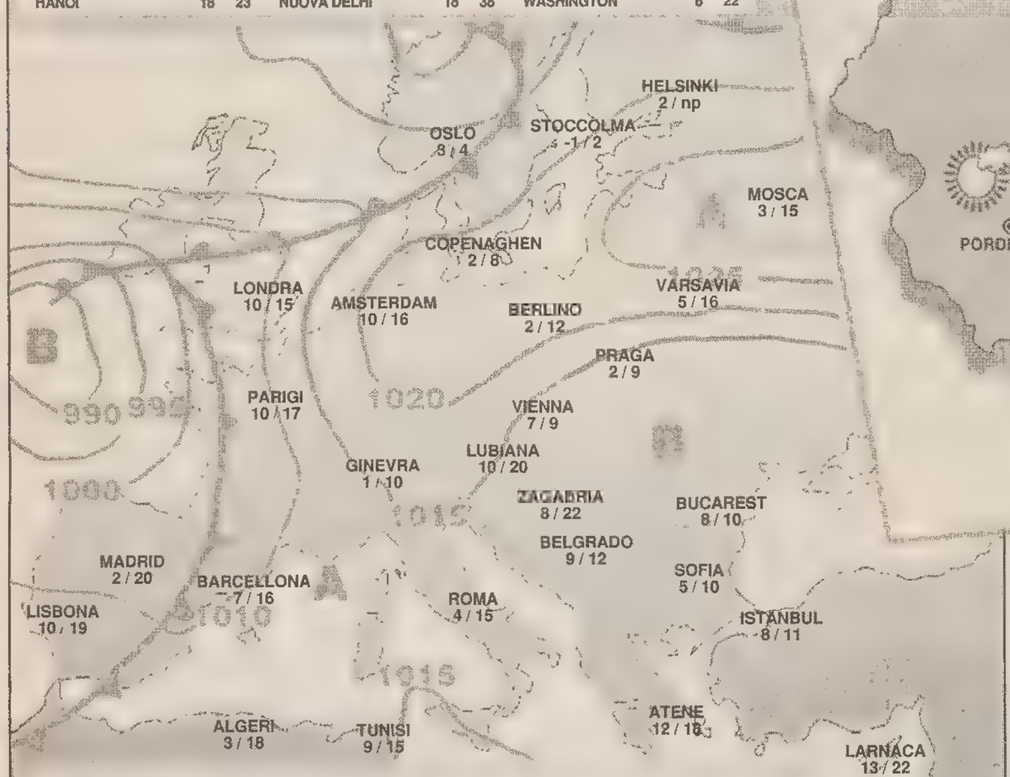
MONDO TELEFONICO vi aspetta per presentare le sue offerte e per augurare a tutti una dolcissima festa.

MONDO TELEFONICO CENTRO TIM

**Trieste** - via Timeus, 12/a - tel. 040/632301

**Gradisca** - via Palmanova, 5 - tel. 0481/961214 (SILME)

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 24 | 34 | HONG KONG | 15 | 23 | PECHINO | 6 | 12 |
| BOGOTA | 9 | 18 | JOHANNESBURG | 11 | 25 | RIO DE JANEIRO | 27 | 35 |
| BRUXELLES | 9 | 16 | KIEV | 4 | 16 | SAN FRANCISCO | 7 | 14 |
| BUDAPEST | 8 | 16 | L'AVANA | 20 | 28 | SANTIAGO | 7 | 26 |
| BUENOS AIRES | 8 | 23 | LIMA | 19 | 24 | SEOUL | 1 | 16 |
| CARACAS | 18 | 28 | LOS ANGELES | 13 | 24 | SINGAPORE | 24 | 32 |
| C. DEL MESSICO | 11 | 25 | MANILA | 25 | 30 | SYDNEY | 12 | 23 |
| DUBAI | 19 | 29 | MONTEVIDEO | 12 | 23 | TAIPEI | 17 | 18 |
| DUBLINO | 6 | 14 | NAIROBI | 16 | 26 | TEL AVIV | 17 | 29 |
| FRANCOFORTE | 7 | 12 | NEW YORK | 8 | 19 | TOKYO | 4 | 11 |
| GIAKARTA | 25 | 32 | NIZZA | 9 | 16 | TORONTO | 1 | 14 |
| HANOI | 18 | 23 | NUOVA DELHI | 18 | 38 | WASHINGTON | 6 | 22 |



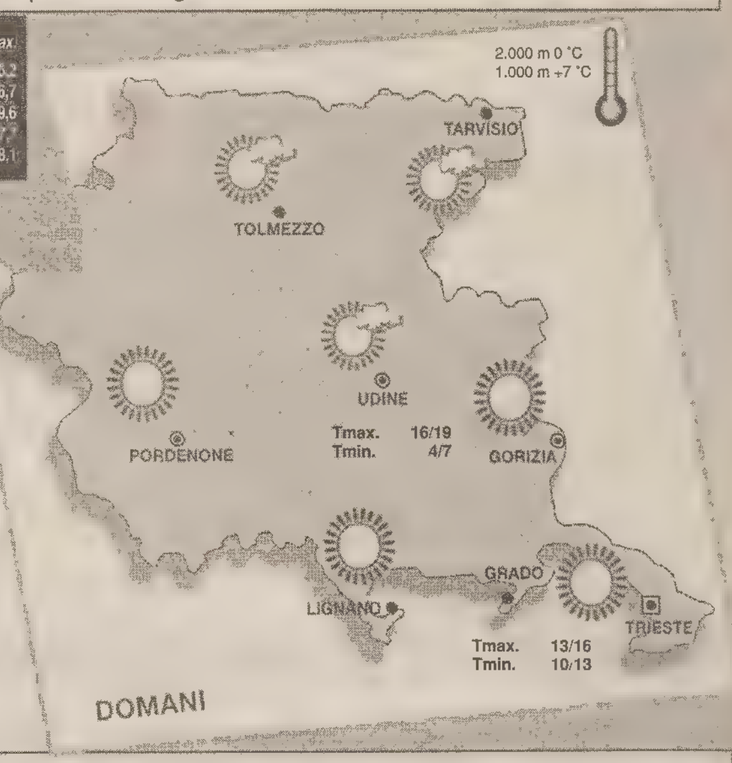
**ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE**
Previsione emessa il 30 marzo 1999

**OGGI** **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti più intensi sui monti, fascia prealpina e zone orientali. Nel pomeriggio sarà possibile qualche isolato rovescio temporalesco.

**DOMANI** **attendibilità 80%**
Bel tempo su tutta la regione con cielo generalmente sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti e fascia prealpina. Venti di brezza anche sostenuti, nel pomeriggio, lungo la costa.

**TENDENZA PER VENERDÌ**
Bel tempo su tutta la regione.

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 11,1 | 16,2 |
| GORIZIA | 7,7 | 16,7 |
| MONFALCONE | 7,0 | 19,6 |
| UDINE | 7,1 | 17,7 |
| PORDENONE | 6,8 | 18,1 |




| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 9 | 16 |
| VENEZIA | 8 | 15 |
| MILANO | 5 | 19 |
| TORINO | 4 | 16 |
| GENOVA | 10 | 16 |
| BOLOGNA | 7 | 18 |
| FIRENZE | 6 | 17 |
| PISA | 4 | 18 |
| ANCONA | 9 | 15 |
| PERUGIA | 8 | np |
| PESCARA | 6 | 13 |
| L'AQUILA | -1 | 10 |
| CIAMPINO | 4 | 15 |
| FIUMICINO | 5 | 18 |
| CAMPOBASSO | 5 | 9 |
| BARI PALESE | 9 | 16 |
| NAPOLI | 7 | 17 |
| POTENZA | np | np |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 10 | 16 |
| R. CALABRIA | 12 | 16 |
| PALERMO | 10 | 15 |
| MESSINA | 12 | 17 |
| CATANIA | 5 | 19 |
| CAGLIARI | 3 | 18 |
| ALGHERO | 4 | 16 |

**VIABILITA'** **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale: A4 nel tratto San Giorgio-Latisana: è attivo uno scambio di carreggiata: per circa due chilometri è chiusa la carreggiata Ovest in direzione Venezia ed il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla carreggiata est in direzione Trieste. **SS 13 «Pontebbana» - Tronco: Carnia-Confine di Stato:** senso unico alternato al km 188,3. **SS 15 «Via Flavia» in località Aquilinia:** senso unico alternato fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 52 bis «Carnica» - Tronco_ Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico:** sensi unici alternati dal km 17,4 al km 17,9; dal km 2.6 al km 3.4 e dal km 7 al km 7,3. **SS 54 «Del Predil»:** senso unico alternato tra i km 92,4 e km 92,8. **SS 202 «Triestina» - ex G.V.T. - Tronco: Cattinara-Molo VII:** chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII e viceversa, con istituzione del doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta fra i km 28 e 32

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

Al nord, centro e Sardegna: cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sulle zone interne, dell'Appennino centrale, dove saranno possibili dei locali rovesci. Visibilità ridotta sulle pianure del nord e nelle valli del centro per foschie dense e locali banchi di nebbia. Sud penisola e Sicilia: cielo irregolarmente nuvoloso con piogge residue su Sicilia, Calabria e Basilicata. Tendenza a generale miglioramento. Sud penisola e Sicilia: cielo irregolarmente nuvoloso con piogge residue su Sicilia, Calabria e Basilicata. Tendenza a generale miglioramento.

in lieve aumento, più sensibile al centro ed al nord.

deboli variabili al nord; moderati settentrionali sul resto del paese, con locali rinforzi sulle zone più meridionali.

localmente mosso lo Jonio e lo stretto di Sicilia, poco mossi i rimanenti bacini.

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE
8 o più ore di sole — 6 - 8 ore di sole — 4 - 6 ore di sole — 2 - 4 ore di sole — 2 o meno ore di sole — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

## CONSUMATORI

Come scegliere i dolci pasquali delle prossime festività

# Colombe, «pinze» e cioccolata, ma solo con ingredienti genuini

Le festività si accompagnano ai piatti e pasti tradizionali, ai dolci tipici che variano da paese in paese, da regione in regione. La gioia della Pasqua viene espressa anche dal piacere che deriva dal vivere e condividere assieme momenti semplici che sono di ogni giorno, ma che la fretta della vita incalzante non ci permette di cogliere. Ecco che anche il condividere il pasto, attorno a una tavola imbandita con i cibi tradizionali della festività, contribuisce a ciò.

Di pinze (per noi triestini, focacce per altri) colombe, uova di cioccolato, in questi giorni che precedono la Pasqua, sono piene le vetrine e anche queste sono uno dei simboli della festività che stiamo vivendo.

Le colombe sono il dolce pasquale più gettonato e le troviamo di tutti i tipi in diverse confezioni: al cioccolato, con la glassa, con le mandorle e l'uvetta o con i canditi e non è detto che le più care siano le migliori in senso assoluto.

È buona norma leggere innanzitutto l'etichetta che dovrebbe elencare gli ingredienti, i cui primi posti dovrebbero essere occupati da farina, zucchero, uova e burro, che dà il sapore; dalla tabella nutrizionale e dal nome del produttore. Ma fate attenzione pure ai conservanti. Di norma viene usato il sorbato di potassio, autorizzato perché non pericoloso; meglio sarebbe dare la preferenza a quelle colombe che non ne contengono affatto. Comunque una buona colomba deve rispondere a requisiti che vanno dalla qualità degli ingredienti, all'aspetto, all'odore e sapore. Stessa norma vale per pinze e focacce.

Non dimenticando che in questi prodotti da forno a lievitazione naturale, i nostri artigiani pasticcieri sono dei veri maestri per farci portare in tavola un prodotto genuino che soddisfi pienamente i nostri palati.

Difficile stabilire il rapporto qualità/prezzo per le uova di cioccolato perché su questo prodotto pesa il tipo di confezionamento e, particolarmente, la «sorpresa» contenuta. Anche qui attenzione agli ingredienti: più alta è la percentuale in cacao dichiarata (in genere dal 40 al 50%) e migliore è il cioccolato.

Ma le uova non sono solo quelle di cioccolato. Ci sono, ovviamente, anche quelle di gallina che potrebbero essere un pretesto per coinvolgere i bambini nella preparazione della festa. Queste uova «vere» si fanno rassodare, mentre a parte si preparano dei piattini in cui saranno sciolti colori a tempera da tamponare con una spugnetta sull'uovo stesso. Si possono anche preparare dei lustrini su di un foglio, pennellare l'uovo con vinavil diluito con acqua e farlo rotolare sui lustrini. Oppure... ma lasciate spazio alla loro fantasia: saranno felici perché si sentiranno protagonisti di questa importante festività.

**Luisa Nemez**
Otc-Adoc

ZTV33

*Ogni MARTEDÌ*
*con* **IL PICCOLO**

**Settegiorni**

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Avete un'enorme sensibilità per gli affari e riuscirete ad aver successo piuttosto in fretta. Attenzione solo a non strafare. In amore ancora potete perdonare.

**Toro** 20/4 20/5
Nel lavoro tutto procede secondo i vostri piani. Anche la situazione economica migliora. Avete una storia d'amore seria, non fatela rovinare da una sciocca ed effimera avventura.

**Gemelli** 21/5 20/6
Siete sulle difensive: i segnali che vi arrivano dagli affari non sono molto confortanti, ma la situazione è passeggera. Finalmente una erata dagli esiti imprevisti...

**Cancro** 21/6 22/7
Negli affari dovete anche essere pronti a perdere: grazie alla vostra esperienza, avete buone possibilità di recupero. Rivelate, in amore, il poeta che c'è in voi: sarà un successone.

**Leone** 23/7 22/8
State per stringere nuove alleanze di lavoro e vi conviene essere prudenti e riflessivi come sempre. Notte indimenticabile: se avrà esiti duraturi dipenderà però soltanto da voi.

**Vergine** 23/8 22/9
Nella professione siete in fase di rilancio dopo un periodo di crisi e di stallo. Dovete fare ancora qualche sacrificio... Qualcuno resterà stregato dal vostro fascino personale.

**Bilancia** 23/9 22/10
Siete in guerra e non potete tirarvi indietro: i risultati negli affari dipendono dalle vostre prese di posizione. Serata frizzante con amici che non vedevate da tempo.

**Scorpione** 23/10 21/11
Siete troppo intelligenti per farvi spiazzare da un concorrente, per quanto agguerrito e senza scrupoli. Purtroppo, dopo tanto tempo, l'intesa sentmentale è nulla.

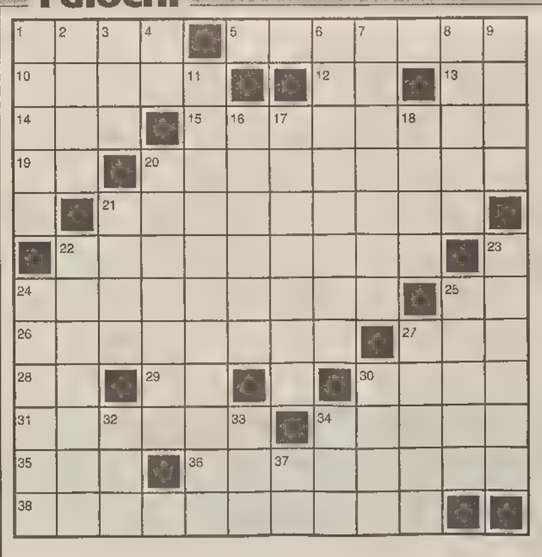
**Sagittario** 22/11 21/12
Non è tempo di prendere iniziative di lavoro: i giochi non sono ancora fatti. Chiedete al partner spiegazione per il suo comportamento ambiguo. Salute in fase delicata.

**Capricorno** 22/12 19/1
Nelle attività professionali cercate di non bruciare le tappe: potreste fare passi falsi e rovinare quanto fatto finora. Fidatevi di una vecchia amica. In amore non avete rivali.

**Aquario** 20/1 18/2
Guardatevi da qualche persona dell'ambiente di lavoro: potrebbe rivelarsi un pericoloso avversario. La vita sentimentale è piena di sorprese: è il vostro momento.

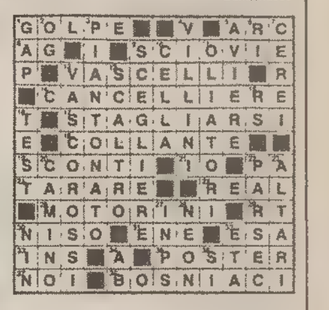
**Pesci** 19/2 20/3
Anche se avete commesso errori non è compromessa la possibilità di arrivare al successo. Realismo nella scelta degli amici: fate attenzione alle persone subdole, soprattutto se donne!

## I GIOCHI



**INDOVINELLO**
**Voleva andare al fronte...**
Di gloria si dicea fosse assetato,
ma poi si vide ch'era assai mutato:
difatti un po' di tempo tentennò
e in un oscuro ufficio s'imboscò!
*Pipa*

**CAMBIO D'INIZIALE (7)**
**Il dio Mercurio**
Col cappellino ornato, veramente
il commercio è il suo campo, come vedi
nella figura solita e corrente
rappresentato è colle ali ai piedi.
*Buffalmacco*



**ORIZZONTALI:** 1 Nutriti a volontà - 5 Alunni - 10 Amore di breve durata - 12 Salerno - 13 Vocali in verde - 14 Il nome del violinista Ughi - 15 Il commediografo di «Tavole separate» - 19 A fine mese - 20 È un numero... personale - 21 Bocciare in redazione - 22 Può esserlo una discussione - 24 Messo in freezer - 25 Tizio senza le vocali - 26 Mettere in funzione - 27 Arnoldo attore - 28 Renato Zero - 29 Lode senza pari - 30 Il nome di Bellow - 31 L'attore Day-Lewis - 34 Più avanti - 35 Precedeva «missa est» - 36 Sigillata una seconda volta - 38 Durante le ore «piccole».

**VERTICALI:** 1 Non imbottigliato - 2 Lo sono le giocatrici di basket - 3 Padre di cugini - 4 Finir in fondo - 6 Cocciute, caparbie - 7 La condizione di chi non appartiene al clero - 8 Una scala al poker - 9 È simile allo sciacallo - 11 Eccedere, esagerare - 16 Guidava gli unni - 17 Sminuzzare per bene - 18 Claudio attore - 20 Paolo cantante - 21 Si riempiono di gelato - 22 Urtato con violenza - 23 Bel fiore ornamentale - 24 Pierre, stilista francese - 25 Città francese sulla Loira - 27 Vano, frivolo - 30 Un pezzo del bikini - 32 Rete per il tennista - 33 Lire italiane in breve - 34 Unità di misura della resistenza elettrica - 37 Mezza cena.

**SOLUZIONI DI IERI: Cambio di sillaba iniziale:** *SAPONE, SCARPONE* - **Indovinelli:** *Il profilo.*

**ENIGMISTICA** 100 pagine di giochi e rubriche — Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

CHI CERCA
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE
AUTO - MOTO - BARCHE - ROULOTTE
TROVA CHI CERCA.
OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE
**IL PICCOLO**
A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via S. Pellico 4, telefono (040) 6728328, FAX (040) 6728327
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 3, telefono (0481) 798828

## Integralismo laico e profilattici

*Mi corre l'obbligo, in quanto chiamato direttamente in causa, di replicare all'«opinione» espressa da Roberto Gomezel, in codesta rubrica, sul «Piccolo» di sabato 20 marzo u.s. sotto il titolo «Profilattici, i vescovi sbagliano». In tale lettera il Gomezel, dopo essersela presa con i vescovi della nostra regione (che non hanno certo bisogno della mia difesa), prende di mira anche la mia ben più modesta persona, criticandomi aspramente per un parere, contrario alla recente legge regionale sulla distribuzione gratuita dei profilattici nelle scuole, da me espresso sul «Piccolo» parecchio tempo addietro. Mi sarebbe fin troppo facile rispondere al signor Gomezel sui suoi medesimi toni polemici, osservando come certi «laici» (non tutti per fortuna), che si sciacquano la bocca dalla mattina alla sera con la parola «tolleranza», si dimostrino poi estremamente intolleranti con chiunque si permetta di non pensarla come loro, e in particolare con la Chiesa cattolica, «rea» di non allinearsi a un modo di pensare e di vivere talmente dominante nel nostro tempo, almeno nelle società occidentali, da assumere quasi un ruolo di «pensiero unico». Ma trovo più produttivo lasciar perdere le polemiche ed entrare invece nel merito del discorso. Premetto anzitutto che qualunque sintesi giornalistica, anche la più corretta e sostanzialmente fedele come riconosco che è stata in questo caso, non può mai rendere appieno il pensiero dell'intervistato, tantomeno quando si tratti, come in questo caso, di una fugace intervista telefonica.*

*Preciso dunque che, richiesto di un parere sulla proposta di legge regionale in questione risposi: a) che se mi si chiedeva il mio parere personale, esso era contrario, «non foss'altro in quanto cattolico»; b) che comunque avevo la «sensazione» (e sottolineai bene che solo di «sensazione» si trattava), fondata sui discorsi dei giovani che quotidianamente giungono all'orecchio di chi di mestiere – docente o dirigente scolastico – è sempre vicino ai giovani stessi, avevo la sensazione, dicevo, che anche molti di loro non fossero granché entusiasti di quella proposta; «forse anche perché» – soggiunsi, con una frase che voleva essere una via di mezzo fra un tentativo di interpretazione e una battuta scherzosa – «forse anche perché ai giovani, si sa, non piace, in genere, tutto ciò che sia troppo facile, troppo a portata di mano». Lungi da me , dunque, ogni intenzione di «giocare con le parole» (e dove mai starebbe, in ciò che dissi, il gioco di parole?) e tantomeno di «banalizzare» il dramma dell'Aids, là cui drammaticità, assicuro il signor Gomezèl, è sentita da me non meno di quanto la senta lui, così come, ovviamente, è sentita dai vescovi: proporre soluzioni diverse non significa non cogliere il problema! Quanto all'offensiva insinuazione del Gomezel , che mi attribuisce la tesi abberrante, mai da me sostenuta, che «l'essere cattolici sia una posizione acritica, nella quale si può smettere di pensare abdicando ai pensieri delle autorità ecclesiastiche», informo il mio interlocutore: a) che in tutta la mia vita non ho mai abdicato all'uso autonomo e critico della ragione, che considero un dono di Dio non meno della fede (la «Fides et Ratio» insegna!); b) che anche in seno ai vari movimenti cattolici nei quali ho militato nei vari periodi della mia vita e in seno a quello in cui milito tutt'ora, mi sono sempre battuto contro ogni posizione integralistica o di fideismo cieco e irrazionale. Il fatto è, molto semplicemente, che, pur nella legittima pluralità delle posizioni anche all'interno della Chiesa e del laicato cattolico, è del tutto naturale che esista comunque un «comune sentire» su certe tematiche di fondo, fra quanti condividano la medesima fede. Quanto al merito della legge regionale in questione, dal medesimo articolo in cui era riportata, fra le tante, la mia opinione, e fin dal titolo («Un coro di no»), emergeva chiaramente come praticamente tutti i presidi delle scuole secondarie superiori di Trieste (ma chissà perché il Gomezel se la prende solo con me) condividano l'opinione che la scuola sia e debba rimanere soprattutto un luogo di educazione, di formazione e di istruzione (compresa l'educazione sessuale, naturalmente) e che non sia molto educativo trasformarla in una sorta di «supermarket self-service» per la distribuzione gratuita dei profilattici.*

Prof. Silvio Orel
*preside Istituto tecnico per Attività sociali «Grazia Deledda»*
*Trieste*

## Case da gioco: creiamo un comitato d'opposizione

*I sostenitori inossidabili dei tavoli verdi e delle slot-machine non demordono mai, né si danno tregua, ma sono in latente attesa di scendere in campo e spuntarla con il loro proposito.*

*Sono sempre pronti, in ogni circostanza che si presenta – anche la più fortuita – ad attivarsi, con speciose considerazioni di opportunità economica, riferita in particolare all'industria turistica, per conseguire il loro obiettivo finale: la liberalizzazione del gioco d'azzardo. Un disegno avversato dalla parte migliore della popolazione che si riconosce nei principi morali cristiani e che si richiama al valore fondamentale della famiglia.*

*L'occasione questa volta era offerta dalla presentazione in Parlamento di un decreto legge collegato fiscale al quale, per l'iniziativa di alcuni rappresentanti dell'opposizione e da un esponente della sinistra democratica, si voleva inserire una norma che sanciva l'istituzione di ben 16 case da gioco da assommare alle quattro già esistenti a Venezia, Saint Vincent, Campione d'Italia e San Remo.*

*L'emendamento prevedeva che la sistemazione territoriale dei casinò avvenisse secondo un criterio articolato per aree geografiche.*

*Il dispositivo, inoltre, stabiliva l'attribuzione al ministero degli Interni della facoltà di autorizzare l'apertura dei casinò secondo determinate linee d'indirizzo: localizzazione delle case da gioco in comuni, non capoluoghi di provincia, con una popolazione non superiore ai 60 mila abitanti; prelazione a favore di località ad alta vocazione turistica; esclusione di quelle regioni sedi di case per il gioco d'azzardo.*

*Il Friuli-Venezia Giulia si candidava per ospitarne quattro: Grado, in alternanza stagionale con Lignano, Miramare, Arta Terme e Palmanova.*

*La commissione finanze del Senato ha bocciato decisamente la proposta innovativa approvando a larga maggioranza di voti il collegato fiscale, causando così il disappunto della giunta regionale che auspicava la ratifica del provvedimento.*

*La questione relativa all'apertura di nuovi casinò in Italia non è nuova, ma si ripete con puntuale frequenza, risale al periodo immediatamente successivo alla fine della seconda guerra mondiale ed è stata più volte sollevata da alcune forze politiche, in particolare dai partiti di stretta osservanza laica.*

*Non si deve dimenticare che a Trieste, ai tempi del Governo militare alleato, ci fu un tentativo di aprire una casa da gioco per opera di un gruppo di speculatori e di professionisti della bisca, fortunatamente rientrato per la risoluta opposizione della cittadinanza.*

*Molte sono le ragioni oggettive che si oppongono all'istituzione di altre centrali del gioco d'azzardo: la recrudescenza di fatti criminosi legati al riciclaggio del denaro sporco, in mano alle cosche mafiose, il moltiplicarsi delle occasioni di prestiti usurari, il rischio di un forte richiamo esercitato sulle fasce più deboli della popolazione sensibili al miraggio del denaro facile guadagnato senza fatica.*

*Per contro l'apertura di casinò nella regione non impedirebbe certamente la corsa alle case da gioco d'oltreconfine che sarebbero sempre frequentate, anche se con punte d'afflusso minori, da molte persone interessate a depistare per ragioni di reddito e per espatrio valutario, l'occhiuta vigilanza del fisco.*

*Il pericolo è comunque immanente per cui, a costo di incorrere in una sindrome di monomania, l'argomento sarà rivisitato con determinata perseveranza e con tutti i mezzi offerti dai media per far sentire la ferula dell'irrinunciabile protesta contro chi tenta di conculcare, con tale progetto, la coscienza morale collettiva.*

*È raccomandabile, inoltre, la costituzione di comitato popolare, in attività permanente, di opposizione alla realizzazione in regione delle case da gioco.*

Lucio de Panzera
*comitato regionale Democrazia cristiana Friuli-Venezia Giulia*

## Preti e suore star della tv

*«Non è mia intenzione inserirmi nelle varie problematiche sui preti e suore che cantano, ballano e si esibiscono in tv, anche in periodo quaresimale, ma, ripensando alle settimane di «passione» della mia infanzia, mi sembra di aver quasi diritto ad un risarcimento. Ma come? Per anni, nel periodo che precedeva la Pasqua, ho dovuto supplicare: «Santa Madre, deh Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore! Ho dovuto rinunciare a ridere e scherzare, dominare le effervescenti energie infantili, subire pasti ancor più frugali di quelli già scarni ed essenziali del resto dell'anno, ho dovuto atteggiare il volto alla sofferenza ogni qualvolta entravo nella chiesa, resa ancor più cupa e tetra dai drappi viola che coprivano anche le già poco illuminate finestre. Se osavo distrarmi dalla tristezza, immaginavo occhiacci di disapprovazione che mi schiacciavano verso il basso, facendomi chinare il capo e inginocchiare fino a che rimaneva l'impronta sulle mie ginocchia.*

*C'era sì un avvenimento entusiasmante che mi attendeva; era il Venerdì santo, alle ore 15, durante la celebrazione della Via Crucis. Tutti noi bambini preparavamo le raganelle di legno, si controllava la ruota dentata, la lamina, il fissaggio della banderuola sull'impugnatura e, con un'eccitazione incredibile, la si portava in chiesa, tenendola ben ferma per non produrre un rumore estemporaneo. La piacevole ansia aumentava man mano che le stazioni diminuivano e ci si avvicinava al Calvario. Le luci delle candele venivano spente una alla volta e, al momento della crocifissione, il buio era totale. Io chiudevo gli occhi per assaporare meglio la tenebrosa oscurità e il fragore delle raganelle e ... via! Finalmente da seduti, si radunavano tutte le forze per battere i piedi sull'inginocchiatoio del banco. Contemporaneamente si facevano girare le raganelle più intensamente possibile, generando un fracasso «indiavolato». Erano pochi minuti di piacere intenso, di gioco felice, ma guai a rivelarlo! Doveva essere la manifestazione tuonante della natura che partecipava allo strazio nel momento cruciale del supplizio di Gesù. La gioia era riservata al Sabato santo alle ore 11 quando esplodeva il suono delle campane e si correva a lavarsi gli occhi con l'acqua più vicina.*

*Non so dire se e quanto la didattica della tristezza abbia influito sulla formazione del carattere di noi bambini. Ero convinta che i ministri della Chiesa, pur dal loro piedistallo, soffrissero con noi, oggi dal palcoscenico di casa nostra si confondono con i tanti sgambettanti e frivoli intrattenitori della tv, trasmettendo una versione di vita cristiana che mi disorienta. Che mi spetti un indennizzo?*

*«Sic mutat veterem morem».*

Annamaria Zennaro
*Trieste*

## Sulla gestione Irrsae rispondo con i fatti

*In riferimento alle notizie riportate da alcuni organi di informazione relativi alle contestazioni del dottor Antonio Luongo, segretario regionale della Cgil scuola, nei confronti degli strumenti di gestione di Irrsae, si precisa che l'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativi (Irrsae) per il Friuli-Venezia Giulia ha personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia amministrativa ed è sottoposto alla vigilanza del ministero della Pubblica istruzione. Pertanto ogni valutazione di merito sulla gestione, fatta salva la libertà di ogni cittadino di esprimere la sua opinione, compete di diritto al consiglio direttivo che è l'organo istituzionale deputato a eleggere o a sfiduciare il presidente, il vicepresidente, e ogni altra carica elettiva, come pure ad approvare o meno le linee politiche e la gestione.*

*Il consiglio direttivo nella seduta del 25 febbraio, nel prendere atto delle dimissioni dei consiglieri Liverani, Venier, Fumo (tre infatti e non quattro sono le dimissioni presentate in polemica con l'attuale gestione), ha espresso all'unanimità il proprio rincrescimento che le problematiche evidenziate dalle consigliere dimissionarie non siano state sollevate dalle stesse in sede di consiglio.*

*Non si può negare che l'istituto abbia attraversato un momento di particolare difficoltà già evidenziato, prima della contestazione di Luongo, in una nota inviata al ministero della Pubblica istruzione in data 16 gennaio 1999. L'istituto è stato di fatto bloccato per diversi mesi a causa dell'inagibilità della sede con ovvie ripercussioni negative sulla programmazione delle attività.*

*Né si può sottacere che l'istituto è ampiamente sotto organico: 16 unità di personale docente su un organico di 40; 12 unità di personale tecnico amministrativo su un totale di 23. Per quanto riguarda le dimissioni del personale tecnico amministrativo si ricorda che sono state presentate ed esaminate dal consiglio 3 domande (e non 8) ed è del tutto arbitrario attribuire le stesse a polemica nei confronti dell'attuale gestione.*

*In ogni caso, nonostante le difficoltà obiettive, è doveroso ricordare che l'istituto, grazie alla disponibilità e abnegazione di gran parte del personale, ha raggiunto alcuni risultati ampiamente positivi:*

*a) sono stati siglati da diversi mesi gli accordi con i sindacati relativi all'organizzazione dell'orario di servizio e alla distribuzione del fondo per l'offerta formativa relativi agli anni 1996-'97-'98 (anche per il '98 che Luongo non ricorda di avere egli stesso sottoscritto);*

*b) è stata avviata la sperimentazione del monitoraggio per l'autonomia, in pieno accordo con il ministero e con le scuole della regione;*

*c) sono state avviate da tempo le iniziative riguardanti l'orientamento scolastico e più in generale numerosi progetti di attività che l'istituto all'unanimità (con il diretto coinvolgimento dei dimissionari) ha approvato;*

*d) sono stati onorati, con piena soddisfazione degli utenti, gli impegni internazionali;*

*e) è stata avviata una proficua collaborazione, secondo le direttive nazionali, con le Università di Trieste e di Udine e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia;*

*f) è stato risolto il problema della sede dell'istituto, che sarà ospitato presso la scuola ex Sandrinelli di via Pondares (anche se si resta in attesa della consegna della stessa).*

*Si deve riconoscere che non si è proceduto a inquisire la passata gestione, come vorrebbe il dottor Luongo, perché la maggioranza del consiglio ritiene preferibile rispondere in positivo ai problemi quotidiani, senza lasciarsi invischiare in contestazioni sterili e senza fine.*

Cesare Scalon,
*presidente Irrsae*

## Benigni «tagliato» Vorrei sapere da chi

*Ieri sera, sull'onda del successo a Hollywood, sono tornato a vedere il bellissimo film di Roberto Benigni vincitore di ben 3 premi Oscar e con mio grande stupore ho notato che mancavano diverse sequenze del film rispetto a quando lo vidi a dicembre.*
*Mi piacerebbe sapere chi abbia deciso di tagliare il film: i distributori? il regista? la censura?... Spero solo che non sia colpa del vile denaro perché si sa rendono di più 4 rappresentazioni da 2 ore che 3 da 2 ore e mezzo.*

*Scusandomi per il mio sfogo porgo la più buona visione a tutti.*

Andrea Marzio
*Trieste*

## Stalin e il Kosovo Ricordi di 36 anni fa

*In occasione d'un colloquio avuto nel 1963 a Belgrado, con l'allora vicepresidente della Repubblica socialista federativa jugoslava, Aleksandar Rankovic riferendosi al Kosovo disse: verso la fine della seconda guerra mondiale il maresciallo Tito e Aleksandar Rankovic si recarono a Mosca con un aereo sovietico per incontrare Stalin.*

*Sorvolando il territorio romeno l'aereo fu oggetto d'un intenso fuoco di sbarramento antiaereo germanico. Il comandante dell'aereo chiese a tito qual era la sua decisione cioè, rischiare di proseguire o rientrare. Tito decise per il rientro. Raggiunsero quindi Mosca con un volo successivo.*

*Durante l'incontro, esauriti i punti all'ordine del giorno, Stalin informandosi sulla situazione nazionale jugoslava si sofferò tra l'altro sul Kosovo. Suggerì a Tito, di trasferire i circa centomila schipetari (secondo la sua stima) in Albania. Tito declinò il suggerimento sottolineando che, gli schipetari combattono la guerra di liberazione nell'Armata jugoslava e sarebbero rimasti perciò in Jugolavia. (All'inizio della seconda guerra mondiale il Regno di Jugoslavia aveva circa 7 milioni di cittadini).*

*Stalin che non tollerava obiezioni, argomentò la propria tesi dicendo che il territorio era ricco di risorse minerarie e ciò avrebbe potuto essere nel futuro motivo di disordini e insurrezioni. Non andava sottovalutato che già prima della seconda guerra mondiale il territorio era conosciuto per gli scontri armati tra la gendarmeria reale jugoslava e i rivoltosi. Andava quindi considerato un possibile e facile focolaio di guerra e perciò da evitare immediatamente.*

*Salin proseguì dicendo che con l'accordo di Yalta (febbraio 1945) gli alleati si erano divisi l'Europa in due zone di influenza politica.*

*Stalin disse, inoltre, che tra la prima e la seconda guerra mondiale la politica aveva subito uno stallo. Dopo la seconda guerra mondiale la politica si sarebbe orientata a un'attività dinamica in funzione di controllo e approvazione diretta o indiretta dei territori ricchi di materie prime, nonché l'intenzione di controllo dei punti di comunicazione nevralgici sui continenti.*

*Le guerra, anche locali, sarebbero state evitate solo allorché si fosse mantenuta integra l'unità all'interno dei blocchi creatisi.*

*Stalin aggiunse che gli oppressi nel mondo sono più efficaci di qualsiasi arma distruttiva. Riteneva che il primo che avesse reagito difendendosi dall'aggressione avrebbe provocato una reazione a catena di conflitti e rivolte con conseguenze imprevedibili per l'aggressore.*

*Con Gorbaciov gli equilibri così stabiliti si ruppero.*

*Ljubomiro Susic*

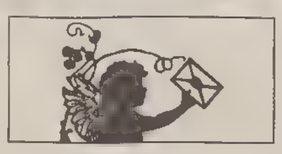
ARCHEOLOGIA

# Opere d'arte moderna vecchie di duemila anni

**ROMA «Il signore degli animali», un'ansa di bronzo di fattura picena vecchia di duemila anni, eppure così moderna: fa parte di una mostra che verrà inaugurata a dicembre a Francoforte e poi dall'8 aprile del 2000 si trasferirà ad Ascoli Piceno, a Teramo e a Roma**

COME TI CHIAMI

## Ortensia, Viola e Dalia: il dolce profumo dei fiori



Numerosi sono i nomi dal sapore floreale che vengono dati – con augurio di bellezza e dolcezza – prevalentemente alle bambine. **Ortensia** è un antico nome gentilizio romano e deriva da hortus, col significato di coltivatore di giardini. Divenne di moda nel secolo scorso, poiché era il nome della figlia adottiva di Napoleone: moglie di Luigi, re d'Olanda, Ortensia Beauharnais visse anche in Italia e in Svizzera e scrisse interessanti diari. Ma il nome ricorda evidentemente anche il fiore dal medesimo nome. **Viola** e **Violetta** si ispirano al fiore che simboleggia modestia e pudore, anche se secondo alcuni va riferito a una santa veronese. Il nome, che è anche quello della protagonista de «La Traviata» di Verdi, è diffuso anche nella lingua inglese nella versione **Violet**. Altri nomi che prendono spunto dalle piante sono **Dalia, Margherita, Edera** (con il diminutivo **Ederina**), **Erica**, dal piccolo arbusto con piccoli fiori viola pallido, **Giacinta** (anche al maschile **Giacinto**). Il nome **Fiore** è in genere accompagnato da Maria ed è più diffuso nel diminutivo **Fiorella** (anche al maschile: **Fiorello**). **Fiorenza** e **Fiorenzo** derivano da «flores», participio presente del verbo fiorire; diffusissimo nella lingua inglese è **Florence** (abbreviato in **Flossie** e **Flo**). **Flora** (e i derivati **Floriano** e **Florinda**) ricorda la dea dei fiori (in latino flos-floris), moglie di Zefiro, dolce vento di primavera. **Iris** è sì il nome di un fiore, ma è anche il diminutivo di **Iride**, messaggera degli dei che rappresentava l'arcobaleno.

50 ANNI FA

### 31 marzo 1949

**TRIESTE – Con reti di Zago e Grio, l'Aurora di Capodistria ha battuto la capolista Servolana, attestandosi al secondo posto, a un solo punto dalla vetta della classifica del campionato del T.L.T., organizzato dall'Ucef. Alle spalle dei primi due, si trovano l'Arrigoni di Isola e il Muggia, più distanziato il Costalunga.**

**● Domenica prossima, il Circolo Cavana-Cittavecchia «Tutto per la Patria» inaugurerà la sua nuova sede in via dell'Università 4. Esso, oltre a occuparsi di attività sportive, culturali e musicali, dispone di un ufficio per l'avviamento al lavoro e un servizio di assistenza medica per i poveri del rione.**

**MONFALCONE – Benedetto dall'Arcivescovo di Gorizia, mons. Margotti, si è svolto ieri mattina il varo della motonave «Les Esplaireurs» di 4000 tsl, prima di una serie di tre gemelle commissionate ai Crda dalla flotta mercantile dello Stato argentino.**

†

È mancata

**Lucia Samuelli ved. De Corti**

Ne danno il triste annuncio i nipoti, pronipoti, cognate, cugine e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dottor FULVIO CAVALLIERI per le sue amorevoli cure e disponibilità.

Un grazie alla signora LUCIANA e a tutto il personale della casa di riposo Villa Amica.

I funerali seguiranno giovedì 1 aprile alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Petricevich (Ici)**

Addolorati ne danno il triste annuncio i fratelli OLGA e GIOVANNI (UCIO) con la moglie GIUSEPPINA, i nipoti WALTER, PAOLO, ADRIANO con la moglie ALBERTA, ASTRID e FEDERICA con le famiglie, le cugine ELDA e MERCEDES.
Un sentito grazie a medici e personale della Clinica Igea.
Il funerale avrà luogo giovedì 1 aprile alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 1999

†

È mancato

**Giovanni Galanti**

Lo ricordano con affetto la moglie ODILIA, la sorella e i nipoti.
Un ringraziamento al dottor FALZONE per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani, alle 11, da Costalunga per Muggia Vecchia.

Muggia, 31 marzo 1999

Partecipano al lutto TESEO, MARIA, ELISABETTA e famiglie.

Muggia, 31 marzo 1999

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Sanitario, i medici e tutto il personale del Policlinico Triestino–Salus partecipano commossi al dolore della dottoressa NIDIA STOCOVAZ per la scomparsa della madre signora

**Albina Giovannini**

Trieste, 31 marzo 1999

**Nerina Devetta Tenze**

Partecipano ANTONELLA e ALBERTO ALBERTI.

Trieste, 31 marzo 1999

Sentitamente ringrazio per le attestazioni di affetto tributate alla mia cara sorella

**Wanda Polito**

e per l'omaggio reso alla sua memoria.

ALDO POLITO

Trieste, 31 marzo 1999

VI ANNIVERSARIO

**Oriano Corti**

Nei nostri cuori il tuo ricordo è sempre vivo.

**I tuoi cari**

Trieste, 31 marzo 1999

XX ANNIVERSARIO

**Giovanni Bonaldo**

Ricordandoti sempre:

**i tuoi cari**

Lucinico-Trieste, 31 marzo 1999

†

Si è spenta serenamente il 23 marzo 1999

**Elisabetta Furger ved. Orlando**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con LUISA, le nipoti ROBERTA e PATRIZIA, la sorella NUCCY con i nipoti IRENE e FREDY, la sua affezionata ASSUNTA, parenti e amici tutti.

Trieste, 31 marzo 1999

Partecipano commossi i cugini ENNIO e GABRIELLA ANTONINI.

Trieste, 31 marzo 1999

ARIELLA REGGIO partecipa al dolore di FRANCO per la perdita della cara

**Lisi**

Trieste, 31 marzo 1999

Vicini a FRANCO: LUCIANA, MICHELA, DARIO.

Trieste, 31 marzo 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Eufemia Missan ved. Sessa (Etta)**
**di anni 83**

Lo annunciano con immenso dolore il figlio LIVIO con MARCELLA e CRISTINA, MARY e GIORGIO STELLA.
I funerali avranno luogo giovedì 1 aprile alle ore 10.30 presso la basilica della Beata Vergine delle Grazie, ove la salma giungerà dall'ospedale civile di Udine, per essere poi tumulata nel cimitero dei Rizzi.
I familiari ringraziano coloro che in qualsiasi forma, sono loro vicini in questa mesta circostanza.

Udine, 31 marzo 1999

Partecipano al dolore di LIVIO e famiglia: LUCIA e SERGIO CASALINI.

Trieste, 31 marzo 1999

†

Si è spento

**Armando Rossi**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, fratelli, nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 1 aprile, ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 1999

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Ludmilla Balbi ved. Siega**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia GRAZIELLA, le nipoti, il genero, ARTURO, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 1 aprile alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 31 marzo 1999

**Maria Emili ved. Skerlavaj**

Vicina a NEVA tutta la compagnia con ANGELA.

Trieste, 31 marzo 1999

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del

CAVALIER

**Edoardo Vergna**

ringrazia l'Unione ginnastica goriziana e tutti coloro che hanno affettuosamente partecipato al suo dolore.

Gorizia, 31 marzo 1999

XVI ANNIVERSARIO

**Galileo Gavagnin**

Il tempo passa tu sei sempre con noi.

**Tua moglie e tutti i tuoi cari**

Trieste, 31 marzo 1999

Accordo in Consiglio tra i vari gruppi politici sulla miniriforma in materia di elezioni nei comuni

# «Stop al sindaco-podestà»

*Più competenze al vice e alle assemblee - Il mandato passa a 5 anni*

**TRIESTE** L'intento è chiaro. E il gruppo regionale del Cpr, attraverso il suo relatore Roberto Molinaro, è riuscito a far convergere sulla propria proposta praticamente tutti i gruppi politici. L'obiettivo è quello di «bloccare i sindaci podestà», raccogliendo come spiega lo stesso Molinaro (tra l'altro egli stesso sindaco di Colloredo di Montalbano), le sollecitazioni arrivate praticamente da tutti i consigli comunali dei vari centri della regione, «soffocati» nella loro attività dalla legge sull'elezione diretta dei sindaci. «Si tratta sostanzialmente di riequilibrare, almeno un po', il potere dei sindaci - precisa Molinaro - affidando ai consigli comunali e ai vice-sindaci qualche competenza in più soprattutto in materia di indirizzo e di controllo».

Per ora infatti l'obiettivo del Cpr di arrivare anche all'elezione diretta del vice-sindaco non sembra possibile, soprattutto per questione di tempi. La proposta di legge del Cpr, infatti, sarà esaminata già oggi in aula. Gran parte del testo sarà stralciato per poi essere inserito nella discussione in corso in commissione sulla riforma generale delle enti locali, ma alcune parti fondamentali saranno votate già oggi. E ciò per consentire di applicare queste novità alle amministrazioni che nasceranno dopo il voto del prossimo 13 giugno, voto che vede coinvolte in regione oltre cento realtà comunali, oltre ai due enti provinciali di Udine e Pordenone.

**Già oggi l'Aula potrebbe votare la proposta Cpr Formalità semplificate. Più difficile il ricorso anticipato alle urne**

E così, se gli accordi raggiunti ieri tra i vari gruppi saranno mantenuti, oggi il Consiglio regionale dovrebbere decidere non solo l'aumento da quattro a cinque anni del mandato amministrativo (come già ampiamente anticipato nei giorni scorsi), ma anche notevoli semplificazioni legate ad esempio alla raccolta delle firme. E non solo. La minirivoluzione che sarà votata oggi, in futuro completata dall'attesissima riforma degli enti locali, prevede infatti anche l'«election day», ovvero la concentrazione in una una giornata, preferibilmente primaverile, della tornata elettorale delle varie amministrazioni.

Infine, (non potendo, e volendo, decidere ora per l'elezione diretta anche del vice-sindaco), si è comunque deciso di attribuire maggiori riconoscimenti ai vice-primicittadini, soprattutto quando il sindaco è obbligato a lasciare l suo incarico. In questo caso infatti il vice dovrebbe assumere la guida del Comune, accompagnando l'amministrazione fino alla scadenza naturale del mandato, senza quindi dover ricorrere anticipatamente alle urne. Tale regola ovviamente non dovrebbe invece essere valida in caso di crisi politica.

Tutta aperta però la discussione sui ballottaggi. Fino ad oggi il tetto sopra il quale è previsto corrisponde a 5mila abitanti. Ma alcuni gruppi, come An, chiedono l'innalzamento almeno a 10mila.

**fe.ba.**

## Organo gestore della caccia Giallo sul mese di scioglimento

**TRIESTE** *Scatta oggi in aula del Consiglio regionale l'ora della verità per il futuro dell'Organo gestore caccia, responsabile tramite la Federcaccia in questi ultimi trent'anni, della gestione «provvisoria» delle riserve di caccia regionali. La maggioranza Polo-Lega Nord, che sta anche preparando una legge più organica sull'intero settore, nell'ultimo incontrio preparatorio avuto ieri non ha infatti sciolto il nodo relativo ai tempi dello scioglimento dell'Organo gestore caccia. La Lega Nord, che già aveva proposto anche il commissariamento dello stesso ente, per sbloccare quanto prima una situazione che si trascina ormai provvisoriamente da oltre trent'anni, punta infatti a chiudere l'ente entro al 31 dicembre del 1999. Forza Italia, da parte sua, ha invece proposto di far slittare questa scadenza al 31 gennaio del 2000, data che segna anche il termine della stagione venatoria invernale. In tal modo si assicurerebbe una certa continuità, prima della riforma generale.*

Il Governo ha bocciato la legge sui controlli agli impianti contestando la potestà

## Caldaie, Roma contro Trieste

**TRIESTE** Roma ha detto no a un'altra legge approvata in questi mesi dal Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Questa volta nei controlli romani è incappata una norma secondaria, ma pur sempre fortemente voluta e difesa dall'attuale maggioranza: si tratta della leggina sui controlli degli impianti termici, un breve articolato riguardante soprattutto la provincia di Udine, dove il censimento a «pagamento» effettuato dalla Exe (una società mista pubblico-privata, creata dall'ente provinciale) aveva suscitatao nei mesi scorsi non poche polemiche. Da qui l'intenzione della Regione di uniformare e normare la materia, forte anche, stando alle fonti regionali, della propria competenza primaria su tali argomenti.

Ma lo Stato non la pensa esattamente così. Tant'è che gli uffici romani hanno sollevato eccezioni proprio in materia di competenza, sottolienando come, a loro dire, la posizione della Regione, attraverso questa legge, risulterebbe invasiva della competenza affidata alle province proprio in materia di controlli degli impianti termici. Ma oltre a ciò Roma non accetta neanche che che la Regione indichi come gratuiti questo genere di servizi.

E così se il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Asquini parla già di «resistenza» e di ricorso anche di fronte alla Corte costituzionale per difendere l'autonomia della Regione, il presidente della Giunta Antonione parla ormai di un clima insopportabile, denunciato anche dalle altre regioni, e non solo da parte di quelle a statuto speciale.

Riunione a Cagliari delle varie realtà a statuto speciale

# «Più poteri, non soldi E' questa l'autonomia»

**CAGLIARI** Non più soldi, ma maggiori poteri nei settori strategici. E' questo in sintesi la richiesta nei confronti dello stato lanciata ieri a Cagliari, nel corso dell'assemblea delle regioni a statuto speciale, dal presidente della Giunta del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione. L'incontro ha visto la paretcipazione del ministro per gli affari regionali Katia Bellillo, dei presidenti delle commissioni affari costituzionali di Camera e Senato, Antonio Maccanico e Massino Villone, i presidenti delle giunte e dei consigli regionali di Sardegna, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia, che nello specifico era rappresentato dai presidenti di giunta e di consiglio regionale, Antonione e Martini, accompagnati dai consiglieri regionali Brussa (Cpr), vicepresidente della quinta commissione permanente, Follegot (Ln), Ritossa (An), Degano (Cpr) e dalla Zorzini. A Cagliari erano presenti anche i parlamentari della Regione che fanno parte della commissione parlamentare: Giulio Camber, Pietro Fontanini e Daniele Franz.

Nel suo intervento, Antonione ha infatti sottolineato come la nostra Regione non si aspetti un aumento di risorse trasferite dallo Stato, ma aspiri a maggiori competenze in settori di vitale importanza per il suo sviluppo, come porti e autostrade, e chiede di essere messa in grado di dare risposte alle questioni vere, quelle legate al suo territorio, caratterizzato dalla presenza di minoranze linguistiche e, data la sua collocazione geografica, da particolari necessità di gestione nei rapporti con le realtà contermini.

Dopo aver evidenziato il grave ritardo nell'attuazione dello statuto, un problema comune alla Sardegna, il presidente della regione ha auspicato una nuova stagione per i rapporti istituzionali, oggi carenti sotto diversi aspetti. Su tutti ha citato i controlli del governo sulle leggi regionali, che talvolta risultano incomprensibili e difficilmente giustificabili dal punto di vista giuridico, e l'esigenza di una sburocratizzazione che il governo individua come obiettivo, ma al quale non fa ancora seguire alcun passo concreto.

La crisi nei Balcani, ha quindi esordito Martini, con tutto il dramma che si porta dietro, ci trova pronti a fare il nostro dovere, ma al Governo chiediamo che ciò avvenga di concerto, con l'intesa.

Sono questi i principi che vanno trasferiti anche negli altri rapporti istituzionali, ha aggiunto il presidente del consiglio regionale, perchè bisogna guardare a una specialità rivolta all'europa, alle grandi sfide che ci attendono e a quelle piccole, ma non meno importanti, che ci consentano di governare il territorio, di sviluppare i diversi settori della società, di guidare il difficile passaggio del Friuli-Venezia Giulia da territorio di frontiera a spazio delle relazioni.

Martini ha concluso con un appello alle altre regioni a statuto speciale, affinchè non si ripetano quelle conflittualità che nel passato, anche recente, hanno creato difficoltà e generate sperequazioni.

A questo proposito al convegno di Cagliari seguirà una seconda giornata di approfondimento sui temi della specialità, che si terrà a trieste ai primi di maggio, e che sarà organizzata dal consiglio regionale del friuli-venezia giulia.

### Il ministro Bellillo: identità da difendere non da uniformare

**CAGLIARI** *L'esigenza di salvaguardare la specialità delle Regioni a statuto speciale è stata ribadata dal ministro per gli Affari Regionali, Katia Bellillo, intervenendo a Cagliari. «Le ragioni di salvaguardia dell'identità storica e culturale delle comunità regionali, anche se per certi versi appaiono come offuscate - ha detto il ministro - non sono venute meno». Bellillo ha aggiunto che «una corretta applicazione del principio della sussidiarietà potrebbe contribuire a valorizzare quelle risorse e quelle capacità che hanno giustificato, a suo tempo, l'attribuzione di una speciale autonomia». Il ministro ha detto di non condividere l'osservazione secondo cui i progetti allo studio per la revisione dell'ordinamento dello Stato porterebbero in futuro ogni Regione a connotarsi come speciale.*

**IN BREVE**

La denuncia di impiegati, tecnici e operai

## In sciopero i dipendenti della sede Rai di Trieste: «Pochi mezzi e uomini»

**UDINE** Uno sciopero di due ore degli impiegati, dei tecnici e degli operai della sede regionale della Rai per il Friuli-Venezia Giulia è stato proclamato dalla Rsu della sede «per contrastare - afferma un comunicato sindacale - il continuo depauperamento delle risorse e dei mezzi a disposizione della sede regionale della Rai». La Rsu ha scelto di limitare a solo due ore lo sciopero «per garantire i contributi informativi alle testate nazionali, in considerazione - si legge ancora nel documento - della particolare situazione di emergenza causata dallo scontro armato in Jugoslavia».

«Su una situazione già difficile per la scarsità di mezzi e per le mancate sostituzioni del personale andato in pensione - rileva la nota della Rsu - si somma la ristrutturazione della Rai, che, attraverso un processo definito di 'Divisionalizzazione', compromette l'unitarietà della sede regionale per il Friuli-Venezia Giulia, frazionandone al suo interno le risorse umane ed economiche».

### Riunita la commissione sui territori montani All'esame l'attuazione dei programmi comunitari

**UDINE** Prima riunione a Udine della Commissione regionale per i territori montani presieduta dall'assessore regionale Renzo Tondo. All'ordine del giorno l'attuazione del fondo montagna e la definizione delle fasce territoriali nelle quali dovrà essere suddiviso il territorio svantaggiato per poter destinare in modo adeguato le risorse disponibili. All'esame della Commissione, inoltre, le prospettive del programma Leader II regionale e quelle offerte dai nuovi fondi strutturali comunitari e da Agenda 2000.

### Premio «Lionello Stock» per i giovani imprenditori Un riconoscimento ai migliori progetti innovativi

**TRIESTE** Si rivolge a giovani imprenditori del Triveneto, che abbiano saputo realizzare idee imprenditoriali innovative, la terza edizione del Premio «Lionello Stock», promosso dai discendenti del fondatore delle famose distillerie e organizzato dall'Area Science Park di Trieste. Al concorso possono partecipare giovani di età inferiore ai 39 anni alla data di scadenza del bando, che è stata fissata al 7 maggio 1999. Il bando completo e il modulo di partecipazione al Premio sono reperibili su Internet all'indirizzo www.Area.Trieste.It oppure all'Area Science Park.

### Assindustria di Udine, Salvador capogruppo per il comparto dei «servizi alle imprese»

**UDINE** Pierantonio Salvador è stato confermato capogruppo delle industrie dei servizi alle imprese aderenti all'Assindustria di Udine.

Nella sua relazione, Salvador ha rilevato che il comparto «ha risentito della fase di ristagno delle attività produttive», ma anche evidenziato che lo stesso sta acquisendo crescente importanza e per questo ha auspicato che la Regione gli riconosca «la giusta e doverosa attenzione».

Incredibile storia a Gorizia di «ordinaria burocrazia»: protagonista un giovane croato

# Passeur «graziato» dal codice fiscale

*L'uomo doveva rimborsare il mantenimento in carcere*

**GORIZIA** Non hai il codice fiscale? Beh, allora non puoi saldare il tuo conto con la giustizia.

Il fatto è emerso nei giorni scorsi a Gorizia. Un giovane croato, arrestato per traffico di auto rubate, dopo circa due mesi di detenzione, comparso davanti al tribunale, ha patteggiato la pena. Il tribunale ha però disposto che l'uomo pagasse le spese di mantenimento in carcere, poco meno di 3 mila lire al giorno: il conto dunque ammontava a 160 mila lire. Ebbene, il giovane, qualche giorno dopo la scarcerazione, e un salto a casa per riabbracciare i familiari, è tornato a Gorizia per chiudere i suoi conti con la giustizia. E così, accompagnato dal suo legale, l'avvocato goriziano Roberto Altieri, si è recato in tribunale per farsi consegnare il modulo per provvedere a pagare le spese di mantenimento in carcere e si è presentato allo sportello dell'esattoria con le sue 160 mila lire in mano.

E lì, la sorpresa è stata tanta quando ha scoperto di non poter estinguere il proprio debito con la giustizia italiana. Perchè la burocrazia ha le proprie regole e, si sa, senza codice fiscale ormai non si va da nessuna parte: quella lunga serie di lettere e numeri te l'affibbiano al momento della nascita e deve servire per tutto. Ma se uno italiano non è e il codice fiscale non ce l'ha, nè gli interessa di averlo? Ebbene, il caso non è previsto dalla burocrazia. E il croato non ha potuto ottemperare ai propri obblighi: del resto anche in tribunale, dove si è successivamente rivolto, hanno allargato le braccia disarmati.

E così si è ricacciato le sue 160 mila lire in tasca, è passato a ritirare i due telefonini cellulari che a suo tempo gli erano stati sequestrati e se ne è tornato a casa. Con tanti saluti alle casse della giustizia italiana.

**Guido Barella**

## Anche la ricetta dei comuni per il nuovo piano sanitario

**UDINE** Le proposte di Comuni e Aziende sanitarie della regione per il prossimo Piano sanitario a medio termine, saranno comprese in un documento che Federsanità-Anci del Friuli-Venezia Giulia si propone di definire entro la fine di aprile. E' questo il principale risultato della riunione del direttivo dell'organismo, svoltasi a Udine.

L'iniziativa - è stato rilevato - punta a garantire un omogeneo livello di servizi sanitari e socio-sanitari per tutti i cittadini delle diverse aree della regione attraverso il riequilibrio delle risorse assegnate dalla Regione alle Aziende sanitarie ospedaliere e territoriali. Nel corso della riunione è stata anche sottolineata la necessità di scelte precise da parte della Regione in merito agli «obiettivi di salute», ad un ottimale rapporto tra servizi erogati e spesa effettuata ed al rafforzamento delle risorse destinate al territorio. Il presidente di Federsanità-Anci, Giuseppe Napoli, e l'assessore Gianni Pecol Cominotto hanno quindi illustrato le finalità della Conferenza programmatica per la rete «Città sane» del Friuli-Venezia Giulia, che si terrà il prossimo 7 aprile a Udine, in occasione della Giornata mondiale della salute. E' stata infine resa nota l'adesione a Federsanità-Anci regionale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria degli Angeli» di Pordenone, che si aggiunge alle sei Aziende territoriali e all'Azienda ospedaliera di Udine già aderenti.

Ma non si trasferiranno nel convento cividalese

## Crisi dei monasteri locali Anche le benedettine di Trieste alla ricerca di un nuovo spazio

**TRIESTE** Le suore benedettine non lasceranno Trieste per andare a occupare l'antico monastero cividalese di S. Maria in Valle. Lo dichiara l'Abbadessa di S. Cipriano, suor Annunziata Contarato, sentita telefonicamente in merito a una voce, che vedrebbe interessato l'ordine claustrale triestino a sostituire a Cividale la presenza delle Orsoline che con il 1.o agosto lasceranno quel convento.

Pur confermando i contatti intervenuti per questa cessione, suor Annunziata riferisce che «non è nostra intenzione lasciare la diocesi, anche se da tempo stiamo ricercando una sede più idonea ma sempre in questo territorio». Si tratta di una vecchia questione di cui si occupò in prima persona il vescovo Bellomi interessando l'amministrazione comunale per la ricerca di un'area sul Carso da adibire a tale scopo. I vincoli ambientali e architettonici esistenti si sono rivelati una barriera insuperabile. Nel frattempo, le benedettine di S. Cipriano hanno aperto una «succursale» a Poffabro, nella pedemontana Pordenonese, adeguando una canonica dismessa. Vi hanno trasferito 6 suore mentre altre 20 religiose sono rimaste nella sede di S. Cipriano. Intanto le monache stanno affrontando la Settimana santa intensificando quanto richiesto dalla loro antica regola dell'«ora et labora». Nella notte di Sabato santo il loro cappellano, mons. Tarcisio Bosso, officierà nella chiesa del monastero la solenne liturgia della Resurrezione, che in questo luogo si rivela forse la più suggestiva tra quelle celebrate in diocesi.

**s.p.**

## Trasporti nel Nord-Est italiano e in Europa Dibattito tra esperti ospitato a Gorizia

**GORIZIA** «Il sistema dei trasporti nel Nord Est e il suo inserimento nell'Unione europea, prospettive di sviluppo della mobilità nel Triveneto» è il tema di un convengo organizzato dal Lions Club aperto a tecnici e operatori del settore che si terrà sabato 10 aprile con inizio alle 9 nell'aula magna del polo universitario di Gorizia dell'università di Trieste. La rapida formazione di strutture europee e gli impegni che ne derivano impongono anche alla nostra regione di recuperare i ritardi accumulati in materia di trasporti e quindi di avanzare proposte concrete e positive conclusioni. Il dilemma rotaia-strada e le soluzioni su cui maggiormente puntare danno luogo a interessanti temi di discussione. E di questo si parlerà al convegno. Per quanto riguarda le relazioni tecniche, prenderanno la parola Mario Pines e Fabio Santorini dell'università di Trieste. Il primo introdurrà il tema del convengo, il secondo si soffernerà sull'evoluzione del sistema ferroviario del nord Est e sull'alta velocità. Il capo compartimento regionale dell'Anas, Fabrizio Russo parlerà del sistema stradale triveneto.

### Ordine dei giornalisti, stamane l'assemblea

**TRIESTE Assemblea del Consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia stamani a Trieste. In programma l'appuntamento annuale per l'approvazione del bilancio. La seduta si terrà nella sede di corso Italia 13, alle 10 in prima e alle 11 in seconda convocazione.**

Oltre trecento veicoli nuovi entro l'anno per i lavoratori delle Poste italiane

## Mezzi nuovi per i postini

**TRIESTE** Il parco veicoli aziendali di Poste italiane sarà entro l'anno ampliato e completamente rinnovato.

Il bando di gara, pubblicato in G.u. nel gennaio scorso, prevede il noleggio a lungo termine per 4 anni di 27.000 motomezzi e di 11.380 automezzi.

La completa sostituzione dell'attuale parco veicoli del Friuli-Venezia giulia che ammonta a 330 mezzi e il suo ampliamento consentirà a Poste italiane soprattutto di rilanciare e rendere più efficiente il recapito della corrispondenza dotando di mezzi più idonei i portalettere e gli addetti al recapito dei pacchi. Si realizza così uno dei progetti previsti dal piano di impresa 1998-2002 che ha la finalità di aumentare la qualità del servizio e la velocità del recapito.

Il personale addetto ai servizi di recapito che opera in città o su brevi percorsi e che non è motorizzato sarà dotato di nuovi borsoni, biciclette e carrelli per la distribuzione della corrispondenza. Questi supporti sono stati studiati appositamente per rispettare le norme di sicurezza ed ergonomia.

Il progetto permetterà di ottenere inoltre una riduzione dei costi, pur in presenza di un ampliamento del parco veicoli grazie alla formula di noleggio («full rent») che è stata prevista.

Secondo tale schema contrattuale Poste italiane non dovrà acquistare i veicoli ma ne disporrà a fronte di un corrispettivo annuo che comprenderà anche tutti i servizi accessori (assicurazione, amministrazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, soccorso stradale, sostituzione di veicoli, call centers, ecc.).

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.48** |
| | tramonta alle | **19.31** |
| **La Luna:** | si leva alle | **19.04** |
| | cala alle | **6.53** |

13.a settimana dell'anno, 90 giorni trascorsi, ne rimangono 275.

**IL SANTO**

San Beniamino

**IL PROVERBIO**

*La malattia del ricco è famosa, quella del povero no.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **1,47** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **4,04** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **nd** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **2,80** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **2,25** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **0,61** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **11,1** minima |
| | **16,2** massima |
| **Umidità:** | **43** per cento |
| **Pressione:** | **1016,4** in diminuzione |
| **Cielo:** | variabile |
| **Vento:** | **15,8** km/h da N-NE |
| **Mare:** | **9,6** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 10.07 | **+39** | cm |
| | ore | 22.28 | **+50** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.14 | **-40** | cm |
| | ore | 16.11 | **-47** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 10.37 | **+38** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.40 | **-43** | cm |

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

# TRIESTE

*Cronaca della città*

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Durante i lavori di sbancamento sul Monte San Pantaleone una benna la colpisce tranciando anche una spoletta

# Bomba del '44 non esplode per miracolo

## *Perfettamente funzionante, poteva radere al suolo mezzo rione di Valmaura*

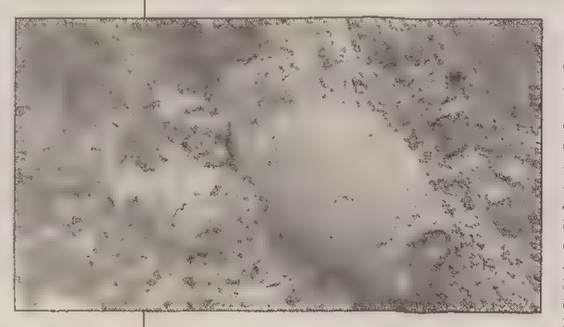
Una bomba americana poteva far saltare per aria mezzo rione di Valmaura. Non è uno delle migliaia di ordigni che in questi giorni vengono lanciati sulla Serbia e sul Kosovo, ma un residuato della seconda guerra mondiale, però perfettamente efficiente e di spaventosa potenza. Una benna che l'altra mattina stava sbancando il terreno sul monte San Pantaleone l'ha colpita violentemente tranciando una spoletta. Solo per un miracolo la bomba, delle dimensioni di una bombola di gas, e contenente 120 chili di esplosivo, non è deflagrata. Avrebbe creato distruzione e morte in un raggio di 400 metri radendo al suolo l'inceneritore, il pattinaggio Jolly e qualche decina di case. «Bastava che quella spoletta venisse colpita qualche millimetro più in là — ha raccontato un artificiere — e sarebbe stato un massacro. Ho subito raccomandato all'autista di quell'escavatrice di far dire una messa di ringraziamento».

La bomba è un ordigno da mille libbre lanciato da un aereo americano probabilmente in uno dei tre bombardamenti che tra il luglio '44 e il marzo '45 presero di mira la polveriera del monte San Pantaleone, la zona industriale e la raffineria Aquila. La pala meccanica è andata a sbattervi contro durante i lavori di sbancamento fatti fare dal Comune di Trieste che in quella zona, adiacente, ma attualmente fuori dal perimetro dell'inceneritore, intende creare un piazzale che dovrebbe servire come deposito di cassonetti e di materiali.

I lavori erano incominciati appena la settimana scorsa e logicamente si sono immediatamente fermati. Ai responsabili del cantiere e dell'inceneritore il cuore è balzato in gola e i sudori si sono fatti più freddi non appena si sono resi conti della portata dello scampato pericolo. I rastrellatori civili del Cerimat (Centro rifornimento e mantenimento dell'esercito), che hanno una sede in via Donadoni e dipendono dal comando di Padova, dopo un primo sopralluogo hanno avvisato che ci si trova di fronte a una situazione di allarme eccezionale, non paragonabile ai pressochè quotidiani ritrovamenti di proiettili di mortaio che avvengono sul territorio regionale. Una relazione tecnica è stata redatta e inviata alla Prefettura. Un vertice con gli esperti e i tecnici di Padova avverrà nelle prossime ore. E' quasi escluso che si possa rimuovere la bomba, sarà necessario disinnescarla sul posto. Si dovrà di conseguenza predisporre un piano di evacuazione, probabilmente per la metà della settimana prossima, e le case, i posti di lavori e le sedi sportive dovranno essere sgomberati per alcune ore.

Qualcosa di analogo era avvenuto domenica 13 novembre '94 allorchè una bomba d'aereo da 500 libbre era stata rinvenuta in un cantiere edile di strada di Fiume. Stavolta le persone da far evacuare saranno forse meno delle diecimila di allora, ma il pericolo è stato certamente maggiore. Il sito è stato segnalato e transennato. I carabinieri di Borgo San Sergio fanno la guardia di sera e di notte, ma per alcune ore del giorno la zona non è sorvegliata.

**Silvio Maranzana**



Per disinnescarla dovrà essere evacuata la zona nel raggio di 500 metri

## «Ricordo, rimasi ferito»

*Il 6 luglio '44 sei aerei alleati sganciarono 30, 40 bombe sulla raffineria Aquila causando un morto e alcuni feriti. Il 21 febbraio '45 ci fu un attacco alla zona industriale triestina di quattro aerei che causò soltanto alcuni feriti. Un più massiccio bombardamento avvenne il 4 marzo '45: 18 aerei bombardarono Trieste e Monfalcone e causarono nove vittime e quaranta feriti in particolare tra Valmaura e Zaule. In una di queste tre incursioni, anche secondo una rapida ricostruzione fatta dallo storico Roberto Spazzali, sarebbe stata sganciata da un aereo americano la bomba da mille libbre caduta inesplosa sul Monte San Pantaleone e che rischiava di deflagrare lunedì, 55 anni dopo.*

*Le bombe del luglio '44 centrarono il deposito di munizioni che i tedeschi avevano riadattato l'anno prima. Era appartenuto dapprima a una ditta privata triestina e successivamente era stato utilizzato dalla Marina italiana. I nazisti inviarono le munizioni a una ditta di Milano che le rifilettò adattandole ai calibri delle armi tedesche. E per uno dei mille ricorsi della storia, il sergente della Kriegsmarine che comandava la polveriera, da poco più di una ventina d'anni abita a Trieste. Proprio una di quelle bombe lo ferì piuttosto gravemente.*

*L'ex sergente di Hitler è nato a Berlino, il suo nome è Willi Grosser e oggi ha 90 anni. Attualmente è ospite di un ospizio, ma fino a pochi mesi fa abitava a Rupinpiccolo. Nel settembre '97 raccontò al nostro giornale: «Mi ricordo soltanto che ero sergente e comandavo un deposito di minizioni a Trieste. Ero arrivato qui nel '43, con una piccola nave da guerra. Sotto di me avevo solo due operai. Il mio superiore era un ufficiale di marina che però era di stanza in un'atra sede. Nel '44 un bombardamento angloamericano fece saltare per aria il deposito. Nove schegge si conficcarono nel mio corpo: qui, questo dito deformato ne porta ancora il segno. Due schegge mi finirono dentro questa spalla, quattro nelle gambe. Mi ricoverarono all'ospedale e vi rimasi parecchi mesi».*

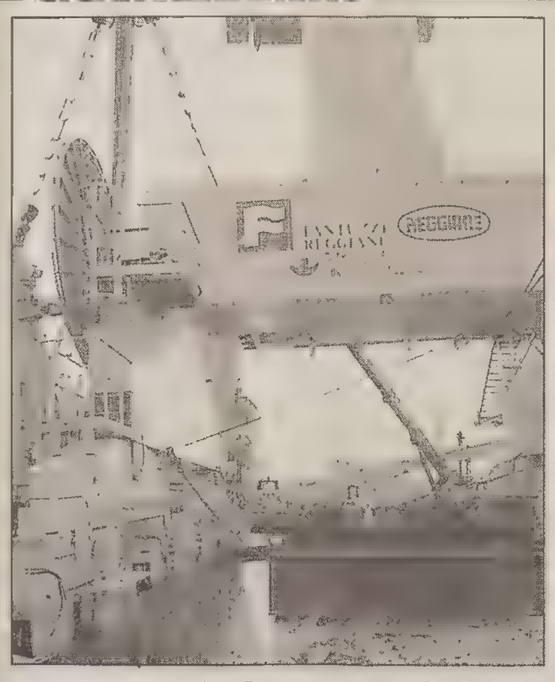
*Willi Grosser conobbe a Trieste una donna di Pinguente che poi sposò. Andarono ad abitare in Germania, ma poi la donna incominciò a provare nostalgia per le nostre zone e i due si stabilirono sul Carso. Una quindicina di anni fa contro la presenza del sergente di Hitler a Rupinpiccolo erano partiti alcuni esposti ai carabinieri di Prosecco. Poi il povero, vecchio Willi, che non aveva mai avuto niente a che fare con le SS, venne visto da tutti come un amico.*

*Aldo Biecar un abitante della zona ha raccontato un anno fa la fine che fecero sessanta tedeschi che si erano asserragliati in una fabbrica di lampadine e che avrebbero anche fatto saltare la polveriera provocando morti a guerra pressochè finita: «Dovettero scavare delle grandi fosse e mentre stavano in fila, con le mani legate, pronti per esere giustiziati, alcuni uomini, con sacchi e borse sotto il braccio aspettavano impazienti che venissero fucilati per poi prendersi i loro stivali. Una mitragliatrice fu collocata di fronte a loro e ad usarla fu prescelto un partigiano croato di quattordici anni. Non ebbe difficoltà a sterminarli perchè un mese prima, nascosto nel fienile di casa, aveva assistito impotente allo squartamento da parte dei nazisti dei suoi genitori e dei suoi due fratelli».*

**s. m.**

**Un carabiniere sorveglia sul monte San Pantaleone la bomba (nell'ingrandimento a sinistra)**

**GIGANTE IN BILICO**



## Super-gru, imbarco con brivido

**Momenti di paura durante l'imbarco della super-gru a bordo della nave Lapad di Ragusa (Dubrovnik). Ieri alle 15 l'enorme mezzo è uscito dai binari e si è inclinato facendo temere per la stabilità della nave. Nessun danno alle persone, ma ci sono volute lunghissime operazioni per raddrizzare la «macchina», mentre le motovedette hanno sorvegliato il canale industriale. (Foto Sterle)**

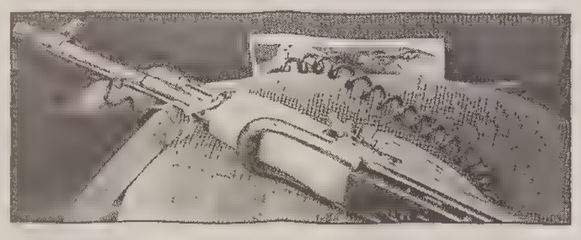
La notizia è emersa ieri nel corso di un processo a un ex capitano della Legione straniera, poi colonnello a Zagabria

# I croati mandavano ufficiali ad addestrare i kosovari

## *Condannato a tre anni e quattro mesi il militare bloccato a Rabuiese con un carico d'armi*

L'esercito croato ha inviato suoi ufficiali nel Kosovo per istruire i guerriglieri dell'Uck. La notizia è emersa ieri a Trieste nel corso del processo che vedeva sul banco degli imputati Zvonko Lukic, 45 anni, colonnello dell'Armata di Zagabria, combattente per quattro anni in Bosnia, già capitano pluridecorato della Legione straniera.

Lukic è rinchiuso in una cella del Coroneo dall'11 marzo dello scorso anno quando era stato bloccato al valico di Rabuiese. Nella sua «Golf» trasportava tre kalashnikov, un fucile da «cecchino» col cannocchiale e una serie di pistole mitragliatrici col silenziatore. Sotto il sedile posteriore era occultato anche un rilevante quantitativo di munizioni e bombe a mano.



«Andavo in Kosovo a istruire l'esercito dell'Uck. Non ero solo. Mi seguivano due auto con una decina di altri istruttori» ha rivelato l'ufficiale croato. Il difensore, l'avvocato Roberto Maniacco, lo ha ripetuto ieri in aula, esibendo anche alcune prove dell'arruolamento di Zvonko Lukic nell'Esercito di liberazione del Kosovo. La lettera di ingaggio reca la firma del generale Jakubijasari, comandante della «Slobodna Vojska Kosova» di Djakovica. La città kosovara in questi giorni è stata «ripulita» dai cittadini di origine albanese. Prima dall'esercito di Milosevic e dalla polizia, poi dai tagliagole del sedicente comandante Arkan. «Una città dell'orrore», come Prizen, Pec, Mitrovica. Deportazioni, assassinii, ruberie, incendi, morte. E soprattutto «caccia all'albanese».

«Il colonnello Lukic è un militare, non un trafficante d'armi destinate alla malavita» ha detto il difensore. «Avrebbe dovuto raggiungere il Kosovo compiendo un viaggio lunghissimo per evitare i territori controllati dai serbi. Da Fiume a Trieste e da qui a Brindisi. Lì si sarebbe imbarcato per l'Albania e avrebbe raggiunto Djakovica attraversando la Macedonia. Ripeto è un militare e la sue capacità professionali sarebbero state messe al servizio di quegli albanesi che i soldati di Belgrado e le tigri di Arkan stanno massacrando in questi giorni. Un genocidio è in atto e chi cercava di aiutarli è chiuso in carcere da un anno. Il colonnello Lukic ha agito per la legittima difesa del popolo del Kosovo. Ha compiuto un reato introducendo le armi in Italia ma il suo agire va valutato sotto il profilo della giustificazione».

Il pm Giorgio Milillo aveva chiesto per l'ufficiale quattro anni di carcere per traffico d'armi da guerra e i giudici del Tribunale presieduto da Fabrizio Rigo gliene hanno inflitti tre e quattro mesi. Nessuno sconto, nessuna «giustificazione». Le legge è legge anche di fronte ai massacri, anche se oggi il colonnello croato combatterebbe dalla stessa parte delle forze Nato. A difesa di un popolo che sta subendo la pulizia etnica di Belgrado.

**Claudio Ernè**

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 Km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo.** Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

| | | | |
|---|---|---|---|
| FIAT PUNTO 55 SX | 1995 | bianco | L. 9.400.000 |
| VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 GL SW clima | 1991 | blu met. | L. 9.300.000 |
| FIAT MAREA SW 1.8 HLX full optionals | 1997 | blu met. | L. 22.700.000 |
| NISSAN PRIMERA 1.6 SLX 5p. clima s.sterzo | 1994 | rosso | L. 8.800.000 |
| RENAULT TWINGO PACK tetto apribile | 1997 | blu met. | L. 10.800.000 |
| RENAULT CLIO UP ARIA 3p. clima | 1998 | nero met. | L. 14.200.000 |
| SEAT TOLEDO 1.6 GLX clima s.terzo | 1994 | verde met. | L. 8.200.000 |
| RENAULT LAGUNA RT 2.0 clima | 1994 | blu | L. 16.200.000 |
| OPEL ASTRA 1.8 16v SW servosterzo | 1994 | verde met. | L. 13.800.000 |

STARS Concessionaria Renault DAGRI Via Flavia, 118 Trieste Tel. 040281212

RENAULT

Nuova denuncia sul grave stato degli appalti al massimo ribasso e sulle condizioni di sfuttamento dei lavoratori

# Cooperative: «Situazione esplosiva»

*Nel mirino della Cgil i servizi Comunali - Si ricorrerà alla Pretura del lavoro*

Si salvano le cooperative sociali, nove-dieci in tutto, che si occupano del reinserimento dei soggetti deboli nel mondo del lavoro. Forse gli unici casi in cui c'è davvero lo spirito «cooperativo». Situazioni accettabili anche, ma dopo gli sforzi dei sindacati e del Comune, per le cooperative che svolgono il servizio di nettezza urbana per il Comune.

Ma il resto del panorama delle cooperative a Trieste, continua a essere secondo il sindacato una ferita aperta per i diritti del lavoro. Paghe ridicole o inesistenti come i contributi, niente ferie, niente malattia, sfruttamento di soggetti deboli, spesso donne di età media avanzata con grossi problemi personali, al limite della sopravvivenza e con potere contrattuale zero. Dietro alla targa lucida di una cooperativa soltanto lavoro nero.

La Cgil ha fondato un settore per la tutela del personale delle cooperative, i lavoratori-soci. E non passa giorno senza nuove denunce, tenute anonime per timore di ritorsioni e licenziamenti. Ora però si sta per aprire una fase più dura. «Ci sono state alcune sentenze favorevoli in Cassazione – spiega Marino Sossi – ora cominceremo ad andare in Pretura del lavoro». Inimmaginabile la situazione secondo la Cgil, a cominciare proprio dai servizi appaltati dal Comune: un giro di decine di miliardi. Si stavano appena calmando le acque sul fronte della nettezza Urbana dopo l'assorbimento dei lavoratori della cooperativa Ariete messi sulla strada. Situazione tranquilla con la San Giacomo, la Sager e per la Puliservice che ha sub appaltato dall'impresa Italspurghi. Ma proprio per quest'ultima ecco nuovi problemi. «Sono stati licenziati due lavoratori – denuncia la Cgil in una lettera – e ci sarebbero gravi inadempienze contrattuali nell'appalto». Ma l'avvocato che tutela l'impresa, Valcareggi, precisa. «Non è stato un licenziamento, erano assunti a tempo determinato. La Cgil ha da poco chiesto una conciliazione all'Ufficio del lavoro. Ci vedremo martedì 6, l'azienda sarà puntuale e pronta a collaborare con la massima disponibilità». Sotto accusa il Comune e tutti gli enti pubblici per gli appalti ai massimi ribassi. Ecco le conseguenze: sfruttamento massimo dei lavoratori, paghe al minimo e soprattutto pessima qualità del servizio. Come il caso della scuola (la Cgil ha nomi e cognomi) affidata a una persona che in quattro ore pulisce cinquanta aule e l'esterno. Ma c'è anche il bubbone degli appalti per le assistenti ausiliarie alle case di riposo comunali. Nel mirino, fa sapere la Cgil, due cooperative: la Radar e la Mirabel. Oppure il superlavoro degli operatori di nettezza urbana. 303 cassonetti in 5 ore e un quarto quando la media nazionale parla di 150-180.

Ancora una volta il dito del sindacato punta al Comune: «Qualche sforzo c'è stato – conclude Sossi – ma è insufficiente. Da mesi attendiamo invano un ufficio centrale che controlli che effettivamente che il lavoro sia svolto bene e che l'appalto sia rispettato».

**Giulio Garau**

L'INTERVISTA

## «Spadaro da Fini? Un blitz "spettacolare" e inopportuno»

Qualcuno ha preferito il silenzio, più o meno imbarazzato. Qualcun altro, invece, ha deciso di parlare e di partire lancia in resta contro il segretario del suo partito. E' Claudio Tonel, leader della sinistra del partito nonchè presidente dei diessini di Trieste, al quale la «segreta» spedizione di Stelio Spadaro in via della Scrofa, a Roma, per incontrare il leader di An, Gianfranco Fini, ha fatto fare il proverbiale salto sulla sedia. Una missione nella «tana del lupo» che il segretario ha cercato in tutti i modi di tenere riservata, obbligando al silenzio anche i suoi più fidati collaboratori. Ora però la notizia del fugace incontro (ufficialmente per parlare della "sicurezza" al confine orientale, ufficiosamente per lanciare qualche segnale di "collaborazione" nelle grandi manovre in atto sulla presidenza del Porto) ha scatenato il dibattito nella sinistra. E' giusto questo tipo di contatto, non più soltanto ufficiale, tra destra e sinistra? O, piuttosto, non rischia di creare l'ennesima confusione tra gli iscritti ai Ds, oggi certo non più così compatti come in passato, e quindi tutti da recuperare e coinvolgere, meglio se con una politica, forse più giacobina, ma più chiara? Tonel sceglie decisamente questa seconda strada. Sentiamo che cosa ne pensa.

**«La marcia cominciata al Verdi, proseguita col caffè degli Specchi, fino alla tana del lupo, non ha cambiato An»**

**Secondo lei, dunque, la destra non è cambiata?**

Non mi sognerei mai di mettermi a fare esami agli altri. Così non giudico la destra di oggi a Trieste, ma esprimo un'opinione politica su di essa. E' un'opinione che non coincide con quella del segretario dei Ds, ma non perchè lui definisce Fini «coccolissimo», bensì perchè la lunga marcia che è cominciata un anno fa con il dibattito Violante-Fini (anomalo perchè fra la terza carica dello Stato e un segretario di partito), accompagnata da qualche caffè con Menia agli «Specchi», continuata ora con l'incontro romano Fini-Spadaro nella «tana del lupo», questa lunga marcia non ha cambiato la situazione.

**Si riferisce all'atteggiamento di An nei confronti della legge di tutela degli sloveni?**

Menia ha presentato mille o duemila emendamenti. Siamo sempre là, come si vede, altro che i cambiamenti della destra percepiti da Spadaro. Ma lasciamo da parte gli sloveni, guardiamo invece alla storia complessiva di questa città: non c'è stata una briciola di riflessione critica della destra sul proprio passato. Anzi, a Trieste c'è un filo nero ininterrotto, dal fascismo del più grande statista del secolo (come Fini ha definito Mussolini) a quello di Salò, dalla vendita di Trieste ai nazisti e alle squadracce neo-fasciste del lungo dopoguerra, fino alla metà degli anni Ottanta, con Menia sempre in groppa.

**Quindi lei non ritiene utile tentare la strada del dialogo?**

Ripeto, non intendo dare pagelle, non è mio compito, ma i fatti sono testardi. Queste iniziative spettacolari e non basate sui principi non servono a Trieste. Anzi, come ha scritto «Il Piccolo», se si immergono nell'attualità, nelle basse diatribe di bottega, di mercato delle vacche - vedi il porto - se «cala la litigiosità tra destra e sinistra c'è meno spazio per i traffici di qualcuno», allora non si sa dove si va a parare. La gente ne capisce sempre meno, si allontana sempre più dalla politica, dai partiti, dal nostro in primo luogo.

**Qual è, allora, il rapporto corretto con An?**

Con le forzature non si ottiene nulla. Si lascino alla storia foibe, esodo dall'Istria, Risiera, nella pietà per tutti i morti, ma consapevoli che la libertà ha sconfitto la barbarie e che non eravamo tutti uguali. Così oggi, destra e sinistra non hanno da fare all'amore, ognuno deve stare al suo posto (certo, nella piena dialettica democratica, nel confronto civile utile alla città), i valori della sinistra non sono gli stessi della destra, anzi, sono contrapposti. Ognuno di noi lotti per conquistare il massimo consenso dell'opinione pubblica in base ai propri progetti, alle proprie idee. Così vincerà di nuovo la politica, così si batteranno la sfiducia e il qualunquismo.

**«Con le forzature la gente non capirà più niente. Destra e sinistra non devono far l'amore, i valori sono diversi»**

**red. cr.**

Oggi al «Savoia Excelsior» - Intanto il Comitato regionale per il «no» traccia le linee della sua campagna

# Referendum: Segni e le ragioni del «sì»

Mariotto Segni

Si susseguono in città le iniziative promosse dai diversi schieramenti in vista del referendum del 18 aprile. Questa mattina alle 11.15 nella sala dello Zodiaco dello Starhotel Savoia Excelsior (riva del Mandracchio 4) avrà luogo la conferenza congiunta degli on. Segni, Alemanno e Tana de Zulueta dal titolo «Le ragioni del sì». Prima della manifestazione, alle 10.30 circa, gli on. Segni e Alemanno incontreranno gli elettori presso un banchetto allestito dai tre comitati per il sì (presidenti: Mauro Di Giorgio, Anna Piccioni e Bruno Zvech) in piazza della Borsa nelle vicinanze del palazzo «Tergesteo».

Lunedì scorso, intanto, il comitato regionale per il «no» che conta ora tra i suoi componenti la Federazione dei giovani socialisti, la Lega Nord, il PdCI, il Prf, il Ppi, i Sdi, la Sin. Ds, l'Us, l'associazione culturale regionale E. Berlinguer, si è riuntito nella sede del Ppi e ha preso in esame le esigenze organizzative e le linee aggiornate della sua attività. A tale proposito il Comitato per il «no» ha deciaso di tenere mercoledì 7 aprile alle 11.30 nella sede del Ppi palazzo Diana in piazza San Giovanni, una conferenza stampa per fare il punto sulla campagna referendaria.

Il Comitato per il «no» ha altresì deciso di dare inizio subito dopo Pasqua alla diffusione di materiale illustrativo che verrà distribuito in banchetti attivati in più punti a cominciare da Trieste, Muggia e Aurisina e a incontri capillari con i cittadini.

Il vicepresidente del Parlamento di Bruxelles

## Imbeni: «Il progetto vincente dell'Unione europea è quello dell'unità nella diversità»

«Fa un certo effetto in questi giorni di guerra e di angoscia parlare di un grande progetto di pacifica unione europea», dice Renzo Imbeni, vicepresidente del Parlamento europeo. Sopra di lui pende una bandiera blu a stelle gialle, simbolo dell'Europa Unita, e il parlamentare europeo ed ex sindaco di Bologna batte su questo tasto, quello dell'unità nella diversità, mentre il pensiero corre verso il dramma del Kosovo, le pulizie etniche, i bombardamenti in Serbia.

Imbeni era ieri a Trieste e tra le altre cose ha partecipato alla presentazione, avvenuta al caffè San Marco, di un Cd realizzato dagli alunni della quinta classe della scuola elementare Ancelle della Carità dal titolo «A ritmo d'Europa». Composto da undici brani, cantati in inglese, spagnolo, francese, la compilation rappresenta per Imbeni un modo con il quale i bambini ci insegnano la via della convivenza. Il parlamentare europeo, che aveva vicino a se Enzo Torselli, vicepresidente di Dialoghi Europei, non ha ovviamente potuto esimersi dal toccare la questione jugoslava. «Quella parte di Europa che ha deciso di mettere da parte le divisioni e ha cominciato un lungo cammino al termine del quale c'è non l'omologazione ma l'unione delle diversità, ha un insegnamento da dare a chi si sta combattendo», ha detto Imbeni. «L'Unione Europea è stata siglata tra Stati che si sono aspramente combattuti per secoli, e se adesso pare sia finalmente possibile intravedere un futuro in cui possano vivere in pace popoli che hanno lingua, religione e cultura differenti, questo deve far pensare con ottimismo che anche altrove ciò sarà prima o dopo possibile». Imbeni non ha voluto entrare nel merito della questione. Non ha offerto soluzioni politiche ma ha lanciato un messaggio di speranza. Si è aggrappato all'idea, che ha definito la più bella in questa fine secolo, di quanto una parte del continente ha già pacificamente realizzato con l'Unione Europea.

*L'ex sindaco di Bologna ha partecipato alla presentazione di un cd realizzato dagli alunni della V della scuola «Ancelle della carità»*

In chiusura di serata un altro accenno alla guerra in Kosovo lo ha portato Daniela Luchetta, che dopo aver ricordato gli scopi della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin si è rammaricata che il centro di accoglienza per i bambini vittime della guerra non sia mai stato vuoto dal giorno della sua apertura. Anche adesso infatti la Fondazione si occupa di tre bambini kosovari che una volta dismessi dal Burlo saranno ospitati dal centro.

**p. mar.**

### Richetti a Tombesi: «No a liste comuni con partiti, come Forza Italia, non in linea con i nostri valori»

Giorgio Tombesi, a nome del Movimento per l'Europa popolare, ha lanciato qualche giorno fa l'appello per liste comuni alle elezioni europee di tutte le forze che fanno parte del gruppo del Partito popolare europeo. Ma Franco Richetti, segretario triestino del Ppi, non ci sta, pur dicendo di apprezzare i valori alla base dell'iniziativa. «Proprio per dare il proprio determinante contributo affinchè nel gruppo del Ppe europeo prevalga l'ispirazione solidaristica e personalistica sulle spinte in atto verso forme di conservatorismo individualista - ha precisato - il Ppi ha deciso di presentare proprie liste e non ritiene congruo sottoscrivere l'appello per liste comuni con altre formazioni, in primo luogo Forza Italia, che, pur collegandosi al Ppe, non appaiono in linea, nelle loro scelte programmatiche, con questi valori».

L'INTERVENTO

L'on. Niccolini medita di cambiar collegio

## «Una parte del Polo mi costringe ad andar via: disturbo il manovratore»

*Ancora una volta chiedo ospitalità sulle pagine del «Piccolo» per trasmettere alla stragrande maggioranza dei miei elettori, quelli del '94 e quelli del '96, alcune considerazioni e le conseguenti determinazioni. Con la recente e purtroppo inevitabile «guerra del porto», la situazione triestina si è talmente deteriorata da rendere pressoché impossibile ogni attività a carattere politico senza interessate sponsorizzazioni dei soggetti in campo.*

*Per chi, come il sottoscritto, pensava di intraprendere questa attività in un rinnovato contesto di regole e comportamenti, dedicandosi realmente a progetti che dovrebbero riguardare il futuro di Trieste, il ritrovarsi nell'antica e squallida occupazione del potere fine a se stessa, o peggio ancora finalizzata a interessi personali, il più delle volte inconfessabili, rende necessaria la ricerca di un'altra metodologia politica per mantenere l'impegno primario, la promessa pubblicamente fatta agli elettori del Polo per le Libertà.*

*Sono molto preoccupato per quanto è stato scritto su questo giornale nelle scorse settimane a proposito del nostro centro-destra: c'era molto veleno in quell'inchiostro, ma purtroppo c'era anche tanta verità, verità che da anni io andavo denunciando proprio nella speranza di fornire al centro–destra triestino un'immagine più nuova, più aderente al grande messaggio lanciato a Berlusconi nel marzo del 1994. Sono altresì orgoglioso di non essere apparso in quelle cronache a dimostrazione di una scelta fatta sin dall'inizio che provoca senz'altro un isolamento rispetto a certi vertici locali, ma che non può non essere riconosciuto coerente da quanti mi hanno onorato del loro suffragio in nome della politica nuova che avevamo promesso.*

*Ci fu un periodo in cui mi lasciai coinvolgere dalle beghe di portineria senza alcuno spessore politico, ma tutte centrate sulla sistemazione programmata di parenti e amici nelle posizioni di potere comode per vantaggi personali, del tutto inutili nella progettazione della nuova Trieste del 2000.*

*Lanciai all'epoca, rispettivamente, messaggi di allarme chiedendo una nuova trasversalità, in una diversa divisione delle forze in campo, schierando da una parte i progressisti di destra e sinistra. Un esempio ci venne offerto in occasione del dibattito Fini-Violante coraggiosamente organizzato dalla nostra Università: lo schieramento contrario comprendeva vetero comunisti, vetero fascisti e vetero listaioli; dall'altra parte da An a Forza Italia ai diessini, c'era una potente armata che guardava al futuro. E da lì, secondo me, che dovrebbe sorgere la forza di una nuova Trieste, trasversale nell'accordo di un grande progetto, unita nella fissazione di un percorso, e pronta a ridividersi poi nella gestione dei risultati che si dovrebbero raggiungere.*

*Ci combatte soltanto per il suo giardinetto o per la sua tribù non dovrebbe aver spazio politico, almeno fino a quando l'intero complesso triestino non si sarà assestato in maniera adeguata alle situazioni emergenti e urgenti, in una nuova Italia e soprattutto in una nuova Europa. Dovremo senz'altro parlare di porto, di Area di ricerca con un indotto produttivo tutto da sviluppare, di scienza in tutti i suoi rami attuali e futuribili, di terziario sofisticato, di off-shore e di tanto altro ancora.*

*Affinché tutto ciò possa avvenire alcuni tappi devono saltare e purtroppo le brutte pagine del Piccolo proprio questo hanno ben evidenziato.*

*Attualmente in questa città, e in questa situazione, ben poco spazio politico rimane al parlamentare che non accetta quelle logiche e pur riconoscendosi intimamente e indissolubilmente legato al centro-destra continua imperterrito a «disturbare il manovratore». Tant'è vero che il manovratore ben corazzato ha già deciso di mettere all'asta il collegio Trieste 2 della Camera, per assicurarsi anche là un fidato complice al posto di un collaudato avversario.*

*Per quattro anni ho messo a disposizione degli amici di Forza Italia, degli elettori, dei cittadini, un ufficio, una segreteria, spazi di riunione, ma un boicottaggio scientificamente crescente ha reso pressoché inutilizzabile ogni mia struttura, costringendomi a una scelta d'esilio destinata a mantenere intatta e credibile la mia immagine. Sono costretto a trasferire tutto il mio impegno lavorativo a Roma mantenendo comunque un collegamento triestino perché, indipendentemente dal modo in cui vengo trattato dai miei colleghi, io mi sento e mi sentirò sempre onorato di rappresentare la mia Trieste nel Parlamento italiano. E ciò vale anche se dovessi un giorno essere rieletto in un collegio diverso dal mio.*

*Non è un tradimento, non è una fuga o un sottrarsi al proprio dovere: sto soltanto cercando di mettermi in condizione di poter svolgere al meglio l'impegno che solennemente presi, non solo nei confronti di quanti mi hanno votato, ma anche verso la mia città che deve uscire da un municipalismo miope e paralizzante, liberandosi delle troppe scorie di un passato ormai da archiviare.*

*Per chi crede nella bontà e nella serietà di questo messaggio c'è ancora il tempo di riunire le forze e di riprendere a combattere, tutti assieme, indipendentemente dal fatto che io abbia o no un ufficio a Trieste. L'importante è sapere che il vostro parlamentare c'è e continuerà a combattere anche da solo pur di arrivare a costruire quel centro-destra così ben tratteggiato nel messaggio di Forza Italia nel 1994 e per contribuire, nello spirito di quel messaggio, a dare un volto alla città in una logica di trasparenza, di meritocrazia, di innovazione mercantile-tecnologica. Bisogna insomma uscire dai fantasmi di un Medioevo non più tollerabile.*

*So di non aver tradito la fiducia dei triestini e l'odierna mia scelta servirà a non tradire neanche in futuro.*

Gualberto Niccolini


**Nuova Concessionaria Autoleader.**
**Chi sceglie Volkswagen parte da qui.**

Accomodatevi nella nuova Concessionaria Volkswagen Autoleader di via Flavia, 27. Qui in "piazza" - è questo il nome del nuovo modulo espositivo - troverete la grande famiglia dei modelli Volkswagen riunita al completo per accogliervi calorosamente e farsi ammirare da vicino. Nella nostra "piazza" vi muoverete a vostro agio: tutto è funzionale e piacevole, con l'efficienza di un'organizzazione di vendita sempre pronta per voi.

VERBA DDB

Autoleader

NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN.
Trieste - Via Flavia, 27 - Tel. 040.38.28.57

Storie, episodi e testimonianze che raccontano rapporti sempre più lontani con i propri pazienti

# Medici di famiglia in crisi

*Visite frettolose, rare quelle a domicilio, assistenza spesso al telefono*

Il medico di famiglia arriva in fretta, fa una visita veloce, ordina medicine, se ne va. Poco dopo se ne va anche il paziente: all'ospedale, intossicato dai farmaci. Ed ecco un'altra storia: Tizio va dal medico e denuncia i propri sintomi. Riceve una busta (chiusa), di presentazione e raccomandazione per un amico specialista. Tizio è sospettoso, o forse impaurito, e decide di conoscere la propria sorte. Straccia la busta. E legge una diagnosi di cui non è stato informato, che non è stata verificata, e che segnala una malattia derivante da una brutta dipendenza. Tizio si arrabbia molto.

Terza storia: un figlio chiede al medico di autorizzare ulteriori accertamenti per un padre molto malato, riceve una risposta così arrogante e brutale che decide di segnalare il caso al Tribunale del malato. Qui peraltro si contano sulle dita di una mano i medici ripetutamente richiamati al dovere. I motivi: cattive maniere, ambulatorio chiuso, mancata visita domiciliare. Non si registrano denunce per errori diagnostici, forse anche perché il medico di base ha ampie possibilità di appoggiarsi a specialisti e ospedale.

Quando il paziente è all'ospedale, però, raccontano in molti, il rapporto si spezza. Forse ai dottori manca il tempo, e considerano che il malato è passato ad altre mani. Ma così s'interrompe un filo, e resta chiusa la cassaforte delle storie cliniche, che solo il medico «quotidiano» possiede.

Nella lista delle lamentele prevale, come si sa, la difficoltà di ottenere le visite a domicilio - quelle prenotate entro le 10 del mattino vanno effettuate in giornata - e il malcontento per le ricette consigliate al telefono. Risponde Aureliano Vascotto, sindacalista di categoria (Fimmg): «La visita a casa non è un obbligo senza condizioni. E' dovuta solo se il paziente è intrasportabile». Aggiunge un altro medico, Sergio Lupieri: «Noi seguiamo un protocollo. Se un giovane ha un po' di febbre in stagione d'influenza, correre a vederlo non serve. Un'affezione polmonare, per esempio, si manifesta non prima dei tre giorni successivi».

E precisa ancora Ronald Tramarin, segretario dello Snami (un altro sindacato di categoria, più vicino a chi vede con favore l'ingresso del «privato» accanto alla Sanità pubblica): «Conosco bene i miei pazienti. Certi, quando chiamano, non li ascolto neanche: mi precipito e basta. Ma il concetto di urgenza è soggettivo. Non posso togliere tempo a chi ha veramente bisogno per fare visite non indispensabili».

Di diverso avviso una dottoressa, Gabriella Battilana: «C'è anche una grossa disinformazione sui propri diritti da parte della gente. Molti si abituano al fatto che il medico non li visita. D'altro canto per noi aver a che fare con l'ambulatorio pieno è un problema. Tante persone sono di una prepotenza inverosimile, e pretendono l'impossibile».

Molti però sono gli anziani (a sentire le associazioni e i sindacati) che si sentono trascurati. Ma anche qui si registrano subito casi particolari, come quello di una paziente che - denunciando il medico per trascuratezza - non aveva specificato che, d'abitudine, lo chiamava quasi ogni giorno, e in alternativa andava a sedersi nel suo ambulatorio. Attrazione fatale, o bisogno estremo di rassicurazione?

Un altro riscontro viene da Televita, il «pronto soccorso telefonico» per persone sole. Dalle schede dei clienti risulta che il medico di famiglia in quest'ambito si comporta in modo eccellente: nell'80 per cento dei casi è intervenuto subito, nel restante 20 ne era per ragioni valide impedito. Case di riposo? Le più forti e organizzate hanno il medico collettivo, che si somma a quello individuale, e quindi la copertura è buona. Nei casi meno solidi le chiamate al 118 sono la soluzione più facile e più usata.

Apparentemente veniale, ma in realtà molto sentita e carica di conseguenze è l'asserita scarsa informazione che il medico generico avrebbe delle strutture territoriali: assistenza, ambulatori e servizi vari che sarebbero di soccorso per molti. Anche l'Azienda sanitaria sollecita fortemente i medici a non appoggiarsi troppo all'ospedale. Finora, pare, i dottori non ci riescono abbastanza: «Nel '98 - afferma il primario del Pronto Soccorso del Maggiore e di Cattinara, Giuseppe Reina - ci sono stati 90.126 accessi, sfociati in ricovero per 34.655 casi. Non sono state ricoverate 55.471 persone, e di queste 31.903 sono state rinviate al medico curante». Quindi, quasi un terzo. Si trattava di piccoli traumi, di brutte ma banali coliche, «oppure - aggiunge Reina - di stati d'ansia. Di casi di somatizzazione». Che sono qui a Trieste, aggiunge, molto frequenti.

Il «passaparola» ha reso poi noti certi medici molto ben disposti a rilasciare permessi di lavoro per malattia, senza sottilizzare e perfino via telefono. Altri - forse credendo di far bene - sono un po' generosi di pillole con ragazzi che hanno problemi di droga (e che poi, lontan dagli occhi, s'impasticcano con miscele tutte loro). Ma in un campo di esperienze tanto vasto, ogni caso è una storia a sé. Sono infatti, in tutta la regione, solo 3000 i cittadini senza assistenza pubblica: o si servono in privato, o appartegono a fasce senza fissa dimora e simili.

**Gabriella Ziani**

*(2 - continua)*

## Ma c'è anche chi è oberato e annulla la sua vita privata

*Ogni giorno meno il sabato, alle 7 e un quarto del mattino, entra in ambulatorio anche se l'orario parte alle 8. Lo chiude alle 13, a volte alle 14. Ha comprato la macchinetta «eliminacode», come in panetteria. Tra le 8 e le 9 i pazienti staccano il biglietto col numero e magari vanno intanto a far le compere senza perder tempo in sala d'attesa.*

*Non pranza e non cena senza squilli di telefono. La moglie sta sempre in casa per garantire la reperibilità del marito, che il pomeriggio è in giro per visite. Corre fuori - dice - anche alle 20, quando scatta l'ora del suo riposo. I pazienti più anziani gli riversano guai e pensieri, i più giovani credono d'insegnare a lui la ricetta migliore. I corsi di aggiornamento? Li segue tutti, «sono obbligatori, e poi bisogna sempre studiare...».*

*Questo è il ritratto di un medico di famiglia, Agostino Falzone, che ha in carico 1700 pazienti - ora il massimale è di 1500, ma chi appartiene alla vecchia normativa conserva i suoi numeri. E come va la vita? «La vita... - sospira il dottore - E' tutta quanta nel lavoro. Ma ho scelto di morire di questa morte, e devo morire fino in fondo...».*

*L'incubo della fila fuori della porta, del condominio che potrebbe storcere il naso, induce anche altri a sveglie mattutine anticipate e chiusure ritardate. Qualcuno paga una segretaria, e qualcun altro (come nel caso precedente) associa per il ruolo mogli e compagne solidali, che però - secondo molte fonti - sono una strana appendice del medico di famiglia.*

*«Se è una moglie a ricevere le chiamate - si dice - spesso è un guaio. Pensano alla famiglia, fanno da filtro stretto». Insomma, quasi più guardiane di casa che dispensatrici di appuntamenti. Ma c'è invece una fascia di medici innovativi che sta tentando di rivoluzionare la tipica scenetta dell'ambulatorio come «stazione di sosta».*

*Dice il dott. Alberto Gianmarini, presidente del Simmg (Società italiana dei medici di medicina generale: una costola operativa del sindacato Fimmg, che a Trieste ha un record d'iscritti), organizzatore di corsi di aggiornamento per l'Azienda sanitaria tra i cui temi c'è pure la novità del management: «Stiamo tentando di introdurre la visita per appuntamento. Basta con le file. Naturalmente gli orari si ampliano, la segretaria è d'obbligo, i costi crescono. E il peggio è che a molta gente non piace aspettare: "Come sarebbe che non posso venire subito?". Certi miei colleghi hanno rinunciato».*

*«Proteste per le file non ne abbiamo - conferma Carlo Sacchi, responsabile all'Azienda sanitaria della struttura che sovrintende ai medici di famiglia e agli specialisti convenzionati -, e so che l'innovazione incontra qualche difficoltà. Noi però diamo un'incentivazione perché si realizzi». In sostanza, una spinta economica acciocché il medico sia invogliato a dotarsi di computer. Un domani il dottore regnerà - non si sa quanto felice - su una postazione informatica, da cui gestirà prenotazioni di visite e tutto il resto.*

*S'intravede come la strada tracciata sia sempre più in direzione di una sorta di tecnicismo, che naturalmente dovrà portare grandissimi vantaggi, ma non si sa «a chi» e «quando». Perché c'è adesso nella Sanità un accrescimento elefantiaco di apparati, strutture, comitati, riunioni, di gente che controlla e «testa», di carte e circolari, e tutto questo è un lavoro attorno al lavoro, cioè non serve lì per lì a produrre salute (casomai, bilanci, portatori di miglior salute molto in futuro, forse).*

*Perciò al momento il modello migliore per la gente comune, quella col mal di pancia, resta ovviamente il medico per così dire immolato alla professione, o rassegnato alla missione. Quello che sa ascoltare, che trasmette fiducia. Quello che più assomiglia, ancora, al vecchio dottore con la valigetta.*

*Il profilo si ritrova spesso, attraverso tante conversazioni: «Gli anziani si sentono soli. Per loro siamo anche confidenti, compagnia, riferimento». «Sempre più la gente, e spesso anche ragazzini, va dal medico per nuove esigenze di rassicurazione, di indefinito disagio, per difficoltà che non sa affrontare, e che scambia per patologie inesistenti. Questa società che vuole tutti belli crea tanti infelici». «Dei pazienti finiamo per sapere tutto, storie di figli e di suoceri, dovremmo avere una preparazione psicologica superiore, a volte è difficile capire, ci sono sintomi privi di una causa...».*

*Insomma, i medici si ritrovano sul campo quasi psicoanalisti. Non tutti però hanno la pazienza e anche l'umana resistenza per un compito così vasto, e così quotidiano, e così prolungato negli anni.*

**g. z.**

L'INTERVENTO

L'Associazione amici del cuore contro ventilati provvedimenti

## Non bisogna «clonare» la struttura emodinamica

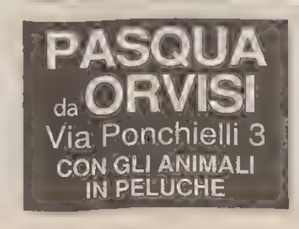
*La risposta ai bisogni dell'utenza goriziana per quanto riguarda l'emodinamica diagnostica e interventistica costituisce un problema di sanità regionale al quale ci auguriamo la classe politica e gli amministratori sapranno dare una risposta rigorosa ed efficace. Concordiamo con la posizione espressa a più livelli, e recentemente dalle colonne del «Piccolo» dal dott. Gianfranco Gambassini, sulla necessità di evitare l'istituzione di una nuova, quanto ingiustificata, struttura emodinamica in regione.*

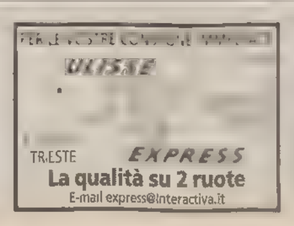
*Risulta invece che una serie di incontri abbiano sancito la disponibilità dell'Azienda ospedali riuniti di Trieste a formalizzare un percorso che assicuri una risposta rapida ed efficace ai bisogni dei pazienti goriziani. L'efficienza e qualificazione della divisione di Cardiologia di Trieste e in particolare della sezione di emodinamica diagnostica e interventistica sono note ai numerosi cittadini che da Trieste e da tutta l'Italia vengono sottoposti alle procedure di studio delle coronarie e del cuore (coronografia - emodinamica) e a dilatazione con palloncino dei restringimenti coronarici (angioplastica).*

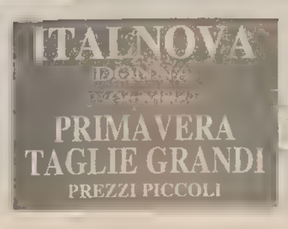
*La strutturazione della divisione di Cardiologia fondata dal prof. Camerini e adesso diretta dal dott. G. Sinagra è tale da renderla «autonoma» nella complessa gestione dei numerosi problemi cardiologici che possono presentarsi. Questa autonomia verrebbe però compromessa da provvedimenti «politicizzati» che per rispondere a interessi particolari e personali potrebbero avere effetti destabilizzanti sulla divisione di Cardiologia.*

*Realizzare un doppione costituirebbe uno spreco di denaro pubblico in un momento delicato e di austerità dovuto alla decurtazione dei finanziamenti regionali per la sanità. Pur confermando l'assoluta e sincera solidarietà degli «Amici del cuore» nei confronti di tutti i goriziani, ribadiamo il nostro impegno di lotta perché non si verifichi tale inaccettabile distorsione.*

Mario Cividin
*vicepresidente*
*Associazione amici del cuore*



Incidente in viale D'Annunzio - Utilitaria con le ruote all'aria vicino all'Area di ricerca dopo l'impatto con un camion

## Coniugi in moto feriti nell'urto con un'auto

Marito e moglie sono rimasti feriti ieri pomeriggio in viale D'Annunzio all'altezza del numero 76 in seguito all'urto della moto sulla quale viaggiavano con una Clio. D.P., 29 anni si trovava alla guida della motocicletta sul cui sellino posteriore si trovava la moglie B.P. di 34 anni. In seguito alla collisione con la vettura che stava svoltando in una strada privata i due coniugi sono finiti a terra e sono stati soccorsi dai sanitari del «118» che li hanno avviati all'ospedale Maggiore per accertamenti. I rilievi per verificare l'esatta dinamica dell'incidente sono stati effettuati dai carabinieri (Foto Lasorte).

I vigili urbani di Trieste e i vigili del fuoco di Opicina, sono intervenuti invece ieri sera, nella zona dell'Area di ricerca per uno spettacolare incidente, per fortuna senza conseguenze alle persone, che ha visto coinvolti un camion e una vettura. Una Lancia Y che procedeva verso Trieste è venuta a contatto con un camion che era diretto, invece, verso Monfalcone.

L'utilitaria è finita in mezzo alla carreggiata con le ruote all'aria, ma per fortuna il conducente ce l'ha fatta a uscire dalla vettura con solo qualche «ammaccatura» e un grande spavento: ai vigili del fuoco non è rimasto altro da fare che rimettere l'utilitaria sulle quattro ruote, mentre i vigili urbani hanno effettuato i rilievi dell'incidente.

**SE COMPRI**
**rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.**

*potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.*

# Consorzio Mediatori Trieste

*Il sistema di vendita più avanzato d'Italia*

**SE VENDI**
**affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.**

*il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.*

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 — centro servizi TEL. 382191 — CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 — geom. gerzel TEL. 310990 — GRATTACIELO TEL. 635583 — GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 — GREBLO TEL. 362486 — LA PIRAMIDE TEL. 360224 — MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 — PIZZARELLO TEL. 766676 — QUADRIFOGLIO TEL. 630174 — VIP IMMOBILIARE TEL. 634112


## ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

**REVOLTELLA** piano basso nel verde completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio guardaroba 125.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**CAMPO S. GIACOMO** luminoso buone condizioni cucina abitabile salottino matrimoniale bagno ripostiglio autometano 114.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**SEMICENTRALE** rifinitissimo soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. CENTROSERVIZI 040/382191.
**MATTEOTTI** adiacenze luminoso 60 mq 2 stanze cucina bagno 85.000.000 trattabili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**VIA CARLI** 4.o piano senza ascensore mq 65 termoautonomo luminoso scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.
**VICOLO CASTAGNETO!** Gioiellino! Cucina 2 camere bagno poggiolo atrio ripostiglio 50 mq totali + cantina. Ascensore. Bellissimo giocattolino. Single/coppiette esigenti.129.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**SERVOLA (VIA PITACCO)** in stabile recente tranquillo nel verde appartamento piano ammezzato soleggiato soggiorno matrimoniale bagno cantina adatto anche ufficio. GRATTACIELO 040/635583.
**FRANCOVEC (ZONA INDUSTRIALE)** in ottima palazzina recente appartamento con piccolo giardino di proprietà tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale.GRATTACIELO 040/635583.
**33.000.000 PIAZZA UNITÀ** vicinanze appartamentino da ristrutturare programmato rifacimento condominiale. PIRAMIDE 040/360224.
**GARIBALDI ELEGANTE EPOCA** ufficio ristrutturato ascensore 2 stanze bagno esterno 63.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**CAMPI ELISI** 4.o piano soleggiato tranquillo 68 mq con cucina abitabile ampio soggiorno matrimoniale bagno nuovo cantina autometano giardino condominiale 94.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**ZONA PERUGINO** buonissime condizioni tutto arredato ingresso cucina ampio soggiorno stanza servizio autometano 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**VICINANZE STADIO** recente bellissimo miniappartamento rifatto a primo ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**BATTISTI** uso ufficio primo piano con ascensore atrio 2 stanze servizio 40.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**SAN GIACOMO** d'epoca miniappartamento cucina una camera servizio esterno proprio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**FLAVIA** buonissime condizioni luminoso tinello cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo ascensore 90.000.000. VIP 040/634112
**D'ALVIANO** adiacenze buone condizioni decoroso soleggiato cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 98.000.000. VIP 040/634112.
**D'ANNUNZIO** moderno in ottime condizioni salone cucina camera bagno poggiolo cantina autometano 125.000.000. VIP 040/634112.

## ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

**PAOLO DIACONO** ottimo appartamento mansardato ampio soggiorno cucina due stanze bagno con idromassaggio ripostiglio autometano perfettamente arredato. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**ZONA UNIVERSITÀ NUOVA** appartamento composto da soggiorno con cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, luminoso, 150.000.000 ottimo anche come investimento. CENTROSERVIZI 040/382191.
**ZONA VIA BOCCACCIO** tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile con poggiolo, servizi, riscaldamento autonomo, grande cantina, in ottimo stabile, 134.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
**I INGRESSO** ancora da rifinire, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, ascensore, termoautonomo, anche box, vari piani e metrature, z. Puecher. CENTROSERVIZI 040/382191.
**BELPOGGIO** epoca signorile 240 mq 7 stanze cucina servizi separati ripostiglio soffitta ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**VIA BAZZONI** in ottimo stabile d'epoca, 4.o e ultimo piano senza ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio; vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990.
**PIAZZA DELLA VALLE** epoca, mq 95 termoautonomo, da ristrutturare. Prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.
**P. SCORCOLA** pressi; simpaticissimo e accogliente. Necessariamente per sportivi. Cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. Ottime condizioni, veramente un ottimo affare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**BOSCHETTO** in casa d'epoca, silenzioso appartamento 85 mq, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e wc separati, ripostiglio e poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 040/362486.
**IL GIULIA** adiacenze nel verde appartamento restaurato in edificio d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda, termoautonomo e giardino proprio di 115 mq. GREBLO 040/362486.
**CENTRALE** appartamento rinnovato, buona metratura, anche uso ufficio, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e wc separato, veranda e termoautonomo. GREBLO 040/362486.
**MARCHESETTI** ultimo piano, piccola palazzina in ottimo stato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo, internamente da rimodernare, 145.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**PERUGINO** recente, nono piano panoramico, ottime condizioni, salone, cucina arredata, 2 stanze, servizi, ripostiglio, 2 balconi, veranda, ascensore, possibilità terza stanza, 200.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**ALTURA ALPI GIULIE** (prossimità supermercato Coop) appartamento recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, soffitta, 90 mq, 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**ROTONDA DEL BOSCHETTO** soleggiato con vista sul verde, rinnovato completamente, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, 180.000.000 parzialmente mutuabili al 3,5% interesse. PIZZARELLO 040/766676.
**POSSIBILITÀ GIARDINO PUBBLICO** soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, camerino, rimodernato da amatore. PIZZARELLO 040/766676.
**BAIARDI ALTA** recentissimo con vista panoramica sulla città con piccolo giardino e posto auto, soggiorno con terrazzino, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**CHIADINO** in bella palazzina recentissima, appartamento perfetto, panoramico, su due livelli con ampia taverna collegata, saloncino, cucina, 2 stanze, servizi, giardino proprio, box auto, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**SAN PASQUALE** panoramicissimo, recente attico con grande terrazzo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, doppi servizi, cantina, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**GINNASTICA** primoingresso di 100 mq in condominio d'epoca totalmente rifatto, adatto anche ufficio/studio, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, autometano, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**ROSSETTI** adiacenze, soleggiato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, 115.000.000. VIP 040/634112.
**VIA ROMA** ottimo ufficio in prestigioso stabile antico, ampie sale, su due livelli, 250.000.000; informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.
**BARCOLA** esclusivo per tipologia, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, più ampia mansarda, vista totale mare con accesso diretto al mare dal giardino condominiale, prezzo impegnativo, informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

## ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

**MUGGIA** recentissimo salone cucina abitabile tre stanze biservizi terrazzone da 50 mq box e cantina. 310.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**ADIACENZE PAM** ottima disposizione salone doppio cucina abitabile tre stanze biservizi balconi autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**VALMAURA** tranquillo appartamento luminoso soggiorno con terrazzo abitabile, grande cucina, 3 matrimoniali, servizi, poggiolo, ripostiglione, p. auto, ascensore, in buone condizioni, 255.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
**1.o INGRESSO** ancora da rifinire, salone, 3-4 stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, p. auto o box, riscaldamento autonomo, zona Puecher. CENTROSERVIZI 040/382191.
**ZONA OSPEDALE** soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
**STRADA DEL FRIULI IN COSTRUZIONE** ultimo piano appartamento consegna agosto/settembre '99 in palazzina signorile salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampia terrazza giardino proprio riscaldamento autonomo ascensore box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**CAPUANO** epoca terzo piano soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**PASCOLI** 4 ampie stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio autometano 130.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**HERMET** ultimo piano mq 140, ascensore, riscaldamento centralizzato, scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.
**MONFALCONE** in zona residenziale, moderno piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, terrazzino; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
**PIAZZA GOLDONI** in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.


*Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.*

VIVA Cerco Casa www.cercocasa.net/CMT


**MANSARDE CENTRALISSIME** 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**CENTRALISSIMO** splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Ascensore. primo ingresso. Abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.
**SCORCOLA BASSA** bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto «da sogno»! Prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**PIAZZA BARBACAN** (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammordernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO!** Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante sottotetto da sfruttare, soppalcabile 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**APPARTAMENTO PER STUDIO PROFESSIONALE** recente prossimità Tribunale: 4 ampi vani, 2 archivi, 2 servizi, 115 mq, buone condizioni, impianto elettrico nuovo 255.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**PIAZZA GOLDONI-GALLINA** in palazzo Liberty ufficio-abitazione: 4 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, riscaldamento autonomo, II piano, ascensore. 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**VIA DONOTA** palazzo signorile, appartamento d'ampia metratura, grande ingresso, cucina, salone, tre stanze, stanzino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**CRISPI** alta, signorile palazzina d'epoca, grande appartamento, composto da: ingresso, salone di 66 mq, 4 matrimoniali, due bagni, cantina, terrazza, garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**CENTRALISSIMO** appartamento 160 mq attualmente diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**SAN GIUSTO** adiacenze appartamento ampia metratura ottimo investimento. VIP 040/634112.
**DUINO** appartamento su due livelli in ottime condizioni in diritto di superficie soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi terrazza cantina posto macchina coperto autometano 220.000.000. VIP 040/631754.
**GIULIA** prezzo interessante salone con caminetto cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio soffitta autometano buonissime condizioni molto luminoso. VIP 040/631754.
**CONTI** appartamento recente in buone condizioni ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale 2 stanzette doppi servizi ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento 189.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**USO UFFICIO CENTRALISSIMO** elegante appartamento 1.o p. alto ampia metratura ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo soffitta 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**S. GIOVANNI - LONGERA** ultimo piano con mansarda soleggiatissimo e tranquillo completamente esposto sul boschetto, grande veranda, terrazza abitabile a solario e box proprio 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

## VILLE E CASETTE

**COSTIERA** villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**ROSSETTI** signorile villa d'epoca indipendente su tre livelli con giardino accesso auto 730.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
**SPLENDIDA VILLA D'EPOCA** centralissima con magnifiche rifiniture originali ampia metratura su 2 livelli mansarda cantinona giardino con accesso auto 900.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
**BEGLIANO** (Gorizia) casa su 2 livelli con ampio sottotetto oltre a fabbricato ex rurale. Area scoperta mq 800 circa ampio ingresso indipendente. GEOM. GERZEL 040/310990.
**COMMERCIALE** bellissimo alloggio/villino a schiera primo ingresso. Cucina salone 3 camere 2 bagni mansarda cantina box. Quasi panoramico nel verde. Occasionissima 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**CASETTA** Servola come nella «Medina» di Marrakech immersa in dedalo di viuzze però aperta e con vista 90 mq + cortile + terrazzo 205.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**STRADA FRIULI** casetta indipendente 90 mq su 2 piani. Possibilità ampliamento. 350 mq giardino. Parzialmente da ristrutturare. Splendida vista. Non accedibile macchine. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**MONFALCONE** villino accostato su 3 livelli: soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi mansarda con 500 mq di giardino proprio consegna primavera '99. Lire 270.000.000. GREBLO 362486.
**PICCOLO STABILE** da ristrutturare su 3 livelli con locali d'affari e mansarda vicinanze Ospedale posizione d'angolo 280.000.000 ottimo anche uso abitazione singola. PIRAMIDE 040/360224.
**CASETTA** Longera 120 mq su 2 piani da rimodernare senza giardino 140.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**MUGGIA** ai confini del bosco splendida villa unifamiliare su 2 livelli taverna giardino 3 stanze posizione tranquillissima vista mare ottima opportunità 405.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118 – 040/9279007.
**VILLETTA** Aurisina zona verde tranquilla: salone 3 stanze cucina 2 bagni idromassaggio taverna cantina porticato giardino recente ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
**VILLA** altipiano vista sul Carso tranquilla seminuova: salone con caminetto cucina 4 stanze 2 bagni predisposizione III bagno taverna con 3 locali giardino 1400 mq vendesi causa trasferimento. PIZZARELLO 040/766676.
**ALTIPIANO MALCHINA**: villini nuovi prontingresso con giardini propri posto macchina composti da cucina saloncino con caminetto 2 matrimoniali con soppalco 2 bagni ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**SISTIANA/VISOGLIANO** appartamento perfetto su due livelli in recente villa plurifamiliare soggiorno stanza stanzetta cucina bagno con vano taverna e lavanderia giardino proprio 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
**PROSECCO** recente villa indipendente con magnifica vista golfo su due livelli con garage giardino 600 mq. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.
**SCORCOLA** villa su 2 livelli con splendida vista golfo ampio giardino con accesso auto. Da ristrutturare. Informazioni nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

## LOCAZIONI

**APPARTAMENTI** arredati; splendida mansardina monolocale 700.000; via Rossetti, 2 stanze cucina abitabile bagno 800.000; C. Alberto, soggiorno 2 stanze cucina abitabile poggiolo bagno 950.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
**APPARTAMENTO** vuoto: z. D'Annunzio, 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo 750.000 CENTROSERVIZI 040/382191.
**UFFICI** zona Tribunale 90 mq; via Mazzini 200 mq; 300 mq, via Coroneo; ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.
**LOCALI** affittiamo varie zone, da 30 mq, 85 mq, 100 mq, 180 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.
**UDINE** stanza angolo cottura wc con doccia 300.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**FOSCOLO** saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**BELLISSIMA MANSARDA** vista mare appena ristrutturata, travi a vista, tutta finestrata altezza 4,5 metri, saloncino cucina matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 850.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
**BURLO ADIACENZE** affittasi a referenziati recente piano alto panoramico arredato cucina soggiorno 2 stanze servizi balconi ascensore riscaldamento, contratto a termine 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
**MUGGIA** e dintorni, appartamenti arredati e non per ogni esigenza, contattateci tranquillamente. «Muggia Immobiliare», tel. 040/275118 - 040/9279007.
**CAMPI ELISI** ben arredato, riscaldamento autonomo, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli 1.000.000 mensili. Quadrifoglio 040/630174.
**SEMICENTRALE** ampio appartamento arredato in affitto anche per brevi periodi, cucina soggiorno 3 camere camerino servizi poggioli riscaldamento autonomo. Quadrifoglio 040/630175.
**ROIANO** alta vista totale mare città recente signorile ultimo piano con 100 mq terrazzo, cucina arredata salone camera cameretta doppi servizi cantina box. Quadrifoglio 040/630174.
**AFFITTANSI UFFICI** varie metrature zona centrale in stabili signorili. VIP 040/631754.

## TERRENI

**MUGGIA E DINTORNI** terreni edificabili varie posizioni, progetti approvati, contattateci tranquillamente. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118 040/9279007.
**PADRICIANO TERRENO** alberato pianeggiante 900 mq accesso auto attiguo paese 19.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
**TERRENO EDIFICABILE** Opicina 1000 mq per villa anche bifamiliare in zona verde tranquilla ben servita. PIZZARELLO 040/766676.

## AZIENDE

**S. CROCE:** bar interamente attrezzato e arredato, buon avviamento, vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040.362486.
**BAR** varie possibilità acquisto attività. Centralissimi! Con o senza tavoli. Belli! Geom. MARCOLIN 040.366901.
**CARDUCCI abbigliamento / calzature** piccolino, bellissimo. S. GIACOMO mini abbigliamento quasi regalato! Geom. MARCOLIN 040.366901.
**OREFICERIA CENTRALISSIMA** cedesi in gestione. Piccolo gioiellino specializzato in gioielli. Geom. MARCOLIN 040.366901.
**STUZZICHERIA / ENOTECA** comunque localino caratteristico. Centrale. Piccolino ma molto carino e famoso. Bene avviato. Rarissima occasione vendesi «muri» e attività. Imprenditori: 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040.366901.
**PICCOLA ED ELEGANTE gioielleria oreficeria orologeria** avviatissima posizione semicentrale esistenza pluridecennale anche senza merce vendesi causa maternità a condizioni interessanti. Trattative riservate. PIRAMIDE 040.360224.
**BIGIOTTERIA COLLANE** graziosissimo negozietto grande passaggio per persona singola 37.000.000. PIRAMIDE 040.360224.
**ZONA GARIBALDI** posizione di forte passaggio, attività di orologeria gioielleria. QUADRIFOGLIO 040.630174.
**ZONA SEMIPERIFERICA** di ottimo passaggio, cedesi trentennale attività d'agraria in ampio locale. QUADRIFOGLIO 040.630175.
**BAR** superalcolici patentino tabacchi licenza avviamento arredamento 40.000.000. Informazioni per appuntamento. VIP 040.634112.

## LOCALI

**PICCARDI** zona ottimo locale d'affari con retro ingresso con vetrina vendita o locazione prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
**300 MQ CENTRALISSIMI** vendesi muri! Invidiabile,fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**120 MQ VIA UDINE** vendesi bellissimo locale d'angolo. Ingresso indipendente per magazzino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**CENTRO STORICO** di prossima rivalutazione storico/architettonica 200 mq su piazzetta della Valle. Possibili varie destinazioni d'uso. Possibilità acquisto licenza ristorazione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**MINICONDOMINIO** piano «Urban» 420 mq totali (70 mq locale affari). Parzialmente risanato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
**MARINA JULIA** fronte mare ampio locale di 320 mq adatto anche uso pizzeria, bar, gelateria, vendesi lire 650.000 mq. GREBLO 040/362486.
**SEMICENTRALE** locale di 80 mq più soppalco 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 040/362486.
**CONTI** paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq 2 fori possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.
**PIAZZALE ROSMINI** affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4,20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 040/362486.
**LOCALE AFFARI** nuovo v. Giulia prossimità centro commerciale «Il Giulia» 142 mq. PIZZARELLO 040/766676.
**LOCALE - MAGAZZINO** 100 mq zona XX Settembre vendesi 85.000.000. interamente mutuabili. PIZZARELLO 040/766676.
**LOCALE - V. S. FRANCESCO** prossimità v. Rismondo 140 mq 2 fori (uno carrabile) vendesi 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
**AFFITTASI NEGOZIETTO** vicinanze Ospedale con vetrina e soppalco facile parcheggio 450.000. PIRAMIDE 040/360224.
**ZONA HORTIS** magazzino 50 mq con soppalco in buone condizioni 700.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/830174.
**BAIAMONTI** locale d'affari 105 mq con area esterna 5 vetrate buonissime condizioni in affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

## MAGAZZINI E BOX

**ALTIPIANO** vicino svincolo autostrada, capannone in zona industriale/artigianale, superficie 1050 mq con servizio e ufficio più 2000 mq per movimentazione auto articolati. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

I bus mentre vengono imbarcati sull'Egizia (Foto Lasorte).

Ventidue pullman sono stati imbarcati sulla motonave «Egizia» salpata alla volta di Durazzo e destinati al trasporto degli albanesi in fuga

# Stato d'allerta per l'arrivo di profughi dal Kosovo

## *Lacalamita: «Navigazione regolare nel tratto dell'Adriatico dinanzi alle coste dell'ex Jugoslavia*

Continua lo stato di allerta nella nostra regione per il possibile arrivo di profughi dal Kosovo in fiamme. Al momento, però non si prevedono ingressi massicci nel nostro territorio. Infatti, l'Italia ha deciso di intervenire direttamente in Albania. La nave militare «San Marco» salperà da Bari per trasportare autobus e generi di prima accoglienza destinati ai campi profughi allestiti alla frontiera con il Kosovo.

E sempre con destinazione Durazzo ha mollato gli ormeggi ieri alle 22 dal Porto Vecchio'la motonave «Egizia» sulla quale sono stati imbarcati 24 autobus facenti parte del cosiddetto «pacchetto Angioni» realizzato da Cispel export di concerto con il ministero dei trasporti e il Commissariato straordinario per l'Albania che prevede l'invio, in totale di 400 pullman. L'iniziativa era stata predisposta già nel mese di dicembre 1998, ma è diventata operativa soltanto nei giorni scorsi. Gli autobus, destinati alla popolazione albanese, saranno ora adibiti prevalentemente al trasporto dei profughi in fuga dalla Jugoslavia.

Per quanto riguarda, invece, l'eventuale arrivo in Italia di profughi dalle zone di guerra, la prefettura di Trieste è in attesa di specifiche disposizioni dal Governo. Intanto la Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia è stata allertata. L'assessore regionale competente, Paolo Ciani, che è pure vicepresidente della Giunta regionale, è in costante contatto con il sottosegretario Barberi. La Protezione civile regionale, afferma l'assessore, è già in grado di mettere a disposizione dei i profughi centinaia di tende, brande e sacchi a pelo e una decina di cucine da campo in grado di confezionare mille pasti al giorno.

Ma quella delle tendopoli, in caso di arrivi massicci di profughi, viene vista come una soluzione estrema, ipotizzando periodi di permanenza molto lunghi con tutti le difficoltà e i disagi che ciò comporta. Del resto non vi sono al momento idonee strutture fisse disponibili. Le numerose caserme, peraltro non ancora trasferite alle competenze della Regione, abbisognano di onerosi e lunghi interventi di adeguamento per rispondere adeguatamente a una simile eventuale esigenza.

Per quanto riguarda i progetti umanitari, per i prossimi giorni è previsto l'invio di un carico di medicinali con destinázione le zone di guerra del Kosovo. L'iniziativa è della Fondazione intitolata ai giornalisti Luchetta, Ota e D'Angelo e all'Associazione solidarietà triestina di cui è referente il dottor Marino Andolina del «Burlo Garofolo».

Proseguono intanto regolarmente i traffici commerciali marittimi da e per Trieste. La situazione viene tenuta costantemente sotto controllo dall'Autorità portuale in seno alla quale è stata istituita una Unità di forza, cui fanno parte gli armatori, presieduta dallo stesso presidente dell'ente autonomo triestino, Michele Lacalamita, il quale è in stretto contatto con le autorità militari competenti al fine di poter garantire la massima sicurezza nella navigazione lungo quel tratto del mare Adriatico dinanzi alle coste dell'ex Jugoslavia. Il presidente ribadisce che, al di là degli effetti determinati dalla crisi dei mercati asiatici, nessun calo nei traffici marittimi si è verificato come copnseguenza dei bopmbardamenti aerei dell'Alleanza atlantica.

E sulla guerra in Jugoslava si segnala anche l'intervento della Federazione delle associazioni degli esuli istriani, fiumani e dlamati che ritieneche la Nato abbia «forti carenze di cultura politica», dimostrate, secondo il suo presidente, Renzo de' Vidovich, dai bombardamenti sullla Dalmazia montenegrina, «dove esiste il maggior tasso di convivenza e di tolleranza».

**d.d.**

Nella mozione del Consiglio provinciale l'auspicio di una soluzione pacifica del conflitto - La veglia di preghiera dei «Beati costruttori» a Sant'Antonio

# A favore e contro la guerra, città mobilitata

## *Dalle 19 in piazza Goldoni una fiaccolata organizzata dal neocostituito comitato «Uniti per la pace»*

Approda in Consiglio provinciale la crisi dei Balcani: ieri a tarda sera è stato approvato con 16 sì, un no e due astenuti, una mozione unitaria che impegna il presidente Codarin e la giunta a seguire l'evoluzione della situazione in contatto con i ministeri competenti, la Regione e il prefetto al fine di adottare tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza della popolazione anche attraverso la convocazione di una riunione straordinaria del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza; nel documento viene inoltre richiesto l'intervento del governo perché venga ricercata la soluzione al conflitto per via diplomatica; ribadita anche l'urgenza di far concludere le stragi etniche che l'esercito serbo perpetra nei confronti degli albanesi del Kosovo.

Per quanto riguarda la possibile emergenza profughi, l'ordine del giorno chiede che vengano smistati su tutto il territorio, ferma restando la necessità di realizzare quanto prima in collaborazione con tutti gli organismi europei preposti una concreta assistenza già nelle stesse zone di provenienza. Pure i partiti politici hanno avviato una serie di iniziative chi a favore, chi contro l'intervento della Nato, chi di semplice solidarietà con chi soffre, tutte comunque tese a contribuire a una soluzione pacifica e rapida della crisi. Su discussione, analisi e proposta, si è articolata la due giorni di pubblica assemblea promossa dai Ds nella sede di via San Spiridione conclusasi ieri: «Il nostro è il partito dei deboli, siamo ideologicamente pacifisti, ma siamo ancora il partito al governo e come tale non possiamo sottrarci alle nostre responsabilità di stato membro della Nato – ha detto il segretario Stelio Spadaro –. Aspettare una soluzione diplomatica, come è stato fatto in occasione del conflitto in Bosnia, non era certo la via da seguire; in prospettiva vanno rivisti comunque gli equilibri tra Unione europea e Alleanza atlantica». I Ds continueranno la loro attività su questi temi anche nei prossimi giorni dalle 17 alle 20 con incontri aperti a tutti. Domani alle 18.30, nella sala riunioni di Muggia, in via San Giovanni 4, interverrà lo stesso segretario provinciale Spadaro. Su posizioni diametralmente opposte il Movimento sociale-Fiamma tricolore che in una nota diffusa ieri condanna «i criminali bombardamenti americani che cinicamente colpiscono i civili serbi pretestuosamente motivati da pretesi massacri nei confronti degli albanesi del Kosovo».

Con l'appoggio della Lega Nord (che venerdì prenderà parte alla manifestazione in programma a Vicenza al Quartier generale del comando alleato), contro l'intervento della Nato e contro i profughi albanesi in fuga dal Kosovo, si è costituito il comitato «Uniti per la pace» che questa sera alle 19 organizza una fiaccolata per le vie del centro; ritrovo in piazza Goldoni e arrivo in piazza Sant'Antonio. Del fatto che i bombardamenti sulla Serbia rafforzino i regimi autoritari e alimentino i nazionalismi e gli stati etnici sono convinte le rappresentanze sindacali di base che ieri hanno indetto uno sciopero di tutte le categorie di due ore a fine turno e hanno organizzato un presidio di protesta contro la guerra, in piazza della Borsa. Anche Radio Fragola scende in campo, anzi nell'etere: oggi alle 19.20, per sessanta secondi trasmetterà il suono della sirena che nei giorni scorsi ha avvisato i belgradesi dell'arrivo dei bombardieri Nato. Preghiera e silenzio, infine, nella veglia promossa dall'associazione «Beati i costruttori di pace», ieri nella chiesa di Sant'Antonio.

**Giovanni Longhi**

Il presidio contro la guerra in piazza della Borsa.

## «Mai contro gli albanesi» Disertori rifugiati in città

Non solo profughi albanesi in fuga dal Kosovo, dove l'esercito di Milosevic sta compiendo un vero e proprio genocidio. Tra le migliaia di persone scampate al massacro vi sono anche dei serbi che non condividono la linea del loro leader. Tra questi due giovani, uno serbo e uno montenegrino, che si sono rifiutati di imbracciare le armi contro gli albanesi. Top secret sui loro nomi. La possibilità di ritorsioni nei confronti dei loro familiari, che trovano nei rispettivi paesi di origine, è quantomai concreta. Per l'esercito jugoslavo si tratta di disertori.

Il ragazzo serbo è giunto a Trieste un mese fa, quando ancora la Nato non aveva dato avvio ai raid aerei sulla Jugoslavia. Il giovane aveva già svolto il servizio di leva nel suo Paese, ma era stato richiamato per andare a combattere nel Kosovo, per partecipare a quella operazione di pulizia etnica che ha determinato l'intervento armato dell'Alleanza atlantica.

Snobbato il primo richiamo, il ragazzo era riuscito a raggiungere l'Italia trovando ospitalità a Trieste dove risiedono alcuni suoi lontani parenti. Appreso che pochi giorni dal primo un secondo richiamo era stato recapitato al domicilio dei suoi genitori da parte della polizia militare di Milosevic aveva deciso di rimanere in Italia.

E proprio per risparmiare ai propri familiari possibili ritorsioni, il ragazzo, assistito nel suo soggiorno triestino dal personale della Caritas diocesana, ha evitato di chiedere alle autorità italiane asilo politico, fatto, questo, che avrebbe rappresento una esplicita condanna al regime di Milosevic. Ha invece chiesto e ottenuto l'asilo per motivi umanitari. Il documento gli permette di rimanere in Italia senza essere considerato un clandestino, ma ha una validità temporanea, appena un mese, e sta per scadere. E ora spera che il governo italiano provveda a emanare quanto prima uno specifico decreto che riconosca lo stato di profuganza a quanti provengono dalle zone di guerra, serbi, montenegrini o albanesi che siano.

**Domenico Diaco**

Secondo alcune voci 300 autobus di albanesi «proteggerebbero» i blindati serbi

## Scudi umani contro i raid

Bersagli umani per proteggere le forze serbe dai raid aerei. Sarebbero circa 300 gli autobus straripanti di albanesi del Kosovo che farebbero da ostaggi e scudo alle autocolonne di carroarmati serbi. La notizia è trapelata ieri a Trieste, ma non si sa con esattezza quanto, di essa, corrisponda a verità e quanto sia mera propaganda di guerra: una merce che in un conflitto può essere micidiale, quanto le bombe, se usata a dovere. Purtroppo in queste ore, dopo la cacciata dei giornalisti, il Kosovo è diventato un buco nero per l'informazione.

Di certo, vero o falsa che sia la presenza di scudi umani non può essere ignorata dalla Nato. Ed è un'ipotesi che rende ancora più tragico l'obiettivo di una guerra voluta per salvare il popolo albanese, che così rischia, invece, di vedere i suoi uomini annientati dalle bombe, mentre donne, vecchi e bambini sono costretti alla fuga.

Il tam tam, che arriva a Trieste dai Balcani, non è casuale, visto che la città è sempre una meta per i popoli slavi, anche da conquistare com'è avvenuto oltre cinquant'anni fa e che proprio in Istria e Dalmazia, si estrinsecò in una vera e propria pulizia etnica, la stessa di oggi e della guerra del '91, dove non ci furono buoni contro cattivi, ma un imbarbarimento generale.

In un bar di piazza Garibaldi, dove si ritrovano i serbi che lavorano in città, essi negano con veemenza la possibilità di una simile ritorsione contro i kosovari albanesi. Un serbo che vive e lavora qui da nove anni, Malian Jocic, dice, evidenziando un punto di vista assai controverso, che esiste una campagna denigratoria contro il suo popolo: «Gli albanesi a Pristina avevano la stessa libertà dei serbi, compresa l'università in lingua albanese, che funzionava anche due mesi fa, quando sono stato là».

E dal conflitto croato-bosniaco del '91 che in città gli scambi economici con la Serbia sono decisamente scemati. Perciò la crisi attuale reca dei danni molto contenuti all'economia locale. Così dicono i negozianti del borgo Teresiano, che sono quelli che percepiscono meglio il polso della situazione d'oltreconfine, visto che la loro clientela è quasi tutta slava. Qualche problema arriva però dalla Bosnia, dove pare ci siano difficoltà ai confini, le cui maglie sarebbero state rese più strette per il timore di un allargarsi del conflitto. Notizie abbastanza rassicuranti provengono però da un trasportatore-spedizioniere, Boris Crapesi, della ditta Vecchietti-Revini: «A noi non risultano problemi in Bosnia, anzi abbiamo un carico che parte proprio oggi per la Bosnia serba. Di certo le spedizioni per il territorio serbo hanno ricevuto uno stop dall'inizio della guerra. E questo per noi significa una quindicina di Tir e camion fermi ogni mese, che non possono fare le consegne». Da informazioni appena ricevute telefonicamente da Belgrado, lo spedizioniere dice anche che i recenti bombardamenti nella città serba di Kraljevo per fortuna non hanno fatto vittime, anche se l'aeroporto, che non esiste più, è stato distrutto dalle bombe.

**Daria Camillucci**

In apprensione per la sorte dei loro familiari rimasti in patria

## Mondo unito, ore d'angoscia per gli studenti balcanici

**Sette sono jugoslavi e due macedoni, uno è kosovaro e proviene dalla martoriata città di Pristina, mentre altri quattro vengono dall'Albania**

Ogni notte sentono il cupo rombo degli F-16 americani che arrivano da Aviano. Gli aerei si affacciano sull'Adriatico per fare rotta verso la Jugoslavia e il rumore sordo fa vibrare i vetri della foresteria a picco sul golfo di Duino. I giovani studenti del Collegio del Mondo unito, un nome che in queste ore sembra davvero un'utopia irraggiungibile, sanno che dopo una ventina di minuti quegli aerei voleranno sopra le città della Serbia e dell'Albania. Una quindicina di loro arriva proprio da quei paesi. In quattro vengono dall'Albania, in sette dalla Jugoslavia, uno è kosovaro di Pristina, due sono macedoni. Per studiare a Duino hanno lasciato i genitori, i parenti e gli amici. Da sei giorni, da quando sono cominciati i raid della Nato contro Milosevic, i ragazzi sono sotto choc. Da sei notti non dormono. Cercano di sapere cosa succede nelle loro città. Stanno attaccati al telefono, ma le linee cadono facilmente; le comunicazioni sono difficili. Chi ha Internet prova a restare in contatto con la posta elettronica. Oppure con le chatline, una sorta di piazza telematica nella quale si scambiano notizie e messaggi.

David Sutcliffe, rettore inglese del Collegio, stende intorno ai suoi studenti un cordone protettivo. «È inutile forzarli a parlare. Non si esprimono volentieri su quanto succede nei loro paesi, e poi sono troppo intelligenti per dire delle banalità». Il giorno dopo il primo attacco alla Serbia, il Collegio ha sospeso le lezioni e convocato un'assemblea. Un'insegnante di storia ha illustrato la situazione, ricostruendo le complesse vicende di quella parte dei Balcani. Per chi arriva da lontano, dal Canada, dal Cile, dagli Stati Uniti oppure dalla Cina, è stato un salto in una realtà confusa e difficile da capire. Ma non meno confusa deve apparire anche a chi quelle cose le vive ogni giorno. Chi è direttamente coinvolto non parla volentieri. Non lo fa con i professori ma neanche con i compagni. Sergio Cimarosti, che insegna musica e italiano, ha parlato in classe della situazione, cercando di avviare un dibattito: «Hanno partecipato tutti meno l'unica studentessa serba».

**Accomunati dallo stesso dolore, stanno attaccati al telefono per avere notizie dei loro familiari, ma le comunicazioni sono precarie**

Per loro sono giorni di angoscia da vivere insieme anche se da spondé distanti. Mihailo è di Belgrado e Artan di Pristina, capoluogo del Kosovo di cui si racconta di massacri, esecuzioni, deportazioni in massa. Eppure, sottolinea il rettore, i ragazzi vanno alle stesse lezioni, frequentano le attività del Collegio, forse dormono nelle stesse stanze. Il legame che li unisce è la stessa trepidazione per la sorte dei propri cari. È il desiderio che tutto finisca presto. Probabilmente non sarà così. Fra poco meno di due mesi si concluderà l'attività annuale della scuola, e a quel punto per i ragazzi serbi e albanesi si proporrà il problema, se la guerra dovesse continuare, di cosa fare. «Se le cose dovessero continuare ad andare male i ragazzi rimarranno qua, troveremo loro una soluzione», assicura Sutcliffe, che ha ricevuto qualche richiesta di informazioni da parte dei genitori di ragazzi che vengono dall'India. «Erano preoccupati perché sulla carta geografica il nostro Collegio è molto vicino al conflitto. Li ho rassicurati, come ho fatto con uno studente americano che chiedeva se qui c'è della prevenzione antiamericana». Questa non è la prima volta che l'istituto scolastico internazionale si trova alle prese con i riverberi di una guerra. Era successo già al tempo degli attacchi americani alla Libia e poi con la guerra nel Golfo. Quella volta era stato forse più difficile gestire una situazione in cui nel Collegio erano presenti giovani americani e arabi. Oggi la consapevolezza di essere tutti nella stessa condizione di dolore affratella i ragazzi delle diverse etnie, e dall'alto della scogliera di Duino appare ancora più insensato quanto succede laggiù.

**Paolo Marcolin**

Cominceranno a breve i lavori per la realizzazione del collegamento elettrico tra la centrale di cogenerazione di Servola e la stazione Enel della frazione carsica

# Al via l'elettrodotto dalla Ferriera per Padriciano

*Un percorso sotterraneo di dieci chilometri progettato dall'Acegas e a bassissimo impatto ambientale*

Nella cartina fornita dall'Acegas è evidenziato il percorso dell'elettrodotto sotterraneo tra la centrale di cogenerazione di Servola e la stazione elettrica Enel di Padriciano. Al centro, un'immagine della Ferriera. L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa dieci chilometri

Partiranno quasi sicuramente all'inizio della prossima stagione estiva i lavori per la realizzazione del collegamento elettrico alla tensione di 132 Kw tra la centrale di cogenerazione Cet di Servola e la stazione elettrica Enel in località Padriciano. Un progetto che la Elettra Spa ha commissionato all'Acegas, e che dovrà essere realizzato entro la primavera del Duemila per consentire i primi collaudi di quella centrale di cogenerazione creata per sfruttare quali combustibili i gas emessi dagli altiforni e dagli altri impianti della Ferriera di Servola. La centrale – secondo il progetto dell'Elettra – sarà in grado di produrre energia dal vapore per gli impianti della Ferriera e – eventualmente – per altri servizi da fornirsi al comprensorio adiacente. Il nuovo impianto, che a pieno regime sarà in grado di produrre oltre 1200 milioni di Kw/ore in un anno (praticamente il doppio del fabbisogno energetico per l'intera città nell'arco di 12 mesi) necessita il convogliamento dell'energia prodotta nella rete distributiva nazionale attraverso un nodo importante. Nel progetto preparato dall'Acegas – per un costo valutabile attorno ai 13 miliardi –, verrà perfezionato a tale scopo un elettrodotto che collegherà la centrale servolana alla stazione Enel di Padriciano, in un percorso sotterraneo di circa 10 km. «Nell'elaborazione del progetto, attualmente al vaglio del decentramento e di altri Comuni per l'ottenimento delle debite autorizzazioni, l'Acegas si è impegnata per dar corso a un progetto dal bassissimo impatto ambientale. «Prima di impostare l'elettrodotto sotterraneo, un'altra ipotesi eventualmente percorribile prevedeva un collegamento sotterraneo tra Servola e Borgo San Sergio e da qui, per via aerea, verso l'Enel di Padriciano. Con la soluzione integralmente sotterranea – puntualizzano gli ingegneri Marcello Billè e Bruno Pegan, rispettivamente direttore dell'esercizio manutenzione e impianti e responsabile delle progettazioni dell'Acegas – oltre alla conservazione dell'ambiente, l'inquinamento elettrico sarà praticamente inesistente, inferiore in maniera rilevante rispetto alla realizzazione di una linea aerea. La posa "a trifoglio" dei cavi – puntualizza ancora l'ingegner Massimo Caratù – consentirà inoltre un'ulteriore riduzione dei campi magnetici». Per le particolari tecnologie usate per la posa in opera dei materiali di trasmissione, l'azienda manterrà scoperti per discreti periodi di tempo alcuni tratti dell'elettrodotto. «Per velocizzare i lavori – continua l'ingegner Billè – opereremo in contemporanea con due cantieri, uno in città e l'altro sull'altipiano».

Il percorso del nuovo elettrodotto si svilupperà lungo una direttrice che, partendo dalla nuova centrale di Servola, occuperà le sedi di via Valmaura, la via dell'Istria sino alla confluenza con la via Pola. Poi, immediatamente sottostante il vicino ponte, la Statale 202 sino al ponte di Cattinara. Il passaggio verso la parte superiore del comprensorio longerino e il sovrastante tratto di strada che porta verso l'ex dazio sulla Basovizzana, consentirà all'elettrodotto di svilupparsi infine verso Padriciano, utilizzando la direttrice che costeggia i campi di golf, per concludersi lungo la provinciale presso la centrale Enel. «La quasi totalità dell'elettrodotto – precisano i tecnici dell'Acegas – verrà realizzata su aree pubbliche, pertanto solo in percentuale del 10 per cento verranno percorsi dei terreni di proprietà privata. Ai triestini si chiederà di avere un po' di pazienza riguardo i problemi di viabilità, soprattutto nel tratto di elettrodotto che verrà predisposto sull'altipiano».

**Maurizio Lozei**

**SAN DORLIGO** Seduta-fiume al Consiglio comunale riunito in sessione straordinaria

# Maratona sulla variante al Prg

*Niente più mutuo per collegare Frankovec con Aquilinia*

Una vera e propria maratona quella sostenuta ieri dal Consiglio comunale di San Dorligo, chiamato a votare decine di osservazioni e opposizioni alla variante del piano regolatore.

Rinviati «sine die» alcuni importanti punti all'ordine del giorno, tra i quali il finanziamento per la strada interna Frankovec-Aquilinia. Si è iniziata alle 9.30 per finire solo in tarda serata quella che dovrebbe essere la terzultima convocazione del consiglio comunale di San Dorligo prima del nuovo appuntamento elettorale. All'esame dell'assemblea le 134 tra opposizioni e osservazioni che i residenti hanno fatto pervenire al Comune in merito alla variante generale numero 14 del vigente strumento urbanistico.

Circa la metà delle proposte è stata accolta, al termine però di un'estenuante discussione – nonostante le preventive riunioni – condotta punto per punto prima di passare alle singole votazioni.

«Sono soddisfatto che questa amministrazione abbia portato a compimento la variante – ha commentato il sindaco Boris Pangerc –. Abbiamo cominciato con un po' d'inesperienza, ma tecnici e assessori si sono adoperati in modo formidabile per concludere quest'importante lavoro».

Il clima della seduta era un po' teso, con discussioni – anche se contenute – tra gli stessi membri di maggioranza, a testimoniare la fine dell'atmosfera idilliaca respirata durante i primi due anni di governo cittadino.

Anche per questo forse non si sono volute approfondire questioni delicate, preferendo stralciarle dall'ordine del giorno, rinviandole a data da destinarsi. Il Comune, ritenendolo troppo oneroso per le sue casse, non chiederà il mutuo di circa 800 milioni per la strada di collegamento tra i residenti, per il timore che si possa scaricare su una piccola stradina interna parte dell'enorme traffico diretto a Muggia e al valico di Rabuiese. Proseguirà dunque la polemica tra i detrattori e i sostenitori dell'intervento, che permetterebbe ai residenti di Aquilinia di by-passare i quotidiani ingorghi.

Rimandata anche la delibera per la convocazione con l'Acegas spa e il voto sul parere di compatibilità ambientale del progetto di potenziamento della centrale energetica in funzione alla Ferriera di Servola.

Su entrambe le questioni infatti, l'amministrazione desidera maggiori informazioni e nuovi elementi prima di prendere una decisione. In pratica è molto probabile che i tre punti non siano più riproposti al consiglio comunale. Se ne occuperanno la nuova giunta e i nuovi consiglieri.

## Gli Amici della Terra puliscono la discarica abusiva di Fernetti

Domenica scorsa si è svolto il dodicesimo intervento degli Amici della Terra nella discarica abusiva di Fernetti. Sono stati raccolti complessivamente 85 sacchi per un totale di circa una tonnellata di rifiuti, tra l'altro sono stati recuperati sedili di auto, un divano una carcassa di frigorifero, marmitte d'auto, freni d'auto e altro materiale ferroso. All'intervento ha partecipato anche l'assessore del Territorio e patrimonio del Comune di Trieste, Uberto Drossi Fortuna.

«La situazione a questo punto — spiega il segretario degli Amici della terra, Debora Janezic — è decisamente migliorata, tanto che siamo già in grado di dare la data dell'ultimo intervento che si terrà domenica 25 aprile quindi vi sarà la riconsegna alla natura di questo pezzo di Carso che la nostra associazione con testardaggine ha voluto ripulire dalla marea di rifiuti che lo sommergevano, l'occasione sarà utile per fare un bilancio dell'operazione "Carso pulito" e per annunciare il luogo scelto per i successivi interventi, abbinato alla manifestazione vi sarà un rinfresco».

Muggia

## Incontro dei Ds sul dramma dei profughi dal Kosovo

L'Unità di base di Muggia e la federazione triestina dei Democratici di sinistra, nell'ambito della mobilitazione nazionale del Ds per discutere le problematiche connesse alla guerra in Kosovo e all'intervento della Nato in Jugoslavia, organizzano domani, alle 18.30, nella sede di Muggia dei Ds in via San Giovanni 4, un'assemblea pubblica.

L'assemblea è dedicata soprattutto la problema dei profughi, e si intitola «Salvare i profughi, riaprire il dialogo per la pace». All'incontro parteciperà, tra gli altri, Stelio Spadaro, segretario provinciale dei Ds.

Rifondazione

## Le ragioni del «no» al referendum del 18 aprile

Oggi, alle 19, il Partito della rifondazione comunista organizza alla Casa del Popolo di Sottolongera in via Masaccio 24, una pubblica assemblea per discutere sul «No» al referendum Segni-Di Pietro del prossimo 18 aprile, referendum «che vuole cancellare - si legge in un comunicato - l'identità di ogni reale forma di opposizione».

Nel corso dell'incontro, inoltre, si raccoglieranno le adesioni alle grandi manifestazioni per la pace e contro le azioni militari in Kosovo che si terranno a Roma sabato 3 aprile e davanti la base militare Usaf di Aviano domenica 11 aprile.

**DUINO AURISINA** Il presidente della Commissione finanze al Collegio

# Lezione di Giorgio Benvenuto sul futuro del lavoro in Europa

Quale futuro per il lavporo dei giovani in Europa. Se ne è parlato nei giorni scorsi durante l'incontro al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino con il presidente della commissione finanze della Camera, Giorgio Benvenuto (incontro erroneamente annunciato per ieri l'altro). Benvenuto è stato ospite fin da domenica 21 marzo nella foresteria del Collegio di Duino e ha dedicato quindi l'intera giornata di lunedì alla scuola, ai suoi studenti e insegnanti. Benvenuto ha avuto una giornata molto intensa a Duino a cominciare dalla mattina alle 10 quando ha partecipato all'assemblea plenaria dei 200 studenti. Ai ragazzi che provengono da settanta paesi del mondo, Benvenuto ha presentato la sua attuale attività in seno alla commissione da lui presieduta. L'ospite si è poi intrattenuto con il presidente Michele Zanetti, il rettore Sutcliffe e altri membri dello staff amministrativo per discutere di problemi meramente economico-fiscali inerenti il Collegio dell'Adriatico.

La parte più inconsueta per Benvenuto è stata sicuramente quella successiva, in cui ha assistito a qualche lezione assieme agli studenti. Rispondendo alle precise domande degli allievi – grazie anche alla sua lunga esperienza nel campo sindacale – l'ospite ha fornito dati molto precisi sulle reali prospettive di lavoro dei giovani di oggi, del significato per un ente del fatto di far parte delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus). In merito alle Onlus, materia molto nuova di cui ancora si sa poco, Benvenuto ha spiegato che esiste l'intenzione di nominare una apposita «authorithy» sulle Onlus che avrà il compito di raccogliere tutte le considerazioni, gli interrogativi e le lamentele degli enti attualmente interessati, in modo da predisporre circolari attuative più articolate perché le Onlus possano lavorare in maniera più chiara e precisa.

L'argomento lavoro è stato inquadrato da Benvenuto non solo al punto di vista economico e politico: è stato spiegato ai ragazzi che cosa significherà lavorare in Europa, fornendo anche dati precisi sulle diverse realtà del mondo del lavoro, e non solo in Italia. Dopo essersi intrattenuto con gli studenti, Benvenuto ha quindi visitato i laboratori scientifici intitolati a Rita Levi Montalcini e le altre strutture della scuola.

La circoscrizione vuole un centinaio di milioni per l'opera

# Il rione di San Giacomo chiede un parking all'aperto

A San Giacomo mancano i parcheggi? Ci pensa la circoscrizione, che con una delibera ha deciso di destinare un centinaio di milioni per la messa a punto di un parcheggio di superficie da realizzarsi in via Frausin. Lo spazio individuato, di proprietà comunale, ospitava fino a qualche anno fa i campi di bocce dell'osteria ex Pavan, oggi completamente in disuso e confinante con la vicina palestra degli Amici di San Giacomo.

«In questo ambito – attacca il presidente del Quinto organo decentrato Lorenzo Spagna – il piano triennale delle opere prevede la costruzione del nuovo centro civico di San Giacomo, dove potrebbe trovar posto pure il nostro consiglio, lasciando tutti gli ambienti di via Caprin – sua attuale sede – a disposizione degli assistenti sociali. Ma noi consiglieri non siamo dello stesso avviso del Comune». «Sono anni ormai – continua Spagna – che la situazione del traffico a San Giacomo si è fatta insostenibile. È inutile ricordare in questa sede tutte le difficoltà che quotidianamente i residenti si trovano a sopportare sul fronte della viabilità. Anche i commercianti della zona continuano a reclamare uno spazio di sosta da mettere a disposizione della propria clientela. E poi, in attesa che si predisponga il nuovo parking sotto Campo San Giacomo, mettere a pagamento i parcheggi lungo il perimetro di questo piazzale non ci sembra una soluzione ottimale e popolare».

Anche se nel piano delle opere 1999-2001 il nuovo centro civico è previsto proprio in via Frausin, il consiglio circoscrizionale ipotizza altri scenari. «Rispetto alla priorità della questione viabilità – riprende Spagna – possiamo rimanere nell'attuale sede e arrangiarci, come si è fatto sinora. Voglio ricordare poi che nell'area Peep del Ponzanino, esiste uno "spazio sociale" dove il consiglio, assieme al centro civico, potrebbe trovare una nuova sistemazione, tra l'altro più vicina a quella Barriera Vecchia priva del centro civico. Per un anziano di quel rione, recarsi in via Frausin per ottenere un certificato risulterebbe ulteriormente faticoso».

Da dove salterebbero fuori i milioni per creare il parcheggio «circoscrizionale»? «Verificando nel dettaglio la fattibilità dei posti macchina nello spazio interno alla vecchia osteria – che Spagna valuta attorno all'ottantina di posti –, la circoscrizione è disposta a dare quel centinaio di milioni di lire che, secondo il piano delle opere, fanno parte di quei 700 totali il cui utilizzo viene lasciato a discrezione dei sette consigli decentrati». «È una cifra – afferma il presidente – che secondo noi è più che sufficiente per riconvertire lo spazio interno della vecchia osteria a parcheggio di superficie. L'entrata della nuova struttura verrebbe predisposta proprio sulla via Frausin».

**Ma. Lo.**

Alla Casa rurale

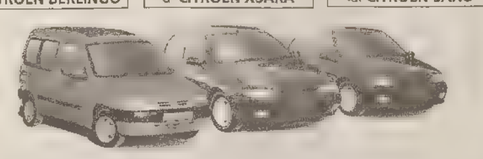
## Vita da reporter Incontro a Duino

Oggi pomeriggio, alle 18, alla Casa rurale di Duino, i fotografi Marisa Ulcigrai, Neva Gaspar o e Tiziano Neppi parleranno della loro esperienza professionale e saranno a disposizione del pubblico per eventuali domande e una successiva discussione. L'incontro è coordinato dal gruppo di fotografia del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico e si svolge nell'ambito della mostra fotografica «Trieste dei manicomi» allestita a Duino fino avenerdì 2 aprile. Si tratta del secondo inocntro dopo quello della scorsa settimana con Giovanni Montenero e Claudio Ernè.

C29253

CITROËN
FINO A 4 MILIONI PER ROTTAMARE UN'AUTO NON CATALIZZATA.

Fino a 3 milioni di sconto sull'acquisto di CITROËN BERLINGO
Fino a 4 milioni di sconto sull'acquisto di CITROËN XSARA
Fino a 2 milioni di sconto sull'acquisto di CITROËN SAXO



La vettura presso la concessionaria P.T. esclusa
WWW.CITROEN-FVG.COM

Esempi di prezzi già scontati, inclusa Polizza Azzurro (I.P.T. e spese di rottamazione escluse)

BERLINGO 1.4 X lire 19.940.000
XSARA BREAK 1.4 XP lire 23.590.000
SAXO Mille 3 porte lire 13.870.000

POLIZZA AZZURRO CITROËN in caso di furto prevede: sostituzione dell'auto con modello identico o restituzione intero valore assicurato per passare ad altro modello Citroën, auto sostitutiva per 30 giorni in caso di acquisto di una nuova Citroën, marchiatura Identicar dell'auto, servizi Banca Dati e Ritrovamento Patente.

CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Contiauto srl
TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/281446-7
E-MAIL: CONTI@CITROEN-FVG.COM

# MOTORI

a cura A. Manzoni&C. S.p.A.

C29203

antonio grandi

ALCUNE PROPOSTE DAL NOSTRO
USATO SELEZIONATO

FIAT PANDA vari anni e modelli tutte ricondizionate, revisionate da ..... L. 3.200.000
FIAT PUNTO 60S 3p bianca, 1994, revisionata e garantita 41.000 km! ..... L. 10.300.000
FIAT PUNTO 55SX 3p, 1995, grigio met., unico prop., revisionata ..... L. 10.500.000
FIAT PUNTO 75S 3p '94 verde met. clima, S.S., revisionata ..... L. 11.300.000
FIAT UNO 75 SX IE 5p cat. '92 rosso revisionata ..... L. 6.500.000
FORD FIESTA SX 3p cat. '92 verde met. ..... L. 5.900.000
AUTOBIANCHI Y10 LX, 1993, unico prop., verde met., c. lega, cat. revisionato ..... L. 7.900.000
OPEL TIGRA 16V, 1995, nero, clima, arb, c. lega ..... L. 15.300.000
OPEL ASTRA 1.4 SW club, cat. bianco 1993 ..... L. 10 700.000

solo a Trieste in via Flavia 120
TEL. 040/281166

I servizi post-vendita

## Prezzi e serietà: come innamorarsi del concessionario

Non basta più vendere le autovetture. E' necessario assistere il cliente anche dopo l'acquisto, cercando di rendere il rapporto tra proprietario e autovettura il più produttivo possibile. Un cliente trattato bene è un cliente che rimane: è questo lo slogan che spinge l'attività del post-vendita ad essere in continuo sviluppo, con proposte sempre gradite dagli automobilisti.

Gli esperti de **"La Concessionaria"** cercano di mettersi nei panni del cliente Ford cercando di facilitare al massimo la sua "vita al volante". «Spesso l'automobilista - spiega Giuliano Vendrame, responsabile del post-vendita della rappresentanza Ford - cerca un servizio immediato che gli permetta di risolvere subito i piccoli inconvenienti. Noi abbiamo sia un sistema di prenotazione degli interventi, sia un sistema definito di emergenza che subentra quando è possibile effettuare nell'immediato i lavori di cui necessita la vettura. Tutto ovviamente dipende dall'entità dell'intervento che si deve eseguire. Esiste poi un servizio telefonico di richiami programmati a scadenza periodica sia temporale che chilometrica. Entro sette giorni dall'intervento c'è la nostra telefonata per verificare se tutto è a posto. Per tempi di attesa più lunghi esiste un servizio di auto sostitutive».

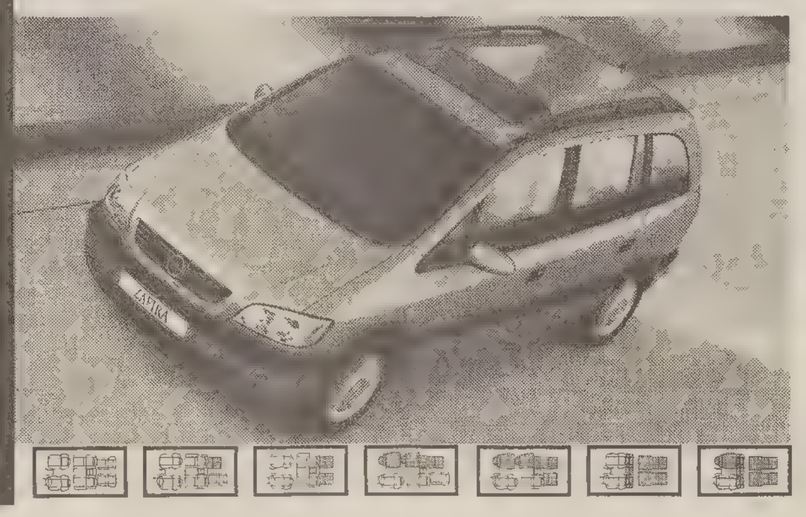
In casa Mercedes l'organizzazione è impeccabile, come del resto i prodotti della casa automobilistica tedesca. «Il contatto con il cliente - illustra Franco Fabi, responsabile del post-vendita della concessionaria **Fratelli Nascimben** - è fondamentale e noi lo manteniamo nonostante le soste in officina delle vetture Mercedes siano molto ridotte. Con il sistema Assist montato su tutta la gamma Mercedes vengono indicate all'automobilista tutte le informazioni relative allo stato delle varie componenti della macchina. Tali indicazioni consentono un monitoraggio continuo dello stato del mezzo consentendo di effettuare delle soste in officina ogni quindici mila chilometri. Esiste anche un contatto telefonico diretto nel caso in cui sulle vetture vengano riscontrati dei problemi al di fuori dell'ordinario. Vi è poi - conclude Fabi - il servizio Mobilo che Mercedes offre ai suoi clienti per i primi quattro anni di vita della vettura e che garantisce la gratuità di alcuni piccoli interventi da effettuare in officina nonché tutta una serie di assistenze al cliente in caso di svariati tipi di necessità».

Grande attenzione al cliente viene prestato dalla Fiat che reputa di fondamentale importanza seguire passo dopo passo l'automobilista nel suo rapporto con la vettura. «Subito dopo l'acquisto vi è un contatto diretto della Casa madre - spiega Mario Daus, responsabile del post-vendita della concessionaria Fiat **Lucioli** - a mezzo lettera e, a campione, anche telefonicamente. Come concessionario ci attiviamo nell'assistenza del cliente con almeno tre contatti nel corso dell'anno volti a verificare se le esigenze dell'acquirente sono soddisfatte sia in termini di qualità, sia in termini di servizio di assistenza al prodotto. Se esistono delle necessità di piccoli interventi da eseguire senza prenotazione, l'officina è pronta ad intervenire in maniera tempestiva e professionale».

C24158

Opel Zafira

L'unica auto con dentro una monovolume.



flex7

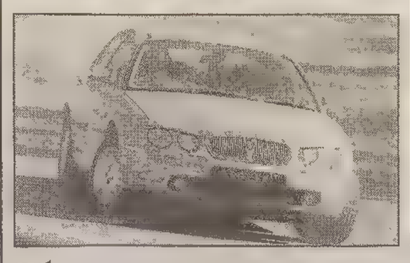
L'unicità di Zafira comincia da una piccola rivoluzione chiamata Flex7: l'esclusivo sistema Opel che permette all'ampio interno dell'auto di assumere tutte le configurazioni possibili da 2 a 7 posti in soli 15 secondi senza alcuna fatica e senza fastidio di dover togliere i sedili. Il tutto in una vettura con le dimensioni esterne e la manovrabilità di una normale auto. Zafira sa adattarsi in tempo reale a tutte le idee che ti vengono: da un week-end bianco con gli amici a un trasloco in campagna, da una piccola fuga lontano da tutto a una lunga luna di miele. Capace, insomma, di dare il giusto spazio a tutte le cose e le persone che ami. Te compreso.

*Motori Ecotec plurivalvole 1.6 101 CV e 1.8 115 CV. Garanzia di 12 anni contro la corrosione perforante. Un equipaggiamento di serie davvero completo, che comprende, fra l'altro: ABS, Full-size airbag lato guida e passeggero, airbag laterali, climatizzatore e impianto hi-fi con comandi al volante. Da lire. 37.200.000*

Panauto G. Conti OPEL

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 040/820256

**CLASSE**



Il «sogno» Rover 75

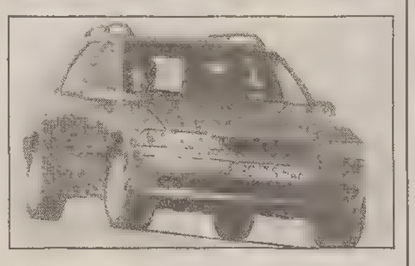
● A pagina 27

**PICCOLE**

Il Duemila comincia con Toyota Yaris

● A pagina 27

**PRESTIGIO**



La nuova Vectra

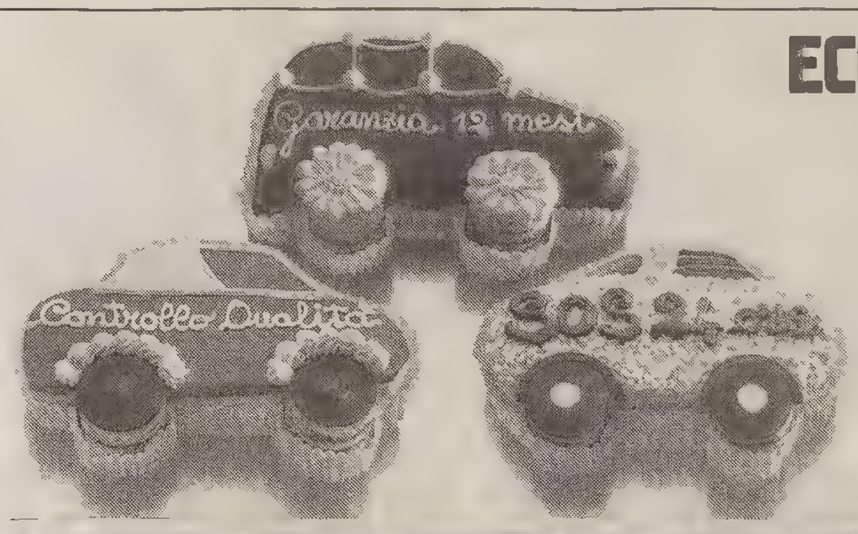
● A pagina 29

**ANTEPRIMA**

Lotus Elise, sportiva di razza

● A pagina 29

C29401



ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

Esempio

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo Eurotax giallo | lire | 25.000.000 |
| Importo finanziato | lire | 15.000.000 |
| Anticipo | lire | 10.000.000 |
| 18 rate mensili di | lire | 833.300 |
| T.A.N. | | 0% |
| T.A.E.G. | | 2,15% |
| Spese dossier anticipate | lire | 250.000 |
| Imposta bollo | lire | 20.000 |

Salvo approvazione della finanziaria. SveviaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerte valide fino al 30 aprile 1999.

| MODELLO | ANNO | EQUIPAGGIAMENTO | MODELLO | ANNO | EQUIPAGGIAMENTO |
|---|---|---|---|---|---|
| VOLVO 940 SuperPolar SW | 1995 | Clima, air bag, ABS | OPEL ASTRA 1.8 16v S.W. | 1996 | Clima, radio, c. lega |
| VOLVO S40 1.8 | 1997 | Clima, air bag | VW PASSAT Variant 2.0 16v | 1995 | Full optionals |
| AUDI 80 AVANT 2.0 16v quattro | 1994 | Clima abs | VW PASSAT Variant 1.6 | 1996 | Clima, air bag, ABS |
| PORSCHE SC 3.0 | 1980 | | NISSAN MAXIMA 2.0 | 1995 | Full optionals |

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

Centro Usati Love Cars via Morpurgo 2 Trieste - Tel. 040.380353 VOLVO

L'ammiraglia della casa scandinava suscita l'interesse di molti automobilisti

# La Saab 9-5 Wagon, una lunga da sogno

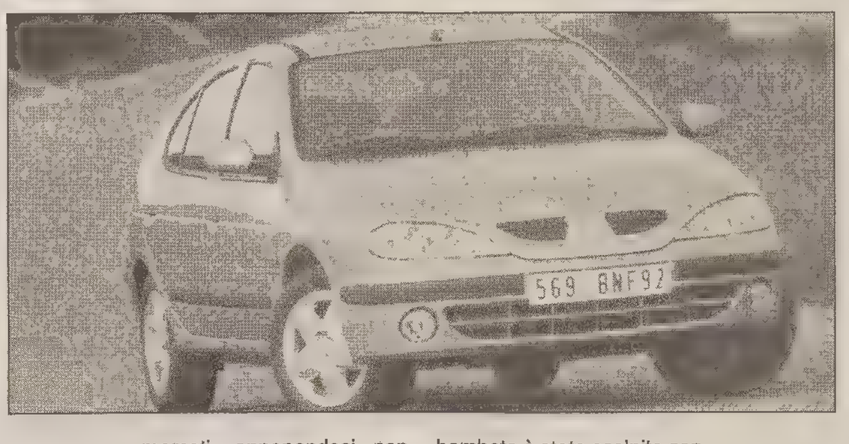
A differenza di molte wagon, la Saab 9-5 non è soltando un design aggiuntivo. Saab 9-5 Wagon è un'automobile sportiva e dinamica, nel senso pieno del termine. Come ogni Saab unisce esperienza di guida e un elevatissimo livello di sicurezza. Sebbene abbia molte componenti in comune con il modello Saab 9-5 Sedan, è stata progettata, concepita e disegnata come wagon fin dall'inizio. Presenta un tetto e un portellone posteriore totalmente diversi dalla Berlina. E ciò conferisce una continuità logica alla linea, senza forme sgraziate o strane soluzioni aggiuntive. La nuova automobile è stata disegnata per offrire tutto ciò che si richiede a una wagon di questo segmento, fornito in una confezione Saab. Si dimostra decisamente utile per i bisogni quotidiani sia delle famiglie, che di quelle persone che amano una vita attiva e desiderano una vettura che rispecchi il loro stile di vita.

La Saab 9-5 Wagon offre al guidatore un eccezionale piacere di guida ed una superba interazione fra conducente e vettura. Le grandi dimensioni dell'automobile non vengono affatto avvertite da chi impugna il volante e la guida risulta facile, docile e prevedibile. Sia l'alta velocità e la stabilità direzionale, che l'esattezza di risposta del volante sono ottime anche a pieno carico. Il telaio della Saab 9-5 Wagon incorpora strutture portanti anteriori e posteriori isolate, sospensioni anteriori MacPherson e sospensioni posteriori a giunti plurimi. Le molle, le barre stabilizatrici e gli ammortizzatori sono stati tarati in modo da garantire l'adattamento agli effetti del peso, della posizione del baricentro e della forza d'inerzia.

L'intera gamma dei motori è turbocompressa e offre il motore turbo a sei cilindri a V, che eroga una coppia di 310 Nm a 2500 giri/min e 200 cv a 5000 giri/min, oltre a due motori a quattro cilindri, uno da 2 litri (240 Nm a 1800 giri/min e 150 cv a 5500 giri/min) e uno da 2.3 litri (280 Nm a 1800 giri/min e 170 cv a 5500 giri/min). Tutti questi motori appartengono alla famiglia Saab Ecopower. In termini di sicurezza la Saab 9-5 Wagon è perfettamente in linea con la rinnovata filosofia di sicurezza reale sviluppata dalla Saab. La nuova wagon è stata sottoposta a 40 diverse configurazioni di test, sebbene ne vengano richieste solo 10 per legge.

Nuovo look e motori futuribili per la media Renault

# Megane, una stella che punta in alto



Con il massimo livello di sicurezza esistente sul mercato, un nuovo design più espressivo, una garanzia anticorrosione di 12 anni e inediti motori plurivalvole, fra cui il primo motore ad iniezione diretta della benzina in Europa, la nuova Megane è pronta a confermare con una sempre più forte competitività il proprio ruolo sul mercato. Ai cinque modelli (Berlina, Coach, Scenic, Classic e Cabriolet) che ne hanno decretato il successo commrciale, si aggiunge una sesta carrozzeria, la station wagon che sarà disponibile da settembre. Nuovi contenuti, nuovi standard e nuovi assi nella manica e un obiettivo: affermarsi non solo in Europa ma su nuovi mercati, opponendosi con forza a una concorrenza rinnovatasi di recente.

Concepita fin dall'inizio per consentire a ciascun cliente di trovare il modello più coerente alle proprie esigenze, la famiglia Meagane si propone con un design più espressivo in termini di fluidità e di solidità. Il cambiamento più significativo riguarda il frontale: un cofano più bombato è stato scolpito con una linea curva che visivamente lo rafforza su ciascun lato. Integrata la calandra che mette in rilievo e valorizza il logo Renault. I paraurti, in tinta carrozzeria su tutte le versioni presentano un aspetto più liscio e si integrano nel profilo continuo dei proiettori anteriori sporgenti dai parafanghi. La parte posteriore si distingue per uno stile nuovo grazie ai fari ad effetto "cristallo".

Il nuovo motore 1.4 16v che sviluppa una potenza di 95 cv riunisce la brillantezza di un propulsore 16 valvole a dei consumi ridotti: soli 6,6 litri ogni 100 chilometri su un ciclo completo. Proposto su Laguna 2 nell'aprile 1998 e su Scenic nel gennaio 1999 il motore 1.6 16v mantiene esattamente le stesse caratteristiche tecniche e moderne ed è oggi disponibile sugli altri modelli della gamma Megane. Sviluppa una potenza di 110 cv con un consumo di soli 7 litri ogni 100 chilometri. Il motore diesel 1.9 presenta importanti evoluzioni e la sua rumorosità è stata sensibilmente ridotta. Consuma 5,2 litri ogni 100 km.

Da Audiomatrix un nuovo antifurto satellitare in grado di localizzare sempre l'auto

# Ladri disoccupati con Viasat

*La vettura viene costantemente controllata da un sofisticato sistema elettronico*

I ladri di automobili sono sempre più audaci ed organizzati. Tanto che i possessori di vetture, anche di media cilindrata, dormono sonni inquieti quando lasciano in strada la loro macchina temendo di non ritrovarla. Nel nostro Paese l'anno scorso sono «sparite» 284.296 automobili; solo a Trieste ne sono state sottratte 321, quasi una al giorno. Questo dimostra che gli antifurto tradizionali sono ormai un ostacolo facilmente superabile. Ma contro i ladri d'auto è scesa in campo Viasat, joint-venture Magneti Marelli/Fiat e Telespazio/Telecom, che ha realizzato un antifurto satellitare – basato su una costellazione di 24 satelliti Gps – in grado non solo di tenere sotto controllo l'automobile, conoscendone la posizione a livello di numero civico e la velocità di spostamento, ma di disporre di una serie di servizi di emergenza in caso di furto, incidente stradale, malore, aggressione, e di informazioni sulla mobilità.«Il sistema Viasat, attraverso il gsm di bordo, trasferisce i dati della localizzazione satellitare ad una centrale operativa h 24», spiega Fabio Marzari di Audiomatrix, che installa questo particolare antifurto, «per cui nell'emergenza o su richiesta del conducente il veicolo è sempre localizzabile. Grazie alle più sofisticate tecnologie, Viasat non solo ha miniaturizzato le varie componenti dell'apparato, che vengono ben nascoste nella vettura, ma ha abbattuto il prezzo: tutto il sistema, installazione e iva comprese, costa infatti meno di due milioni. Con il vantaggio che molte compagnie d'assicurazione praticano considerevoli sconti sulle polizze furto per vetture che montano Viasat, fino al 60% di abbattimento del premio praticato dal Lloyd's di Londra»,

L'antifurto satellitare di Viasat, divenuta ormai il numero uno in Europa, entra in funzione automaticamente «informando» la centrale operativa se un ladro accende il motore e compie meno di 200 metri senza aver digitato la password, ma si attiva anche se si traina o si solleva il veicolo. L'auto in tutti i suoi spostamenti viene localizzata su una cartografia digitalizzata. Così alle forze dell'ordine o ai mezzi di soccorso vengono fornite indicazioni tempestive e precise sulla sua ubicazione.

VOLKSWAGEN

## Un lupetto dal look inconfondibile

**Lunghezza esterna di 3,525 metri e aspetto inconfondibile. Questa è la Volkswagen Lupo, un'auto compatta e particolarmente versatile. Strumentazione moderna e rivestimenti dai colori vivaci offrono un ambiente particolare rivolto ai clienti esigenti. Con i suoi valori interni la Lupo lascia il segno nella sua classe. Il doppio airbag per il conducente e il passeggero è di serie su tutte le versioni. Il nuovo modello è costituito a Wolfsburg in Bassa Sassonia. E non poteva che chiamarsi Lupo, traduzione di origine latina del germanico Wolf.**

C29201

L'antifurto satellitare n. 1 in Europa

VIASAT

I normali antifurti fanno suonare la sirena

VIASAT TI FA RITROVARE L'AUTO

È LA MASSIMA PROTEZIONE CONTRO IL FURTO

Infatti, solo grazie a VIASAT, sconto del 30% sull'assicurazione dalle principali compagnie

CENTRO SPECIALIZZATO NELL'INSTALLAZIONE DI SISTEMI SATELLITARI

AUDIOMATRIX

Abbiamo scelto la Qualità!

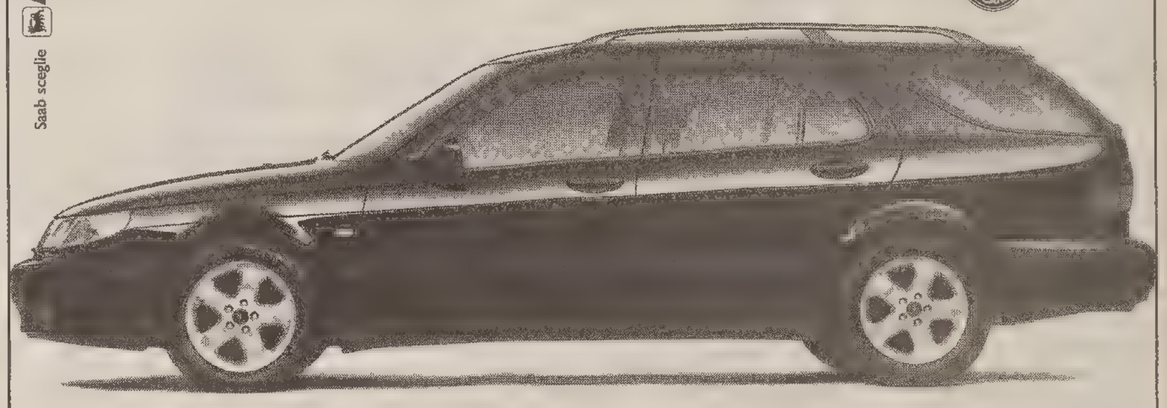
VENDITA INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA: AUTORADIO - RADIOTELEFONI - ANTIFURTI

TRIESTE VIA S. ANASTASIO, 4 TEL. 040.415350 *AMPIO PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO ALLA CLIENTELA*

C29204

Agip Saab sceglie

SAAB



Sportiva e station wagon finalmente insieme.

Saab racchiude 1490 dm³ di capacità di carico* all'interno delle linee morbide e aerodinamiche della nuova Saab 9-5 Wagon. I motori turbocompressi, da 2.0 litri 4 cilindri a 3.0 litri 6 cilindri, sono potenti e brillanti. Lo chassis rigido risponde con l'agilità di una berlina. Saab presenta una station wagon turbo con la capacità di divertire.

Nuova Saab 95 Wagon

* (a sedile posteriore abbattuto - Norme VDA)

Autosalone Girometta

Via Flavia 132/2 TRIESTE TEL. 040.384001

La piccola Toyota è stata pensata e realizzata ispirandosi al nuovo Millennio in cui l'elemento chiave è rappresentato dall'uomo

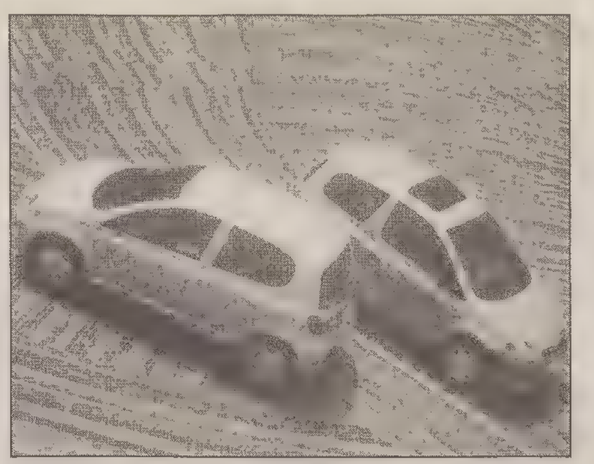
# Yaris, la compatta del Duemila

*E' equipaggiata con un motore a benzina quattro cilindri bialbero 16v di 998 centimetri cubici*

Toyota Yaris è in assoluto il primo modello compatto pensato e sviluppato per il Duemila. Nasce infatti da un... foglio bianco, ovvero da una base completamente inedita per Toyota e per il mercato. Le forme si devono ai designer del Centro stile europeo Toyota.

Gli interni pure così fortemente innovativi sono stati sviluppati in Giappone sulla base di proposte europee. L'elemento chiave è l'uomo, sia sotto il profilo emotivo che pratico. Con le sue forme originali, eleganti e innovative, e con la sua realtà tecnologica, Toyota Yaris riesce a cancellare l'immagine convenionale delle piccole auto: strette, poco sicure, frutto di tanti compromessi che finivano per penalizzare la clientela.

La Yaris offre invece lo stesso livello di comfort e prestazioni delle auto delle classi superiori, ma conserva tutte le qualità delle compatte come vuole la realtà più avanzata del segmento "b".



Originale, elegante e innovativa Toyota Yaris è straordinariamente spaziosa, pratica ed economica. Abbina l'estetica piacevole a un'impronta dinamica; la lunghezza ridotta che le consente di muoversie parcheggiare al meglio in città, ad uno degli interni più ampi della sua classe (2,5 m3 di spazio interno!); prestazioni vivaci e un'economia di consumi ai vertici della classe; spazio con comoda seduta per quattro persone adulte.

La strumentazione è del tipo digitale ed è posizionata centralmente, orientata verso il guidatore, posizione che offre la migliore visibilità sulla strada, favorita anche da una seduta comoda e naturale, più rialzata rispetto agli abituali standard.

La nuova compatta Toyota è equipaggiata con un motore a benzina quattro cilindri bialbero 16v di 998 cc, dotato di un sistema Vvt-i di fasatura variabile "intelligente" delle valvole, per la prima volta presente su una vettura di questa categoria. La potenza massima è di 68 cavalli e la coppia massima di 90 Nm a 4100 giri. Caratteristiche queste che consentono una guida brillante e sicura.

La Toyota Yaris può raggiungere la velocità di 156 Km/h; il consumo combinato si attesta sui 5,6 litri ogni 100 chilometri.

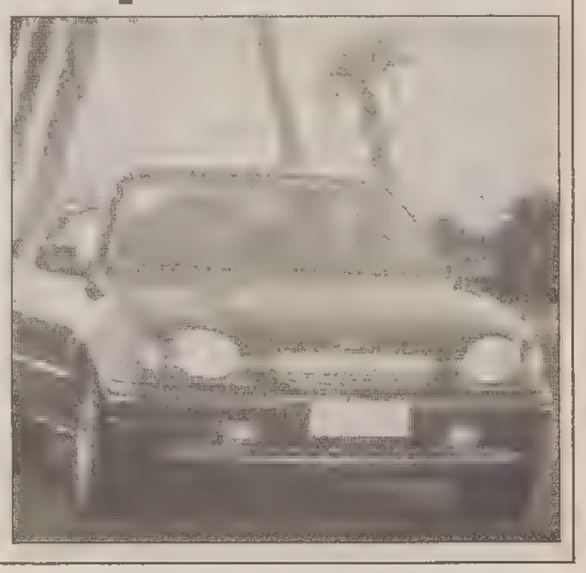
**FUTURAUTO**

In aprile due week-end dedicati alla piccola giapponese nella concessionaria triestina

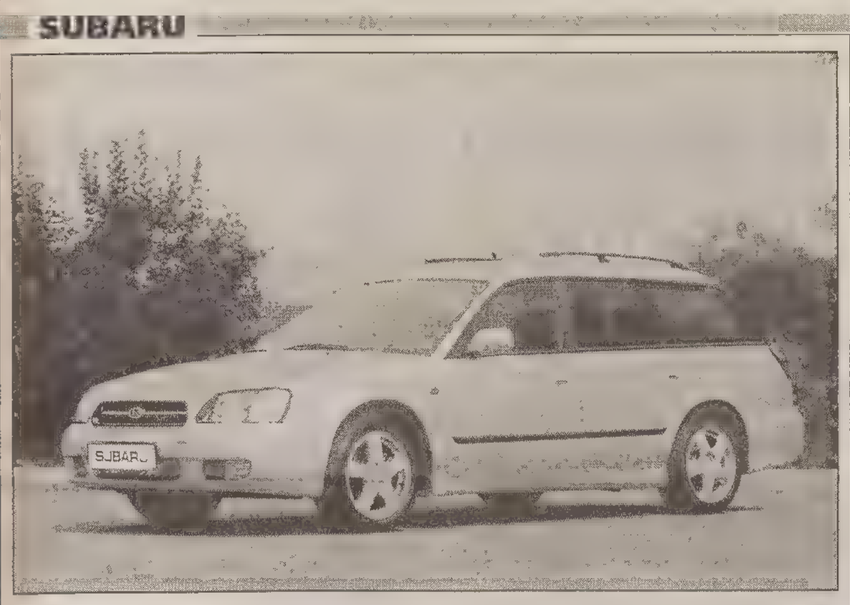
## Corolla, nuova primavera

Nel concessionario Toyota Futurauto, in via Muggia 6 (Zona Industriale) tutto è pronto per il debutto a Trieste della nuovissima Yaris programmato con due week-end a porte aperte previsti per il 10 e 11 aprile e per il 17 e 18 sempre di aprile. La casa giapponese punta moltissimo su questa vettura che va a confrontarsi in un settore B particolamente affollato. Ma le carte per riuscire ad emergere le ha tutte grazie anche al suo propulsore "mille" a sedici valvole e fasatura variabile intelligente che eroga ben 68 CV a 6.000 giri/min. in grado di spingere la Yaris fino a 156 km/h: valori che si riscontrano su vetture dalla cilindrata ben superiore.

Ma Toyota è interessante perché l'intera gamma Corolla vanta delle condizioni di prezzo davvero vantaggiose per il 1.300 cc, tre porte, con di serie climatizzatore, Abs, doppio airbag e la versione a trazione integrale equipaggiata con il 1.800 cc a 16 valvole da 110 CV in versione station wagon. Ma l'offerta Toyota è particolarmente varia e passa ancora per la Avensis e per i fuoristrada Rav 4 e KZJ 90 e KZJ 95: tutti modelli che per le loro lineee e per la qualità costruttiva non temono la concorrenza.



**SUBARU**




## Legacy vola... inchiodata all'asfalto

**Anni di esperienza nella produzione di vetture a trazione integrale e di studio nel design di confortevoli e sicure station wagon hanno portato alla realizzazione della nuova Legacy Touring Wagon, una vettura completamente rivista in ogni sua componente che richiama l'immagine e i concetti delle proposte di alta gamma della Casa delle Pleiadi. All'interno si assapora il gusto del bello. Nuove sospensioni posteriori offrono un rinnovato comfort. La versione 2.5 litri prevede anche il sistema elettronico del controllo della stabilità.**

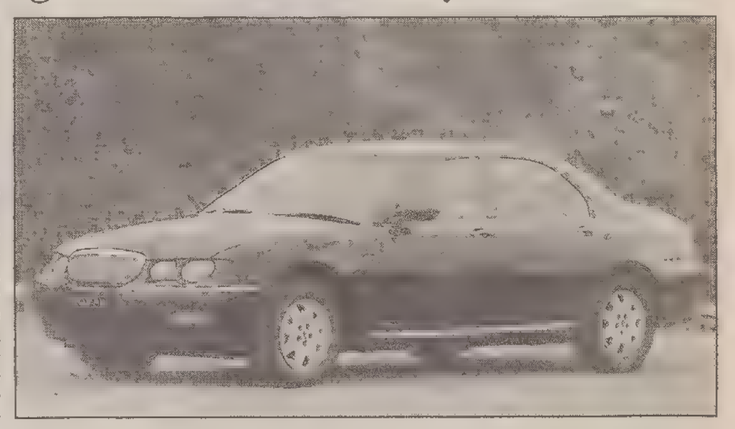
L'azienda britannica presenta la sua berlina extralusso per celebrare i propri tre quarti di secolo

# Rover 75, il piacere della guida

*Raffinata, elegante e confortevole è un gioiello interamente «fatto in casa»*

La nuova Rover 75 è la prima Rover in oltre 20 anni a essere interamente ideata, progettata e realizzata all'interno del gruppo. Combina estetica moderna e tecnologia con proporzioni classiche. La sua eleganza richiama le Rover del passato con dettagli di progettazione attenti e stile elegante sia internamente che esternamente, tutti segni caratteristici di questa grande marca britannica. L'attenzione per i dettagli, unita a creatività e progettazione integrale, hanno creato una delle auto più raffinate del mondo. La Rover 75 è concepita con un unico fine: eliminare lo stress e riportare il piacere nella guida. L'auto è lunga 4.75 metri, è larga abbastanza da alloggiare comodamente quattro adulti e tuttavia sufficientemente compatta da mantenere un'ottima manovrabilità nelle strade trafficate di oggi. Offrendo una guida estremamente facile e raffinata, la Rover 75 ridefinisce il «viaggiare con stile», garantendo livelli avanzati di confortevolezza, sicurezza, prestazioni e affidabilità.

Il design esterno è straordinario da qualsiasi punto di vista e la solidità che se ne deduce ha ispirato la squadra di progettazione a emulare l'aspetto nelle prestazioni dinamiche dell'auto. La purezza della Rover 75 nasce dall'essere concepita da un unico uomo con un'unica concezione. Lo studio della Rover 75 è stato totalmente basato au tecnologie avanzate per fornire un nuovo livello di solidità della carrozzeria, 2.5 volte maggiore di quella della Rover 600. Il 40 per cento della carrozzeria è costruito con acciai ad elevata resistenza di nuova concezione. L'eliminazione della distorsione della carrozzeria consente una geometria delle sospensioni precisa e coerente e una duratura assenza di cigolii e tremolii. Aumenta enormemente la raffinatezza e produce un abitacolo resistente all'impatto circondato da zone di assorbimento di energia per una maggiore protezione in caso di incidente.



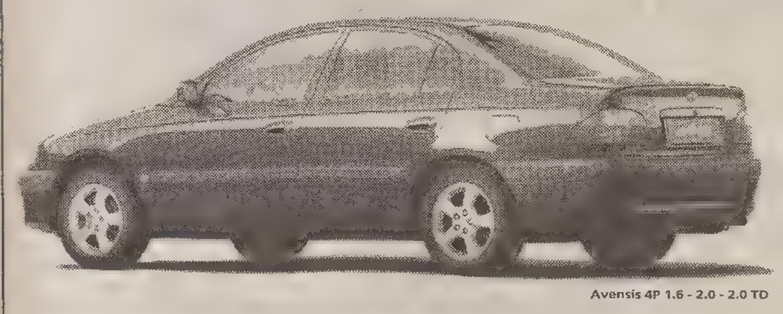
Quattro motori compongono la gamma per la Rover 75, i motori a benzina derivano dall'apprezzatissimo gruppo modulare della serie K. Più significativi sono i motori a 24 valvole con camma quadra KV6 disponibili nelle cilindrate 2000 e 2500.

C29101

Toyota Avensis. Tutto.
E cinque anni di garanzia.

IL TUO "VECCHIO" USATO ADESSO VALE FINO A
L. 4.000.000.-
Per passare ad una nuova AVENSIS
(OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO)

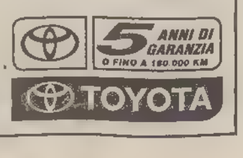
Avensis Sw 1.6 - 2.0 - 2 0 TD


Avensis 4P 1.6 - 2.0 - 2.0 TD

Avensis ha di serie:
• ABS elettronico a 4 sensori • Doppio airbag e airbag laterali • Climatizzatore • Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori • Chiusura centralizzata • Antifurto immobilizer • Garanzia di 5 anni o fino 160.000 km

da L. 37.100.000 IPT esclusa

Concessionario per Trieste e provincia:
Futurauto Trieste via Muggia (Z.I.) Tel. 040.383939




C30401

ANCORA PER POCHI GIORNI
CON SOLE L. 19.900.000
GIRERÒ IL MONDO.

Rover 211i • 1.1 • 60 CV, consumo combinato 15 km/l, doppio airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, antifurto e immobilizzatore.

ROYAL CAR Autoest S.p.a.
Concessionaria esclusiva per Trieste
Via Flavia km 7,2 - Trieste - Tel. 040-827035

200

La nuova Honda non è paragonabile a nessun modello sul mercato

# Una berlina-fuoristrada Il futuro si chiama HR-V

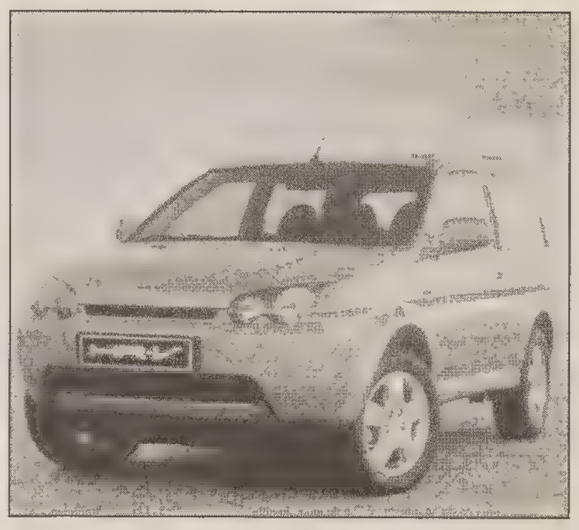
Honda HR-V non è paragonabile a nessun altro modello esistente e mira a creare una nuova nicchia sul mercato. Si basa su un concetto innovativo e capovolge del tutto le tradizioni stilistiche. La sua carrozzeria dalle linee tese associa allo stile di una berlina 3 porte sportiva elementi che richiamano i veicoli per il tempo libero. HR-V può essere considerato un veicolo adatto a qualunque percorso: le sue qualità dinamiche lo distinguono nettamente dagli altri modelli e lo avvicinano in particolare a una berlina compatta dal carattere sportivo.

**Un veicolo che si basa su un concetto innovativo capovolgendo tutte le attuali tradizioni stilistiche**

Agile e scattante, HR-V è orientato verso una clientela giovane, che sa apprezzarne l'originalità, la versatilità nel tempo libero e la funzionalità nell'uso quotidiano. Al volante si può godere del vantaggio di una posizione di guida alta che, unita a dimensioni molto compatte e ad un temperamento brioso della vettura, garantisce una grande maneggevolezza in città. Grazie al suo volume interno e alla sua modularità, HR-V è assai pratico per trasportare qualsiasi genere di equipaggiamento per lo sport e il tempo libero.

HR-V è spinto da un motore di 1,6 litri da 105 cv le cui eccellenti doti di ripresa ai bassi regimi equivalgono a una continuità di erogazione privilegiando un'economia nei consumi. Contraddistinto infatti da un consumo medio di 8,6 litri/100 Km, HR-V risponde inoltre alle future normative Eu2000 sulle emissioni allo scarico. Provvisto di sospensioni dalla taratura rigida e di uno sterzo servoassistito di serie,Hr-V offre una precisione di guida e una tenuta di strada assolutamente di prim'ordine.

La trazione di HR-V beneficia del famoso sistema "Real time 4WD", ossia di uno degli elementi base del successo conseguito dal Cr-V, il fratello maggiore dell'HR-V. Questo sistema interamente automatico, sfrutta l'inserimento della trazione sulle quattro ruote soltanto in caso di necessità e senza l'intervento del guidatore.



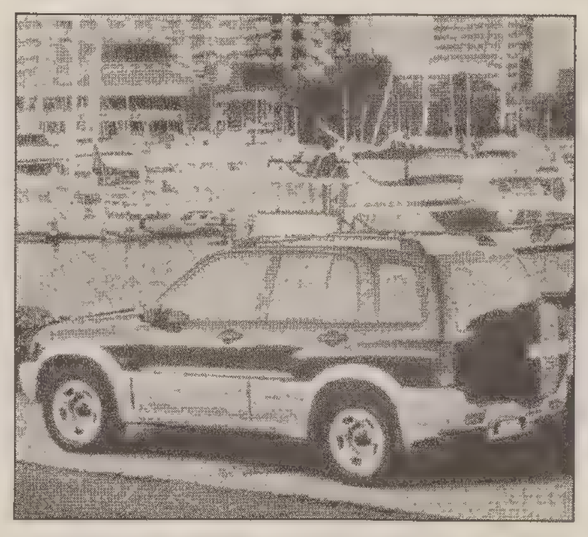
Oltre al cambio meccanico a 5 marce, l'automobilista può optare per una trasmissione automatica a variazione continua (CVT) che, associata alla trazione integrale "Real Time 4WD", costituisce una catena cinematica unica nel suo genere a garanzia di una guida rilassata in ogni condizione.

La multifunzionale Suzuki non conosce ostacoli, ma non le manca il comfort

# Bella vita con Gran Vitara Nessuno riesce a fermarla

Gran Vitara non è solo bella da guardare. Se si esamina il segmento dei veicoli 4x4, si nota che alcuni modelli di recente introduzione sono meno a loro agio negli impieghi fuoristrada proprio perchè sono stati concepiti per gli automobilisti stradali che si accontentano magari dell'estetica. Ma con Gran Vitara, Suzuki è rimasta fedele alla filosofia concettuale del prodotto.

Gran Vitara è stata infatti ideata per affrontare i percorsi più difficili, offrendo nel contempo maggiore spazio per gli occupanti e il carico. Può accogliere cinque persone con i loro bagagli, trasportandole dalla città ai sentieri più impervi, in tutta sicurezza e con il massimo comfort.



Con le sue linee scolpite e arrotondate che disegnano un abitacolo elegante e funzionale, lo stile di Gran Vitara tradisce il suo temperamento. Ciò che però caratterizza il prodotto è il telaio a mensole che assicura la resistenza e l'affidabilità necessarie per affrontare le condizioni di guida più impegnative: dai percorsi fuoristrada a quelli su strada aperta in inversno.

Questa struttura estremamente rigida garantisce un ottimo assorbimento delle vibrazioni e lavora in abbinamento con la sospensione anteriore a corsa lunga e con l'assale posteriore rigido a cinque articolazioni per offrire un'estrema maneggevolezza in tutti gli impieghi.

L'abitacolo è una sapiente sintesi di modernità e funzionalità. Un numero incredibile di tasche è stato previsto per avere sempre a portata di mano gli oggetti di uso corrente. I cinque posti assicurano il massimo comfort di viaggio. Fedele alla propria vocazione multiuso, Gran Vitara offre un sedile dotato di un ampio supporto laterale per permettere al guidatore di godere appieno delle prestazioni e della maneggevolezza di questo modello.

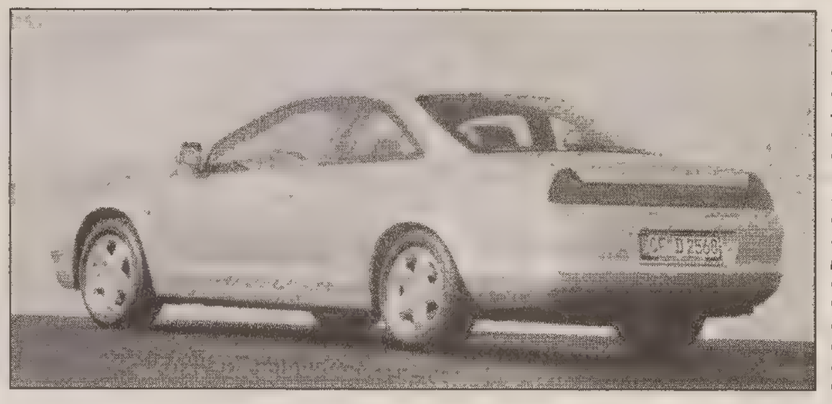
Il motore 4 cilindri 2 litri interamente realizzato in alluminio, si avvale dell'elettronica e di numerose altre soluzioni intelligenti. L'iniezione elettronica Multi-point lavora con un microcomputer di gestione del motore a 16 bit per ottimizzare la risposta in tutte le condizioni di impiego. Le 16 valvole sono direttamente comandate dai lobi dei due alberi a camme. Il sistema Dvd (Direct valve drivetrain) riduce al minimo le perdite meccaniche e ottimizza i consumi di carburante. Questo motore assicura un ottimo rendimento ai regimi medio-bassi, il che lo rende adatto a un veicolo multiuso, brioso anche su strada aperta. La potenza massima è di 128 Cv a 6000 giri mentre la coppia è di 174 Nm a soli 2900 giri.

**E.D.MOTORS**

Inaugurata la nuova rappresentanza della Casa nipponica a Trieste

# Dalla Accord alla mitica Civic Si apre il sipario sulle star

*Honda sbaraca a Trieste. E lo fa dopo due anni di assenza dal mercato automobilistico del capoluogo regionale. Il punto di riferimento della Honda è la concessionaria «E.D.Motors Srl» in via del cavaliere di Malta 8, nella zona delle Noghere. L'inaugurazione ufficiale è di pochi giorni fa ma le novità oltre che nella concessionaria sono nelle proposte stesse del prodotto giapponese. Immediato, ad esempio, è stato il successo ottenuto al suo esordio dalla nuova HR-V. «Ciò dimostra - ha spiegato Adriano Vianello della concessionaria E.D.Motors - quanto si tratti di una circostanza importante per il marchio nipponico. La linea accattivante con cui è stata realizzata la HR-V ha già colpito nel segno e questa sport utility ha tutte le carte in regola. I prezzi variano da 32.800.000 lire a 36.800.000».*



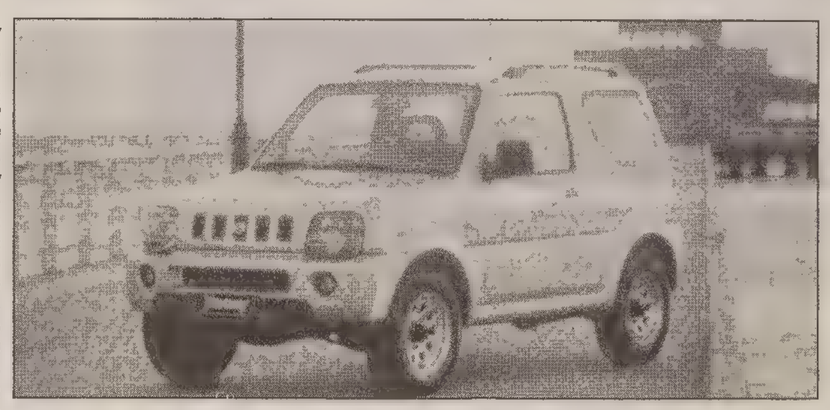
*Da E.D. Motors sono esposti tutti i modelli Honda, dalla piccola Logo, alla CR-V che completa assieme alla HR-V l'offerta di fuoristrada, passando per la mitica Civic e la Accord 'due litri' recentemente ritoccata dai designer giapponesi: manca all'appello solo la Integra, ma il suo arrivo è ormai imminente.*

**AUTOLINE**

La simpatica vettura è in mostra alla concessionaria triestina del marchio giapponese

# Jimny, il piccolo «off-road» adatto al traffico cittadino

*Con Jimny Suzuki è andata a colmare un' esigenza concreta nel mercato dei «piccoli» fuoristrada. Jimny che fa bella mostra di sè nella concessionaria Autoline è equipaggiato di un 1.300 cc a sedici valvole che eroga ben 80 CV consentendo alla vettura una velocità massima di 140 km/h e la percorribilità di tragitti anche particolarmente lunghi in tutta sicurezza. «Con i suoi 3,60 m di lunghezza - ha illustratoo Milan Velicogna della concessionaria Autoline - un abitacolo comodo per quattro persone con sedili dotati di appoggiatesta e completamente reclinabili. Jimny è offerto a due e a quattro ruote motrici al prezzo di lire 25.350.000 e lire 28.850.000».*



*Nell' equipaggiamento di serie è incluso anche il doppio airbag, il sitema antifurto, mentre il sistema di frenata con antiblocaggio (Abs) è disponibile a richiesta solo sul modello a quattro ruote motrici. Sempre sulla versione integrale è montato il Drive action 4X4, un dispositivo che permette di passare dalla trazione normale a quella integrale mentre la vettura è in movimento, purchè la velocità non superi i 100 km/h.*

C30152

Comunicare

TIM

NOVITA' NOVITA'

CENTRO AUTORIZZATO

VIASAT

L'antifurto satellitare con veicolare GSM
La massima protezione contro il furto auto
Assistenza medica e di pronto soccorso immediato
Assistenza meccanica

**SCONTI FINO AL 60% SULL'ASSICURAZIONE**
**A SOLE LIRE 1.990.000 CHIAVI IN MANO**

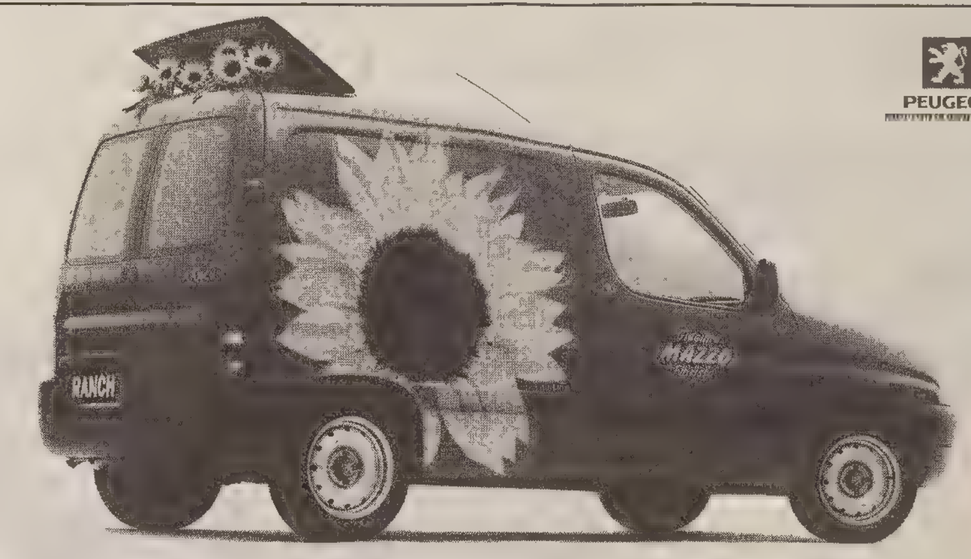
Per i primi 5 Viasat, in **OMAGGIO** la Tim Card prepagata abilitata al servizio Data/Fax
Disponibili tutti i sistemi di navigazione satellitare e TV delle migliori marche
**KENWOOD - ALPINE - CLARION - MAGNETI MARELLI**

Via F. Severo 138 tel. 040.577750 e-mail: comts@tin.it

C29102

www.peugeot.it

PEUGEOT



**Peugeot Ranch.**

**Quando è importante coltivare la clientela.**

**Da L. 15.500.000** *IVA e I.P.T. esclusi. (Versione 170 benzina)*

*È UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA*

***PADOVAN & FIGLI s.r.l.***

*Trieste - Via Flavia 47, tel. 040.827782*

**VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT. PER LAVORO E PER PIACERE.**

La Opel mette in vendita un restyling del già apprezzato modello

# E l'elegante Vectra si è rifatta il trucco

In questi giorni la Opel mette in vendita una nuova edizione della Vectra, arricchita di molte novità di carattere tecnico. La nuova versione di questa automobile media, che riscuote grande successo in tutta Europa, sarà riconoscibile a prima vista per l'originale mascherina cromata, i nuovi paraurti, le modanature protettive lungo le fiancate ed i gruppi ottici anteriori ad effetto perla. Le novità tecniche comprendono una nuova gamma motori, profondamente rinnovati, che consumano fino al 10 per cento in meno, numerose migliorie dell'autotelaio ed uno sterzo più pronto che rendono la Vectra ancora più maneggevole e piacevole da guidare. I dieci anni di garanzia contro la ruggine passante sottolineano una volta di più l'impegno della Opel nel campo della qualità.

La Vectra mantiene la trazione anteriore ed è ancora disponibile con carrozzeria 4 porte/tre volumi, 5 porte/due volumi e station wagon, ma può contare su una gamma di propulsori ancora più efficienti ed economici. La nuova edizione del 1800 a 16 valvole da 115 CV/85kW consuma, per esempio, solo 7.4 litri ogni 100 chilometri contro gli 8.2 (ciclo misto) del suo predecessore. Anche il rinnovato 1600 a 16 valvole da 101 CV/74 kW evidenzia importanti progressi in questo campo con consumi ridotti da 7.8 a 7.2 litri ogni 100 chilometri. Il 2000 a 16 valvole è dotato di una coppia di contralberi d'equilibratura che ne addolciscono ulteriormente il funzionamento.

La Opel Vectra si è sempre segnalata per i suoi elevati standard di sicurezza. Oltre agli airbag frontali e laterali, ai pretensionatori delle cinture di sicurezza, alle barre laterali anti intrusione, al dispositivo anti bloccaggio delle ruote in frenata (ABS) ed alla pedaliera sganciabile (un brevetto Opel), la nuova gamma disporrà, di serie entro la fine dell'anno, di un rivoluzionario poggiatesta attivo che in caso d'incidente è in grado di ridurre sensibilmente il pericolo di ferite per gli occupanti. I clienti possono scegliere in una gamma di motorizzazioni tutte a 4 valvole per cilindro aventi potenze che vanno da 101 CV/74 kW a 170 CV/125 kW, compreso un turbodiesel ad iniezione diretta.

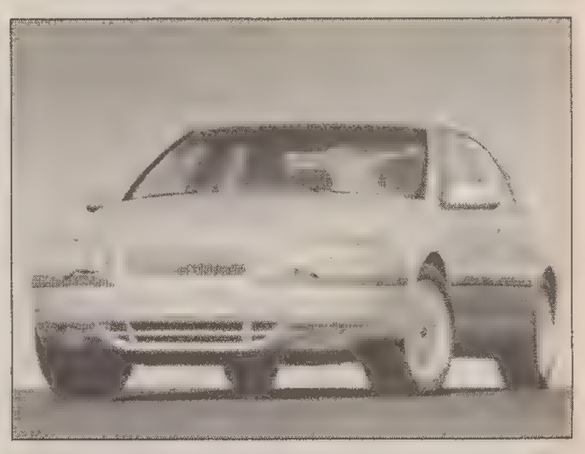
La nuova motorizzazione della prestigiosa ammiraglia Volvo

# S80: un cuore diesel batte sotto il cofano

La gamma delle motorizzazioni per la nuova Volvo S80 si arricchisce di un nuovo motore Turbodiesel. La Volvo S80 2.5D rappresenterà quindi l'esempio del Diesel più moderno: efficiente, silenzioso e con prestazioni che non fanno rimpiangere quelle dei propulsori a benzina. Il motore a iniezione diretta della Volvo S80 2.5 è praticamente lo stesso montato sulle Volvo S70 e V70 e che tanto successo sta riscuotendo su tutti i mercati. Alcuni piccoli ritocchi gli consentono di abbinarsi perfettamente all'elevato livello di comfort della Volvo S80, senza però nulla togliere alla sportività che ne rimane comunque la prerogativa. La velocità massima è di 205 km/h e l'accelerazione da 0 a 100 km/h è di 11 secondi. La coppia massima, di 290 Nm, si sviluppa già a soli 1900 giri/min. La caratteristica più saliente della Volvo S80 2.5d è il ridotto consumo di carburante: 6.5 litri per 100 km (standard EU). Grazie all'efficiente processo di combustione, le emissioni nocive restano comunque al di sotto di quanto richiesto dalle norme europee.

**E' disponibile pure la versione «Bi fuel» alimentata a metano oltre che a benzina**

E un'altra novità di questo 1999 relativa ai motori Volvo riguarda la versione Bi-Fuel a metano o Gpl che equipaggia da poco la S80. Può funzionare a metano (gas naturale o biogas) oppure a benzina, senza perdere i vantaggi delle versioni ad alimentazione tradizionale. Le emissioni della Volvo S80 Bi-Fuel sono già conformi agli standard americani ULEV (a metano) e LEV (a benzina). Se la Volvo S80 è alimentata con gas naturale, le emissioni di $CO_2$ diminuiscono del 20 per cento rispetto ad un motore a benzina; se invece è alimentata con biogas, le emissioni sono ridotte del 95 per cento.



La Volvo S80 Bi-Fuel monta un motore di 2.4 litri a cinque cilindri, quattro valvole per cilindro. Sono disponibili versioni con cambio manuale ed automatico, a cinque marce. Nonostante le dimensioni (4.82 metri di lunghezza e 1550 kg di peso) la Volvo S80 sviluppa 140 CV (103 kW), sia con alimentazione a benzina che a metano. L'accensione è sempre a benzina. Il passaggio dall'alimentazione a benzina a quella a gas avviene premendo un pulsante sul quadro di comando. Se i serbatoi del gas sono vuoti, la vettura automaticamente converte a benzina l'alimentazione. Entrambi gli indicatori del livello del carburante sono situati in un pannello degli strumenti combinato. Un computer di bordo calcola il consumo e la quantità di carburante restante.

Manovrabilità e leggerezza sono le caratteristiche della Lotus ideata da Colin Chapman

# Elise, una sportiva di razza

## *Monta un motore 1.8 a 16 valvole da 118 Cv installato trasversalmente*

*La Elise ridefinisce lo stile della macchina sportiva unendo i tradizionali valori Lotus di leggerezza ed eccezionale manovrabilità con uno studio progettativo innovativo e tanto divertimento. L'unione di tali attributi ha fatto vincere all'Elise molti premi importanti in tutto il mondo, sia per la qualità del suo design che per il semplice piacere di guida. L'Elise rimane fedele alla filosofia di design base stabilita dal fondatore della Lotus, il defunto Colin Chapman che credeva che una «vera» macchina sportiva dovesse pesare molto poco, correre e lasciarsi maneggiare in modo superbo ed offrire alti livelli di soddisfazione per il guidatore. Una macchina costruita per soddisfare tali obiettivi sarebbe naturalmente veloce, anche se non dovrebbe necessariamente avere un motore estremamente potente.*

*Al centro del design dell'Elise si trova un telaio «spaceframe» eccezionalmente leggero ma estremamente robusto, costruito con componenti in alluminio anodizzato estruso e uniti con un adesivo epossidico speciale, un sistema applicato per la prima volta ad una macchina da strada. La struttura fa inclinare la bilancia a meno di 70 kg, eppure soddisfa tutte le prescrizioni legislative vigenti concernenti la sicurezza e presenta una eccezionale rigidità e durevolezza di torsione. È pure facile da produrre e assemblare, il che spiega almeno in parte perché una macchina finita e veloce come l'Elise abbia un prezzo così abbordabile.*

*Attaccate allo chassis si trovano le sezioni corpo anteriore e posteriore «a conchiglia» in materiali compositi leggeri. Queste, insieme a molte altre caratteristiche, contribuiscono a ridurre il peso veicolo dell'Elise a soli 699 kg (a secco).*

*Una macchina così leggera non ha bisogno di un motore di grande potenza (e quindi pesante) e l'Elise usa un gruppo della serie K installato trasversalmente a 4 cilindri, 16 valvole e 1,8 litri, montato dietro l'abitacolo in un sottotelaio in acciaio zincato.*

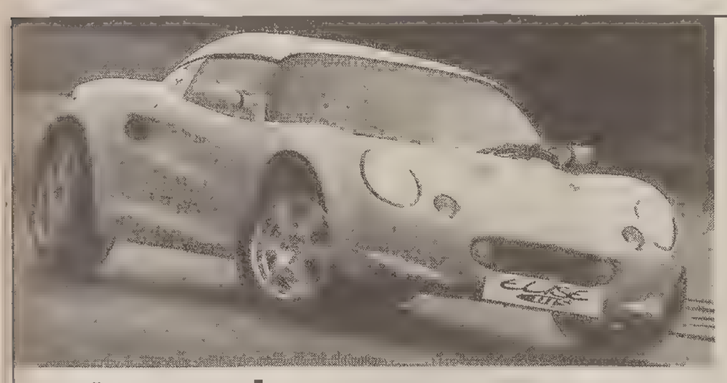
*Nonostante il motore produca 'solo' 88kW (118 CV), il rapporto peso-potenza dell'Elise è tale che la macchina può vantare una performance impressionante: velocità massima 202 km/h, 0-100 km/h in soli 5,9 secondi e 0-160 km/h in 18,0 secondi.*

*Il peso leggero dell'Elise non contribuisce soltanto a tali impressionanti cifre di prestazioni, esso fornisce anche ovvi benefici nella frenatura, sterzatura e manovrabilità e riduce il consumo di carburante ed i livelli di emissione.*


SKODA

**Felicia, versatile e funzionale**

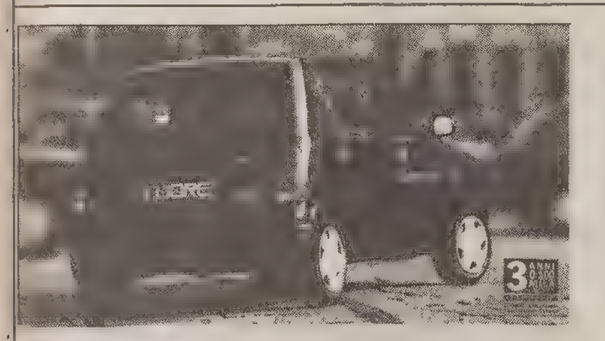
**Con un volto nuovo, rinnovata nei colori interni ed esterni, e soprattutto con una sicurezza ulteriormente migliorata, la Felicia offre una versatilità e una funzionalità che non hanno precedenti. E tutto questo con il tradizionale valore Skoda. Un cofano e un frontale di nuovo design conferiscono alla Felicia un aspetto moderno e gradevole. Il profilo del frontale con la griglia cromata e il simbolo Skoda sottolineano la lunga tradizione della casa automobilistica ceca. Completano il volto espressivo della Skoda i due nuovi proiettori alogeni.**



LOTUS

Per il FRIULI VENEZIA GIULIA

autosandra Trieste via del Follatoio 4 Tel. 040.829777



CUORE. LA MILLE PIENA DI VIRTÙ.

NON BEVE

NON FUMA

NON COSTA

Daihatsu Cuore 1.000 cc tre e cinque porte.

DA L. 15.900.000

FINANZIAMENTO FINO A 10.000.000 IN 36 RATE A L. 298.000 MENSILI

TAN 4,61% - TAEG 4,72%

Concessionaria per Trieste e Gorizia

autosandra

TRIESTE - VIA DEL FOLLATOIO 4 - TEL. 040/829777

DAIHATSU WE DO COMPACT.

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI

Via Pascoli 31 – 34129 Trieste

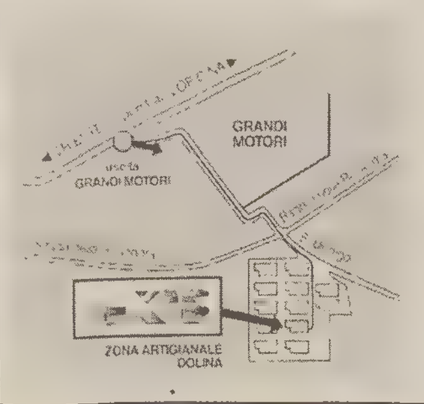
L'Istituto Triestino per Interventi Sociali è intenzionato a valutare, a trattativa privata, proposta di automezzi adatti al trasporto di persone sia normodotate che disabili. Le Ditte interessate possono proporsi con lettera indirizzata in via Pascoli 31, 34129 TRIESTE (tel. 040/3736210) entro il giorno **23 aprile 1999.**

A.MANZONI&C. S.p.A.

CARROZZERIA VIP-CAR

● Soccorso stradale gratuito ● Auto sostitutiva
● Tempi brevi di consegna ● Aderente accordo ANIA
● Pagamenti rateizzati a interessi zero
Convenzionati con le assicurazioni per risarcimenti
PREPARAZIONE AUTOVETTURE PER REVISIONI

SPECIALIZZATI PER RIPRISTINO DI TUTTE LE VETTURE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI




VENDITA MONTAGGIO E ASSISTENZA

Guidosimplex®

DISPOSITIVI DI GUIDA PER PATENTI SPECIALI

AUTORIZZATA

SEAT

TRIESTE - SAN DORLIGO DELLA VALLE
Nuova zona industriale DOLINA
TEL./FAX. 040.228264 - 0337.549546

## ORE DELLA CITTÀ

### Conservatorio Tartini

Oggi alle 20.30, nella sala del conservatorio Tartini sesta serata del ciclo «Concerti dei docenti 1999»: si esibiranno il violinista Federico Agostini (già docente di violino al Tartini) e la pianista Giuliana Gulli docente di pianoforte principale al conservatorio stesso. Musiche di Brahms, Szymanowski e Beethoven. Compatibilmente con le esigenze didattiche e nel limite dei posti disponibili, si potrà assistere chiedendo alla portineria l'invito nominativo gratuito.

### Circolo Generali

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto vocale-strumentale del Trio di Bolzano. In programma musiche di Westermann e di Turina.

### Teatro dei Salesiani

Oggi alle 20.30 al Teatro dei Salesiani si terrà in lettura «La sacra rappresentazione» di Pasqua. Ingresso libero.

## VETRINA

### Pasqua dello sportivo 1999

Anche quest'anno a cura dell'Associazione nazionale per gli oratori ed i circoli sportivi-ricreativi cattolici (Anspi) (Tel. 040/943793 ore pomeridiane) si terrà la «Pasqua dello sportivo» presso la chiesa di Santa Caterina da Siena in via dei Mille n. 18, martedì 6 aprile alle ore 18.30. Oltre alla Triestina Calcio, la Pallacanestro Trieste/Lineltex, Genertel Pallamano, le squadre della Ginnastica triestina, gli Atleti azzurri, l'invito è rivolto a tutte le realtà sportive e ricreative della provincia di Trieste che credono allo sport veicolo di valori umani e cristiani che originano dal Vangelo.

### Corsi di dizione e recitazione

Iscrizioni aperte ai corsi del noto regista Castelli. Per informazioni chiamare lo 040/362241.

### «Dante testa di ponte»

Nell'ambito dell'attività del Gruppo arte contemporanea «Dante testa di ponte», oggi viene organizzata, alle 17, una visita alla mostra «Figure» (Zone d'arte 2) allestita nella Sala comunale d'arte in piazza Unità. La visita sarà guidata da Gianfranco Sgubbi. Sono invitati soci e simpatizzanti.

### Università della terza età

Le lezioni di oggi. Aula A, 9-10.50, A. Sanchez, Lingua spagnola, corso unico; aula B, 9-11.30, U. Amodeo, Recitazione e regia; aula C, 10.20-12.10, L. Leonzini, Lingua inglese, corso base; aula A, 15.45-16.50, F. Nesbeda, I dialoghi delle carmelitane di Francis Poulenc; aula A, 17.10-18, L. Milazzi, La grande svolta tra il '600 e il '700; aula B, 16-16.50, P. Stenner, Meteorologia e variazioni climatiche; aula B, 17.10-18, R. Mezzena, Classificazione delle piante.

### Anziani Pro Senectute

Oggi, al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16 il soprano Federica Guina, il mezzosoprano Elena Albertelli e il basso Paolo Albertelli accompagnati al pianoforte da Federico Consoli presentano un concerto di arie d'opera e da camera. Il Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

### Dipartimento di salute mentale

Oggi alle 11, il vescovo Eugenio Ravignani celebrerà nella chiesa del Buon Pastore, nel comprensorio di San Giovanni, una messa per il Dipartimento di salute mentale.

### Corso di computer

Oggi alle 15, al Centro di calcolo dell'Università (via Valerio 12) avranno luogo le esercitazioni al computer del corso di computer organizzato dall'associazione «Cittaviva».

### L'arte in Istria: seminario

Prosegue, organizzato dall'Istituto regionale per la cultura istriana e dall'Università popolare di Trieste, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, il corso di aggiornamento per insegnanti (ma aperto a tutti) sull'«Arte in Istria attraverso i secoli». Oggi alle 18 al liceo Dante, Lorena Martincic parlerà della pittura del Rinascimento e del Barocco.

### Assemblea dell'Alpina

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie comunica ai soci che oggi alle 19 in prima e alle 20 in seconda convocazione si terrà nel teatro di S. Maria Maggiore (via del Collegio 6) l'assemblea generale ordinaria della società, durante la quale si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del direttivo.

### Rotary Club Muggia

Oggi conviviale serale del Rotary Club Muggia alle 20 nella sede sociale. L'ing. A. De Robertis, direttore generale dell'Act, intratterrà i soci e gli ospiti sul tema: «L'evoluzione del trasporto pubblico in Italia e a Trieste».

### Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45, nella sala consiliare della Riunione adriatica di sicurtà (piazza Repubblica 1) Maurizio De Vanna, professore associato nella Clinica psichiatrica dell'Università cittadina, parlerà su «La timidezza». Ospiti le socie dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani).

### Associazione cifrematica

Santa Rapisarda, psicanalista, ogni mercoledì alle 18 tiene un corso di psicanalisi dal titolo «Teoria, tecnica, clinica» all'Istituto di ricerca psicanalitica Associazione cifrematica di via Mazzini 30 (tel. 0338/8689559). Il tema della lezione di oggi: «Il progetto e il programma di vita». Ingresso libero.

### «Comunicare nel non-profit»

Il volume «Comunicare nel non-profit» di Nuria Kanzian sarà presentato oggi alle 16.15 nella sala di via Valdirivo 30 (primo piano) a cura del Centro promozione e del Forum del Terzo settore del Friuli-Venezia Giulia. Oltre all'autrice parteciperanno Nuccio Iovene del Forum nazionale e l'assessore regionale Franco Franzutti.

### Concerto di musica sacra

I centri culturali «Giorgio La Pira» e «Mons. Bellomi» organizzano oggi alle 21 nella chiesa di S. Maria Maggiore un concerto per la Settimana santa. Si esibirà il Collegium Musicum Ars Antiqua. In programma musica sacra del Cinquecento.

### Gli escursionisti del Gruppo D'Orta

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani all'isola della Cona. L'escursione sarà guidata da Milovich e Spinelli. Ritrovo alle 8.30 alla casa Stocco-Spinelli.

### Agenzia per l'impiego

Da domani nella sede dell'Agenzia regionale per l'impiego di Trieste (via Fabio Severo 46) stanza «M», potrà essere presa visione degli aggiornamenti dei punteggi di graduatoria per l'anno 1998 per l'avviamento a selezione presso le pubbliche amministrazioni.

### Agmen - F.V.G. Assemblea ordinaria

Il direttivo convoca l'assemblea ordinaria dei soci dell'Agmen-Fvg (Associazione genitori malati emopatici neoplastici) per sabato 10 aprile nell'aula magna dell'Istituto Burlo Garofolo (via dell'Istria 65) alle 14 in prima e alle 15 in seconda convocazione. All'ordine del giorno relazione morale del presidente, approvazione bilancio 1998 e previsione 1999, varie ed eventuali. L'assemblea è aperta a tutti.

### Collocamento gente di mare

Domani all'ufficio collocamento gente di mare verrà effettuata una chiamata dal turno generale di un giovanotto di macchina per l'imbarco sulla m/n «N.C. 6021 -Tor Suecia» con contratto a viaggio.

### Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione nella segreteria dell'Ordine, l'avviso pubblico a un posto di dirigente medico di primo livello in ortopedia e traumatologia (area chirurgie delle specialità chirurgiche) all'Azienda per i servizi sanitari n. 4 Medio Friuli.

### 50 anni dell'Aula

In occasione delle celebrazioni per il 50.o anniversario della fondazione dell'Anla che si svolgerà a Rimini con partenza in pullman da Trieste il venerdì 7 e rientro la domenica 9 maggio. Informazioni e programma dettagliato nella sede Anla presso il Circolo Fincantieri in Galleria Fenice 2 (tel. 040/661212). Prenotazioni venerdì 9 aprile dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19; sabato 10 solamente il pomeriggio lunedì 12 e martedì 13 fino all'esaurimento dei posti disponibili in pullman.

### Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento Auser promuove una visita culturale di giornata a Castelfranco Veneto sabato 17 aprile. Informazioni e prenotazioni largo Barriera Vecchia 15 (tel. 040/3726415) mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

### Lega lotta all'Aids

Hai dei dubbi su sieropositività e Aids? Hai bisogno di chiarimenti, informazioni, assistenza? Telefona alla Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids) e allo 040/370692: il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 troverai un operatore a rispondere; oppure vieni a trovare nella nostra sede di via Fabio Severo 33.

### Treno storico

È in programma per sabato primo maggio per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) una gita con treni storici sull'itinerario Trieste centrale-Gorizia-Bled con visita al castello, al lago e pranzo organizzato. Adesioni sin da ora e sino a esaurimento dei posti al Museo ferroviario (Sat-Dlf), stazione di Trieste Campo Marzio, via Giulio Cesare 1 (tel. 040/3794185). Aperto tutti i giorni feriali e festivi, eccetto il lunedì, dalle 9 alle 13.

### Doposcuola Ipsia-Acli

L'Ipsia-Acli organizza un doposcuola per alunni delle scuole medie nella sede dell'Enaip, in via dell'Istria 57, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18 con docenti qualificati. L'iniziativa ha esclusivamente scopi benefici. Per informazioni tel. 040/394156.

## PICCOLO ALBO

Cellulare Etacs trovato venerdì zona porticciolo Muggia. Il proprietario telefoni allo 040/671360 ore ufficio.

———

Cerco testimoni per l'incidente occorso tra sabato 27 e domenica 28 marzo a un Fiat Ducato bianco, targato AT329EW posteggiato lungo la via Capitolina. Tel. 040/630394 o 040/774186.

———

Smarriti il 26 marzo due mazzi di chiavi (uno d'auto e uno di casa). Si prega il gentile rinvenitore di tel. 0348/2711959.

## STATO CIVILE

NATI: Coslovich Livia, Visintin Martina.
MORTI: Petricevich Maria, di anni 84; Galanti Giovanni, 91; Pantaleo Sergio, 80; Montironi Giuseppe, 95; Bortoluzzi Nadia, 49.

GIULIO BERTHIER
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

## IN BREVE

Riconoscimenti per attori e allestimenti

### Teatro in dialetto, assegnati al termine della stagione i due premi dell'«Armonia»

A conclusione della 14.a stagione di teatro in dialetto dell'associazione tra le compagnie teatrali triestine L'Armonia, sono stati consegnati giorni fa due premi durante una cerimonia tenutasi al teatro Silvio Pellico. Il Memorial Eugenio Artico, tradizionale riconoscimento che premia il migliore interprete, è andato, nella sua 17.a edizione, a Sara Ruzzier «per la capacità espressiva e la grande simpatia infusa nel personaggio di Sara» nella commedia «El Carneval de mia nona» messa in scena dalla compagnia dei Commedianti diretti da Ugo Amodeo. Il Premio Bruno Monda, istituito per ricordare l'artista e insegnante scomparso qualche anno fa e assegnato al migliore allestimento scenico, è andato nella terza edizione alla scenografa Giuliana Artico «per essere riuscita a cogliere l'atmosfera pregnante e nostalgica della Trieste degli anni Sessanta, curando specialmente i particolari pittorici e figurativi»: il premio è stato assegnato allo spettacolo «Samberia» del Gruppo teatrale Amici di San Giovanni. La giuria ha dedicato una menzione speciale alla scenografia dello spettacolo «Fin che coro no me ciapè» curata da Pier Qualizza per il Gruppo Il Gabbiano.

### Scuola, concorsi pubblici per gli insegnanti Corsi di preparazione organizzati dallo Snals

Nell'imminente pubblicazione dei bandi di concorso per le scuole materne, elementari, medie e superiori, lo Snals organizza corsi di preparazione che riguarderanno appunto le materne, le elementari, argomenti riguardanti le avvertenze generali e le singole classi di concorso o ambiti disciplimari. Lo svolgimento dei corsi è subordinato al raggiungimento di un numero minimo di venti partecipanti. Nella sede dello Snals, in via Paduina 4, dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 si possono prenotare testi utili per la preparazione ai concorsi. Il sindacato ricorda inoltre che è stato emanato il 22 marzo il decreto ministeriale che prevede, per l'anno scolastico e accademico '98/99, la proroga al 15 aprile dei termini fissati per la revoca delle domande di dimissioni volontarie dal servizio.

### Associazione di volontariato fra anziani Rinnovate le cariche nella sezione provinciale

Sono state rinnovate le cariche sociali della sezione di Trieste dell'Aifa (Associazione di volontariato tra anziani). Questi i nomi di quanti sono stati eletti nel corso dell'assemblea provinciale: Oliviero Fragiacomo presidente onorario; Giorgio Zille presidente provinciale; Francesco Batageli direttore tecnico; Claudio Novaro segretario – tesoriere; Bruna Paoletti per le pubbliche relazioni; Daniela Stabile addetto stampa; Giorgio Diana, Carlo Pribaz e Paolo Vascotto consiglieri.

### Ente nazionale protezione animali, nominata la nuova presidente del consiglio direttivo

Nelle elezioni per la nomina del nuovo presidente del direttivo della sezione provinciale Enpa (Ente nazionale protezione animali) dopo le dimissioni di Franco Bruno è stata eletta Edda Corsi ved. Corbato, che ricoprirà la carica dopo la ratifica da parte della sede centrale romana.

### Promozione turistica e ruolo della fotografia Oggi un dibattito

Si intitola «Fotografia e turismo» la conferenza-dibattito, promossa dal Circolo fotografico Fincantieri, in programma oggi alle 18.30 nella sala Fenice di Galleria Fenice 2 (primo piano). L'incontro, a ingresso libero, vuole essere un'occasione di riflessione sul ruolo sempre più importante che la fotografia è andata assumendo negli anni come strumento di promozione turistica. All'appuntamento sono stati invitati Serena Cividin, titolare di un'agenzia di viaggi, Daniele Damele, vicepresidente di Promotrieste, e i fotografi professionisti Gabriele Crozzoli e Sergio Pozzar. A condurre la serata sarà Tullio Fragiacomo, collaboratore culturale per il Friuli-Venezia Giulia della Fiaf (Federazione italiana associazioni fotografiche).

### Unionquadri, costituito il Gruppo del teatro Verdi

Si è costituito nella sede regionale dell'Unionquadri il primo Gruppo quadri teatro, arte, musica, cinema, spettacolo, arte viaggiante e audiovisivi composto dai quadri della Fondazione teatro Verdi. L'assemblea, presieduta dal segretario regionale Giuliano Veronese, ha eletto responsabile dell'Unionquadri Teatro a Trieste Alessandro Gilleri, dando poi mandato allo stesso Gilleri e a Veronese di promuovere una riunione a livello regionale e dell'area del Nord-Est. Secondo Veronese la formazione del nuovo gruppo assume «una grande importanza per il particolare ruolo che i quadri del teatro Verdi svolgono per lo sviluppo culturale della città e della regione».

## VISITE

### Bambini alla scoperta dei «dolci» segreti culinari

**Come si fa a impastare e cuocere un buon dolce? Per scoprirlo, i bambini della scuola materna «Opera San Giuseppe» hanno visitato un laboratorio dolciario: un'esperienza speciale per i piccoli, che hanno potuto anche osservare da vicino la creazione delle uova di cioccolata. Nella foto, i bambini assieme al titolare del laboratorio al termine della visita.**

## FARMACIE

**Dal 29 marzo al 3 aprile**

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

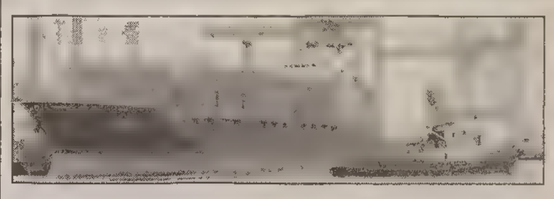
**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30**: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

---

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## MOVIMENTO NAVI



**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 31/3 | 6.00 | Ct MOELA | Umago | Italcem. |
| 31/3 | 8.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 31/3 | 9.00 | Ct MIRNA I | Rovigno | M. Pesc. |
| 31/3 | 9.00 | Ct MIRNA II | Rovigno | M. Pesc. |
| 31/3 | 11.00 | Tu ULUSOY 3 | Cesme | 31/bis |
| 31/3 | 11.00 | Gr TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 31/3 | 14.00 | Tw EVER GLEEFUL | Valencia | Molo VII |
| 31/3 | 19.30 | Gb SEA PIONEER | G. Tauro | Molo VII |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 31/8 | 8.00 | Ma DIMITROVSKY K. | Marghera | 45 |
| 31/3 | 13.00 | Ct MOELA | Umago | Italcem. |
| 31/3 | 13.00 | Ct MIRNA I | Rovigno | M. Pesc. |
| 31/3 | 13.00 | Ct MIRNA II | Rovigno | M. Pesc. |
| 31/3 | 15.00 | Al KORABI | Durazzo | 44 |
| 31/3 | 16.00 | Gr PARIS II | ordini | Siot |
| 31/3 | 16.00 | Ma ANOPOLIS | ordini | Siot 3 |
| 31/3 | 16.00 | Mn TALOS | Igoumenitsa | 29 |
| 31/3 | 20.00 | Tu UND TRANSPORTER | Istanbul | 31 |
| 31/3 | 20.00 | Tu ULUSOY 3 | Cesme | 31/bis |
| 31/3 | 20.00 | It FRANZ | Tekirdag | 39 |
| 31/3 | 21.00 | Eg NEW FLORA | Chioggia | S. L. |
| 31/3 | 21.00 | Eg AL BATTANI | ordini | Rada |

## ELARGIZIONI

— In maria di Maria Basilico nel XXXVI anniv. (31/3) da Marina e Claudio 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Luciano Fabbro per il compleanno (31/3) dalla moglie Valeria e figlie Maria e Silvia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosa Grassi per il compleanno (31/3) dai figli Gianni e Elda 50.000 pro Chiesa S. Teresa B.G.
— In memoria di Rosalia Kavrecich dalla fam. Pipan 50.000 pro Frati Montuzza.
— In memoria di Carmen Masotti nel XVIII anniv. (31/3) dalla figlia 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Gianfranco Pipan dalla mamma 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Luigi Salvadori nel LV anniv. (31/3) dalle figlie Silvana e Serena 50.000 pro Iriamurai (Missione triestina in Kenia), 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Sparavier per il compleanno (31/3) dalla figlia Lidia 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ida Ferro da Kathleen Casali 150.000 pro Pia Casa Gentilomo, 150.000 pro Comunità israelitica.
— In memoria del caro amico Francesco Insinga da Elio Comari 100.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Paola Kalin da Stulle Stocca Flego Damiani 70.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Bruno Leva da Ferruccio Leva 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Cav; da Egidio e Mariuccia Rinaldi 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dell'uff. Omri sommergibilista Nicola Lofano da Livio Corsi 20.000 pro Ass. Naz. Marinai d'Italia (Gruppo Movm Cap. L.C. A. Zotti); da Nelia Laureni 30.000 pro Lega Tumori Manni; da Elvira e famiglia 30.000, da Teresina e famiglia 20.000 pro Centro Tumori Lovenati
— In memoria del dott. Maurizio Macchia dalle famiglie Doriguzzi, Del Giglio, Pallini, Pantarrotas, Celesnik, Sbisà, Decata, Dodi, Serbo 500.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Alfredo Magnarin da Silvio Cargnelli 20.000 pro Ass. naz. Alpini.
— In memoria di Arnaldo Marinelli da Alberto Gabriella e Silvio 150.000, da Maria Spazzal 30.000 pro Astad.
— In memoria di Giovanni Morgan da Emilia e Marino Grizonic 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Marcella Muller ved. Nadoh da Antonietta Nadoh ved. Adami 50.000 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Nerino Orsi da Bruschina Celant 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Paola Ostrouska dalla famiglia Deltin 60.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Pischianz da Adriana Dell'Agnolo e famiglia 30.000 pro Astad.
— In memoria del caro Franco Pischianz da M. Teresa Zollia 50.000 pro Airc.
— In memoria del dott. Nicolò Ramani da Antonietta Ziberna 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 25.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Leopoldo Smrekar da Anita Affatati 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Nerina Sorgo dalle famiglie Corbatto, Blason-Longo, Bedina, Furioso, Sapel, Devidè 260.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Speranza ved. Farinola da Grion Stopar 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Andrea Teghini da Giorgio Sergio Benito 150.000, da Antonia Dino Irma e Lidia 100.000, da Diaz e Nella Bolter 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Nuzio Toti da Branko Agnoletto 100.000 pro Astad.
— In memoria di Clara Urbani dal marito e dalle figlie 150.000 pro Unicef.
— In memoria dell'ing. Peppino Vitiello dalla famiglia Fiorentino (Napoli) 50.000, da Marisa e Franco 50.000 pro Comunità «San Martino al Campo» (Don Vatta).
— In memoria dei propri defunti da Ada, Rinalda e Armanda Preschirn 100.000 pro Centro Tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Frati Capuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— Da Maria Novel 410.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

### Unione sportiva Acli Settimana a Moena nel segno dello sci

Anche quest'anno l'Unione sportiva Acli ha organizzato la settimana bianca a Moena cui hanno preso parte 64 persone.

Momento importante del soggiorno è stato il campionato provinciale di sci con prove di slalom, fondo e dimostrazioni di snowboard. Hanno partecipato alle gare di sci 35 atleti suddivisi nelle varie categorie maschili e femminili, mentre 15 sono stati gli atleti impegnati nella prova di fondo. Campioni provinciali sono risultati Lorenzo Urbani per la categoria maschile e Ariella Zadnich per quella femminile dopo le prove disputate sulla pista Monzoni, ski area Costarella-Catinaccio, con 28 porte su un dislivello di 150 metri.

Oltre che nell'attività sciatoria, i partecipanti sono stati coinvolti in altre iniziative come un quadrangolare di calcetto misto, gare di slitta e momenti culturali.

A conclusione della settimana bianca, si sono svolte le premiazioni di tutti gli atleti e di quanti hanno partecipato alle varie attività (*nella foto*).

MOSTRA

Le fotografie di Erich Hartmann da domani alla Risiera di San Sabba

# Ascoltare il silenzio dei campi, nel ricordo dello sterminio

*Fotografie che ripercorrono «alcuni dei più amari e terribili fatti accaduti in Germania, nel periodo del Terzo Reich e dell'occupazione dell'Europa tra il 1933 e il 1945». Immagini «per ricordare la distruzione di milioni di vittime innocenti per mano di un sistema assassino che non ha ancora paralleli nella storia; qualcosa accaduto cinquant'anni fa ma che, pur tuttavia, rimane ancora forte e vivo per chi lo ha provato e ne è sopravvissuto».*

*Queste le parole con le quali Erich Hartmann, l'autore delle fotografie che da domani si potranno vedere alla Risiera di San Sabba, illustra il significato della rassegna intitolata «Il silenzio dei campi – Fotografie di Erich Hartmann – Una mostra di contrasto». Ospitata alla Risiera su iniziativa dell'assessorato comunale alla cultura e dei Civici musei di storia e arte, l'esposizione (*qui accanto una delle foto*) resterà aperta al pubblico, a ingresso libero, fino al 16 maggio.*

*Nato in Germania nel 1923, Hartmann a 15 anni lascia il suo Paese per rifugiarsi negli Stati Uniti. Nel 1942 si arruola nell'esercito americano: fino al 1945 è di stanza in Virginia, poi passa nell'Ohio, quindi in Inghilterra, Francia, Belgio e Germania. Dopo l'esperienza della guerra, di ritorno negli Usa lavora come assistente in uno studio fotografico di New York specializzato in ritratti. Pubblica le sue prime fotografie e i primi reportage su giornali americani e stranieri. Nel 1952 viene invitato a entrare nella celebre Magnum Photos. Dal '55 a oggi ha realizzato moltissimi lavori per giornali di tutto il mondo (tra gli altri «Fortune», «Life», «Time», «Newsweek», «Die Zeit», «Geo») e alcune importanti esposizioni personali.*

*«La mostra – dice ancora il fotografo americano – vuole essere anche un'occasione per ricordare che i campi di concentramento sono stati concepiti, guidati e comandati da uomini e donne che hanno permesso a loro stessi di diventare così disumani da riuscire, quasi sempre senza proteste o rifiuti, a ordinare, eseguire e tollerare crimini innominabili contro altri uomini e donne e bambini in scala talmente grande da sfidare ancora oggi ogni immaginazione».*

*«Seguendo il bisogno di ricordare oggi queste tragedie – aggiunge Hartmann – ho lasciato che le spoglie fisiche di molti campi e qualche monumento parlassero da soli. Nell'agghiacciante silenzio del presente, testimoniano non soltanto di un inferno che non deve essere dimenticato, ma anche il fatto che l'orrore nato in quel momento non era il frutto di un caso isolato ma che, da allora in poi, in molte parti del mondo simili crimini sono stati, e continuano a essere, perpetrati. Ciò che viene fatto alle vittime di questi crimini viene fatto, a lungo termine, a ogni essere umano sulla terra».*

*Alla mostra hanno aderito Adppia, Aned, Anpi, Anppia, Avl, la commissione del Civico museo della Risiera, la Comunità ebraica di Trieste e il Museo della Comunità stessa «Carlo e Vera Wagner».*

*Domani l'inaugurazione della mostra, prevista per le 11.15, sarà preceduta – alle 11 – dalla cerimonia di scoprimento di una lapide voluta dal Comune per commemorare la Missione Molina dell'esercito italiano. Realizzata su segnalazione dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia e in collaborazione con l'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, la lapide ricorda il sacrificio di Valentino Molina, Francesco Sante De Forti, Guido Gino Pelagalli e Clementina Tosi ved. Pagani, uccisi dai nazisti nella Risiera il 21 settembre 1944 mentre stavano compiendo una missione conoscitiva per raccogliere dati e notizie sull'organizzazione tedesca e sulle attività partigiane.*

*Anche quest'anno, dal primo aprile al 15 maggio il Museo della Risiera di San Sabba sarà aperto con orario continuato dalle 9 alle 18 dal martedì al sabato, il 25 aprile e il primo maggio; e dalle 9 alle 13 nelle altre giornate festive (lunedì chiuso). In questo stesso periodo, nell'orario di apertura funzionerà un servizio informativo e di visite guidate, curato da personale qualificato, lungo un percorso che attraversa la cella della morte, le celle di detenzione e la sala delle croci. Il pubblico potrà inoltre assistere alla proiezione di un video e visitare le mostre storiche allestite nella Risiera. È infine in distribuzione gratuita un opuscolo illustrativo (redatto in sei lingue) sul sito e sulla storia della Risiera.*

*Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere alla direzione dei Civici musei di storia e arte (tel. 040-310500 o 040-308686, fax 040-300687).*

Inaugurato il punto gioco di via Veronese: uno spazio ristrutturato dove realizzare nuovi progetti educativi

# Arriva «La nuvola»: l'asilo nido si moltiplica

*Orari flessibili al mattino, e nel pomeriggio porte aperte anche agli adulti*

Nasce un nido... multiplo. È forse questo il termine più efficace per definire «La nuvola», il punto gioco per bimbi da zero a tre anni inaugurato ieri in via Veronese dall'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat.

Gli ampi e luminosi spazi sovrastanti l'asilo nido ex Matteotti (ora chiamato «Semidimela») sono stati ristrutturati e recuperati per prestarsi a progetti educativi tutti nuovi. Grazie anche alla legge 285 sull'infanzia (e ai suoi 254 milioni di lire di finanziamento) si sono potuti organizzare due servizi flessibili, che rappresentano nuove opportunità di spazi educativi per bimbi e famiglie non iscritte negli asili nido tradizionali. Rivolti a 36 bimbi in tutto, entrambi i servizi partiranno il 12 aprile in via sperimentale e gratuita per concludersi il 31 maggio. Le iscrizioni si raccolgono oggi, domani, il 7, 8 e 9 aprile – con orario 10-12 e 15-17 – nello stesso punto gioco «La nuvola», in via Veronese 14 (tel. 040/309082).

Nel dettaglio, il servizio del mattino offre i suoi spazi di gioco e socializzazione da lunedì a venerdì, con possibilità di entrata e uscita flessibili tra le 7.45 e le 12.45. Le attività e i laboratori proposti dai quattro educatori, reperiti tra il personale di asilo nido che ha accolto la sperimentazione, sono rivolti ai bimbi dai 18 ai 36 mesi. Dando la possibilità alle famiglie di lasciarli anche solo poche ore, si vuole abituare i bimbi ad affrontare positivamente l'esperienza del distacco per vivere momenti di aggregazione e socializzazione fondati sul gioco e sulle attività strutturate dei laboratori.

Al pomeriggio «La nuvola» si apre invece anche agli adulti: i bambini, accompagnati da un familiare o da chi si occupa di loro, potranno fruire di questo servizio integrativo aperto dal lunedì al venerdì tra le 15 e le 20. Per tutti, due educatori costruiranno momenti di incontro e uno spazio in cui vivere esperienze di gioco e socializzazione, educando così gli adulti alla genitorialità.

L'assessore Poropat ha ricordato che i due progetti, coordinati dal servizio infanzia dell'area educativa, anticipano le nuove direttive della futura legge sugli asili nido. Proprio perché sperimentali, avranno quindi bisogno di frequenti verifiche e tarature per valutarne l'adattabilità alle esigenze dell'utenza.

(*Nella foto Lasorte, un momento dell'inaugurazione*)

**Anna Maria Naveri**

## Ritorna il concorso di fiabe dedicato al paese delle farfalle

È iniziata anche in tutte le scuole della nostra provincia la distribuzione del materiale didattico relativo al concorso di fiabe intitolato «Sulle ali delle farfalle», giunto quest'anno alla terza edizione. Si tratta dell'iniziativa organizzata anche per il 1999 dal Comune di Bordano (in provincia di Udine), conosciuto come «il paese delle farfalle» per i numerosissimi e colorati murales che decorano le case della località, e sui quali si imperniano le manifestazioni organizzate nel corso dell'estate. In questi giorni oltre un migliaio di scuole di ogni ordine e grado di tutta la regione stanno ricevendo i bandi e il materiale didattico utile alla partecipazione al concorso dedicato ai giovanissimi.

Tra le novità di spicco di questa nuova edizione di «Sulle ali delle farfalle» va segnalato l'accordo del Comune di Bordano con tre importanti case editrici italiane per la pubblicazione su scala nazionale della fiaba vincitrice della sezione adulti. Inoltre, per stuzzicare la fantasia dei più giovani è stata creata una nuova sezione riservata agli studenti delle accademie, dei licei artistici, degli istituti d'arte e delle scuole di grafica e illustrazione.

Sono numerose le adesioni al concorso – nelle sue varie sezioni – già pervenute a Bordano: chi volesse avere ulteriori informazioni può rivolgersi allo stesso Comune (tel. 0432-988049 o 0432-988120, fax 0432-988185; e-mail bordano@proxima.conecta.it; sito internet www.bordano.com).

Conferenza al Revoltella

## Augusto Cernigoj progettista di mobili negli anni Trenta

**«Augusto Cernigoj progettista di mobili per Fantoni negli anni Trenta»: questo il tema dell'incontro in programma domani alle 17.30 nell'auditorium del museo Revoltella (via Diaz 27). A trattare l'argomento sarà Gabriella Bucco, storica dell'arte ed esperta nel settore delle arti applicate. L'iniziativa è organizzata in concomitanza con la mostra «Augusto Cernigoj. Poetica del mutamento» aperta al Revoltella fino al 5 aprile (con orario dalle 9 alle 19): sino alla fine della mostra, saranno esposti al museo anche i progetti di arredi eseguiti da Cernigoj per Giovanni Fantoni e messi ora a disposizione da Alessandra Fantoni.**

Ha toccato il dramma del Kosovo l'incontro organizzato al San Marco dal Centro Tommaseo

# Riflessioni nell'ora delle bombe

*Musica, poesia, opinioni a confronto sul tema della morte*

Hanno partecipato alla serata vari personaggi tra i quali Luigi Di Piazza, del centro di prima accoglienza «Balducci» di Zugliano

«Ci sono morti più vivi dei vivi». Questa frase, scritta in memoria di un sindaco martire delle Ande colombiane ucciso dai paramilitari, sintetizza il significato dell'incontro sul tema «Riflettere sulla morte per capire il senso della vita», che si è tenuto nei giorni scorsi al caffè San Marco. L'incontro, organizzato dal Centro studi e ricerche «Nicolò Tommaseo», ha visto la partecipazione di Luigi Di Piazza del Centro di prima accoglienza «E. Balducci» di Zugliano e di molte altre facce note della nostra regione, tra cui marino Vocci, sindaco di Duino-Aurisina, Pino Roveredo, scrittore, e Gino D'Eliso, cantautore.

«È sempre difficile parlare della morte, del dolore – ha sottolineato Luigi Di Piazza – ma sarebbe positivo se riuscissimo a comunicare questi nostri sentimenti in libertà: sarebbe una crescita per noi stessi e per chi ci ascolta». La conversazione, per caso coincisa con i primi bombardamenti della Nato sulla Serbia, ha più volte sfiorato l'argomento sia nell'intervento di Di Piazza, che ha ricordato come il giustificare l'uso della violenza con l'obiettivo di fermarne una più atroce non sia altro che il preludio di guerra e morte, sia nel repertorio musicale scelto da D'Eliso. «Quando ho visto partire gli aerei da Aviano diretti in Serbia – ha ricordato ancora Di Piazza – ho provato un forte dolore perché tutto ciò significa morte. Una morte non naturale perché portata dalla volontà di alcuni uomini contro altri uomini; tanto innaturale come può esserla quella dei quindici milioni di bambini che muoiono ogni anno di fame o a causa di malattie facilmente curabili».

Vivere e morire: due dimensioni ma una sola realtà, se un pensiero cristiano – che riporta a padre Turoldo e a padre Balducci – vede proprio nella morte una garanzia di libertà, una risorsa di speranza.

La serata, guidata da Edoardo Kanzian, organizzatore della conversazione, ha visto la partecipazione del poeta Claudio Grisancich, che ha letto brani tratti dalla raccolta «Canti clandestini» di Cergolj, dell'attore Armando Pasquale, che ha recitato un testo di Totò, e del burattinaio Antonio Stuparich, che ha rappresentato con le sue marionette uno stralcio del «Mistero buffo» di Dario Fo. Riflessioni sulla morte in una serata su cui incombeva cupo lo spettro della guerra a pochi chilometri, per recuperare il messaggio del filosofo francese Vladimir Jankélévitch: «Se la morte non è pensabile né prima né dopo né durante, quando potremo pensarla?».

**Marina Devescovi**


REGOLA D'ARTE®

IMPRESE ARTIGIANE PER LA QUALITÀ NELL'EDILIZIA

«Regola d'Arte» è un marchio di qualità che contraddistingue imprese operanti nei settori dell'edilizia, impiantistica e categorie affini, socie della CNA. Tutte le imprese artigiane che vi aderiscono garantiscono nel modo più assoluto la qualità del proprio lavoro, la preparazione del personale e la scelta dei materiali migliori. Esse sottoscrivono un codice di comportamento attraverso il quale si impegnano, sia ad osservare tutti gli aspetti tecnici previsti dalla normativa vigente, sia gli aspetti professionali ed economici e tutte le norme di comportamento da tenere nei locali ove si eseguono i lavori. Le imprese «Regola d'Arte» sono quindi imprese che possono dare un lavoro organizzato al meglio. L'elenco delle imprese aderenti all'iniziativa è promosso e tenuto dall'Associazione Provinciale di Trieste della Confederazione dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, alla quale ci si potrà quindi rivolgere per avere maggiori dettagli.
Queste le imprese che hanno finora aderito a «Regola d'Arte»:

IMPIANTISTI

- A2 ENGINEERING Snc - V. di Vittorio 1/1, TRIESTE - tel. 040382259
- DE CATA Sas V. Madonna del Mare 12/a, TRIESTE - tel. 040300776
- ELETTRICITÀ DESCO di D. Desco - Str. di Guardiella 52, TRIESTE - tel. 040578949
- IDROS di R. La Porta - V. Morpurgo 25, TRIESTE - tel. 040381343
- IDROTERMOEDIL di P. Camastra - V. del Pozzo 18/a, TRIESTE - tel.0407606168
- MILIC DARIO Impianti Elettrici - Aurisina Centro 142, DUINO AURISINA (TS) - tel. 040201169
- PIERREMME IMPIANTI Snc - V. S. Marco 25, TRIESTE - tel. 040762863
- QUATTROELETTRICA IMPIANTI S.r.l. - V. Follatoio 5, TRIESTE - tel. 040280857
- REBULA DIEGO - V. Kandler 8, TRIESTE - tel. 040566337
- TASSAN L. SUCC. Snc - V. della Galleria 3, TRIESTE - tel. 040301546
- ZOLLIAIMPIANTI di C. Coloni - V. Zovenzoni 6, TRIESTE - tel. 040636927

EDILI

- A2 RESTAURI Snc - V. di Vittorio 1/1, TRIESTE - tel. 040382259
- C.A.T.E.A. Soc. consort. a r.l. - P.zza Venezia 1, TRIESTE - tel. 0403185511
- CETTUL ALESSANDRO - V. Cumano 20/2, TRIESTE - tel. 040569509
- CIEFFE Snc - V. Alberti 10, TRIESTE - tel. 040772742
- COSTRUZIONI EDILI PASCON di F. Pascon - V. Pauliana 8, TRIESTE - tel. 040411197
- EDILPROGRAM di G. Rummo - V. I. Svevo 1, TRIESTE - tel. 040773295
- EDILTRIESTE Snc - V. Carducci 8, TRIESTE - tel. 040369962
- ERREBI di R. Biason - V. Milano 11, TRIESTE - tel. 040633032
- GEOMETRIA di D. Fachin - V.le Miramare 159, TRIESTE - tel. 04043828
- IMPR. COSTRUZ. CERBONE GIOVANNI E FIGLIO Snc - V. del Lavatoio 3, TRIESTE - tel. 040361533
- INIZIATIVE EDILI BI ZETA S.r.l. - V. Manna 16, TRIESTE - tel. 040421874
- PITTINI IMPRESA EDILE Sas - V.le Campi Elisi 62, TRIESTE - tel. 040773869
- REDIL di C. Bartolovich - V. Manuzio 10, TRIESTE - tel. 040310771
- SASHA COSTRUZIONI di Vasic S. - V. Matteotti 9, TRIESTE - tel. 040361409
- SO.C.R.EDIL S.r.l. - V. S. Pio X 7, TRIESTE - tel. 040571175
- S.E.T. Società Edile Tergeste Snc - V. Revoltella 9/1b, TRIESTE - tel. 040397393

PITTORI EDILI

- PA.MA Snc - V. Alfieri 15/a, TRIESTE - tel. 040771138
- RUSSIGNAN MARIO Snc - V. Mantegna 3, TRIESTE - tel. 040944350

FALEGNAMI

- FALEGNAMERIA SORS di Sors P. - V. Buonarroti 14, TRIESTE - tel. 040367519

ASCENSORISTI

- MINGOT Snc - Zona Artigianale Dolina 507/2, SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - tel. 0408327127

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

La CNA ricorda che esiste una convenzione con Banca Nazionale del Lavoro che prevede finanziamenti ad ottime condizioni per i proprietari e inquilini intenzionati ad effettuare ristrutturazioni e ammodernamenti al patrimonio edilizio esistente fino a un importo massimo delle spese di 150 milioni concomitanti con le agevolazioni fiscali (41%) previste dalla legge finanziaria. Per maggiori informazioni su Regola d'Arte:

CNA Trieste - Piazza Venezia n. 1 - Tel. 0403185511 - 3185529 e-mail:cnats@tin.it

L'elenco delle imprese aderenti a Regola d'Arte viene continuamente aggiornato sul sito Internet della CNA di Trieste all'indirizzo: www.cnatrieste.com.

Banca Nazionale del Lavoro
Filiale di Trieste

## Il monumento al bersagliere

*Ho letto in questa rubrica di varie richieste di traslocazione del gruppo bronzeo dedicato ai bersaglieri in quanto la sua attuale collocazione avrebbe dovuto essere temporanea, quindi ora la sua presenza è in contrasto con le leggi vigenti (da tener presente che il Comune può benissimo legalizzare per il presente e per il futuro tale permanenza).*

*Come al solito la nostra non è solo «no se pol city», ma anche e soprattutto «no se devi city». Che fastidio dà a certa gente questo gruppo non lo comprendo mica. Costoro si rendono conto che, gratis, arricchisce una parte delle nostre rive? Smettiamola di essere dei burocrati che non vedono al di là del proprio naso.*

*Costoro si rendono conto inoltre che, legalmente, ci sono in città delle brutture (statue, se così si possono chiamare) che casomai dovrebbero essere asportate e/o demolite ben prima, e che sono costate al Comune, quindi a noi tutti, chissà quanti soldi? Dimenticavo: per tali meraviglie sono state rispettate tutte le leggi*

*Luciano Alberti*

## Problemi di viabilità

*La strada interdetta alle macchine tra la via Gravisi e la via Puccini è una carreggiata di 1,80 cm di larghezza e vi transitano le macchine che provengono dalle due estremità.*

*Prima di imboccare questa strada dalla via Puccini vi è una segnaletica indicante che la strada è senza uscita, ma dalla via Gravisi non esiste alcuna segnaletica; e i pedoni che vi passano sono costretti a salire sul muretto che costeggia la campagna. Chiedo all'assessore all'urbanistica e traffico di intervenire quanto prima con un sopralluogo, verificando la possibilità di installare dei paletti con la catena così che possano passare soltanto i pedoni.*

*Altro inconveniente è che la via Gravisi è priva di specchio visivo prima della curva che la collega a via Costalunga e gli incidenti che vi accadono sono cronaca giornaliera.*

*In merito a questo l'11 marzo ho spedito due lettere agli interessati senza avere risposta. Mi auguro che, pubblicando questa mia lettera, venga preso qualche provvedimento.*

*Gaetano Lamacchia*

## Educazione sessuale

*Quando si parla di giovani e scuola l'educazione sessuale è un tema ricorrente. Se ne parla da anni senza riuscire a risolvere il problema perché controverso. Forse perché si insiste troppo sull'appagamento fisico, trascurando il prezzo che a volte si può pagare in incolumità personale ed equilibrio psichico.*

*A mio parere una soluzione c'è, che dovrebbe soddisfare cattolici e laici, politici di sinistra e destra. Basterebbe rendere obbligatorio nelle scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'igiene. Mi risulta che a Trieste sia insegnato in un solo istituto e, anni fa, sia stato eliminata dal programma ministeriale di insegnamento degli istituti tecnici nautici.*

*Ho visto di recente, in una libreria scolastica, un'opera che mi ha favorevolmente colpito per la serietà con cui tratta aspetti fondamentali dell'igiene – quali igiene dell'alimentazione, del lavoro e della persona – e di attualità, quali l'immunologia e l'igiene ambientale.*

*Una volta acquisite queste nozioni e criticamente rielaborate, spettacoli che giudico trasgressivi finirebbero con il perdere l'incantesimo che oggi esercitano su molti giovani. Si renderebbero conto che, dietro un sorriso invitante e una voce suadente, può anche celarsi la testa paurosa di una delle tre Gorgoni, e che dietro un aitante fisico maschile può celarsi soltanto il vuoto.*

*Ma tutti sembrano ignorare la fiaba di Cappuccetto Rosso che è stata istruttiva per la mia generazione.*

*Noris Tery*

## Per il bene della Triestina

*Sto seguendo al pari di tutta la tifoseria alabardata la vicenda giudiziale della nostra cara Triestina e ora che le posizioni di comando sono diventate chiare vorrei dare alcuni suggerimenti per il bene della squadra alabardata impegnata a raggiungere la promozione.*

*Vorrei suggerire al signor Fioretti, nuovo comandante assieme al mai visto signor Vendramini della società, di essere meno un friulano grigio e triste e più un comunicativo solare triestino, questo per vincere la diffidenza dei tifosi (vedi i cori domenicali contro di lui) e per rinnovare gli entusiasmi verso la società in parte orfana del simpatico e sorridente Zanoli.*

*Sarebbe bello e opportuno che Fioretti assieme al bravo Zanoli incontrassero spesso la squadra manifestando ad essa la loro comune intenzione nel risalire in C1 e poi in B e poi... in A, dando in tal modo entusiasmo all'ambiente ora depresso per le loro beghe di potere.*

*Fioretti insomma dovrebbe dialogare di più con i club alabardati, presentarsi sempre in tribuna al Rocco salutando il pubblico, intervenire sui giornali, essere insomma più simpatico mentre Zanoli, se vuole – come da sempre afferma – il bene della Triestina, dovrebbe dimenticare le diatribe legali ed essere, obtorto collo, più vicino a Fioretti nella conduzione della società: dovrebbe insomma dargli una mano e non ostacolarlo.*

*Con tutta la stima e l'affetto che provo per lui, gli dico che non è stata, a mio avviso, una bella mossa presentarsi in Cassazione per riavere il comando della squadra continuando così ad alimentare un veleno che non fa altro che nuocere al tentativo di promozione in C1.*

*L'errore iniziale, deve riconoscerlo il simpatico Zanoli, è stato suo e consiste nell'aver fatto un'operazione societaria di compravendita azionaria senza garantirsi con un opportuno sindacato di voto controfirmato tra lui e Vendramini i voti comuni in consiglio di amministrazione. Ormai è andata così e bisogna far buon viso a cattivo gioco e assieme a Fioretti pensare ora soltanto alla squadra e alla promozione.*

*Ai tifosi vorrei dire che ritengo altamente controproducente fischiare Fioretti il quale, piaccia o non piaccia, sta mettendo denari e molti, lui che non è triestino, nella nostra squadra, squadra che sta vivendo una delicata fase della sua storia. Suggerisco di aspettare e intanto di capirne le intenzioni e nel caso sia soltanto quell'uomo d'affari e basta di cui si sente, a torto o a ragione, dire in giro, il tempo per contestarlo ci sarà.*

*Data la situazione che nostro malgrado si è venuta a creare, miei cari amici tifosi, per il bene dell'alabarda ora non possiamo fare altro che aspettare e vedere come si muove Fioretti, credetemi.*

*Francesco Spadavecchia*
*(Pordenone)*

## I diritti dei commercianti

*Ho letto del rilancio turistico di Trieste e ciò mi sta bene, ma per intraprendere un programma del settore nella prospettiva di una reale finalità turistica bisogna avere una panoramica: sapere da dove e come incominciare e passo per passo, fino a dove si vuole arrivare.*

*Se si è lungimiranti, come lo è stato il ministro Bersani emanando la legge che porta il suo nome si capisce che finalmente nel suo contenuto essa non solo dà rispetto allo stato di diritto del cittadino (diritto citato nella Costituzione italiana), al quale è consentito prendere e sviluppare iniziative che tutto sommato, nel loro contenuto, creano anche posti di lavoro; ma crea anche un allineamento a quanto esiste già negli altri Paesi, e non solo quelli che fanno parte dell'Unione europea.*

*Il creare diatribe tra enti amministrativi e non provoca soltanto danno alla città e non bisogna nel modo più assoluto parteggiare per un ristretto gruppetto di operatori soltanto perché questi un domani potranno offrire un ritorno elettorale.*

*Se esiste una legge bisogna rispettarla, diversamente si cade nella più squallida e completa anarchia. In molti, anzi moltissimi stati, come detto, quando un cittadino intende svolgere un'attività commerciale, avendone i requisiti, basta che comunichi il suo intendimento all'autorità competente la quale dopo due giorni fa un sopralluogo e seduta stante o quasi gli concede l'autorizzazione. Per quanto riguarda le distanze e metrature, non ci sono limiti e viene così riconosciuto il diritto (sacrosanto) di lavorare.*

*Le amministrazioni comunali hanno e devono avere non solo la potestà di operare in funzione della legge, ma anche il dovere di seguire i dettami della stessa.*

*Pino Di Lorenzo*

## Poesia ed ebraismo

*Ho sotto gli occhi il libro di Antonio Tirri. Un libro di*

*Come lettore attento, partecipe, a tratti commosso dalla sua vicenda umana e dalla sua poesia, ho le mie preferenze nella silloge. Una è la poesia n. due, dove si scrive del debito che non solo la Storia (con la S maiuscola), ma anche noi tutti abbiamo con il popolo ebraico. Un debito che ora Tirri ha onorato con la conversione, trovando la pace, rinvenendo le radici comuni che «si perdono nella profondità del cielo e si immergono nella eternità di Dio». Da qui l'assioma: «l'ebreo esiste perché esiste Dio».*

*La seconda poesia che scelgo è quella dedicata a Gerusalemme (la n. cinquantuno). Gerusalemme è stata per Antonio Tirri quella che Damasco fu per S. Paolo. Non ha avuto però bisogno di cadere da cavallo. Gli è bastato contemplarla al tramonto dall'Orto degli ulivi, per innamorarsene perdutamente e per ripetere il lamento del Signore (questa volta Gesù, l'ebreo). Città bella e sfortunata, destinata alla pace (come vuole il nome nomen est omen) e tuttavia percorsa più volte dalla distruzione e della morte. Antonio Tirri ha nostalgia dei «profumi di offerte di allegrezza» e supplica la città amata perché compia la volontà di Dio (che è unico per ebrei e cristiani) che è volontà di pace, amore, giustizia e fratellanza.*

*Vorrei consigliare ai lettori, se non hanno ancora sopra il comodino un libro di preghiere, di adottare questo volumetto come un livre de chevet. Li aiuterà senz'altro, forse anche a rinascere, come è accaduto al nostro buon fratello Abramo Antonio.*

*Gian Giacomo Zucchi*

## Fotografie senza autore

*Ho letto di Roberto Spazzali in merito alla presentazione del libro «Friuli Venezia Giulia – Itinerari Ebraici», che è stato presentato al Museo Ebraico «Carlo e Vera Wagner».*

*Nel libro sono stata riprodotte cinque fotografie delle vecchie sinagoghe ebraiche triestine (Scole) – fotografie che sono state scattate da mio padre Riccardo Camerini – senza la menzione da chi sono state fatte, sia sotto le fotografie che nel testo del libro. Di queste foto è stata data una copia al professor Cusin da mio padre, nel lontano 1965-66, sapendolo un cultore delle cose ebraiche.*

*Circa 15 anni fa, io ho donato le lastre originali al comm. Claudio De Polo, presidente della Fratelli Alinari di Firenze, affinché non andassero perdute per sempre e fossero salvate dato lo stato in cui si trovavano quando le ho consegnate. Bisogna sapere che queste lastre, durante la guerra e le persecuzioni razziali, sono state nascoste in uno scantinato a casa del conte Giacomo Agapito, allora direttore generale delle Poste di Trieste.*

*Appena donate le lastre al dott. De Polo, ho avuto occasione di renderne edotto il professor Cusin, facendogli presente che la Fratelli Alinari aveva a suo favore tutti i diritti di qualsiasi tipo e genere per le pubblicazioni a venire. Mi meraviglia che il professor Cusin se ne sia scordato.*

*Raffaello Camerini*

**FILO DIRETTO**

Inattuate le previste modifiche al percorso della «8» lungo alcune vie vicine alla Ferriera

# Bus a Servola, nodo irrisolto

**Desideriamo con la presente ringraziare l'Act per aver attuato la modifica alle fermate della linea 8 di via Baiamonti in accoglimento alle richieste in tal senso presentate da singoli utenti e dalla nostra associazione. Sempre al riguardo della linea 8, dobbiamo però rilevare che la prevista modifica del percorso in direzione Valmaura, attraverso le vie di Servola, Pitacco (Borgo S. Giorgio) e Giardini, pur approvata dall'Act e dalla Provincia diversi anni or sono, non è stata ancora attuata, probabilmente per la mancata definizione della proprietà di parte della via Pitacco. Da parecchio tempo però tutto tace sulla questione, e la zona di Servola sita in prossimità della Ferriera continua a rimanere priva di un servizio di trasporto pubblico, che poteva essere garantito facilmente dalla linea 8 senza comportare maggiori spese di esercizio all'Act, essendo il previsto nuovo percorso più breve di quello attuale per via Soncini, comunque già adeguatamente servito dalla linea 29.**

**È pertanto auspicabile che gli enti interessati (l'Act, il Comune nonché la Regione che dovrebbe essere proprietaria della strada), oltre a far sapere ai cittadini i motivi del perdurante ritardo, compiano finalmente i passi conclusivi necessari per poter introdurre questa modifica alla linea 8 che sarebbe di grande vantaggio per i residenti del Borgo S. Giorgio e per le maestranze della Ferriera di Servola.**

**Bruno Manzin,**
**Traffico 80-Utp**
**aderente Assoutenti**

*Per quanto riguarda l'Act non ostano difficoltà, avendo per tempo (1990) provveduto a perfezionare l'iter per la modifica della linea. Rimane il problema – irrisolto e non di competenza dell'Azienda – del consolidamento del fondo stradale, necessario per consentire, senza danni, il transito dei mezzi pesanti.*

*Act*
*Ufficio relazioni con il pubblico*

## Lo scolaro Ferruccio

**Ecco Ferruccio, alunno della scuola elementare Duca d'Aosta nel 1955. Per i suoi 50 anni appena compiuti, a Ferruccio tanti auguri da parte di parenti e amici.**

## Mille auguri a Vito

**Vito, ritratto in questa foto quando aveva soltanto tre anni, ne compie oggi 50: a lui un mondo di auguri da parte di tutti i suoi cari.**

## Vigili da armare

*Ritornando sulla questione, dell'armamento della Polizia municipale, è fondata l'obiezione sull'arretratezza del settore: carenze di strutture e mezzi, addestramento spesso insufficiente, abbinato a un'anzianità media di servizio molto bassa, assenza di un regolamento del corpo e di procedure omogeneamente articolate all'interno dello stesso, non fanno sperare in un'ottimizzazione del servizio e in un ampliamento di competenze peraltro inevitabili.*

*L'arretratezza del settore sembra funzionale all'attuale Giunta, altrimenti non si vede perché il settore che frutta le massime entrate comunali non goda di un budget sufficiente né per gli straordinari né per le spese ordinarie di manutenzione di strutture e mezzi.*

*Dall'altra parte, l'amministrazione è ben conscia delle nuove richieste dei cittadini, dello Stato e delle altre forze di polizia: un maggiore controllo del territorio. A tal fine i controlli su accattoni, lavavetri e clandestini, già oggi in città svolti dai vigili, verranno ampliati da nuove normative. In periodi di sfoltimento di organici la Polizia di Stato cerca un maggiore supporto in settori di routine che impiegano un gran numero di persone sottraendole a indagini di livello nazionale. È ormai sicuro che la polizia municipale finirà in tempi più o meno brevi ad assorbire tutte queste competenze, subendo così una specie di mutazione genetica. Funzionale, e direi necessario, a tal punto l'armamento, altrimenti sconsiglierei i lavoratori di fare gli eroi a mani nude. Sintomatico di ciò il fatto che il Comune che gestisce questa forza di agenti di pubblica sicurezza appalta la protezione dei beni e degli edifici del Corpo a una ditta di vigilanza privata.*

*Ritenendo politicamente dovuto un maggior stanziamento per le strutture del corpo, non si capiscono le perplessità dei vari sindacati, a meno che esse non siano squisitamente politiche. E mi preme bacchettare l'amico Fulvio Sluga, che come rappresentante dell'Ugl (sigla con cui il Sinpa, Sindacato padano, ha firmato il contratto nazionale degli Enti locali), rappresenta i lavoratori padani nel Comune. Egli pur venendo da esperienze politiche diverse non dovrebbe ignorare le esigenze e le opinioni di coloro ai quali pure chiede l'appoggio: i padani e in particolar modo i lavoratori comunali che aderiscono a tali ideali sono favorevoli all'armamento del Corpo, che vedono come l'unico sviluppo possibile per esso, e che risponde a una profonda richiesta della società civile triestina.*

*Sergio Rudini*
*vicesegrtario*
*Lega Nord Trieste*

## Ancora sulla targa per le «pancogole»

*Povere «donne del pane» di Servola! A fronte di tanto lavoro e tanti sacrifici patiti quando erano in attività, ora neppure la loro memoria è lasciata in pace, ma è causa di diatribe e litigi di carattere politico. Il motivo? Essere state di lingua e cultura slovena, caratteristica che nella nostra regione di confine, alle soglie del XXI secolo, è ancora, per alcuni, un tabù.*

*Secondo il Consiglio della VII Circoscrizione, con la sua maggioranza di centrodestra, si può onorare la memoria delle «donne del pane», ma non nella lingua che esse stesse parlavano e che è tuttora in uso a Servola a fianco dell'italiano. E non è finita: il vicepresidente della Circoscrizione alimenta la polemica, in termini tutti politici, prendendosela con la maggioranza in Consiglio comunale, con la Lista Illy e i comunisti della Circoscrizione (vedi Segnalazioni del 18 marzo).*

*Su questa polemica voglio fare delle considerazioni: non so se la Lista Illy ha abbandonato l'aula perché il suo capogruppo non ha potuto esprimere la dichiarazione di voto o per altri motivi. Io l'ho fatto perché la parola non è stata data ai numerosi cittadini presenti, che certamente avevano qualcosa da dire. Non vedo poi cosa possa cambiare per un consigliere comunista, su questo argomento, essere iscritto a Rifondazione Comunista o ai Comunisti Italiani; ma soprattutto spero che il Comune, sulla proposta di onorare la memoria delle «donne del pane», non decida di farlo in entrambe le lingue parlate a Servola solo perché la maggioranza del Consiglio comunale è di centro-sinistra, bensì perché Servola ha un'anima che è italiana e che è slovena e perché la storia ci dice che le «donne del pane» erano di lingua e cultura slovena.*

*Se il Comune deciderà così non darà certo esempio di essere lontano dai cittadini, esprimendosi in maniera difforme dal Consiglio circoscrizionale; è piuttosto il Consiglio circoscrizionale ad essersi già dimostrato lontano dai cittadini, non dando neppure la parola (e si è trattato di un caso più unico che raro) a quelli intervenuti alla riunione e votando contro la realizzazione anche in lingua slovena della targa commemorativa. Praticamente (altro caso raro, di solito alle sedute del Consiglio vengono spesi fiumi di parole, ma di solito non c'è neanche pubblico) non vi è stata neanche discussione su questo da parte del centro-destra, almeno ufficialmente; fuori seduta invece sono risuonate come ritornelli le solite frasi intolleranti in uso tra una parte della nostra città.*

*Alessandro Radovini*
*consigliere di*
*Rifondazione comunista*
*VII Circoscrizione*

## Tullio da bambino

**Questo frugoletto è Tullio, che ha appena compiuto 49 anni: auguri dalla moglie Romana, dal figlio Marco e da Paola.**

## Sposi quarant'anni fa

**Pia e Claudio hanno appena festeggiato i 40 anni di matrimonio: ai coniugi gli auguri più sinceri dai figli Roby e Icio.**

## La giovane Concetta assieme agli amici

**In questa foto che ritrae un gruppo di amici di tanto tempo fa c'è anche Concetta Felician (la prima a destra in piedi), ai tempi della sua giovinezza. Per il suo compleanno, alla zia mille cari auguri da Nino, Lucilla, Orlanda e da tutti i parenti.**

# CULTURA & SPETTACOLI

**ARCHEOLOGIA** *A Napoli una mostra ricostruisce le straordinarie conoscenze degli abitanti dell'antica Pompei*

## Grandi inventori, questi Romani

### *Una tecnologia documentata da oggetti di lavoro e d'uso quotidiano*

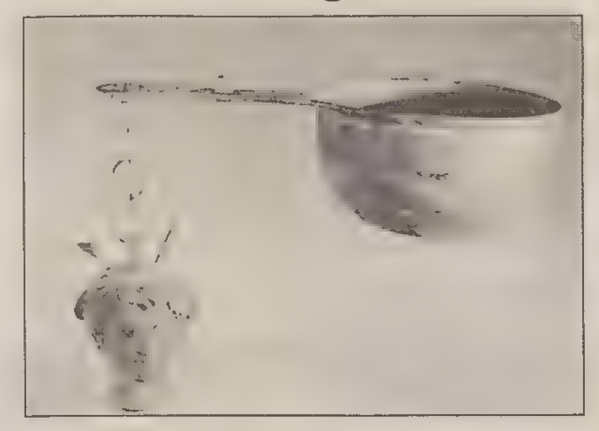
**NAPOLI** *Fino al 18 luglio, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli ospita una mostra di grandissimo impegno e di taglio assai peculiare: «Homo faber: natura, scienza e tecnica dell'antica Pompei».*

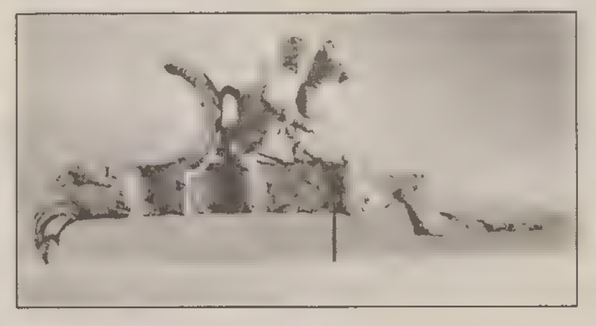
*Una mostra che, dopo Napoli, girerà a lungo: Stati Uniti, Germania, Spagna, Giappone, Francia, Gran Bretagna; una mostra, dunque, predestinata al successo, non solo per il grande interesse che suscita ovunque tutto ciò che in qualche modo riguarda l'antica città vesuviana, ma soprattutto perché alla base c'è un solido progetto scientifico promosso dalla Soprintendenza archeologica di Pompei (che ha poi organizzato la mostra stessa, in collaborazione con la Soprintendenza di Napoli, con l'Associazione Civita - un ente no profit nato nel 1987 per far fronte al degrado di Civita di Bagnoregio, un antico borgo nell'Alto Lazio arroccato su una rupe di tufo ed argilla - e con Aicer), che ha mobilitato per quattro anni venticinque équipes italiane e straniere di archeologi e fisici, ingegneri e astronomi, antropologi e storici della scienza, chimici e biologi, e ancora geografi, storici dell'agricoltura, zoologi, medici, idraulici, urbanisti...*

*Anche se l'attenzione per Pompei non è mai venuta meno, si può dire che negli ultimi tempi si respiri un clima nuovo? E che cosa vedremo in questa mostra?*

**Un clima nuovo**. *Come scrive il soprintendente Pietro Giovanni Guzzo nella prefazione al catalogo (edito da Electa), Pompei costituisce «un insieme organico, prodotto e funzionale nell'antichità: per lo stesso scopo per il quale i contemporanei realizzano e utilizzano sofisticate tecnologie, cioè per rendere gradevole il vivere... tanto più in un comprensorio che, causa l'improvvisa eruzione, ha concrezionato nella distruzione lo slancio della vita».*

*«Non solo gli oggetti e le strutture, ma le erbe appena falciate e quelle ancora radicate nei prati, gli esseri animati, e quegli infiniti particolari che, altrove, l'incessante rinnovamento della vita ha, obliandoli, fatto distruggere. La separazione dei sapori ha, fino a tempi recenti, condotto a considerare le antiche città vesuviane come un campo di studi esclusivamente storici, archeologici, artistici. L'elemento naturale più significativo, come l'eruzione e la sua documentazione materiale, era guardato con una sorta di strabismo. Gli storici, avendo il testo di Plinio, se ne accontentavano; i vulcanologi, basandosi sulle proprie osservazioni, interpretavano Plinio... ».*





**Alcuni reperti in mostra al museo archeologico di Napoli: da sinistra, una bilancia con attaccata la testa di Mercurio, utilizzata da medici, farmacisti e orafi per pesare la merce; una coppa in ossidiana e una stadera in metallo.**

*Ora, come vedremo nella documentazione che la mostra ci offre, a quella fase di «separazione dei saperi» ha fatto seguito una nuova fase di ampia collaborazione interdisciplinare. E, in una legge del 1997, è stata sancita l'autonomia amministrativa della soprintendenza, con la creazione di un «city manager» (Giovanni Gherpelli) e con la possibilità, per il soprintendente e per i suoi collaboratori, di dedicarsi più a fondo all'attività di ricerca e di promozione: nuovi scavi, restauro e riapertura di importanti monumenti (un esempio per tutti: la casa del Menandro), migliore accoglienza per il pubblico, e così via.*

**La mostra**. *I quattrocento reperti archeologici prescelti, integrati da calchi, riproduzioni e plastici ricostruttivi (molti dei quali provenienti da Roma, Museo della Civiltà Romana), sono esposti in un allestimento, curato da Stefano Cris, in cui predomina il colore grigio cenere. Gli oggetti provengono non solo da Pompei, ma anche dagli altri siti sepolti dall'eruzione del Vesuvio il 24 e il 25 agosto del 79 d.C.: Ercolano, Stabia, Oplontis.*

*Nella sezione dedicata alla natura e all'uso delle risorse naturali, vedremo ricostruzioni dell'ambiente vesuviano (il vulcano, le foreste, il mare), ma anche i vari modi di utilizzazione del legno (mobili, utensili) o testimonianze relative ad abitudini alimentari talvolta raffinatissime: mosaici con raffigurazioni di svariati tipi di pesce, resti di caprioli e cinghiali, testimonianze dell'importazione di datteri africani, tartufi palestinesi e di altre prelibatezze.*

*Ma la natura poteva essere riplasmata: sviluppata era l'arte dei giardini, e spesso questi giardini erano raffigurati in delicati affreschi, come quello della «Casa del bracciale d'oro»*

*La sezione dedicata alla scienza illustra un'ampia gamma di argomenti. La medicina era assai progredita (cosa del resto già nota), come confermano i numerosi ferri chirurgici rinvenuti, e come tornano a suggerire le nuove ricerche effettuate sui resti delle vittime dell'eruzione: numerosi sono gli esempi di fratture ben risaldate. Sviluppate erano anche, in ogni senso, le tecniche di misurazione dello spazio: ecco la «groma», strumento con cui gli agrimensori impostavano la suddivisione degli appezzamenti coltivabili, ma anche l'«odometro», per calcolare le distanze percorse, ricostruite (come altre macchine) dall'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze.*

*Con le macchine, però, siamo entrati nella sezione dedicata alla tecnica: oltre alle valvole, alle condutture per la distribuzione dell'acqua e ad altri apprestamenti idraulici, vedremo anche (e potremo azionare), la ricostruzione di varie macchine edili: ricostruzione resa possibile da quanto raffigurato in un interessantissimo affresco di Stabia.*

**Il cielo sopra di noi**. *Un altro straordinario affresco di Stabia illustra la volta celeste: e questo è lo spunto per un'ennesima «diavoleria» tecnica allestita per la mostra. In un «planetario» dove i visitatori potranno entrare trenta per volta (anche questa misura lascia intendere che si prevedono grandi afflussi), sarà visibile, sulla cupola, il cielo di 2000 anni fa Chiude la sezione scienza, la zona riservata alla musica, dove vengono presentati un plastico del teatro di Ercolano ed una serie di affreschi, o reperti relativi agli strumenti musicali, dei quali è possibile ascoltare la sonorità, grazie all'uso di prodotti multimediali.*

*Modelli interattivi di macchine, ricostruzioni virtuali, supporti audiovisivi, plastici e perfino un acquario si accompagneranno così a sculture, mosaici e affreschi di grande fascino. Inoltre, il cd-rom della mostra propone al pubblico una suggestiva vista virtuale dell'intero percorso esplorativo, attraverso filmati, immagini, animazioni ed esplorazioni interattive.*

**Sergio Rinaldi Tufi**

*In un volume Mondadori le immagini segrete della pittura erotica nella città vesuviana*

## Amori (anche proibiti) prima dell'eruzione

Ancora Pompei e le sue novità. C'era un tempo in cui, per il visitatore, arrivava il momento degli strani ammiccamenti da parte dei custodi: certe stanze, e soprattutto certi affreschi, erano accessibili solo a richiesta, e non per tutti. Erano escluse, in genere, le signore. E c'era un tempo in cui, fin dall'inizio degli scavi borbonici a Pompei ed Ercolano, andò formandosi, al Museo nazionale di Napoli, una sorta di raccolta segreta, che ha mutato varie volte nome («Gabinetto degli oggetti osceni», «Gabinetto degli oggetti riservati», «Gabinetto pornografico») e modalità di accesso, e che solo di recente si è andata assottigliando, dato che molti pezzi sono stati via via collocati nelle sezioni «normali».

Già, perché, come avviene per gli altri tipi di materiale, anche i mosaici, le sculture, gli affreschi, le ceramiche con raffigurazione di temi sessuali sono a Pompei più numerosi che altrove. L'ultima scoperta in tal senso (1987) è costituita da una serie di affreschi venuti alla luce nelle Terme Suburbane, in cui, con un approccio che oggi definiremmo decisamente «hard», si spazia dalla «fellatio» al «coitus a tergo» all'amore a tre.

Le pubblicazioni su questi temi, che non sono mai mancate (un «classico» era «Eros kalòs» del francese Mercadé, anch'esso collocato, un tempo, in sezioni «riservate» delle biblioteche), si sono intensificate negli ultimi anni, con risultati non sempre soddisfacenti. Ora la **Mondadori** propone, in un volume di grande formato (pagg. 171, lire 70 mila), **«Pompei. I volti dell'amore»**. L'autore è una nota classicista, **Eva Cantarella**, ordinario di istituzioni di Diritto romano all'Università statale di Milano: a lei già si devono numerosi studi sulla storia della sessualità e sulla condizione femminile, fra cui «Secondo natura. La bisessualità nel mondo antico» (1995) e il recentissimo «Passato prossimo. Donne romane da Tacita a Sulpicia».

Dopo una premessa su «Pompei città romana», la trattazione è divisa in tre capitoli: «L'amore nel matrimonio», «L'amore in vendita», «Liberi amori». Vi sono, inoltre, «boxes» dedicati ad alcuni particolari aspetti (i quadri erotici nelle case romane, i due illustri «adulteri» Venere e Marte, mito e realtà dell'ermafrodito) e scritti di Luciana Jacobelli, cioè dall'archeologa che ha scoperto e pubblicato gli affreschi delle Terme Suburbane. Vi sono, infine, quattro grandi «folder», sorta di poster pieghevoli, dedicati proprio ad alcuni di quegli affreschi.

La trattazione è stringata e al tempo stesso documentata, sia dal punto di vista archeologico sia dai punti di vista filologico e letterario: gli spunti sono innumerevoli e si potrebbe citare il caso di un quadro di Parrasio di Efeso (V-IV secolo a.C.), raffigurante una scena d'amore fra Atalanta e Meleagro, acquistato a caro prezzo dall'imperatore Tiberio (14-37 d.C.), che lo collocò nella sua camera da letto a Capri. Il quadro oggi è perduto, come gran parte della pittura antica (Pompei a parte...), ma in questa vicenda c'è tutto, dalla storia del gusto, alla libertà con cui venivano trattati i temi del mito, alla clientela «alta» cui erano destinati i pezzi di «antiquariato» a contenuto erotico.

È leggermente sconcertante (ma poi ci si abitua a tutto) la scelta editoriale. I testi della Canatarella, e anche della Jacobelli, sono sommersi in un mare di soluzioni grafiche vistose: fondi neri, incorniciature, grandi titoli, quasi si trattasse di un rotocalco. E, soprattutto, in un diluvio di immagini, che spesso non sono nemmeno rapportate con i testi impaginati accanto, ma che offrono un quadro davvero esauriente del «porno» (eh sì, bisogna chiamare le cose con il loro nome) a Pompei e nel mondo romano.

**s.r.t.**

*Nelle foto due immagini tratte dal volume «Pompei. I volti dell'amore».*

**LETTERATURA** *Fazi pubblica la prima parte dell'epistolario dello scrittore*

## L'Italia? Una follia. Parola di Fante

### *Ammirazione, ma anche disgusto, nelle lettere alla moglie*

**ROMA** Gli italiani secondo **John Fante** *(nella foto)*: «Gente semplicemente splendida, cortese e raffinata. Persino il contadino più infimo in Italia è in un certo modo nato a una cultura e a una vita civilizzata che noi non conosciamo». Ma, l'autore di «La Confraternita del Chianti» odiava «la gente ricca», gli «impostori nel mondo del cinema, gli osceni uomini di Roma, la loro arroganza bucolica di imbroglioni di città». Per non parlare delle donne di Napoli, per lui «maiali grassi con vestiti sciatti, di solito neri, macchiati di salsa di pomodoro», mentre i seni «gli arrivano alle ginocchia e i loro culi pendono come dei palloncini pieni d'acqua».

Insomma **«Tesoro, qui tutto è una follia»**, come il narratore e sceneggiatore italo-americano scriveva alla moglie Joyce, commentando il suo primo soggiorno in Italia, con una frase che ora diventa emblematicamente il titolo di un volume (pagg. 87, lire 12 mila), che raccoglie il suo epistolario dall'Europa. Quelle lettere, scritte anche da altre città come Parigi, sono infatti pubblicate ora per la prima volta in Italia dalla casa editrice **Fazi**, in un volume che anticipa l'edizione integrale dell'epistolario fantiano.

Tra il 1957 e il 1960 Fante, in quel momento tra i più apprezzati sceneggiatori di Hollywood e già noto in Italia dove erano usciti «Chiedi alla polvere» e «Aspetta primavera, Bandini», si trova nella penisola per il progetto di un film con la regia di Federico Fellini. Il film non si farà, ma Fante avrà l'occasione di visitare il suo paese di origine e il suo giudizio sarà appunto un misto di ammirazione e ribrezzo. Roma non lo «entusiasma allo spasimo» ma gli piace «sul serio», e di certo «è più bella di Parigi», anche se il Colosseo «è davvero un posto agghiacciante». Di Napoli trova «affascinanti» le strade laterali e i quartieri più poveri, dove però lo assale un odore «piuttosto sgradevole», e lo attraggono i bambini mentre trova la pasta «paradisiaca»: ma ben presto tutto diventa «una noia». Positano è «splendida e terribile». A Capri «tutti sono stesi, sonnolenti, mezzo addormentati». Ischia lo delude.

Ovunque il traffico lo terrorizza: «Gli automobilisti sono del tutto diabolici. Queste macchinette sono indemoniate e ti vengono letteralmente addosso da ogni direzione - scrive all'amata moglie - fanno delle conversioni a U dove i pedoni hanno la precedenza, e sembra che sia una questione di onore supremo far sì che nessuno ti sorpassi». Ma gli italiani comunque per Fante sono di una cortesia «stupefacente. Ognuno fa del propsio meglio per farti stare bene. Nessuno è scortese». Lo convince anche De Laurentis («un uomo basso e tarchiato, di un'energia straordinaria») forse anche perchè gli paga «metà del salario in anticipo».

*Secondo volume della saga dell'autrice di «Da parte della principessa morta»*

## Cercando un'identità da superare

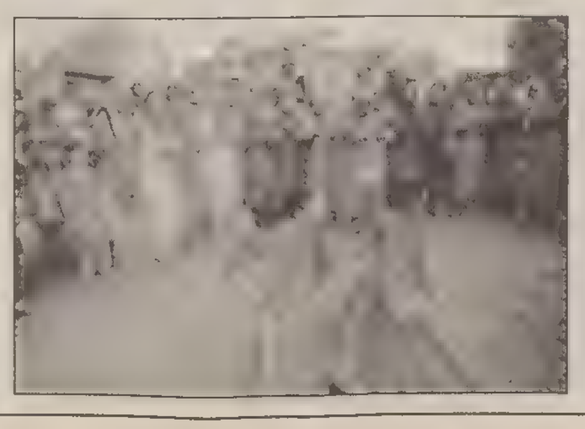
### *L'India e Parigi in un libro autobiografico di Kenizè Mourad*

**ROMA** Il rapporto tra Oriente e Occidente e il problema dell'identità tornano in primo piano con maggior forza nel secondo libro **«Il giardino di Badalpur» (Rizzoli, pagg 520, lire 34 mila)** della giornalista, inviata del Nouvel Observateur, e scrittrice **Kenizè Mourad**, figlia di una delle ultime principesse ottomane e di un maharaja indiano.

Nel suo primo romanzo, «Da parte della principessa morta» (Rizzoli), che in Francia è stato il più grande successo degli ultimi dieci anni, la Mourad ha raccontato la storia della madre, la principessa Selma, morta a 29 anni a Parigi, nel 1941. In questo secondo capitolo della sua saga familiare, in primo piano è l'orfana di madre Zahr, figlia del maharaja di Badalpur che la scovolgerà con profferte d'amore incestuose.

«Quando conosce il padre - dice Mourad - Zahr ha 21 anni, gli assomiglia. Hanno le stesse idee politiche e sociali. Può accadere che il padre si innamori della figlia. Lei lo può capire ma non accettare. Per questo se ne va e tornerà molto più tardi, quando lui sta per morire».

Affidata a diverse famiglie adottive, Zahr, cresce in un convento di suore di Parigi che educano la piccola mussulmana alla religione cattolica, creandole una crisi d'identità. Prima di raggiungere l'amata India, si iscrive alla Sorbona e partecipa alle agitazioni studentesche del '68. «Quando ho finito di scrivere "Il giardino di Badalpur" - afferma la scrittrice - non volevo pubblicarlo perchè è molto autobiografico. Poi ho deciso di farlo perchè il problema dell'identità è una cosa particolarmente importante nel mondo d'oggi. C'è gente che si uccide per questo. Per accettare se stessi bisogna conoscere la propria identità e superarla per trovare qualcosa di più universale. Come giornalista ho spiegato il mio mondo d'origine, quello orientale, al mio mondo adottivo, quello occidentale. Ho cercato di fare da trade union tra questi mondi. Conciliare due sensibilità all'inizio è lacerante, ma se si riesce ad andare al di là è una grande ricchezza».



**EDITORIA** Presentata la nuova edizione della kermesse del libro, dal 12 al 16 maggio a Torino

# E la Fiera torna all'infanzia

## *Tra gli invitati Sepulveda, Magris, Villaggio e la Maraini*

Claudio Magris, Alda Merini e Paolo Villaggio sono tra gli invitati alla Fiera del Libro.

**TORINO** Una miscellanea più di personaggi che di novità editoriali quella che caratterizza la Fiera del libro in programma dal 12 al 16 maggio al Lingotto di Torino. Erede del Salone che ha avuto undici edizioni, la versione rinnovata e corretta della kermesse, alla quale hanno finora aderito 850 case editrici, vedrà tra i suoi invitati Luis Sepulveda e Marcello Dell'Utri, il premio Nobel per l'economia John Nash e Sergio Pininfarina, la poetessa Alda Merini e il cantautore Roberto Vecchioni.

A fare da collante alcuni temi portanti che - come ha spiegato ieri nella conferenza stampa di presentazione il direttore editoriale Ernesto Ferrero - hanno come punto di partenza la passione per la lettura.

«Lettore si nasce» è lo slogan della Fiera e fin dalla prima infanzia si può stimolare il piacere di leggere. E a questo aspetto sarà dedicato un convegno con tre psicologhe dell'infanzia (Tilde Giani Gallino, Anna Oliverio Feraris e Silvia Vegetti Finzi) incontri con scrittori quali Dacia Maraini e Claudio Magris o con il regista Mario Monicelli e l'attore Paolo Villagio che porteranno la loro testimonianza sui «migliori libri della loro vita».

La Fiera sarà anche l'occasione per presentare in anteprima europea la macchina IBM, capace di stampare 660 pagine al minuto e, quindi, pochissime copie di un titolo, risolvendo così il problema delle copie esaurite. Altri appuntamenti particolari quelli dedicati ai 50 anni della BUR e ai 40 anni de Il Saggiatore.

Il plastico della leggendaria Bibioteca di Alessandria costituirà senz' altro un momento d'attrazione. Per l'occasione ci saranno l'ambasciatore d'Egitto a Roma Nihad Abdullah El Latif e il responsabile del progetto di ripristino Mohsen Zahran. E sulle biblioteche e le città interverranno anche il sottosegretario ai Beni culturali Agazio Loiero e Giuseppe De Rita, presidente del Cnel.

Di particolare attualità il dibattito sulla centralità del libro sulle grandi religioni monoteistiche (con lo storico Michele Ranchetti, l'ebraista Stefano Levi della Torre, lo scrittore Erri De Luca e il coranista Alberto Ventura).

Emozionante, invece, il dramma personale di John Nash, premio Nobel per l'economia nel '94, geniale teorico dei giochi che è riuscito a guarire dalla schizofrenia. La sua biografia è oggetto del libro di Sylvia Nasar «Il genio dei numeri. Storia di John Nash, matematico e folle» ora tradotto da Rizzoli.

La presidente della Fiera, Mercedes Bresso, e il segretario generale, Rolando Picchioni, hanno infine sottolineato le iniziative speciali di promozione culturale-turistico per favorire il pubblico: i visitatori provenienti da fuori Piemonte potranno avere l'ingresso gratis e il 20% di sconto sul biglietto ferroviario. Per tutti un buono di 6 mila lire da spendere nelle librerie che aderiranno all'iniziativa.

### Salman Rushdie: nuovo romanzo Un capolavoro per i critici inglesi

**LONDRA** Salman Rushdie ha pubblicato in Gran Bretagna un nuovo romanzo e i critici londinesi gridano al capolavoro. «The ground beneath her feet» (la terra sotto i piedi di lei) è il settimo romanzo del famoso e controverso scrittore anglo-indiano, condannato a morte dieci anni fa dall'Iran dell'ayatollah Khomeini per «I versetti satanici». Al centro del libro ci sono un fotografo di Bombay e un disc-jockey di nome che amano la stessa ragazza. L'azione - estremamante complessa, ricca di colpi di scena - comincia a Bombay nel '56 e si sposta di continuo dall'India agli Stati Uniti e alla Gran Bretagna. Rushdie riflette ancora una volta sugli strani, ambigui, difficili rapporti tra occidente e oriente. Assurto a simbolo della libertà di espressione, Rushdie usa come filo conduttore di questa nuova storia la musica pop. L'idea del romanzo gli è infatti venuta anni fa, quando era allo stadio londinese di Wembley per un concerto degli U2.

**DISCHI** Due fenomeni antitetici polarizzano l'attenzione della musica brasiliana

# Dilagano salmi e «rebolado»

**RIO DE JANEIRO** Si polarizza fra sacro e profano la musica brasiliana: la grande moda di quest'anno sono i salmi religiosi da un lato e l'eroticissimo «rebolado» dall'altro. Secondo la rivista specializzata «Veja» vi sarà presto un evento di rilievo per ciascuno dei due settori.

I salmi, 150 in sei Cd, saranno presentati il mese prossimo da padre Marcelo Rossi, un giovane parroco di San Paolo già celebre per le sue «messe aerobiche» che ogni mese radunano mezzo milione di persone.

Dell'edizione sono stati prenotati 300 mila esemplari e questa cifra è l'unica analogia con le attese per una nuova incisione della «regina del sadomasochismo» Tiazinha.

La vedette del canto e della danza è assurta a incontenibile popolarità televisiva con uno spettacolo a quiz in cui appare con la frusta in mano in un succinto abito nero per depilare a cera le gambe dei concorrenti che non sanno rispondere: ogni operazione è preceduta da un suo frenetico sommovimento di natiche che si svolge appunto a ritmo di rebolado.

Chi utilizzerà l'imminente Cd di Tiazinha su un computer potrà approfittare di un omaggio extra: l'immagine senza veli di una splendida bruna mascherata che troneggia questo mese sulla copertina dell'edizione brasiliana di «Playboy».

Tanto per i salmi quanto per il rebolado ci si attendono vendite complessive per un milione di copie.

Del primo Cd di padre Rossi, lanciato lo scorso ottobre con il titolo «Musiche per lodare il Signore», sono stati venduti 450 mila esemplari.

Secondo «Veja» le due tendenze sono destinate nel complesso a dominare per almeno una stagione la musica brasiliana. E' così che nel solco religiooso si situano tanto una collezione di brani cantati dalla presentatrice televisiva Angelica (destinati ai bambini e alternati con la lettura di brani biblici) quanto una reinterpretazione dei più noti brani che il musicista Roberto Carlos *(nella foto d'archivio)* ha dedicato a Gesù Cristo.

*Accanto ai cd del giovane padre Rossi, una novità della regina del sadomaso*

Il filone del «rebolado» è stato invece seguito da una serie di artiste che si distinguono più per la capacità di articolare le anche che la voce: fra loro Axe Blond, Valeria Valensa e Marinara Costa.

La concomitanza fra i due fenomeni musicali è diventata oggetto di indagine e dibattito per sociologi e psicologi, e molti vi hanno visto due «lati opposti del peccato»: il suo fascino e il desiderio di redenzione. Per i pessimisti si tratta invece di testimonianze di un'insufficiente creatività dell'attuale musica brasiliana.

**CINEMA** Impegno concreto della Regione per evitare il «trasloco» a Udine

# «Il Muto resti a Pordenone»

**UDINE** Dopo l'annuncio del trasloco delle «Giornate del cinema muto» da Pordenone a Udine, l'assessore all'edilizia, ai servizi tecnici e allo sport della Regione, Maurizio Salvador, è sceso in campo ieri con un comunicato, nel quale si premette che «la Regione non intende considerare il trasferimento delle 'Giornate del cinema muto' da Pordenone a Udine come un fatto acquisito» e l'assessore chiede «un ulteriore approfondimento», che eviti il trasloco della manifestazione nella Sinistra Tagliamento a causa degli imminenti lavoro di edificazione del nuovo teatro Verdi, che comporteranno la demolizione dell'attuale struttura.

«L'amministrazione regionale - afferma Salvador nella nota - non intende accettare in maniera passiva lo stato delle cose. Ci sono - aggiunge - le condizioni per effettuare una ulteriore analisi, verificando se nella provincia di Pordenone si possano trovare delle soluzioni tali da garantire comunque la permanenza nel Friuli occidentale di un festival internazionale, che ha portato il nome di Pordenone nel mondo. In quest'ambito, la regione, per favorire la permanenza nella Destra Tagliamento, è disponibile anche in termini di risorse».

Salvador offre pure un impegno concreto: «L'amministrazione regionale si farà carico di convocare tutte le parti interessate, per apprfondire in tempi brevi, viste le esigenze organizzative, la problematica. Il festival del cinema muto è nato a Pordenone ed è giusto che, pur in presenza di oggettive difficoltà logistiche, si faccia di tutto per evitare che abbandoni, seppur temporaneamente, la città».

**IN BREVE**

Mentre sta per uscire «Milonga» di Greco

### Giancarlo Giannini sceglie di interpretare un film dalla parte degli albanesi

**ROMA** Giancarlo Giannini *(nella foto)* sceglie la causa degli albanesi per stare dalla parte dei più deboli. Nel film «Welcome Albania» interpreta il ruolo di un padre autoritario che contrasta la scelta del figlio di sposare una ragazza albanese ma poi si ricrede.

Il primo ciak del film, diretto da Fabrizio Maria Cortese - un giovane attore di teatro al suo debutto nella regia cinematografica - è previsto il 24 maggio a Gallipoli. Il film ha già una distribuzione, quella della Medusa film.

«Welcome Albania», concepito come un «inno alla pace», secondo la definizione del gesuita Angelo Arpa (collaboratore e padre spirituale di Federico Fellini), sarà interpretato anche da Isa Danieli e sarà girato in Puglia e sulle coste albanesi. Daniele Silvestri, premio della critica all'ultimo Festival della canzone di Sanremo, curerà la colonna sonora.

Intanto sta per uscire nelle sale, il 9 aprile, distribuito da Medusa, il giallo di Emidio Greco «Milonga», in cui Giancarlo Giannini interpreta un commissario innamorato di un riottoso giovanotto. Le musiche del film sono state composte da Luis Bacalov.

### Undici anni dopo «Il silenzio degli innocenti» l'8 giugno uscirà il seguito del romanzo

**NEW YORK** Undici anni dopo «Silenzio degli innocenti», il dottor Hannibal Lecter torna a far parlare di sé: lo scrittore Thomas Harris ha consegnato alla casa editrice Delacorte Press, il seguito del celebre romanzo da cui è stato tratto l'omonimo film con Anthony Hopkins *(nella foto)*. Il nuovo libro, che arriverà in libreria l'8 giugno, ha fatto sudare Harris per dieci anni. Nel frattempo a quanto pare «Annibale il cannibale» non ha perso il suo selvaggio appetito. Una portavoce della casa editrice è stata però quanto mai riservata sulla trama, limitandosi a precisare che «il dottor Lecter continuerà a inseguire i suoi interessi».

Nel «Silenzio degli innocenti» Lecter sfugge ai suoi inseguitori: nel nuovo libro dovrà vedersela ancora una volta con l'agente speciale dell'Fbi Clarice Starling che nell'adattamento per il grande schermo è stata interpretata da Jodie Foster.

### John Travolta e Robert Duvall nel legal-thriller «A civil action», che uscirà in Italia il 9 aprile

**PARIGI** Negli anni Ottanta, Jan Schlichtmann (John Travolta), avvocato all'apice della carriera, sposa la causa degli abitanti di un borgo industriale del Massachusetts dove gli scarichi illeciti di alcune fabbriche avevano causato, 20 anni prima, un'epidemia mortale di leucemia. «A civil action» di Steve Zaillian, tratto dall'omonimo legal-thriller di Jonathan Harr, uscirà in Italia il 9 aprile. Nel cast figura anche Robert Duvall nel ruolo di Jerome Facher, avversario di Travolta in tribunale, interpretazione che gli è valsa una nomination all'Oscar.

**MUSICA** Il cantautore jugoslavo presenta oggi a Gorizia il nuovo disco «Gli angoli del mondo»

# Kuzminac, con il cuore a Belgrado

## *Gli esordi con De Gregori e Venditti, le e-mail dalla guerra*

**GORIZIA** *«Macchè disturbo. Stavo leggendo una e-mail che mi ha spedito mio cugino, vent'anni, da Belgrado. Dice che al concerto rock di domenica, nonostante tutto, si sono divertiti. Hanno fatto più rumore delle sirene che ormai suonano soltanto a bombardamento già cominciato. Lo striscione migliore, secondo lui, era quello che diceva: "Scusate, ma non sapevamo che* (l'aereo Nato abbattuto - ndr) *fosse invisibile"...».*

*Goran Kuzminac* (nella foto), *quarantasei anni, serbo di Belgrado e italiano d'adozione (arrivò in Italia che aveva sei anni, perchè suo padre trasferì qui la famiglia per motivi di lavoro), tenta di scherzare. Ma si capisce che anche lui è preoccupato e nervoso. Stasera alle 20.30 sarà al Kulturni Dom (via Italico Brass 20); per presentare dal vivo il suo nuovo disco nell'ambito della rassegna «Across the border», ma il suo pensiero sarà per quella che considera ancora la sua gente, in Jugoslavia.*

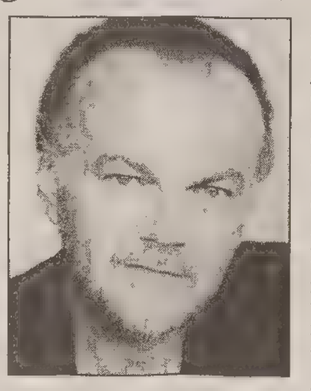
*«Io non scuso i serbi - premette - so che il male non sta mai da una parte sola. Ma questa è una tragedia che si poteva evitare, conoscendo la situazione e la storia, cercando di capire le ragioni delle cose. I serbi si sono incattiviti dopo il '91, quando si son visti smembrare lo stato, secessione dopo secessione. E ora, per il Kosovo, in nome della democrazia, hanno proposto loro condizioni inaccettabili».*

**Milosevic?**

*«Certo, ha fatto degli errori. Ma lui non è un dittatore come Saddam Hussein. La Jugoslavia è comunque una democrazia. E non è detto che dopo di lui ne arrivi uno migliore. Intanto, il risultato di questi bombardamenti è che ora i serbi sono disposti anche a morire, per il Kosovo».*

**Proviamo a parlare di musica?**

*«Forse è meglio. A Gorizia presento le canzoni del nuovo album, intitolato "Gli angoli del mondo" e pubblicato da un'etichetta indipendente di Padova. Ho preferito affidarmi a loro, dopo che il precedente "Fragole e pugnali", prodotto dall'amico Mimmo Locasciulli, non era stato assolutamente distribuito dalla Sony».*



**Di lei la gente conosce solo le vecchie canzoni: «Stasera l'aria è fresca», «Ehi ci stai», «Stella del Nord»...**

*«E' vero. Ma sono brani di vent'anni fa, e in tutto questo tempo io sono andato avanti, ho fatto altre cose, sono ovviamente cresciuto. Questo è il disco della maturità, dentro c'è la summa di questi vent'anni. E anche la stessa energia dei miei esordi. Davvero, non ne cambierei nemmeno una virgola».*

**Ma lei, laureato in medicina a Padova, com'è finito a far canzoni?**

*«Non ho mai esercitato, convinto di ammazzarne meno con la chitarra che con il bisturi. Nel '75, ancora universitario, avevo conosciuto De Gregori dopo un suo concerto. Capito a Roma, gli telefono, lui mi porta alla It-Rca, allora vera fucina di giovani cantautori, dove mi fanno firmare un contratto. Lo facevano con tutti quelli che si presentavano dicendo di scrivere canzoni, ma allora non lo sapevo».*

**Risultato?**

*«Risultato: dischi zero, ma finisco a suonare con Venditti. Gli serviva un chitarrista per "Lilly", vide che me la cavavo benino, e mi ingaggiò. Ricordo che guadagnai trentamila lire, non male per quei tempi».*

**Con Venditti finì lì?**

*«No. Mi propose di seguirlo in tournèe. Gli facevo da supporter e da tecnico delle luci. All'inizio, con le mie canzoni d'amore, incassavo solo fischi. Fu così che scrissi "Stasera l'aria è fresca": fu una sorta di canzone di autodifesa. Funzionò. E Venditti cominciò a dire in giro che ero l'unico supporter a ricevere richieste di bis».*

**E finalmente arrivò il debutto discografico.**

*«Era il '79. Uscì il 45 giri con "Stasera l'aria è fresca", ma la casa discografica non si fidava: stampava mille copie per volta. Alla fine, di ristampa in ristampa, ne vendetti novemila. Non andò meglio l'anno dopo con l'album. Lo produsse Shel Shapiro, quello dei Rokes, che esaurì tutto il budget a disposizione, col risultato che poi, per la promozione, non avevamo più una lira...».*

**Saltiamo a piè pari gli ultimi vent'anni?**

*«D'accordo. Anche se sono stati quelli dei tour con Ron e Graziani, con Castelnuovo e Ferradini, delle affermazioni al Festivalbar e ad Azzurro. Negli anni ho collaborato con tanta gente, da Patty Pravo ad Alessandor Haber, ma le soddisfazioni maggiori sono arrivate quando ho potuto suonare con i miei miti: da Jorma Kaukonen a John Martyn».*

**A Belgrado da quanto manca?**

*«Da un anno e mezzo. Lì ho ancora due anziane zie e vari cugini. Ragazzi in gamba, intelligenti, europei: una bella generazione. Speriamo che la guerra non li rovini».*

Carlo Muscatello

### Muore per strada Joe Williams tra le più belle voci del jazz

**LAS VEGAS E' stata una delle più belle voci del jazz e del blues: Joe Williams è morto lunedì per strada, a Los Angeles, dopo essere fuggito dall'ospedale dove era ricoverato per problemi respiratori. Williams ha camminato per alcuni chilometri e quando stava per arrivare a casa ha avuto un collasso. Era nato in Georgia il 12 dicembre 1918.**

**Dopo avere allenato per molti anni la sua voce da baritono nei cori di musica sacra, Williams, che in quel periodo si manteneva facendo la guardia del corpo, nel 1943 fu notato dal manager del Regal Theater di Chicago che lo inserì nella band di Lionel Hampton, a Boston.**

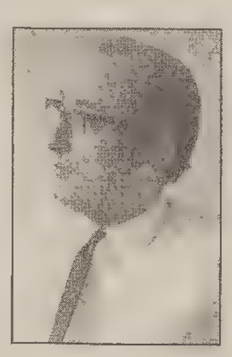
**La vera fortuna arrivò nel 1954, quando incontrò Count Basie, con il quale fece coppia fissa fino al 1961. Grande successo, nel '55, della canzone «Everyday I have the blues», incisa da Williams e Basie. A Basie, suo grande maestro e scopritore, Williams donò tutti i diritti di un altro brano immortale: «You are so beautiful».**

Si aspetta la «resurrezione» del pianista

# Gulda non è morto ma è «scomparso»

**VIENNA** «Le notizie sulla mia morte sono senza dubbio esagerate». La stessa celebre smentita dello scrittore Mark Twain, ci si aspetta ora dal pianista austriaco Friedrich Gulda, 69 anni, dato per morto domenica scorsa, ma per il momento semplicemente «scomparso». Le ipotesi sono due: o qualcuno ha deciso di fargli uno scherzo o che l'ha inscenato lui stesso.

Il fatto è che domenica scorsa un fax anonimo è partito dall'ufficio postale dell'aeroporto di Zurigo diretto a Vienna all' agenzia di stampa Apa, in cui si informava che Gulda *(nella foto)*, partito da Salisburgo, dopo l'atterraggio aveva avuto un attacco cardiaco. La notizia, subito rilanciata dall'Apa, non ha però mai avuto conferma, anche perchè da Zurigo, né il Centro medico né la polizia dell'aeroporto erano a conoscenza di un caso di attacco cardiaco.

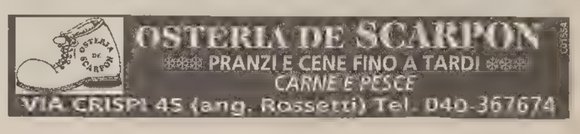


Allora chi può essere stato ad inviare il famoso fax? Chiunque, rispondono all'aeroporto, dato che l'accesso all'apparecchio è aperto a tutti.

Il pianista da allora è comunque «scomparso». Nessuno risponde nella sua casa a Weissbach, nel Salisburghese, i suoi figli sono irraggiungibili, il suo avvocato dice di non saperne niente. Ieri però un agente teatrale, che ha voluto restare anonimo, ha detto all'Apa di aver incontrato lunedì a Ginevra Gulda, che gli avrebbe proposto di continuare il macabro scherzo, invitandolo a inviare un fax a vari giornali austriaci a conferma del suo «decesso». C'è un altro indizio, che fa pensare a uno «scherzo» inscenato o da lui stesso o da qualcun altro: sabato e il giorno di Pasqua, nel Rockhaus di Salisburgo, è in programma un concerto, dov'è prevista la partecipazione di Gulda, il cui titolo è «Resurrection Party». La Resurrezione di chi?.

«L'annuncio della morte prolunga la vita», hanno scritto ieri le «Salzburger Nachrichten», e «Gulda, il pianista, vive comunque in eterno».

Il piacere di stare insieme



**TEATRO** Dopo le repliche di Udine, la versione italiana del musical è approdata al «Rossetti» di Trieste

# Fascino di Evita, santa e peccatrice

## *Un allestimento dove la musica e le voci prevalgono sullo spettacolo*

**TRIESTE** Eva Duarte Perón, in arte e in politica Evita. «La santa peronista» per i descamisados d'Argentina. «La più grande arrampicatrice sociale dopo Cenerentola» per Tim Rice, autore con Andrew Lloyd Webber del suo ritratto più sfolgorante e impietoso. Né i faraonici monumenti progettati per la sua sepoltura a Buenos Aires, né i lunghi scaffali delle biografie a lei dedicate, hanno contribuito alla santificazione planetaria di Evita più del musical da 5 mila repliche dei due autori inglesi, e in un film baciato, seppure lateralmente, dall'Oscar.

Storditi dal successo di «Jesus Christ Superstar», Webber e Rice non ci misero troppo a capire ché per segnare l'ennesimo colpo grosso nella storia del musical ci voleva una storia altrettanto divina. Ed Evita era là, pronta per loro, immolata sull'altare del popolo dal suo stesso populismo. Cinica e appassionata. Forte nella volontà, ma minata dal male. Tragica e melodrammatica. L'astuta ambiguità di successo annunciato.

Ora che «Evita», in una versione dal vivo, gira anche l'Italia, a portata di tutti e non solo dei pochi snob che «l'hanno già vista in palcoscenico a Londra», non conviene farsi ingannare dal miraggio del cinema. Qualsiasi produzione dal vivo non potrà mai competere con il gigantismo del film di Alan Parker. Qualsiasi coraggiosa interprete dovrà cedere le armi di fronte al potere mediatico di Madonna.

Così, ragionandoci sopra, si capisce che è meno «povero» di quel che sembra questo «Evita», in scena fino a stasera al Rossetti e prodotto dal messinese Teatro della Munizione, la compagnia che porta in giro in Italia anche «Jesus Christ Superstar». Meno spartana pare quella scenografia di veneziane e neon. Meno approssimativa quella coreografia tra l'aerobica e la parata fascista. Certo qualche idea in più non guasterebbe. I musical non si fanno solo con riflettori e bolle di sapone. Ma questi siciliani, gli unici che cercano di contendere alla Compagnia della Rancia il monopolio del musical d'importazione, puntano soprattutto sulla qualità del canto, che fa del loro spettacolo una prova di ammirevole livello musicale. E di otto elementi l'orchestra dal vivo. È impeccabile l'Evita di Olivia Cinquemani *(nella foto)*, che cantando in inglese onora puntigliosamente le consonanti finali, specialità per la quale gli interpreti italiani sono di solito negati. Ed è spontaneo l'applauso per la spavalderia vocale di Andrea Giovannini nel ruolo di Augustin Magaldi, o per la bravura di Grazia Caruso che due sere fa, causa un microfono impertinente, ha affrontato senza amplificazione «Another suitcase in another hall».

Ma ovviamente l'attesa del pubblico è tutta per «Don't cry for me Argentina», da immaginare rivolta alle folle del balcone presidenziale della Casa Rosada (e non da un brutto pontile, come succede qui), velenosamente dolce come la successiva «You must love me», canzone da Oscar, offerta anche nel bis finale dalla Cinquemani insieme ai discretamente opachi Peron (Aldo Parisi) e «Che» (Egidio La Gioia).

Anche a Trieste, come già a Udine, grandi consensi da parte della platea, mentre sul palcoscenico le immagini della «Giovanna d'Arco» e le polaroid scattate a Evita nella sua ascesa rimandano alla domanda di rito: carriera di una libertina o martirio di una santa?

**Roberto Canziani**

**APPUNTAMENTI**

## San Giovanni, gruppi corali Gli Etoile Filante in concerto

**TRIESTE** Ancora oggi e domani, al Teatro Comunale di Bagnoli della Rosandra, lo Stabile Sloveno replica la commedia «Klinika Kozarcky» di Susan Jovanovic.

Oggi alle 10, al Teatro Cristallo, per la rassegna «A teatro in compagnia», la Compagnia Drammatico Vegetale di Ravenna replica «La strada dei suoni».

Oggi alle 20.30 al Politeama Rossetti si replica la versione italiana del musical «Evita».

Oggi alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni, Concerto di Pasqua con il gruppo vocale Vox Nova Tergeste e il Novigrad Vocal Ensemble.

Oggi alle 21, alla Birreria alla Sorgente (San Dorligo), serata con la Witz Orchestra.

Oggi alle 22, al Salomè (via San Michele), serata musicale con gli Etoile Filante *(nella foto)*.

Oggi e domani, all'Ariston, il film «Shakespeare in love» sarà presentato in versione originale inglese. Riduzioni per il British Film Club e l'Associazione italoamericana.

Domani al Politeama Rossetti il comico Paolo Hendel presenta il suo nuovo spettacolo.

Venerdì debutta al Teatro Cristallo «Alida Valli che nel '40 iera putela», di Claudio Grisancich, con Lidia Kozlovich e Orazio Bobbio. Regia di Mario Licalsi.

Venerdì alle 21, al Forte Agip di Duino, per il festival «Armonie marinare», serata con il pianista Roberto Gambaro.

Venerdì alle 21.30, al Big Buffalo (Muggia), serata con gli Easy Riders (sabato: Sonore bugie).

Sabato alle 21.30, al Caffè San Marco, serata blues con Stefano Franco al piano e James Thompson al sax.

Il 22 aprile, alle 21, al Politeama Rossetti si terrà il concerto di Patty Pravo, intitolato «Notti guai e libertà».

**UDINE** Oggi e domani, alle 20 e alle 22, nella chiesa di San Antonio Abate (per soli 90 spettatori a recita), si replica «Il giorno delle parole degli altri», di Cesare Lievi.

Domani alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano, per la rassegna «5 pezzi facili», si terrà la serata «Area: Tributo a Demetrio Stratos».

**VENETO** Oggi alle 21, al Teatro Toniolo di Mestre, concerto degli Stadio.

**MUSICA** L'autore inglese di «Tubular bells» fra i protagonisti dell'estate italiana

## Oldfield in luglio a Folkest

**ROMA** Mike Oldfield, l'autore di «Tubular bells», sarà tra i protagonisti dell'estate italiana della musica di qualità. Il musicista inglese si esibirà a luglio al Folkest, il festival internazionale della musica etnica e delle nuove tendenze che si svolgerà dall'1 al 25 tra Udine, San Daniele del Friuli e Spilimbergo.

Oldfield *(nella foto)* manca dall'Italia da alcuni anni, a metà dei Settanta si impose all'attenzione internazionale con «Tubular bells», che innovò il pop attraverso una originale miscela di musica elettronica basata sul crescendo e sulla reiterazione delle frasi musicali. Al primo «Tubular bells» (dalla cui pubblicazione presero avvio anche le fortune della casa discografica Virgin, di Richard Branson) ne sono seguiti altri due. Il terzo è uscito nel '98 a venticinque anni dal «volume primo» e ha imposto di nuovo l'artista inglese all'attenzione del pop internazionale per aver saputo unire in una suite di quarantacinque minuti le influenze del rock con quelle del flamenco e della dance.

Quella in Friuli sarà l'unica tappa italiana del suo tour.

Ventisei cori di 14 nazioni al festival che si terrà a Grado dal 6 al 9 aprile

## Isola del Sole piena di voci

**GRADO** Un migliaio di coristi parteciperanno al primo Festival corale internazionale "Isolà del Sole", in programma a Grado dal 6 al 9 aprile. Si tratta dei componenti di 26 complessi vocali provenienti da 14 nazioni: Albania, Austria, Brasile, Estonia, Germania, Irlanda, Polonia, Romania, Russia, Svezia, Svizzera, Slovenia, Ungheria e Stati Uniti d'America.

La kermesse canora è organizzata dalla fondazione tedesca Interkultur in collaborazione con la Promhotels, il Comune e l'Azienda di promozione turistica e fa parte del circuito internazionale "Musica Mundi".

La scelta dei cori partecipanti è stata fatta da un comitato scientifico internazionale del quale fa parte anche l'italiano Acciai che è anche componente della giuria internazionale formata pure dal tedesco Frrischmuth, dall'americano Kjelson, dal russo Slavkin e dall'olandese Vranken.

Il Concorso vero e proprio si svolgerà l'8 e 9 aprile nel Palazzo Regionale dei Congressi e nella basilica di Sant'Eufemia. Sono previste diverse categorie: cori misti di adulti, cori maschili di adulti, cori da camera a cappella, musica sacra, cori di bambini, cori giovanili femminili e cori giovanili misti.

Una nutrita serie di concerti, che s'inizierà il 6 aprile, al Palacongressi, nella basilica di Grado ma anche nella basilica e nella Sala Romana di Aquileia, fanno invece parte del Festival Corale Internazionale.

**Antonio Boemo**

Dal 10 al 18 aprile

## «Far East Film»: il calendario della rassegna del Cec di Udine

**UDINE** La rassegna «Far East Film» organizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche (Cec) di Udine, dedicata al cinema popolare dell' Estremo Oriente, che si svolgerà nel capoluogo friulano dal 10 al 18 aprile. comprenderà 53 film, divisi in nove sezioni tematiche, in altrettante giornate di manifestazione.

Le proiezioni cominceranno alle ore 20 del 10 aprile, con tre film nella serata e nella settimana successiva ci saranno sette proiezioni al giorno (sei sabato 17), la prima alle 9 e l'ultima a mezzanotte, mentre il 18 aprile la rassegna si concluderà in mattinata, con due film.

Ogni giorno, dall'11 al 17 aprile, alle 18, ci sarà un incontro con produttori, registi e attori protagonisti dei film in rassegna, molti dei quali saranno proiettati in prima visione in Italia.

**CONCERTO** Repertorio italo-austro-polacco a Monfalcone

## La giovane Filarmonica tedesca per festeggiare la Costituzione

**MONFALCONE** *La Costituzione della Repubblica federale tedesca festeggia i primi cinquant'anni e affida alla cultura e alla musica il ruolo di "testimonial". Per l'occasione a fare da ambasciatrice è stata la giovane Junge Deutsche Philharmonie, protagonista del penultimo appuntamento con la stagione concertistica del Comunale, quest'anno "orfano" del festival di primavera, vista la necessità di far eseguire dei lavori di manutenzione straordinaria. A sottolineare come la politica di pace e l'europeismo siano dei pilastri portanti, è stato scelto un programma di brani italo-austro-polacco.*

*La serata si è aperta con "Chaine III" di Witold Lutoslawski, per proseguire con "A Carlo Scarpa, architetto e dei suoi infiniti possibili" di Luigi Nono, concludendosi con la settima sinfonia di Anton Bruckner. Un programma difficile e impegnativo, tanto sul piano esecutivo, quanto su quello psicologico: l'intellettualismo di Nono e l'estrema dilatazione del linguaggio di Bruckner pretendono la massima tensione e concentrazione dallo strumentista.*

*Promossi a pieni voti i giovani esecutori dell'orchestra* (nella foto), *scelti fra i migliori studenti delle accademie di musica tedesche. L'ottimo livello tecnico e l'entusiasmo, uniti alla sicurezza data dalla presenza sul podio di un direttore come Lothar Zagrosek, hanno fatto superare indenne all'orchestra tutte le asperità delle composizioni in programma, con un risultato che fa sfigurare tante orchestre di presunti professionisti, appiattiti su una neanche tanto dignitosa routine.*

*Oltre all'ammirazione, un'esibizione come quella di lunedì al Comunale suscita nell'ascoltatore italiano un bel po' di invidia: impossibile infatti non volgere il pensiero all'assenza nel nostro paese di una formazione simile per caratteristiche e qualità.*

*Ancora tre concerti in programma: due sono appannaggio della neocostituita Orchestra sinfonica monfalconese (con la partecipazione solistica dei fiati del Teatro alla Scala e del violoncellista Alain Meunier), il 7 aprile toccherà invece al pianista Louis Lortie.*

**Elena de Stabile**

Si presenta domani

## Terza edizione del progetto «Teatralmente intrecci»

**TRIESTE** Domani, alle 11, nella Sala degli Stucchi della Cassa di Risparmio di Trieste sarà presentata la terza edizione del progetto «Teatralmente intrecci», la rassegna di spettacoli organizzata dal Teatro Stabile La Contrada e dalla Cooperativa Bonawentura, che si svolgerà al Teatro Miela dal 10 aprile al 17 maggio, articolata in due fasi distinte, in cui troveranno spazio spettacoli e convegni, concerti e feste (quella conclusiva sarà, come da tradizione, dedicata a Erik Satie), incontri con attori e laboratori teatrali.

Alla conferenza stampa di presentazione parteciperanno Renzo Piccini, presidente della Fondazione CRTrieste, Orazio Bobbio, presidente della Contrada, Gianni Torrenti e Rosella Pisciotta del Teatro Miela-Cooperativa Bonawentura, la regista Luisa Crismani e l'attrice e interprete Barbara Della Polla.

**TEATRO** Venerdì a Monfalcone, poi a Tolmezzo

## Amleto, successo in tutta la regione

**TRIESTE** Si è conclusa la prima parte del tour regionale di «Amleto», nell'applaudita messa in scena del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: due tappe, Udine e Pordenone, all'insegna del tutto esaurito e di un clamoroso successo. Oltre tremila e trecento spettatori al «Nuovo» di Udine, che per la prima volta ha aperto alla prosa anche il loggione, e una sessantina di sedie aggiunte nelle tre repliche all'Auditorium Concordia di Pordenone. Un successo e un calore al di là delle aspettative, che che alla prima di Udine ha indotto il regista dello spettacolo, nonchè direttore dello Stabile regionale, Antonio Calenda, a ringraziare il pubblico, dicendosi «commosso e orgoglioso di essere a Udine, al Teatro Nuovo, proprio perchè "Amleto" è uno spettacolo del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia».

Adesso la tournèe di «Amleto», interpretato da Kim Rossi Stuart *(nella foto)*, prosegue al Teatro Donizzetti di Bergamo per riapprodare in regione venerdì e sabato, rispettivamente al Teatro Comunale di Monfalcone e al Teatro Candoni di Tolmezzo.

VERSIONE ORIGINALE INGLESE
SHAKESPEARE IN LOVE
Oggi e domani all'ARISTON
Riduzioni soci B.F.C. e A.I.A.


## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Les dialogues des Carmelites»** di Francis Poulenc. **Oggi, mercoledì 31 marzo, ore 20.30, turno B/F.** Repliche: venerdì 2 aprile, ore **16**, turno G/G; martedì 6 aprile, ore **20.30**, turno C/E; mercoledì 7 aprile, ore **20.30**, turno E/B; giovedì 8 aprile, ore **20.30**, turno F/C; sabato 10 aprile, ore **17**, turno S/S; domenica 11 aprile, ore **16**, turno D/D. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **16**, «Evita» di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, regia di Massimo Piparo. Fuori abbonamento. Durata 2 h e 20'. Ultima recita.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Domani ore **21**, «Il meglio di Paolo Hendel». Fuori abbonamento.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Prevendita per «Alla meta» dal 7/4 all'11/4 (spettacolo 19 Bianco a scelta) e per «La dodicesima notte» dal 13/4 al 18/4 (spettacolo 15 Azzurro). Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

**TEATRO STABILE SLOVENO. Sala Teatro Comunale «F. Prešeren» - Bagnoli della Rosandra.** Oggi, alle ore **20.30**, per il turno di abbonamento D: Dusan Jovanovic, «Klinika Kozarcky». Regia di Dusan Jovanovic.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Patch Adams». Tratto da una storia vera con il premio Oscar Robin Williams. **Da venerdì:** «In fondo al cuore».

**ARISTON. Versione originale inglese.** Solo oggi e domani, ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Shakespeare in Love», in versione originale. Prezzi normali, riduzioni ai soci del British Film Club e dell'Associazione italoamericana.

**SALA AZZURRA.** Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Demoni e dei» di Bill Condon, con Ian McKellen. Premio Oscar per la migliore sceneggiatura non originale. Solo giovedì: «Velvet Goldmine».

**EXCELSIOR.** Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Paul Newman.

**GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8** (a 50 m dal Nazionale).

**Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15:** «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni vincitore di 3 Oscar.

**Sala 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20:** «Il grande Joe». Divertente, emozionante, una delle più belle produzioni Disney.

**MIGNON. Solo per adulti. 16** ult. **22:** «Mia moglie, gli uccelli e la bestia».

**NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «La fame e la sete», una risata senza fine con A. Albanese.

**NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Cose molto cattive». Christian Slater e Cameron Diaz in un thriller che vi dimostrerà come un matrimonio può cambiarvi la vita! V. 14.

**NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli con Cher, Judy Dench (Oscar '99), Joan Plowright, Maggie Smith e Lily Tomlin. Ultimo giorno.

**NAZIONALE 4. 16, 18.50, 21.45.** Vincitore di 5 Oscar: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks. V. 14.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE.** Ore **18.30, 20.15, 22:** «Il mio West» di Giovanni Veronesi, con Leonardo Pieraccioni, Harvey Keitel, David Bowie e Alessia Marcuzzi. Solo oggi e domani.

**ALCIONE. Prime visioni.** Dal 2 aprile: «Terminus Paradis» di Lucian Pintilie. Gran Premio speciale della giuria al Festival di Venezia.

**CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10:** «Nemiche - amiche» con J. Roberts e S. Sarandon. **Domani:** «Pay back».

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE.** Ore **20.30**, concertó dell'Orchestra Sinfonica Monfalconese organizzato dal Comune di Monfalcone e dall'Associazione «Progetto Musica». In programma: musiche di Mozart, Haydn, Rossini e Bizet. Ingresso libero.

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1998/'99.** Spettacolo fuori abbonamento: venerdì 2 aprile ore **20.30** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Amleto» di William Shakespeare. Regia di Antonio Calenda. Con Kim Rossi Stuart.

**TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1998/'99.** Mercoledì 7 aprile ore **20.30** Louis Lortie, pianoforte. In programma: L. van Beethoven, Le Sonate per pianoforte. Integrale, parte VII (ultima). Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Discotex Udine.

**EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15:** «La vita è bella». Ingresso lire 8000.

### GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.15:** «La vita è bella», un film di Roberto Benigni. Vincitore 3 premi Oscar. Ingresso lire 8000.

**CORSO. Sala blu. 17.30, 20, 22.15:** «Patch Adams» con Robin Williams. Ingresso lire 8000.

**CORSO. Sala gialla. 17.30, 19.45, 22:** «Shakespeare in love». Vincitore 7 premi Oscar. Ingresso lire 8000.

**VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20:** «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner. Ingresso lire 8000.

**VITTORIA. Sala 3. 18.20, 20.10, 22:** «La fame e la sete» con Antonio Albanese. Ingresso lire 8000.

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** Chiesa di S. Antonio Abate dal 18 marzo all'1 aprile, ore **20** e ore **22**, domenica ore **16** e **18**, lunedì riposo: il Centro Servizi e Spettacoli e il Centro Teatrale Bresciano presentano «Il giorno delle parole degli altri - una elegia di Cesare Lievi». Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432/248411 (lun.-ven. 16.30-19.30; sabato 10-12.30, 16.30-18.30).

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** 30-31 marzo, 1-2 aprile, ore **20.30**: Teatro e Società presenta «Hollywood - Ritratto di un divo», con Massimo Ranieri, regia Giuseppe Patroni Griffi (turni: 30 - A, 31 - B marzo, 1 - C, 2 - D aprile). Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432/248411 (lunedì-venerdì 16.30-19.30; sabato 10-12.30 e 16.30-19.30; nelle giornate di spettacolo serale la biglietteria è aperta fino alle 20.30).

«Chi ha incastrato Peter Pan?» in sette puntate da venerdì su Canale 5

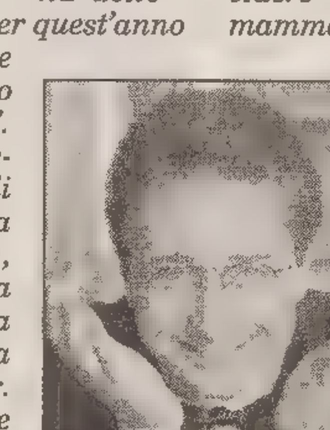
# Bonolis si farà piccolo

## «Ma non trasformerò i bambini in "mostri"»

**ROMA** *Chiacchiere in studio con bambini «per capire che effetto gli fa il mondo dei grandi». E a rinforzare il menù, candid camera ai danni degli adulti, qualche scherzo ai più piccoli per vedere come reagiranno, un paio di ospiti noti a puntata e Paolo Bonolis* (nella foto) *come conduttore assieme a Luca Laurenti invece di Mara Venier.*

*Canale 5 cerca nuove strade per il varietà e lancia «Chi ha incastrato Peter Pan?», sette puntate in onda il venerdì alle 21 dal 2 aprile. L'idea, che l'Aran di Marco Bassetti ha tratto da un format spagnolo e uno francese («solo spunti - spiega Bassetti - per un programma totalmente diverso, più talk show che varietà») è semplice: far spettacolo con i bimbi in prima serata senza trasformarli in piccoli «mostri» che suonano, cantano, ballano,. imitano. «Gli daremo - ha detto ieri Bonolis presentando il programma - semplicemente la possibilità di essere se stessi. E vi assicuro che è uno spettacolo, istruttivo per noi grandi».*

*Per guidare lo show Bonolis è stato «precettato». «Ero in Mar Rosso - ha detto - convinto che per quest'anno mi mancasse solo il "Disco per l'estate". L'azienda invece ha scelto di affidarmi la trasmissione, che si pensava sarebbe stata condotta da Mara Venier. E visto che me l'hanno chiesto con garbo e cortesia, e Mediaset finora mi ha dato tanto, in tutti i sensi, mi è sembrato giusto accettare».*



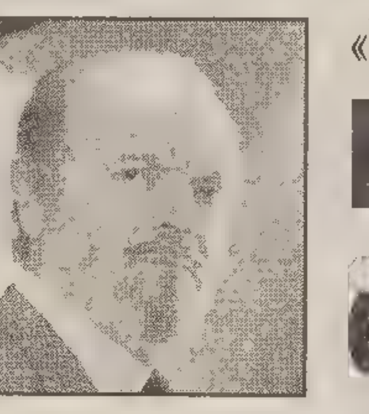
*Cavalleresca e ispirata a diplomazia la spiegazione del perché Bonolis, che in autunno ha strappato con «Ciao Darwin» il 20-22% di share contro il miliardario «Carramba che fortuna», sia stato preferito alla Venier: «I dirigenti Mediaset e la stessa Mara hanno convenuto che una figura femminile avrebbe finito col coincidere con quella di una mamma, rendendo meno cameratesco il rapporto coi bimbi».*

*Ma Bonolis avverte: «Non sarà un programma "cattivo". Non sfrutteremo i piccoli. E i 10 bimbi tra i 5 e i 10 anni che ne saranno protagonisti non saranno coinvolti in telepromozioni o altre forme di pubblicità. A loro chiederemo solo "pareri" su temi seri o "faceti", con anche un "mini processo" su contrasti che avvengono in tutte le famiglie, come il ricatto dei piccoli che non mangiano se non gli si compra un dato giocattolo».*

*Wendy Windham, e Pier Luigi Collina a parlare del mestiere dell'arbitro, saranno gli «adulti» della prima puntata, con Luca Laurenti battitore libero. E si parlerà di lotterie, tasse, look, innamoramenti. E la guerra in Kosovo? «L'abbiamo lasciata fuori - spiega Bonolis - perché i bimbi sono contrari. Noi adulti invece, ci lasciamo guidare dalle convenienze. Ma non ditemi che i motivi di questa guerra son quelli che ci raccontano. C'è perché ci deve essere».*

*Oltre a «Chi ha incastrato Peter Pan?», Bonolis guiderà a metà giugno la sua terza edizione consecutiva del «Disco per l'estate», che in tre serate presenterà su Canale 5 da Riccione i protagonisti musicali del momento. «In autunno - aggiunge - rifaremo "Ciao Darwin". E la chiave un po' folle della prima serie sarà rinforzata. Vedrete: sarà una edizione "estrema"».*

## OGGI IN TV



«Fatima» di Fabrizio Costa su Canale 5

### Le apparizioni della Madonna

Fra i film da segnalare:

**«Fatima»** (1997) di Fabrizio Costa (Canale 5 ore 21). In «prima tv». Ricostruzione tra cinema e Tv delle apparizioni della Madonna in uno sperduto villaggio portoghese all'inizio del secolo. Nel cast Randi Ingerman e Omero Antonutti *(nella foto)*.

**«Dune»** (1984) di David Lynch (Retequattro ore 23). Il più bello e fortunato dei film fantastici del regista di «Velluto blu». Da una celebre saga con l'ultima apparizione di Silvana Mangano.

**«Ho sposato un fantasma»** (1984) di Carl Reiner (Tmc ore 20.40). Storie di angeli e mariti che tornano sulla Terra in vesti femminili con Steve Martin, Lily Tomlin e Victoria Tennant.

*Raitre, ore 20.50*

**Bolli da pagare due volte**

Tra gli argomenti di «Mi manda Raitre», il programma condotto da Piero Marrazzo, gli errori che si verificano quando qualcuno utilizza impropriamente il nome o l'indirizzo di un altro. In scaletta anche il problema delle migliaia di automobilisti che si sono visti recapitare cartelle esattoriali per il bollo del 1994, pur essendo in regola con i pagamenti.

*Italia 1, ore 23.10*

**Ultimo «Barracuda»**

Alba Parietti, Vincenzo Salemme e Dario Ballantini saranno gli ospiti dell'ultima puntata di «Barracuda».

Tornerà anche Martina Colombari che consegnerà al telespettatore vincente il suo «ritratto aderente in crema di caffè».

*Retequattro, ore 20.35*

**Ciclomotori del futuro**

Come gli uomini guardavano e guardano il cielo e i ciclomotori del futuro saranno gli argomenti della «Macchina del tempo», il programma condotto da Alessandro Cecchi Paone.

*Tmc, ore 15.45*

**Kosovo: parla Maura Cossutta**

La guerra nel Kosovo sarà al centro dell'intervista a Maura Cossutta, responsabile nazionale del dipartimento Affari sociali del Partito dei comunisti italiani, oggi a «Tappeto volante». Tra gli altri ospiti del programma: Lunetta Savino e Jonis Bashir, interpreti di «Un medico in famiglia», e la conduttrice televisiva Paola Rota.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

**6.00** EURONEWS
**6.50** UNOMATTINA.
**7.00** TG1 (R 7.30 - 8.00 - 9.00)
**7.10** TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
**8.30** TG1 FLASH L.I.S.
**9.30** TG1 - FLASH
**9.45** DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
**9.55** IL MIO AMICO ELE. Film (avventura '93).
**11.30** TG1
**11.35** LA VECCHIA FATTORIA.
**12.25** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
**12.30** TG1 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
**13.30** TELEGIORNALE
**14.00** TRIBUNA DEL REFERENDUM
**14.15** IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm.
**15.00** IL MONDO DI QUARK.
**15.45** SOLLETICO.
**17.00** GT DEI RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
**17.35** OGGI AL PARLAMENTO
**17.45** PRIMA DEL TG.
**18.00** TG1
**18.10** PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO.
**18.35** IN BOCCA AL LUPO!
**19.30** CHE TEMPO FA
**20.00** TELEGIORNALE
**20.30** IL FATTO. Con Enzo Biagi.
**20.35** CALCIO: ITALIA - BIELORUSSIA
**22.35** DONNE AL BIVIO.
**22.50** TRIBUNA DEL REFERENDUM
**23.05** TG1
**23.10** C'ERA UNA VOLTA LA RUSSIA. Con Arrigo Levi.
**0.15** TG1 NOTTE
**0.40** AGENDA - CHE TEMPO FA
**0.45** RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
**1.10** RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
**1.20** SOTTOVOCE: VITTORIO MESSORI.
**1.50** DALLE PAROLE AI FATTI
**2.00** RESURREZIONE - 3A PUNTATA. Scenegg.
**2.55** TG1 NOTTE (R)
**3.25** HELZACOMIC
**4.00** INTOLERANCE. Film (drammatico '16).

### RAIDUE

**6.40** CORRENDO LEGGENDO.
**6.55** SETTE MENO SETTE.
**7.00** GO CART MATTINA
**7.05** BABAR
**7.25** RUPERT
**7.55** PINGU
**8.00** TOMBIK
**8.25** PINKY AND THE BRAIN
**8.50** PIXIE E DIXIE
**9.05** POPEYE
**9.20** THE ONE. Telefilm.
**9.45** QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
**10.05** SANTA BARBARA.
**10.50** TG2 MEDICINA 33.
**11.10** METEO 2
**11.15** TG2 MATTINA
**11.30** ANTEPRIMA FATTI VOSTRI
**12.00** I FATTI VOSTRI.
**13.00** TG2 GIORNO
**13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
**13.45** TG2 SALUTE
**14.00** CI VEDIAMO IN TV
**14.30** IO AMO GLI ANIMALI.
**16.00** LA VITA IN DIRETTA.
**16.30** TG2 FLASH
**17.15** TG2 FLASH
**18.10** METEO 2
**18.15** TG2 FLASH L.I.S.
**18.20** RAI SPORT SPORTSERA
**18.40** IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
**19.05** JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
**20.00** IL LOTTO ALLE OTTO.
**20.30** TG2 - 20.30
**20.50** UN PASSATO DA DIMENTICARE. Film tv (drammatico '97). Di Nikolai Muellerschoen. Con Uschi Glas, Sandra Speichert.
**22.40** PINOCCHIO.
**23.40** ESTRAZIONI DEL LOTTO
**23.45** TG2 NOTTE
**0.15** NEON LIBRI
**0.20** OGGI AL PARLAMENTO
**0.30** METEO 2
**0.35** APPUNTAMENTO AL CINEMA
**0.40** CATASTROFE IN MARE - IL DISASTRO DELL'EXXON VALDEZ. Film (dramm. '93)
**2.05** NON LAVORARE STANCA?
**2.15** SANREMO COMPILATION
**2.50** DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
**2.55** STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA.

### RAITRE

**6.00** T3
**8.30** RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
**8.55** RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
**9.55** RAI EDUCATIONAL LEMMA - NAVIGARE NELLE PAROLE
**10.00** SOGNO D'AMORE. Film (commedia '55).
**12.00** T3 DA MILANO
**12.30** T3 VERSO IL GIUBILEO
**13.00** MILLE E UNA ITALIA.
**13.15** T3 TELESOGNI
**14.00** T3 REGIONALI
**14.20** T3
**14.40** T3 ARTICOLO 1
**14.50** T3 LEONARDO
**15.00** LA MELEVISIONE: FAVOLE E CARTONI
**15.50** RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
**15.55** CALCIO UNDER 21: ITALIA - BIELORUSSIA
**16.45** T3 NEAPOLIS
**17.00** GEO & GEO. Documenti.
**18.20** T3 METEO
**18.30** UN POSTO AL SOLE.
**19.00** T3
**19.55** BLOB
**20.00** ELLEN. Telefilm.
**20.30** FRIENDS. Telefilm.
**20.50** MI MANDA RAITRE.
**22.30** T3
**22.45** T3 REGIONALI
**22.55** T3 SPECIALE: LA GUERRA NEL KOSOVO
**24.00** ONDA ANOMALA
**0.30** T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
**1.10** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
**1.15** GINNASTICA RITMICA: TROFEO INTERNAZIONALE
**2.10** TELECAMERE (R)
**2.40** STAR TREK VOYAGER. Telefilm.
**3.30** POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm.
**4.20** ALLA RICERCA DELL'ANIMA. Documenti.
**4.50** GLI ANTENNATI
**5.25** CARO "PALINSESTO"...

Trasmissioni in lingua slovena

**20.25** Trieste multietnica
**20.30** TGR

### CANALE5

**6.00** TG5 PRIMA PAGINA
**8.00** TG5
**8.45** VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
**10.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
**11.25** IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm.
**12.30** NORMA E FELICE. Telefilm.
**13.00** TG5
**13.30** SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
**13.45** BEAUTIFUL. Telenovela.
**14.20** VIVERE. Telenovela.
**14.50** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
**16.30** CIAO DOTTORE. Telefilm.
**17.35** VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
**18.30** PASSAPAROLA. Con Claudio Lippi.
**20.00** TG5
**20.30** STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
**21.00** FATIMA. Film tv (storico '97). Di Fabrizio Costa. Con Joaquin De Almeida, Omero Antonutti.
**23.00** MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
**1.00** TG5 NOTTE
**1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Gene Gnocchi.
**2.00** LABORATORIO 5
**3.00** VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
**4.15** TG5 (R)
**4.45** VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
**5.30** TG5 (R)

INTERESSI ZERO TAN 0% TAEG 0% Luisa Gelleti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

### ITALIA1

**6.10** OCEAN GIRL. Telefilm.
**6.35** CIAO CIAO MATTINA
**9.20** CHIPS. Telefilm.
**10.15** GOSPA, IL MISTERO DI MEDJUGORJE. Film tv (drammatico '94).
**12.20** STUDIO SPORT
**12.25** STUDIO APERTO
**12.50** FATTI E MISFATTI
**13.00** OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
**13.30** LUPIN, L'INCORREGGIBILE
**14.00** I SIMPSON
**14.20** COLPO DI FULMINE.
**15.00** !FUEGO!
**15.30** GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
**16.00** BIM BUM BAM
**16.05** CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
**16.30** BIM BUM BAM
**16.35** UNA SPADA PER LADY OSCAR
**17.05** BIM BUM BAM
**17.10** E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
**17.25** BIM BUM BAM
**17.30** BAYWATCH. Telefilm.
**18.30** STUDIO APERTO
**18.55** STUDIO SPORT
**19.00** UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm.
**19.30** LA TATA. Telefilm.
**20.00** SARABANDA.
**20.45** MODA E MUSICA. Con Alessia Marcuzzi.
**23.10** BARRACUDA (ULTIMA PUNTATA). Con Daniele Luttazzi.
**0.10** CIAK SPECIALE: ARLINGTON ROAD
**0.15** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
**0.25** FATTI E MISFATTI
**0.35** STUDIO SPORT
**0.55** RALLY E RACING (R)
**1.25** CIAK NEWS
**1.30** !FUEGO! (R)
**2.00** 5 MATTI VANNO IN GUERRA. Film (comico '74). Di Claude Zidi. Con Les Charlots, Jacques Seiber.
**4.00** I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
**5.00** HELENA. Telefilm.
**6.00** GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.

### RETE4

**6.00** UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
**6.50** RENZO E LUCIA. Telenovela.
**8.25** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
**8.45** PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
**8.50** AROMA DE CAFE'. Telenovela.
**9.45** HURACAN. Telenovela.
**10.45** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
**11.30** TG4
**11.40** FORUM. Con Paola Perego.
**13.30** TG4
**14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
**15.00** SENTIERI. Telenovela.
**16.00** LE FOGLIE D'ORO. Film (drammatico '50). Di Michael Curtiz. Con Gary Cooper, Patricia Neal.
**18.00** OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
**18.55** TG4
**19.30** COLOMBO. Telefilm.
**20.35** LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
**23.00** DUNE. Film (fantastico '84). Di David Lynch. Con Kyle McLachlan, Silvana Mangano.
**1.45** TG4 RASSEGNA STAMPA
**2.05** C'ERA UNA VOLTA UN COMMISSARIO. Film (poliziesco '72). Di George Lautner. Con Michel Costantin.
**3.45** PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
**3.50** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
**4.10** IL PRINCIPE AZZURRO (R)
**5.30** EUROVILLAGE (R)

INTERESSI ZERO TAN 0% TAEG 0% Luisa Gelleti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

### TMC

**7.00** ACAPULCO BAY. Telefilm.
**8.00** TELEFILM. Telefilm.
**8.55** TELEGIORNALE
**9.00** UN GRANDE AMORE DA 50 DOLLARI. Film (drammatico '74). Regia di Mark Rydell. Con James Caan, Marsha Mason.
**10.00** TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
**11.35** AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
**12:30** TMC SPORT
**12.45** TELEGIORNALE
**13.00** IL SANTO. Telefilm.
**14.00** LA FIGLIA DELLO SCERIFFO. Film (commedia '50). Regia di Richard Sale. Con Dan Dailey, Ann Baxter.
**15.45** TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
**18.00** ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
**19.15** TELEFILM. Telefilm.
**19.45** TELEGIORNALE
**20.10** TMC SPORT
**20.35** GIOCAMONDO
**20.40** HO SPOSATO UN FANTASMA. Film (commedia '84). Regia di Carl Reiner. Con Steve Martin, Lily Tomlin.
**22.25** TELEGIORNALE
**22.45** TRENTA MINUTI
**23.15** METEO
**23.20** DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
**23.35** CALCIO EURO 2000: SVIZZERA - GALLES
**1.30** TELEGIORNALE
**2.00** TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
**4.00** CNN

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TELEQUATTRO

**6.00** MANSION DE LUXE
**7.00** MADE IN ITALY
**7.40** MUOVERSI IN CITTA' LA SFIDA DEL 2000
**8.00** RUOTE IN PISTA
**8.30** GLI UCCELLI. Film (thriller '63). Di Alfred Hitchcock.
**10.30** SHARKY E GEORGE.
**11.00** VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
**12.10** TG NAZIONALE
**12.40** SERVIZI E LAVORO
**13.15** IL NOTIZIARIO
**13.35** CITTADINO IN LINEA CON...
**17.00** IL NOTIZIARIO
**17.30** QUADRATO
**18.30** PERSONAGGI & OPINIONI
**19.15** IL NOTIZIARIO
**20.05** FINANZA: UN LIBRO APERTO
**20.30** ZOOM GORIZIA
**20.55** IL SUPPLEMENTO
**22.30** FINANZA: UN LIBRO APERTO
**22.45** IL NOTIZIARIO
**23.35** SERVIZI E LAVORO
**24.00** ZOOM GORIZIA
**0.20** MADE IN ITALY
**1.00** IL NOTIZIARIO
**1.45** DRITTI ALL'INFERNO. Film (western '87).
**3.30** QUADRATO
**4.30** GET SMART. Telefilm.
**5.00** IL NOTIZIARIO
**5.45** ZOOM GORIZIA

### TELEFRIULI

**6.03** TELEFRIULI F.V.G. (R)
**6.37** TELEFRIULI SPORT (R)
**6.45** METEO-BORSA E CAMBI
**6.53** DITELO A TELEFRIULI (R)
**7.05** VIDEOBIT
**7.30** BUM BUM
**8.00** OBIETTIVO SU CORMONS
**8.15** VIDEOSHOPPING
**11.15** CORTINA DE VIDRO.
**12.30** TG CONTATTO
**13.00** OBIETTIVO SU CORMONS (R)
**13.30** TG CONTATTO (R)
**14.00** VIDEOSHOPPING
**17.00** WOLF. Telefilm.
**18.00** CORTINA DE VIDRO (R).
**19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
**19.34** TELEFRIULI SPORT
**19.42** METEO-BORSA E CAMBI
**19.50** DITELO A TELEFRIULI
**20.00** OBIETTIVO SU MORTEGLIANO
**20.15** MRS. PEPPERPOT-MINU'
**20.45** PERCHE' NON RIMANI A COLAZIONE? Film (commedia '79).
**22.48** TELEGIORNALE F.V.G.
**23.22** TELEFRIULI SPORT (R)
**23.30** METEO-BORSA E CAMBI
**23.38** DITELO A TELEFRIULI (R)
**24.00** FIRST AND TEN.
**0.25** SOFFICI LETTI, DURE BATTAGLIE. Film (commedia '73).
**2.18** TELEGIORNALE F.V.G.
**2.50** TELEFRIULI SPORT (R)
**3.00** METEO-BORSA E CAMBI
**3.18** DITELO A TELEFRIULI (R)
**3.30** NIGHT LINE

### CAPODISTRIA

**14.30** EURONEWS
**15.00** TV SCUOLA-TEMI SCELTI
**15.45** AZZURRO QUOTIDIANO
**16.15** ALPE ADRIA
**16.45** MAPPAMONDO
**17.30** PARLIAMO DI...
**18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
**19.00** TUTTOGGI I EDIZIONE
**19.30** L'ALTALENA
**20.00** MEDITERRANEO.
**20.30** LA SAGA DELLA FORMULA 1
**21.00** MERIDIANI. Documenti.
**22.00** TUTTOGGI - II EDIZIONE
**22.15** CALCIO: SLOVENIA - ALBANIA

### RETE A

**6.00** KICKSTART
**9.00** SHOPPING CLUB
**10.00** MTV MIX
**12.00** KITCHEN
**13.00** MTV EASY
**14.30** EUROPEAN TOP 20
**15.30** MAD 4 HITS
**16.30** THE ESSENTIAL: ROBBIE WILLIAMS
**17.00** SELECT MTV
**19.00** NEWS & NEWS
**19.30** MTV EASY
**20.00** EUROPEAN TOP 20
**21.00** DISCO 2000
**22.30** KITCHEN
**23.30** THE HEAD
**24.00** UNPLUGGED: CROSBY, STILL & NASH
**0.30** POP UP VIDEOS
**1.00** NIGHT VIDEOS

### TELEPORDENONE

**7.00** ANTEPRIMA TG
**7.05** TPN CRONACHE TELEGIORNALE (R)
**8.00** CARTONI ANIMATI
**11.20** BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
**12.30** CANZONI ED EMOZIONI
**13.10** POLITICA E DINTORNI
**14.00** CARTONI ANIMATI
**18.00** VIDEO SHOPPING
**19.05** ANTEPRIMA TG
**19.15** TPN CRONACHE
**20.10** VIDEO SHOPPING
**20.30** ITALIANI BRAVA GENTE. Film (drammatico '64).
**22.05** VIDEO SHOPPING
**22.25** ANTEPRIMA TG
**22.30** TPN CRONACHE
**23.30** VIDEO SHOPPING
**24.00** SHOW EROTICO NOTTURNO
**1.00** TPN CRONACHE
**2.00** SHOW EROTICO NOTTURNO
**3.00** THE BOX - JUKE BOX

INTERESSI ZERO TAN 0% TAEG 0% Luisa Gelleti Via F. Venezian 10/c Tel. 040/307480

### TMC2

**8.30** CLIP TO CLIP
**9.30** HELP (R)
**10.00** COLORADIO GIALLO
**13.00** ARRIVANO I NOSTRI
**14.00** FLASH - TG
**14.05** 1+1+1 - MONOGRAFIA DEI GOO GOO DOLLS
**14.30** VERTIGINE
**15.30** COLORADIO ROSSO
**16.30** A ME MI PIACE VIDEO PREFERITI DEGLI AUDIO 2
**17.00** HELP
**18.00** COLORADIO ROSSO
**19.30** FLASH - TG
**19.35** HELP
**20.00** THE LION NETWORK
**20.40** OLTRE I LIMITI. Telefilm.
**21.30** THE POLTERGEIST.
**22.30** COLORADIO VIOLA
**23.00** TMC2 SPORT
**23.10** TMC2 SPORT
**24.00** COLORADIO VIOLA
**1.00** R.N.B. RYTHM'N BLUES
**2.00** NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

### DIFFUSIONE EUR.

**13.10** TELEGIORNALE
**13.15** LINEA APERTA
**13.45** TELEGIORNALE
**14.00** LINEA APERTA
**14.45** SPAZIO COMMERCIALE
**19.00** TELEGIORNALE
**19.05** TOUCHE
**20.00** TELEGIORNALE
**20.30** PALLA AL CENTRO
**22.30** TELEGIORNALE

### ITALIA 7

**7.00** NEWS LINE 16/9
**7.30** TEKKAMAN
**8.00** CITY HUNTER
**8.30** ANDIAMO AL CINEMA
**8.45** MATTINATA CON ...
**11.15** NEWS LINE 16/9
**11.30** TOP MODELS.
**12.30** MUSICA E SPETTACOLO
**13.00** TEKKAMAN
**13.30** SAMPEI
**14.00** CITY HUNTER
**14.30** 7 E VINCI.
**15.00** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
**15.30** NEWS LINE 16/9
**16.00** ANDIAMO AL CINEMA
**16.30** POMERIGGIO CON ...
**17.30** ALICE. Telefilm.
**18.00** LA GRANDE VALLATA.
**19.00** NEWS LINE 16/9
**19.35** SAMPEI
**20.05** ARRIVANO I VOSTRI
**20.20** CITY HUNTER
**20.50** TEMPO D'ESTATE. Film (commedia '55). Di David Lean. Con Katherine Hepburn, Rossano Brazzi.
**22.50** SEVEN SHOW
**23.50** SPECIALE EPHEMERIDI
**0.15** NEWS LINE 16/9
**0.30** ANDIAMO AL CINEMA
**0.45** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
**1.45** SPECIALE SPETTACOLO
**1.55** NEWS LINE 16/9
**2.10** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

**8.00** CARTONI ANIMATI
**10.00** I GRANDI VEGGENTI
**12.00** FILM.
**14.00** IL LOTTO E' SERVITO
**16.00** CARTONI ANIMATI
**17.30** TG NEWS
**18.00** CONTAINER
**18.30** CRAZY DANCE ODEON
**19.00** ITALIA OH!!!
**19.15** MOTOWN
**19.20** RUSH FINALE
**19.30** SEVEN CARS
**20.00** TG ROSA
**20.30** LA CITTA' DEI MOTORI
**21.15** HOT WHELLS
**21.45** SOLO MOTO
**23.00** IL LOTTO E' SERVITO
**23.30** TAPE RUNNER SPECIAL
**24.00** T-TIME
**0.30** SOFTBLOB
**1.00** PROGRAMMI NOTTURNI

### TELECHIARA

**16.30** MRS. PEPPERPOT
**17.00** ITALIA MIA. Documenti.
**17.30** L'ALBERO DELLE MELE.
**18.00** ITINERARI ITALIANI.
**18.15** CARO DOMANI.
**18.50** MONDO MISSIONARIO
**19.20** IL VASO DI PANDORA
**19.30** NOTIZIE DA NORDEST
**19.45** TG 2000
**20.00** MRS. PEPPERPOT
**20.30** GIORNO DOPO GIORNO
**21.00** AVVENTURE D'AMORE E DI GUERRA. Film.
**22.30** NOTIZIE DA NORDEST
**22.45** IL VASO DI PANDORA
**22.50** GIORNO DOPO GIORNO

## RADIO

### Radiouno

6.16: All'ordine del giorno, 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?, 6.30. Italia istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 8.35: Golem; 9: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io, 10: Millevoci lettere, 10 30 GR1 Titoli, 11 GR1 Scienza, 11.18: Rad oacolori, 12 05 GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Millevoci sport; 13: GR1, 13.25. Parlamento news; 13.30. Partita doppia; 14: GR1 Medicina e società, 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30. GR1 Titoli; 15: GR1 New York News, 15.55. Calcio Under 21: Italia-Bielorussia; 18: Tecnologia e ricerca; 19: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20 40: Calcio Euro 2000: Italia-Bielorussia; 22.35: Per noi; 22.45: Estrazioni del Lotto; 22.50: Bolmare; 23 10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8 50. Ritorno a Villa Musica; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits, 10 35 Se telefonando ..., 11.54: Mezzogiorno con..., 12.10 GR Regione; 12 30. GR2, 13 Hit Parade 13 30: GR2, 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02. Hit Parade presenta: I Due lanti. 21.20: Suoni e ultrasuoni; 22.40: Crackers; 23.45: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.30: Stereonotte; 4: Permesso di soggiorno; 5: Prima del giorno.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 7.15: Prima pagina; 8.30: I Giornali Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 9.45. Giornali in classe; 10.35. L'opera fatta a pezzi; 11: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 11.40: Inaudito; 12: Incontro con Georges Pretre; 12.45: Cento lire; 13. La Barcaccia; 13.45 GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 14.05 Così lontano, così vicino; 15.05. Lampi di Jazz, 17.10: Voci di un secolo: La storia del '900; 18: Il demone meschino; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20: Stagione Sinfonica Orchestra Teatro La Fenice; 21 50: L'occhio magico; 22.30: Storie alla radio; 24: Musica classica.

**Notturno Italiano**

24: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

### Radio Regionale

7.20. Onda verde, Giornale radio; 11.30. Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30. Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta), 18 30 Giornale radio

**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45. L'Altraeuropa (diretta).

**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10: Alpe Adria Magazine (replica), 9.15: Libro aperto Zarko Petan: «Sulle orme del padre». Romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. 18.a puntata, 9.30: Pot pourri; 10. Notiziario, indi Concerto; 11: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica per tutte le età; 13.30: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dall'Isontino; 15: Rock party; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale indi. Noi e la musica; 18: Immagini letterarie; 18 30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

**Da lunedì a venerdì:** Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13 45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8 15, 10.15, 12.15, 16 15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8 45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13. Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù, 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake), 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05. Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

**Ogni venerdì e sabato:** 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

**Ogni domenica:** 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

### Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30. L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089,10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: i titoli dei Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05. Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19 24 Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20 30)

**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart

### Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21 05, 23 05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore, 8.05. Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11 05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40. Scoop; 12 05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14 05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

### Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11 05, 13 05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica

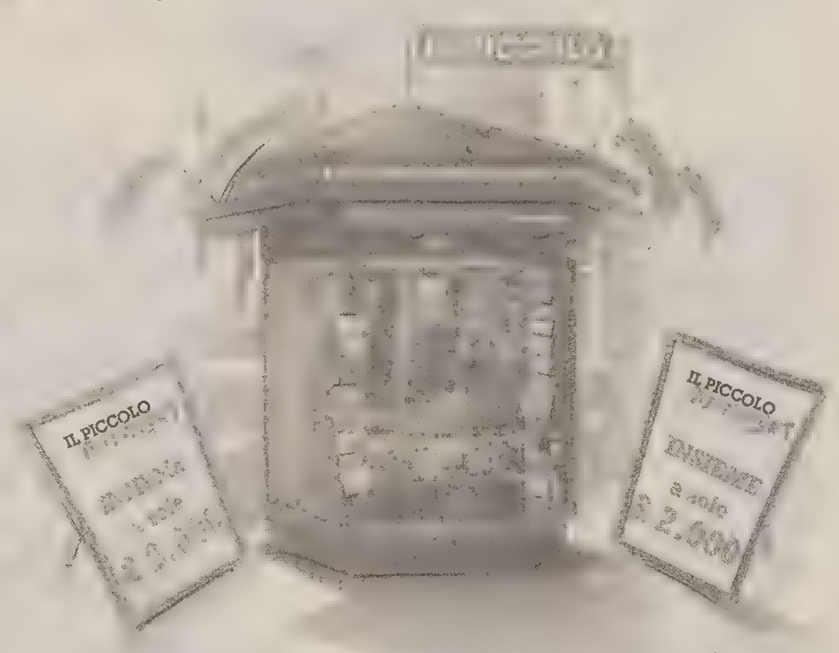
# IL PICCOLO TUTTOSPORT

**Tutto** sull'informazione che desideri
dal mondo dalla regione e dalla tua città

e... TUTTO quanto puoi desiderare
per gustare in ogni senso lo SPORT

**OGNI GIORNO** insieme in edicola a sole

**L. 2.000**





Continuaz. dalla 10.a pagina

**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Borsa in palazzo signorile: salone quattro stanze cucina doppi servizi poggioli moderni comforts 515.000.000. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento.
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze Rive in palazzetto storico ristrutturato: salone cucina due stanze bagno poggiolo riscaldamento autonomo. (A4592)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 adiacenze via Giaggioli in villa bifamiliare panoramica di nuova costruzione: saloncino tre stanze studio cucina due bagni terrazzi abitabili box e posto auto possibilità scelta rifiniture.
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 colle di Cattinara alloggio in villa trifamiliare vista mare: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzo doppio box auto giardino. (A4592)
**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 colle di San Luigi villa panoramica posizione soleggiata: due saloncini sei stanze studio cucina tre bagni terrazzi box giardino alberato. (A4592)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Contovello villa primingresso vista Carso: saloncino due stanze cucina bagno grande autorimessa taverna giardino possibilità scelta rifiniture.
(A4592)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Costiera villa con accesso auto spiaggia privata e ampio giardino. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A4592)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Foro Ulpiano signorile piano alto salone doppio quattro stanze cucina doppi servizi poggioli moderni comforts. (A4592)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 fronte Il Giulia posizione tranquilla matrimoniale soggiorno con cucinino bagno poggiolo. (A4592)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 via Commerciale recente residenziale vista mare circa 200 metri quadrati più terrazzi abitabili doppio box auto. (A4592)
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 Viale Ippodromo recente tranquillo ottime condizioni: saloncino due matrimoniali cucina bagno veranda 220.000.000.
**IMMOBILIARE** BORSA 040/368003 vicinanze centro recente ultimo piano con sovrastante attico vista mare/città. Grande salone sala da pranzo quattro stanze cucina due bagni grande studio con caminetto – 90 metri quadrati in terrazzi. (A4592)
**L'IGLOO** Fabio Severo prestigioso appartamento in perfette condizioni composto da salone tre stanze grande cucina doppi servizi ripostigli e armadi guardaroba, terrazza, soffitta, posto auto in garage. L. 410.000.000. 040/661777.
**L'IGLOO** San Giovanni nel verde ottimo appartamento recente con terrazzi no composto da soggiorno con cucinotto e terrazzo due stanze bagno atrio e ripostiglio. L. 130.000.000. 040/661777.
**L'IGLOO** via dei Porta epoca bassa, ristrutturato a nuovo ottimo appartamento composto da soggiorno due stanze grande cucina bagno e ripostiglio. 040/661777.
**L'IGLOO:** Ginnastica triestina in casa d'epoca luminosissimo appartamento con vista, composto da soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati e ripostiglio. 040/661777.
**L'IGLOO:** meraviglioso nuovo appartamento con giardino e posto auto in palazzo nuovo composto da soggiorno stanza cucina abitabile bagno ripostiglio cantina. L. 180.000.000. 040/661777.
**L'IGLOO:** strada del Friuli appartamento con giardino vista totale golfo con accesso auto. Su due livelli, grande e prestigioso. 040/661777.
**LOCALI** zona Ospedale mq 80 più 40 soppalco 80.000.000 Rossetti mq 20 possibile soppalco 45.000.000. 040/7606552.
**LOCCHI** adiacenze soggiorno tre camere cameretta cucina doppi servizi tre balconi cantina termoautonomo buone condizioni 295.000.000. Il Faro 040/639639.
**MONFALCONE** attico saloncino cucina bicamere bagno terrazzone garage. Abitare a Trieste. 040/371361.
**MUGGIA** in palazzina recentissima nel verde appartamento tranquillissimo composto da: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazza abitabile posto macchina autometano L. 152.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
**MUGGIA** villa indipendente vista golfo ampio terreno edificabile eventualmente bifamiliare 680.000.000. Professionecasa 040/638408.
**PAISIELLO** recente con ascensore appartamento luminoso vista aperta ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno terrazzino box. L. 185.000.000. Casaimmedia 040/941424.
**PIAZZA** Sansovino con affaccio su via Capitolina, appartamento con ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta e bagno. L. 137.000.000. Cod. 272 Gallery tel. 040/7600250.
**PROGETTOCASA** attico centralissimo primingresso stabile ristrutturato due livelli + soppalco ampia metratura rifiniture signorili travi a vista balconi terrazza a vasca. Trattative riservate. Cod. 59. 040/368383.
**PROGETTOCASA** Conti recente ottime condizioni soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi due balconi due cantine box 220.000.000. Cod. 248 040/368283.
**PROGETTOCASA** Montebello ottime condizioni recente ingresso soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagno balcone veranda cantina posto macchina coperto 190.000.000. Cod. 34 040/368283.
**PROGETTOCASA** Roiano appartamento luminoso da restaurare soggiorno ampia matrimoniale stanza cucina abitabile bagno ripostiglio con finestra cantina 130.000.000. Cod. 196. 040/368283.
**PROGETTOCASA** Roiano piano alto vista aperta buone condizioni luminoso ingresso soggiorno cucina matrimoniale camerino bagno ripostiglio balcone 145.000.000. Cod. 29. 040/368283.
**PROGETTOCASA** via Bonomea appartamento signorile splendida vista soggiorno due stanze matrimoniali cucina bagno due ripostigli terrazza abitabile. Cod. 184 040/368283.
**PROGETTOCASA** via Piccardi alta appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati balcone cantina 105.000.000. Cod. 252 040/368283.
(A00)
**PROGETTOCASA** Viale alto appartamento completamente ristrutturato ampio soggiorno matrimoniale cucina arredata bagno ripostiglio porta blindata riscaldamento autonomo 150.000.000. Cod. 173. 040/368283.
**RIVE** prestigiosi attici bipiano primingressi epoca totalmente ristrutturato vista mare da 440.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)
**ROZZOL** ottimo vista mare cucina saloncino due camere bagno poggiolo cantina, garage 225.000.000 altro bipiano 300.000.000. Professionecasa 040/638408.
**S. GIUSTO** accanto al Bastione Fiorito, appartamento primingresso, salone, poggiolo, cucina, due camere, doppi servizi e ripostiglio. L. 315.000.000. Cod. 107 Gallery tel. 040/7600250.
**SALITA** Montanelli appartamento rifinitissimo in palazzo recente composto da: salone cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio porta blindata completamente arredato. L. 190.000.000. Casacittà 040/362508.
**SAN** Giacomo soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo ristrutturato 140.000.000. Il Faro 040/639639.
**SEMIPERIFERICO** appartamento seminuovo piano alto ascensore vista aperta composto da: ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno rifinitissimo arredato L. 160.000.000. Casacittà 040/362508.
**SIT** 135.000.000 Piccardi alta buone condizioni interne atrio cucina abitabile saloncino due matrimoniali bagno ripostiglio soffitta. Impianti a norma termoautonomo. 040/633133.
**SIT** 160.000.000 splendido Timeus arredato ingresso grande cucina abitabilissima e molto luminosa soggiorno matrimoniale ampio bagno. Termoautonomo a metano. 040/636618.
**SIT** 180.000.000 Canova elegante palazzo epoca luminoso atrio cucina con poggiolo soggiorno con terrazzino matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio cantina. 040/636828.
**SIT** 53.000.000 Ginnastica vano scale tetto e parte di facciata nuovi ingresso cucinotto due stanze bagno da ristrutturare. 040/633133.
**SIT** Falchi luminoso signorile ampio appartamento 5.o piano con ascensore in bellissimo palazzo recente con portierato. 040/636222.
**SIT** San Nicolò tranquillissimo buone condizioni in palazzo epoca cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno wc ripostiglio. Cantina. Termoautonomo a metano. 040/633133.
**STRADA** di Basovizza libero vista mare in lussuosa palazzina ventennale con ascensore appartamento primo ingresso composto da salone di 40 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina coperto in garage cantina e posto macchina 360.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
**STUDIO 4** 040/370796 Campo Marzio 130 mq stabile signorile piano basso doppio ingresso salone 3 camere stanzetta cucina abitabile doppi servizi 3 poggioli.
**STUDIO 4** 040/370796 Commerciale primo ingresso esente mediazione appartamento su due livelli ampia metratura giardino vista mare posto macchina termoautonomo.
**STUDIO 4** 040/370796 terreno edificabile strada del Friuli possibilità villa singola o bifamiliare trattative riservate.
**STUDIO 4** 040/370796 via Olmi panoramicissima villa su due piani condizioni ottime giardino di mq 800 accesso macchina.
**URGENTEMENTE** cerchiamo in acquisto centralissimo locale d'affari fronte strada di 40 mq definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)
**VIA** del Castelliere in villetta nel verde vista mare appartamento composto da taverna salone cucina quattro camere doppi servizi due terrazze abitabili parcheggio ampio giardino L. 410.000.000. Casacittà 040/362508.
**VIALE** Sanzio in perfetto stabile trentennale con ascensore piano alto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio cantina 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
**VILLA** Revoltella appartamento rifinitissimo in casetta composto da: ingresso salone con caminetto cucina tre matrimoniali doppi servizi terrazza abitabile lastrico solare box cantina taverna giardino termoautonomo L. 400.000.000. Casacittà 040/362508.
**VILLE** signorili Contovello, 3-4-5 stanze, salone cucina doppi servizi ripostigli caminetto tettoie posti auto giardino. Vende impresa 040/351442. (A4548)
**VILLETTA** indipendente vista mare 300 mq giardino proprio, taverna garage cantina mansarda ottime condizioni 500.000.000. Professionecasa 040/638408.
**ZONA** San Giacomo terzo piano camera, cameretta, soggiorno, cucina, bagno, ingresso. Termoautonomo. Occasione 129.000.000. B.G. 040/3728802.
**ZONA** Stadio appartamento su due livelli, salone, cucina, bagno, terrazzo; al piano superiore camera, cameretta, bagno e due terrazzini. L. 297.000.000. Cod. 58 Gallery tel. 040/7600250.

## Matrimoniali

**AGENZIA** matrimoniale Giulietta Romeo seleziona la persona ideale per lui o lei. Amicizia, convivenza, scopo matrimonio. Tel. 040/3728533.

## Diversi

**AFFASCINANTE** ragazza cerca compagno discreto per liete serate, scopo convivenza. Tel. 0347-5239028. (GVi)
**DELIZIOSA** ragazza tondetta accetterebbe appuntamento per incontro galante, scopo convivenza. Tel. 0347-0531607. (GVi)
**0339-2844053** benestante carina ma sposata cerca uomo per relazione segreta. (GPa)


GRUPPO TELECOM ITALIA

Toh,
una mucca
che vola.
(muuX Files)

Vivere senza confini

www.tim.it

# *Se esiste, lo trovi all'Euro.*

**Dal 15 marzo al 3 aprile.**

# *Buona Pasqua*

**Colomba**
classica BALOCCO - 1 kg
L. **4.700** L. 4.700 al kg
€ 2,43

**Prosecco**
Valdobbiadene DOC
LA GIOIOSA - 75 cl
L. **4.500** L. 6.333 al litro
€ 2,32

**Dixan fustone**
45 misurini
L. **13.900**
€ 7,18

**Uovo**
fazzoletto latte/fondente
400 g
L. **4.900** L. 12.250 al kg
€ 2,53

**Pasta**
all'uovo DE CECCO
tagliatelle, fettuccine
500 g
L. **1.990** L. 3.980 al kg
€ 1,03

**Caffè**
HAUSBRANDT - 250 g x 2
L. **3.900** L. 7.800 al kg
€ 2,01

**Grana Padano**
L. **12.900** al kg
€ 6,66

**Salsiccia**
fresca
L. **7.900** al kg
€ 4,08

**Agnello**
a pezzi
L. **8.900** al kg
€ 4,60

**Montasio**
fresco - confezionato
L. **9.800** al kg
€ 5,06

**Prosciutto**
crudo di Parma
L. **27.800** al kg
€ 14,36

**Scampi**
freschi
L. **19.900** al kg
€ 10,28

## *E C'E' DI PIU'*

| | | | €
|---|---|---|---|
| [illegible] | L. | **4.900** | 2,53 |
| [illegible] | L. | **4.990** | 2,58 |
| [illegible] | | **1.990** | 1,03 |
| Polpa di pomodoro DEL MONTE - 500 g x 3 | L. | **2.250** | 1,16 |
| [illegible] | L. | **10.500** | 5,42 |
| [illegible] | | **6.900** | 3,56 |
| [illegible] | | **3.900** | 2,01 |
| [illegible] | L. | **690** | 0,36 |
| Coda di rospo - al kg | L. | **18.900** | 9,76 |
| Lattuga scarola - al kg | L. | **1.990** | 1,03 |
| Zucchine - al kg | L. | **2.990** | 1,54 |
| ere William bianche - al kg | L. | **1.990** | 1,03 |
| [illegible] | L. | **3.600** | 1,86 |
| [illegible] | | **9.900** | 5,11 |

| | | | €
|---|---|---|---|
| Pane al germe di grano - al kg | L. | **3.900** | 2,01 |
| Salmone fresco - al kg | L. | **8.900** | 4,60 |
| [illegible] | | **13.900** | 7,18 |
| Tortellini, gusti assortiti - 1 kg | L. | **4.490** | 2,32 |
| [illegible] | | **9.900** | 5,11 |
| [illegible] | | **2.490** | 1,29 |
| [illegible] | | **5.900** | 3,05 |
| [illegible] | | **4.950** | 2,56 |
| [illegible] | | **7.980** | 4,12 |
| [illegible] | | **2.480** | 1,28 |
| [illegible] | | **2.780** | 1,44 |
| [illegible] | | **7.900** | 4,08 |
| [illegible] | | **4.480** | 2,31 |
| [illegible] | | **3.590** | 1,85 |

| | | | €
|---|---|---|---|
| Pantalone lungo bambino con coulisse e tascone laterale, 100% cotone - 6/14 anni | L. | **15.900** | 8,21 |
| [illegible] | | | |
| e tasconi 100% cotone | L. | **15.900** | 8,21 |
| [illegible] | L. | **7.900** | 4,08 |
| [illegible] | L. | **8.900** | 4,60 |
| [illegible] | L. | **26.900** | 13,89 |
| [illegible] | L. | **8.900** | 4,60 |

**SCONTO 40% SU TUTTI I LIBRI**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO EVENTUALI ERRORI ED OMISSIONI

# Euromercato

GS GRUPPO

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI - S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE

**ORARI: MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ 9.15/13.15 - 14.00/20.00 - VENERDÌ 9.15/12.45 - 14.30/21.00 - SABATO ORARIO CONTINUATO 9.15/19.15 - LUNEDÌ CHIUSO.**

## PORTIERE RAPINATORE

**Il terzo portiere** del Pescara e titolare della formazione Primavera, Daniele Addario, 18 anni appena compiuti, è stato arrestato per rapina in pieno centro. Secondo quanto è stato possibile apprendere, il giovane ha scippato la borsa a un'anziana di 76 anni che ora è ricoverata in ospedale perchè nel corso dello scippo ha riportato la frattura di una mandibola e un trauma cranico e facciale

## OGGI IN TV

**12.20** Italia 1: Studio sport
**12.30** Telemontecarlo: TMC Sport
**15.45** Capodistria: Azzurro quotidiano
**15.50** Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
**15.55** Radiouno: Calcio Under 21: Italia - Bielorussia
**15.55** Raitre: Calcio Under 21: Italia - Bielorussia
**18.20** Raidue: Rai Sport Sportsera
**18.55** Italia 1: Studio sport
**20.10** Telemontecarlo: TMC Sport
**20.30** Capodistria: La saga della Formula 1
**20.35** Raiuno: Calcio: Italia - Bielorussia
**20.40** Radiouno: Calcio EURO 2000: Italia - Bielorussia
**23.30** Videomusic: Crono - Tempo di motori (R)
**23.35** Telemontecarlo: Calcio Euro 2000: Svizzera - Galles

## MORTO NETTO

**Igor Netto,** figura leggendaria del calcio russo, è morto oggi all'età di 69 anni, minato da una lunga malattia. Capitano della nazionale sovietica che conquistò l'oro olimpico alle Olimpiadi di Melbourne nel '56 e vinse il campionato europeo in Francia nel '60, vinse cinque titoli nazionali con lo Spartak di Mosca, fra il 1952 e il 1962.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

# SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

**CALCIO ELIMINATORIE EUROPEI** Dopo le polemiche Zoff vara una squadra più offensiva nell'agevole confronto con la Bielorussia

# Italia, la fantasia di Totti dietro le punte

## *Ballottaggio tra Conte e Fuser a centrocampo, Maldini in forse - Baggio nella ripresa*

**ANCONA** Osannato per le sue giocate virtuose, scoperto da tutti dopo la prodezza di Copenaghen, Francesco Totti diventa l'attrazione della serata di festa di Ancona perchè molto probabilmente sarà utilizzato da Zoff in una posizione alla Zidane, come creativo per lanciare i rapidi Inzaghi e Chiesa. Il ct fa catenaccio verbale, per cui molte cose vanno interpretate, ma appare chiaro che per il fantasista romano si tratta della serata d'onore, quella in cui gli sarà concessa la possibilità di prendere possesso della maglia azzurra in un ruolo intermedio tra quello di seconda punta e quello che interpreta nella Roma. A Zoff infatti il tridente non piace per cui lo spazio che si deve ritagliare Totti è quello autonomo che gli detterà l'istinto.

Molto probabilmente nella ripresa si aprirà il sipario e ci sarà spazio per Roberto Baggio. Ma dipenderà da molte circostanze. Intanto tra Zoff e Totti sta nascendo un feeling e il ct vuole mettere il giovane talento nelle condizioni ideali.

Quando sarà recuperato Del Piero i giochi si riapriranno. Questa mossa inedita di Zoff apre una serie di problemi: è vero che la Bielorussia dovrebbe costituire un ostacolo abbordabile, ma nel calcio internazionale è meglio non fidarsi. Sabato il 4-4-2 è stato a tratti travolto dalla foga danese, oggi però ci sarà al centro un uomo in meno. A uscire sarà il lottatore Dino Baggio mentre rimane il dubbio tra Fuser e Conte, ma è probabile che giochi il primo perchè per Zoff fa parte del gruppo dei titolari. Di Biagio e Di Francesco saranno confermati anche perchè provengono da una squadra che gioca con un centrocampo a tre. In difesa l'unica novità dovrebbe essere Torricelli al posto di Panucci. Non è escluso che, se le cose dovessero mettersi bene, nella ripresa possa entrare Serena al posto di Maldini per varare un inedito 3-4-3. Questo cambio farà piacere al Milan che sabato giocherà all'Olimpico. La Lazio infatti potrà contare su Vieri rimessosi dall'infortunio che gli ha impedito di far parte del gruppo azzurro.

A Zoff serve un vittoria frutto di una gara ben giocata per chiudere le polemiche sul difensivismo e per rendere ancora più certa la qualificazione europea. Considerando le difficoltà incontrate da tante squadre europee, la dote di Zoff comincia a essere consistente.

La nazionale trova in provincia entusiasmi improbabili altrove. Sotto questo aspetto l'operazione Ancona ha avuto esiti felici con il caldo abbraccio quotidiano di ottomila persone per ciascun allenamento. E il pubblico forse sarà ricompensato con una mezz'ora con Baggio e Totti insieme. Il fiuto dice a Zoff che questo vuole fortemente anche la platea tv che secondo Maldini finora si è interessata di più al vecchio ct.

Zoff però ieri è rimasto un po' disorientato dalla partitella in famiglia in cui i presunti titolari hanno incassato un poco onorevole 4-0 dalle presunte riserve, con doppietta di Delvecchio e gol di Giannichedda e Roberto Baggio.

La squadra con Totti dietro Inzaghi e Chiesa non ha fatto una gran figura, ma queste indicazioni non possono essere considerate troppo attendibili anche se alimentano i suoi dubbi.

Fatto sta che Zoff ha ridotto al lumicino le sue ammissioni sulla formazione. «Devo ancora decidere, la squadra non sarà quella che avete visto. Totti dietro le punte è una delle possibilità. E' uno schema che abbiamo provato anche a Firenze, ma non intendo fare esperimenti perchè ci troviamo di fronte un avversario che mi preoccupa.

«Pareggeremo 0-0», dice il biondo Vladimir Makovski nel suo incerto inglese. E, per chiarire meglio la sua profezia, accompagna le parole con un gesto che indica, appunto, lo 0-0.

### *Così in campo*
**Raiuno 20.40**

**ITALIA:** 1 Buffon, 2 Torricelli, 5 Cannavaro, 6 Nesta, 3 Maldini, 7 Fuser, 4 Di Baggio, 8 Di Francesco, 10 Totti, 9 Inzaghi, 11 Chiesa. (12 Marchegiani, 13 Panucci, 14 Serena, 15 Dino Baggio, 16 Conte, 17 Roberto Baggio, 18 Delvecchio). Allenatore: Zoff.

**BIELORUSSIA:** 1 Tumilovich, 2 Lavrik, 5 Iakhimovich, 6 Gurenko, 3 Lukhvich, 4 Belkevich, 8 Baranov, 7 Koultchy, 10 Romachenko, 9 Ciaika, 11 Makovski. (12 Satsunkevich, 13 Ostrovskij, 14 Skripchenko, 15 Tarlovski, 16 Kovaltchuk, 17 Viazhevich, 18 Orlovski). Allenatore: Vergeenko.

**Arbitro:** Piraux (Belgio).

L'esultanza dell'azzurro Conte dopo il gol del 2-1 con la Danimarca.

### *La classifica del Gruppo 1*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 6 | 1 |
| Galles | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 5 |
| Svizzera | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| Danimarca | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 5 |
| Bielorussia | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 4 |

***Le prossime partite***
oggi: Svizzera-Galles; **Italia**-Bielorussia.
5.6: **Italia**-Galles; Danimarca-Bielorussia.
9.6: Svizzera-**Italia**; Galles-Danimarca.
4.9: Bielorussia-Galles; Danimarca-Svizzera.
8.9: Svizzera-Bielorussia; **Italia**-Danimarca.
9.10: Galles-Svizzera; Bielorussia-**Italia**.

Oggi a Giulianova

## Gli azzurrini di Tardelli a trazione interista

**MOSCIANO SANT'ANGELO** Vincere contro la Bielorussia «aumenterebbe le probabilità di qualificazione» dell'Italia Under 21 all'Europeo di categoria.

E allora Marco Tardelli si sbilancia e torna al tridente: oggi a Giulianova schiererà gli azzurri a trazione-Inter, con Pirlo rifinitore dietro a Ventola che sarà affiancato dal cesenate Comandini.

A chi gli dice che è più audace di Zoff, il tecnico dell' Under 21 ribatte sorridendo: «Con i miei ragazzi si può fare». Poi, quasi a giustificare il tecnico della nazionale maggiore, aggiunge: «Più in alto si va, più è difficile perchè c'è maggiore esperienza. Di sicuro come Zoff voglio il risultato. Prima facciamo il risultato, poi vediamo cosa viene».

Rientra dopo la squalifica Gattuso, al quale fa posto il compagno di squadra nella Salernitana Vannucchi, e torna Comandini in avanti, con il sacrificio di Daino. Per gli azzurri c'è il solo rischio di sottovalutare i bielorussi, molto prestanti fisicamente e in grado finora di strappare l'unico punto in Galles: «I miei sanno che non devono sottovalutarli - spiega Tardelli - sanno che è importante. Cercheremo anche di dare spettacolo, così come abbiamo fatto in Galles».

**Diretta Raitre ore 16**

## Il designatore Gonella è favorevole a sperimentare il doppio arbitro

**RICCIONE** Gli arbitri italiani sono favorevoli a sperimentare l'ipotesi di una direzione di gara a due, sul modello del basket, anche sui campi di calcio.

L'ok al doppio fischietto viene dal presidente dell' Aia Sergio Gonella, davanti allo stato maggiore della Can e ai 37 arbitri convenuti a Riccione per il periodico raduno. «Il doppio arbitraggio è allo studio - ha risposto Gonella - non si sa ancora il modo esatto di applicarlo, cosa far fare a ciascuno dei due arbitri, se devono occuparsi solo di una parte del campo o seguire entrambi l'azione. Prima va studiato, e non è facile, e poi sperimentato. Noi siamo disponibili, magari trasformando il quarto uomo in secondo arbitro. Il problema semmai è che dovremmo portare ad almeno 45.000 i nostri attuali 30.000 iscritti».

Gli arbitri italiani spopolano in Tunisia. La Federcalcio tunisina, infatti, rimasta ben impressionata dalla direzione di gara di Graziano Cesari, che il 21 marzo ha arbitrato Esperance de Tunis-Etoile du Sahe. L'Aia, però, sembra intenzionata a mandare solo una terna capitanata da Boggi.

**MERCATO**

Mentre Buffon è corteggiato anche dal Manchester United

## Comincia la caccia ai portieri: Schmeichel tra Roma e Udine

**MILANO** Vicende di portieri. Gianluigi Buffon, numero uno nel Parma in questo momento della Nazionale azzurra, sta trattando con gli emiliani il prolungamento del contratto. E' probabile che i Tanzi, per bloccarlo a Parma, gli ritocchino l'ingaggio: il portiere è infatti cortegiatissimo dai club più forti d'Europa, Inter e Lazio lo seguono da tempo, il Manchester United è disposto a svenarsi. In attesa di sviluppi intorno a Buffon, lo stesso club inglese, per bocca del suo presidente Edwards, ha confermato che a fine stagione il portiere danese Schmeichel, lascerà Manchester per un club estero. Si parla della Roma, l'altra squadra italiana interessata e l'Udinese, che sta comunque seguendo anche Nielsen, un altro danese, numero uno dell'Under 21. I friulani, intanto, si sono pressochè aggiudicati Marcelo Gallardo, 22 anni, centrocampista del River Plate, da tempo nel mirino di molti grossi club, tra cui Atletico Madrid e Parma. Proprio quella del Parma poteva essere la concorrenza più pericolosa, ma è stata superata grazie a un accordo che prevede una sorta di prelazione a favore degli emiliani su Marcio Amoroso. Il brasiliano che piace tanto a Malesani sembrava infatti destinato all'estero: Real Madrid e Borussia Dortmund hanno fatto offerte irresistibili. Ora però il Parma è favorito.

Dall'asta per Amoroso si è invece ritirata la Fiorentina, che ora gioca tutte le sue carte su Montella: pronta per la Samp una proposta che comprende, oltre a un bel mucchio di miliardi, un giocatore tra Robbiati, Oliveira ed Esposito. L'eventuale arrivo del bomber blucerchiato non escluderebbe comunque quello di Ravanelli. L'interessamento della Fiorentina per Penna Bianca trova sempre maggiori conferme. Pare addirittura che Ravanelli e Trapattoni abbiano già avuto un primo approccio.

**IN BREVE**

### Del Piero migliora a vista d'occhio: torna ad allenarsi

**TORINO** «Tutto molto bene», per Alessandro Del Piero, dopo il controllo medico cui il giocatore si è sottoposto ieri a Parigi dal chirurgo americano che l'ha operato, Richard Steadman. Il commento stringato è del medico sociale juventino, Riccardo Agricola, in contatto telefonico da Torino con Steadman, mentre con Del Piero c'erano il medico sociale bianconero, Fabrizio Tencone e il procuratore Andrea D'Amico.

Il «molto bene», ha spiegato il medico juventino, si riferisce a programmi e obiettivi prestabiliti, che sono stati perfettamente rispettati.

**CALCIO GIOVANILE**

### Comincia a San Luigi il torneo sperimentale di calcio a nove

**TRIESTE** Molta curiosità attorno al torneo regionale per pulcini (della classe '88, cunque prossimi esordienti) che comincia oggi a Trieste sul campo del San Luigi che l'ha organizzato. Curiosità per constatare direttamente gli effetti della sperimentazione, già attuata in altre parti d'Italia, di far giocare i pulcini con squadre di nove giocatori su un campo ridotto rispetto alle misure minime regolamentari, ma più grande rispetto a quello dei pulcini in cui si gioca in sette. L'obiettivo del San Luigi è dimostrare che si può, e si deve, provvedere a modificare il regolamento che costringe gli esordienti a giocare su campi a undici, con effetti negativi soprattutto sul piano del divertimento. Obiettivo primario che il calcio giovanile dovrebbe perseguire. Condizionale d'obbligo perché sarà curioso vedere se sarà «sperimentale» anche l'atteggiamento degli allenatori, molte volte antieducativi nell'impartire le disposizioni ai propri giocatori. Il programma odierno prevede le sfide del girone A: alle 17.20 San Luigi-Muggia, alle 17.50 Ponziana-perdente prima gara; alle 18.30 vincente prima gara-Ponziana.

**SERIE C2**

Oggi nella sede alabardata di via Roma l'assemblea straordinaria dei soci per la definizione delle cariche

## La Triestina mette tutte le carte in tavola

## *Fioretti o Vendramini l'amministratore, ma c'è anche un'ipotesi diplomatica*

Vittorio Fioretti

Angelo Zanoli

**TRIESTE** Per l'avvocato Remo Cuccagna sarà come entrare nella gabbia dei leoni. Oggi alle 15.30 nella sede di via Roma è in programma l'assemblea straordinaria della Triestina Srl. I quattro soci hanno accettato di rispondere alla prima convocazione e quindi dopo tre mesi di colpi bassi, zuffe, ribaltoni e cruente battaglie giudiziarie torneranno a sedersi attorno a un tavolo. Da una parte Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini, dall'altra Angelo Zanoli e Roberto Trevisan per una sorta di passaggio di consegne che difficilmente si svolgerà in un'atmosfera idilliaca. Le sentenze del Tribunale civile e della Corte d'appello hanno avuto il potere di riordinare l'assetto societario ma non di eliminare tutta la ruggine che si è creata nella lotta per il controllo della società. Il commissario giudiziario Cuccagna avrà l'ingrato compito di presiedere questa assemblea dagli sviluppi ancora imprevedibili. Ma l'anziano avvocato non sembra per nulla spaventato: nella sua lunga vita professionale ne ha viste sicuramente di peggio. La convocazione odierna è l'ultimo atto dell'avvocato Cuccagna che in ottemperanza a quanto disposto dal giudice ha iscritto Vittorio Fioretti e Luciano Vendramini sul libro-soci governando per un mese e mezzo la società con la saggezza del buon padre di famiglia fino a condurla all'assemblea. Due sono i punti «caldi» all'ordine del giorno: la ricostituzione del capitale fino a un importo nominale di cinque miliardi e l'elezione degli organi di controllo che secondo la statuto sono due: l'amministratore unico e il presidente che ha però solo mansioni di rappresentanza.

Stavolta non ci saranno giochi di prestigio con le quote: si parte da una situazione ben definita e «blindata» dalla sentenza del Tribunale. Pagando il sovrapprezzo, il duo Fioretti-Vendramini è tornato in possesso della maggioranza delle quote (il 67 per cento) come prima dell'assemblea del 9 febbraio convocata solo da Zanoli e Trevisan e bocciata dai giudici. Questi ultimi due sono tornati invece a essere i soci di minoranza (una autogol commesso la scorsa estate) con il loro 33 per cento. Tocca perciò ai due soci di maggioranza assumere il timone di comando nominando l'amministratore (Fioretti?) e il presidente (Vendramini?) ma potrebbero benissimo fare il contrario. Potrebbero anche mettere a governare la Triestina una terza persona di loro fiducia. Questo lo scenario più plausibile, ma non ancora scontato. Resta aperta la porta per altre due soluzioni, una assai improbabile (che si ricomponga la frattura tra i due schieramenti e che si dividano gli incarichi) e una terza su cui ha lavorato a lungo l'avvocato Cuccagna. Esclusivamente per il bene della Triestina, il commissario proporrà all'assemblea la figura di un amministratore-traghettatore, naturalmente neutrale, che avrebbe il mandato di gestire la società fino alla fine della stagione per non creare turbative alla squadra che è in piena corsa-promozione. Il maggiore candidato a questo delicato ruolo sarebbe il delegato regionale del Coni Emilio Felluga. Alla fine la spunterà la diplomazia o chi ha vinto in Tribunale vorrà impossessarsi subito dell'Alabarda? Oggi il verdetto.

**Maurizio Cattaruzza**

### In attesa di un buon «latte» la conferma di Mandorlini

*di* Roberto Covaz

*La vasta esperienza professionale e il buon senso dell'avvocato Remo Cuccagna sono le uniche certezze che i tifosi della Triestina hanno in questo momento. Perché, al di là di ragioni tecniche, giuridiche e se volete morali, nessuna soluzione tra quelle ipotizzate può, in questo momento, garantire tranquillità al pianeta-Triestina.*
*Non lo può fare Vittorio Fioretti nonostante l'analisi oggettiva della situazione indirizzi nei suoi confronti la futura amministrazione della Triestina. Tantomeno lo può fare Zanoli, il cui seguito presso i tifosi non è più una carta validamente spendibile sui tavoli giudiziari e sportivi. E non lo potrebbe fare nemmeno quel gentiluomo di Emilio Felluga, che pure tanto ha fatto e sta facendo per la Triestina, a cominciare dal settore giovanile che è uno dei primi, grandi problemi da sottoporre alla prossima amministrazione alabardata. Felluga non avrebbe sufficienti margini di manovra.*
*Anche in questa vicenda la politica ha avuto un ruolo non secondario. Nel senso che a un certo punto della loro «guerra», sia Zanoli sia Fioretti hanno stretto alleanze e cercato sponsor. E' bene ricordarle queste cose, perché la saga della Triestina alla fine è diventata lo specchio fedele della gran parte delle dispute cittadine.*
*E' in questo senso che non vediamo un futuro roseo. Se comanderà Fioretti, oltre agli oneri pesantissimi che dovrà fronteggiare, si troverà a fare i conti con un ostracismo generale, radicalizzato soprattutto in ambienti che dovrebbero essere per definizione al di sopra delle parti. Di questo è ovviamente consapevole anche l'imprenditore pordenonese. Al quale chiediamo, crediamo a nome dei tifosi, soprattutto chiarezza e di rimandare a stagione conclusa qualsiasi decisione maturata sulla base di risentimenti personali, pure umanamente comprensibili.*
*Chiediamo a Fioretti di confermare l'allenatore Andrea Mandorlini perchè bene o male sta trovando la quadratura del cerchio di una squadra figlia (ricca anche grazie a Zanoli) di contraddizioni e indecisioni societarie. Poi a giugno, a C1 conquistata, si potranno regolare i conti. O brindare all'armonia ritrovata. Magari levando calici di latte Parmalat.*

**TENNIS** Debutto del Totoscommesse

# Azzurri (senza Gaudenzi) favoriti sugli svizzeri

**ROMA** Il mondo delle scommesse si dilata. Così mentre tutta l'Italia si batte ormai in modo metodico a caccia del «sei» al Superenalotto ed il Coni vara nuove linee di principio sui giochi (Totocalcio, Totogol, Totosei) per recuperare denaro - per consentire alle Federazioni di non morire - nel creato sempre più vasto del Totoscommesse entra in queste ore anche il tennis. Il debutto di una tra le discipline più popolari del mondo avviene in occasione del primo turno della Coppa Davis che vede l'Italia impelagata in un difficile scontro sulle rive del lago di Neuchatel contro la Svizzera.

La squadra di Bertolucci schiera una formazione inedita, priva del proprio n. 1, Gaudenzi ancora dolorante alla spalla. Senza Gaudenzi è un'Italia minore: i singolaristi saranno Sanguinetti e Pozzi, mentre il doppio inedito sarà formato da Nargiso e dall'azzurro che vive da anni in Belgio, Tieleman. Bertolucci si è affidato al carisma. «Questa squadra ha carattere ed in Davis reagisce in modo esemplare» - dice.

Ma il compito sarà arduo, anche perchè gli elvetici godranno del felice momento di Rosset, n. 25 dell'attuale ranking mondiale e interprete di un gioco aggressivo che sarà esaltato dalla superficie veloce. Forte del fattore campo la Svizzera gode del pronostico Snai, del sindacato che gestisce il totoscommesse: la qualififazione degli elvetici viene offerta a 150 centesimi (contro un'unità di giocata) mentre l'affermazione dell'Italia è a due contro uno. La stessa quota nella quale è immesso l'altro primo turno-thrilling di una Davis che rischia di perdere al primo turno nazioni importanti, se si considera che gli esperti Snai reputano l'Inghilterra di Henmann favorita nei confronti degli Stati Uniti (1.65 contro 2.10). Ciò perchè la squadra di Gullikson sarà senza i big: hanno snobbato la maglia della nazionale Sampras e Agassi, ciò che costringerà il tecnico americano a schierare Martin affiancato dal veterano Jim Courier e dalla promessa Gambill, mentre per il doppio è stato convocato lo specialista O'Biren.

Gli altri accoppiamenti di questo primo round che si svolgerà da venerdì a domenica. Svezia-Slovacchia 1.15 - 4.00; Germania-Russia 1-0 - 1.90; Francia-Olanda 1.65 - 1.95; Spagna-Brasile 1-15 4.00; Belgio-Repubblica Ceca 1-90 - 1.70; Zimbabwe-Australia 2.65 - 1.30.

## Con l'Hittennis cup Go&Go spettacolo tra due confini

**NOVA GORICA** E' stato presentato l'«Hittennis cup Go&Go» il torneo internazionale di tennis femminile da 25 mila dollari, che si svolgerà dal 19 al 27 giugno a Gorizia e Nova Gorica. Un torneo di tennis a cavallo di due confini è l'originale idea avuta da alcuni appassionati che ha trovato l'immediata adesione dei circoli Zaccarelli e Campagnuzza di Gorizia e del Teniski club di Gorizia. Sponsors principale della manifestazione è la Hit Casinò, oltre al Sistema Gorizia e alla Cassa Marca.

L'idea di questo torneo è stata accolto con molta simpatia a livello politico e proprio in questi giorni è giunta la notizia del patrocinio del Parlamento europeo e dei Ministeri degli Affari esteri italiano e sloveno che hanno riconosciuto proprio il valore simbolico, oltre che sportivo, di questa manifestazione. Come si diceva il torneo avrà l'appoggio del Sistema Gorizia organo promozionale composto da Provincia, Comune d Coni di Gorizia. Inoltre è previsto un concorso fotografico sul tema «Il tennis abbatte le frontiere»; sullo stesso tema saranno ospitate mostre nelle sedi dei circoli interessati alla manifestazione.

a.g.

**PALLAMANO PLAY-OFF** I triestini si qualificano dopo una maratona con la Forst conclusasi ai supplementari

# Genertel in finale con il brivido

*Determinanti i gol di Novokmet - Sabato è già gara-1 a Prato*

**Genertel 19**
**Forst 18**

**GENERTEL TRIESTE: Markus Niederwieser, Mestriner, Oveglia, Stefan 1, Kavrecic 2, Schina 1, Guerrazzi, Pastorelli 4, Tarafino 3, Marco Lo Duca 2, Martinelli, Novokmet 6. All. Giuseppe Lo Duca.**
**FORST BRESSANONE: Mi. Niederwieser, Mussner, Cavicchiolo 3, Erlacher, Milosevic 4, Vikoler, Ricci-Schmidt 3, Noessing 3, Oberrauch 3, Lazic, Prantner 2, Sparber. All. Kovacs.**
**ARBITRI: Albarella e Prastaro (Roma)**

**TRIESTE** Prove generali di scudetto. Con lieto fine. Ovvero con il rocambolesco successo della Genertel che coglie l'ennesima finalissima scudetto della sua storia. Avrà di fronte (già sabato) l'avversaria di questi ultimi anni: l'Al.Pi. Prato. Prima di quel giorno dovrà smaltire però la stanchezza accumulata nella «bella» di ieri sera contro la Forst che si è conclusa al termine di due tempi supplementari. Quasi un «colpo di grazia» per i nervi dei biancorossi e dei rivali brissinesi ma anche del pubblico accorso numeroso a Chiarbola.

Più che una partita è stata una maratona. Ben più faticosa ed emozionante di come la si potesse lontanamente immaginare. Anche perchè la Forst è arrivata a Trieste con le peggiori intenzioni, con la voglia cioè di fare il «colpaccio» proprio nel tempio della pallamano italiana. Non c'è l'ha fatta per un soffio. Alla fine hanno trionfato i triestini che nell'uomo meno in forma del momento, anche se il più atteso, Novokmet hanno trovato la potenza e la precisione necessaria per superare Miki Niederwieser, un «mostro tra i pali. Anche questa volta l'uomo-chiave della Forst è stato proprio il portiere che ha sbarrato il passo ai padroni di casa, E per di più si è permesso il lusso, ancora una volta, di parare 4 rigori alla Genertel.

Pastorelli e Stefan in azione contro la Forst. (Foto Lasorte)

Altrettanto bene si è comportato Mestriner che è riuscito ad arginare un tentativo di fuga degli ospiti proprio nel momento più cruciale dell'incontro. Un momento che è arrivato puntuale, come al solito, ma che ieri, vista la posta in palio, è stato superato. Con un cuore e una generosità da parte dei triestini tali da meritare il successo finale.

Impossibile o quasi riassumere 70 minuti di pallamano tanto «pirotecnica». Nel primo tempo tiene banco il testa a testa tra le due sfidanti (al 10' si era sul 4-3; al 20' sul 7-5). La Genertel mostra d'esserci però facendo registrare un vantaggio massimo di +3. Quale sarebbe stato il leit motiv della ripresa lo si capisce proprio in questo frangente, quando il tabellone resta «paralizzato» sul 7-5 per alcuni minuti. La sirena sigilla quindi un 8-7 poco rassicurante.

Il secondo tempo scivola via con i triestini avanti di 1 rete fino al 12' quando (con la Genertel ridotta a 4 giocatori per una doppia espulsione) la Forst impatta (13-13). I problemi cominciano ora. Al 19' la Forst supera Trieste (14-15) che da questo momento ferma i motori. Li ferma, fortunatamente, anche Bressanone. E così si chiude il tempo su un 15-15 acciuffato per i capelli dai triestini grazie a una «bomba» di Novokmet. Proprio lui che fino a quel momento era un po' assente.

I tempi supplementari sono un'emozione dopo l'altra. basti dire che lo stesso Novokmet firma altri 3 gol (1 lo realizza Kavrecic). Succede davvero di tutto. E alla fine c'è fiato solo per urlare di gioia.

el. m.

**BASKET**

**SERIE A2** Euforia nel team di Pancotto dopo la vittoria di Reggio e adesso l'obiettivo è Livorno

# La Lineltex dà «lezioni» a tutti

*Simpatico incontro di Laezza e Williams con gli alunni della Collodi*

**TRIESTE** Mentre il basket nazionale vive un momento molto delicato (ancora misteriosi i motivi delle dimissioni del presidente della Lega Cazzola e quattro società messe in vendita: Roma, Milano, Cantù e Pistoia) la Lineltex sta dando lezioni di... basket. E non solo sul parquet. Dopo la brillante prestazione di Reggio Calabria, in casa triestina, adesso, l'obiettivo è puntato verso Livorno: il team di Pancotto si giocherà sabato contro la Bini il secondo posto, posizione che solo un mese fa sembrava un miraggio. Insomma, morale alle stesse. E buone nuove arrivano anche dall'infermeria: ha ripreso ad allenarsi Spigaglia, mentre Laezza è rimasto fermo ai box ma in Toscana ci sarà.

Ed è stato proprio il play napoletano a essere il protagonista, assieme a Michael Williams, di un simpatico fuori programma ieri pomeriggio: infatti, i due giocatori della Lineltex sono stati invitati ad un incontro con i ragazzi delle quinte A e B dell'elementare Collodi. Gli ospiti hanno trovato entusiasmo, attenzione e tanta curiosità da parte dei loro piccoli fans. Sono entrati in palestra accolti da un fragoroso applauso e da due cartelloni di benvenuto. Dopodiché, si sono seduti in mezzo a loro e la lezione è cominciata: gli alunni della Collodi hanno avuto anche modo di verificare la loro conoscenza dell'inglese rivolgendo domande all'americano della Lineltex nella sua lingua madre. Divertenti i siparietti dei bambini che avevano preparato prima i quesiti per non sbagliare. Ma l'emozione del primo momento, visibile anche sul volto di Williams, ha lasciato poi spazio all'intraprendenza degli intervistatori. Che cosa hanno scoperto? Un po' di tutto: che Michael Williams, ad esempio, ha iniziato a giocare a basket quando aveva cinque anni, che gli piace Ronaldo, tifa Inter e il suo cantante preferito è Michael Jackson. A Nello Laezza è stato chiesto dove ha giocato e che cosa farà il prossimo anno. La risposta è stata: «Andrò nell'Nba». Quindi spazio alla pallacanestro: Nello e Michael si sono improvvisati istruttori e hanno fatto divertire i ragazzi con una serie di giochi. I due «maestri» si sono congedati solo dopo aver firmato gli autografi di rito: per chiudere il cerchio, manca soltanto la firma sul secondo posto.

Illustri «maestri» alla Collodi: Williams e Laezza. (Lasorte)

Marzio Krizman

**FEMMINILE**

Non basta un grande Porto San Rocco per cogliere la Coppa Italia

## Sfuma il sogno di Muggia

**Albino 59**
**Porto S. Rocco 54**

**(d. 1 t.s.)**

**ALBINO: Legrenzi, Mino, Pezzoli 7, Misletti, Cavenaghi 3, Pozzi 6, Cornolti, Stazzonelli 14, Magnani 18, Meneghel 11. All: Frigerio.**
**PORTO SAN ROCCO: Cassetti, Venutti, Bernardi 5, Varesano 7, Destradi 2, Pecchiari 14, Sergatti 3, Zonta 9, Vidonis 2, Borroni 12. All: Giuliani.**
**ARBITRI: Hann di Milano e Forlia di Caserta.**

**BOLZANO** Sfuma dopo un tempo supplementare il sogno del Porto San Rocco di conquistare la coppa Italia di A2. Comunque il secondo posto è un risultato storico per la squadra del presidente Bessi.

La partita ha fatto registrare un primo tempo equilibrato. Partenza bruciante di Albino che scava un break nei primi minuti e si porta sul +10. La risposta di Muggia non si fa attendere con Borroni e Pecchiari a guidare la riscossa e portare le compagne al riposo sul -1 (28-27).

Nel secondo tempo il Porto San Rocco sembra in grado di portare a casa la coppa. Allunga verso il 12' mettendo tra sè e l'avversaria cinque punti di scarto: 40-34. Il vantaggio rimane costante fino a 2' dalla sirena, quando sul 44-40 Muggia per due ha la palla che potrebbe chiudere la finale. Gli errori costano cari, Albino recupera e impatta sul 49-49.

Nel supplementare le rivierasche tengono per 3', quindi trascinate da Stazzonelli e Magnani le lombarde si portano sul +5, margine che conservano sino al termine.

A fine partita Nevio Giuliani, nonostante l'amarezza per un trionfo sfiorato, ha parole di ringraziamento per le sue giocatrici. «Abbiamo avuto per due volte il match-ball quando, a due minuti dal termine, Albino sembrava davvero in difficoltà. I nostri due possessi consecutivi però non hanno sortito effetti positivi e questo ha dato la necessaria fiducia alle nostre avversarie. Peccato, ma resta la soddisfazione di aver dimostrato la nostra competitività al cospetto di formazioni solo sulla carta più titolate».

Lorenzo Gatto

**IL CASO**

Doping in primo piano

## Avviso a Virenque mentre si stringe il cerchio su Conconi Dopato un cavallo

**ROMA** Avviso di garanzia per Richard Virenque, l'ex corridore della Festina (ingaggiato quest'anno dall'italiana Polti per ridargli un'immagine «pulita») per infrazione della legge antidoping del 1989. L'ha deciso il giudice istruttore Patrick Keil, incaricato dell'inchiesta sul doping avviata alla vigilia del Tour de France 1998. L'avviso è stato emesso per complicità nei delitti di facilitazione, incitazione all'uso e amministrazione di prodotti dopanti. Intanto altra operazione dei Nas ieri mattina a Roma all'Acquacetosa. Hanno acquisito cartelle cliniche degli atleti di interesse nazionale di varie discipline ad esclusione del calcio, nell'ambito dell'indagine sulle attività del centro universitario estense diretto dal Francesco Conconi, in particolare sulle ricerche svolte sui livelli ematici. E nella rete antidoping finiscono anche i cavalli. E' il caso di Coral Cove, della britannica Polly Phillipps, bronzo al concorso completo dei Mondiali di Roma. Il prodotto incriminato è un antinfiammatorio derivato dall'aspirina.

**ATLETICA LEGGERA**

## Bavisela '99: la prima iscritta è una regina, Franca Fiacconi

**TRIESTE** La prima iscritta alla Bavisela '99 è una regina della maratona italiana. Si tratta di Franca Fiacconi che sarà presente alla Maratonina europea dei Due Castelli (in programma il 2 maggio) in veste di madrina. La campionessa romana, 33 anni, vincitrice, tra l'altro, della Maratona di New York dello scorso anno e detentrice del record italiano (2h25'17"), stabilito proprio oltre oceano, prima di arrivare a Trieste, dove resterà due giorni, parteciperà alla Maratona di Boston, la classica più prestigiosa e antica del mondo.

Franca Fiacconi

**VELA**

### Classe Europa: tre giorni col Trofeo Alto Adriatico

**MONFALCONE** Sarà il trofeo Alto Adriatico organizzato dalla Svoc a tener banco nel golfo nel fine settimana. Si tratta di una gara «senza confini» che comincerà domani e il cui percorso è un triangolo olimpico con 7 prove. La tre giorni vedrà confrontarsi i più titolati specialisti della classe Europa tra i quali, probabilmente, anche le «nostrane» Calligaris e Nevierov. Improbabile la presenza della Bogatec impegnata nel trofeo Principessa Sofia a Palma de Majorca. Certa, invece, la presenza di quattro atleti bielorussi.

**CICLISMO**

### Alla Tre giorni di La Panne vittoria di Biagio Conte

**ZOTTEGEM (BELGIO)** Secondo posto per Biagio Conte nella prima tappa della Tre giorni di La Panne, di 173 km. Nei dintorni di Zottegem, vinta in volata dal belga Tom Steels (Mapei). Al terzo posto l'altro belga Peter Van Petegem. Intanto il campione del mondo Under 23 Ivan Basso ha vinto in volata su tre compagni di fuga la 40a edizione della coppa Fiera di Mercatale, settima indicativa azzurra, alla quale hanno preso il via 295 corridori.

**IPPICA**

All'ippodromo di Montebello grande spettacolo in retta d'arrivo in una combattuta tris nazionale - La combinazione vincente è 18-15-7 e paga 700 mila lire

# Blueprint sottomette Glimmering Kemp sul traguardo

**TRIESTE** Blueprint doveva essere e Blueprint è stato. La svedese ha onorato al meglio il ruolo di gran favorita e ha fatto centro, però va detto subito che la vittoria, la scandinava guidata da Pollini ha dovuto sudarsela, eccome. A tentare di rovinare la festa a Blueprint è stata un'altra giumenta proveniente dal Nord, la finnica Glimmering Kemp. Questa, che aveva in sulky Andrea Orlandi, subentrato all'indisposto Roberto Vecchione (un in bocca al lupo e l'augurio di rivederlo quanto prima in azione al bravo driver partenopeo), dopo aver anticipato a metà corsa la favorita ha poi ingaggiato con essa a partire dai 500 metri finali un duello memorabile che in pratica ha onorato la meglio la Tris. Le due femmine si sono date battaglia, con Glimmering Kemp pronta a ribattere colpo su colpo a Blueprint, e con quest'ultima inflessibile nel costringere sulla difensiva la degna rivale. Soltanto nelle estreme battute, Blueprint ha dato fondo all'ultima stilla di energia e, con un ennesimo colpo di reni, è riuscita a prevalere sulla strenua rivale. gran confronto dunque, risoltosi a favore della più forte, ma la stessa media chilometrica, 1.17.2, assegnata a entrambe le protagoniste che non sono comunque riuscite a umiliare il terzo arrivato, un coriaceo Uber di Jesolo che Callegaro aveva portato a contatto delle scandinave allorché queste avevano suonato la diana. È finito a una lunghezza da Glimmering Kemp il perfetto Uber di Jesolo, dietro al quale ha concluso uno dei progetti meno attesi, Super Detective che ha preceduto a sua volta un gruppetto di locali, nell'ordine Utopia Pisana, Ulbich Jet e Toshiba Db (questa in ritardo al via) che sono emersi alla distanza dopo essere rimasti nell'anonimato durante il percorso.

La corsa ha visto Parist passare a condurre dopo lotta a coltello con Urlendin sull'errore di quest'ultimo sulla prima curva. Sicomoro e Turbante Zn si sono sistemati dietro al cavallo di Leoni, mentre Uvensier ha dato subito fuoco alle polveri tentando l'aggancio con Parist ma sbottando in furioso galoppo dopo mezzo giro. Poi Turbante Zn è andato volontario al largo, superato in tromba a metà corsa da Glimmering Kemp, Blueprint e Uber di Jesolo, con Parist che si manteneva in vantaggio sino a quasi metà della retta di fronte per poi alzare bandiera bianca. Quello che è successo dopo lo abbiamo già descritto.

Nel pomeriggio inneggiante alla cultura e allo sport, è stato il vicesindaco Roberto Damiani a incaricarsi delle premiazioni, presente anche il presidente della società Franco Fraccari. E al microfono, Damiani ha voluto ricordare il suo primo lontano approccio con Montebello (quando di pubblico ce n'era sicuramente di più), ma anche che con il totalizzatore (almeno dal punto di vista delle riscossioni) no ha proprio un buon feeling. Ha poi fatto presente che fra il Comune e e la Nord Est Ippodromi potrebbero nascere delle iniziative atte appunto a portare più gente all'ippodromo. Ancora una nota. Buona la quota di oltre 700.000 lire pagate per la combinazione vincente composta da due strafavoriti e da un outsider. Martedì prossimo la Tris replica, stavolta con i «gentlemen».

Mario Germani

**RISULTATI**

**Premio Museo del Castello** (metri 1660): 1) Zaccantino (P. Romanelli), 2) Zue Alter, 3) Zeppara. 7 part. Tempo al km 1.19.8. Tot 13; 11, 20 (49). Trio: 24.700 lire.

**Premio Museo Teatrale Schmidl** (metri 2080): 1) Venerdì Tredici (P. Romanelli); 2) Vaduz Jet, 3) Vladistok. 6 part. Tempo al km 1.20.5. Tot: 58; 21, 14 (52). Trio: 31.000 lire.

**Premio Museo Stavropulos** (metri 1660): 1) Vermont Bi (An. Orlandi), 2) Vaibest, 3) Verna de Gleris, 4) Vittorio Stift. 11 part. Tempo al km 1.19.4. Tot: 19; 14, 22, 63 (124). Quarté: 496.800 = 102.700 lire.

**Premio Museo Morpurgo** (metri 1660): 1) Urlo Cange (r. Destro jr); 2) Ucayali Gau, 3) Trama Kramer. 8 part. Tempo al km 1.19.7. Tot: 79; 17, 19, 11 (334). Trio: 322.900 lire.

**Premio Museo Sartorio** (metri 1660): 1) Taylor Sib (M. De Luca), 2) Shift, 3) Pamir As. 9 part. Tempo al km 1.18.4. Tot: 23; 12, 16, 15 (95). Trio: 53.000 lire.

**Premio Museo Sveviano** (metri 1660): 1) Udielle (P. Leoni), 2) Tony Giò, 3) Udet d'Asolo. Tempo al km 1.19.4. Tot: 17; 15, 16, 35 (31). Trio: 19.500 lire.

**Premio Museo Revoltella** (metri 2080): 1) Colonial Storm (A. Castiello), 2) Tetona, 3) Shangai Ok. 8 part. Tempo al km 1.19.8. Tot: 132; 45, 31, 30 (372). Trio: 321.700 lire.

**Premio assessorato Cultura e sport Comune di Trieste** - Tris nazionale (metri 1660): 1) Blueprint (A. Pollini), 2) Glimmering Kemp, 3) Uber di Jesolo, 4) Super Detective. 17 part. Tempo al km 1.17.2. Tot: 31; 22, 28, 58 (119). Combinazione vincente: 18-15-7. Quota lire 727.500 per 4601 vincitori.

**Premio Museo di storia e arte** (metri 1660): 1) Urvick Stift (P. Leoni), 2) Sial di Casei, 3) Ubella. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot: 131; 20, 14, 14 (212). Trio: 252.000 lire.

Il vicesindaco Damiani premia i vincitori della Tris, (Lasorte)

### Nella sfida di San Siro il favorito è Sensitivo

**MILANO** È Sensitivo il favorito nella tris di San Siro.

**Premio Inverno**, lire 44.000.000, 2000 m in pista media. 1) Sensitivo (62 M. Demuro); 2) Keddah (61 W. Gambarota); 3) Nikonos (60 S. Dettori); 4) Exit to Bahia (59 1/2 M. Esposito); 5) Cherish (59 1/2 C. Colombi); 6) Mastro Cantore (59 1/2 G.L. Verricelli); 7) Maysam (59 1/2 L. Sorrentino); 8) Guest Park (56 S. Landi); 9) Nabeel Moon (56 A. Carboni); 10) Air Tattoo (53 P. Agus); 11) Lycksale (53 E. Tasende); 12) Al Nyle (52 C. Fiocchi); 13) Nyers (52 J. Horcajada); 14) Solitario Wells (52 G. Bietolini); 15) Lord Octavius (49 G. Forte); 16) Sori Ginestra (49 1/2 L. Panici); 17) Val Bruci (50 V. Varchetta).

**I nostri favoriti.** Pron. base: 1) SENSITIVO. 9) NABEEL MOON. 5) CHERISH. Agg. sist.: 4) EXIT TO BAHIA. 15) LORD OCTAVIUS. 8) GUEST PARK.

**SCI** Trofeo internazionale Pinocchio

# Ferin è quasi perfetto nel gigante dell'Abetone ma puntava alla vittoria

Ancora un'eccellente prova di Andrea Ferin.

**Ancora un podio in una gara internazionale per il talentuoso Andrea Ferin (Sci Cai Trieste).**

**Ieri all'Abetone, nel gigante internazionale del Trofeo Pinocchio, Andrea ha agguantato la seconda piazza, a sei decimi di distacco dal primo, l'austriaco Alexander Gosch, e con un secondo di vantaggio sul terzo, lo slovacco Juraj Hunak, già vincente al Topolino.**

**Ferin è partito convintissimo, puntano alla vittoria. «Nella parte alta del tracciato ha sciato alla grande, attaccando tantissimo - ha commentato papà Ezio, che aiuta l'allenatore dello Sci Cai, Furio Cravos, per gli allenamenti di Andrea - .**

**Ha superato indenne un buco che c'era a metà pista e ha concluso bene, senza però la foga della prima parte».**

**Andrea, sul podio, sorrideva ma non troppo. Puntava alla vittoria e questa seconda piazza gli va un po' stretta.**

**«Adesso puntiamo alla Whistler Cup, che si disputerà a metà aprile negli Usa - ha aggiunto papà Ferin - .**

**Ci prepareremo testando i nuovi sci da slalom, più corti e sciancrati, e rifinendo alcune imperfezioni in gigante. Sperando di conquistare un grande risultato anche in America».**

**Nella classifica per nazioni del Pinocchio al primo posto c'è l'Austria, seconda l'Italia e terza la Slovenia.**

a.p.

**GINNASTICA**

## Under 13 regionale Doppietta vincente dell'Artistica '81

Doppietta vincente dell'Artistica '81 nella seconda prova del campionato regionale under 13 di artistica femminile. Francesca Benolli e Jessica Barbo, due giovanissime della squadra di serie C dell'Artistica, hanno conquistato la vittoria di tappa e l'affermazione nella classifica finale rispettivamente nella classifica A2 e A1.

La Barbo si è imposta nella classifica conclusiva del circuito con 74.075 punti davanti alle sanvitesi Cioppa (72.425) e Nadalin (72.150). Tra le altre triestine quinta e sesta le gemelle Erika (71.588) ed Elsa (69.400) Bencich dell'Artistica '81, ottava la Locasto del Cl Porto (34.938) e 12.a la Sottile dell'Sgt (28.050).

Tra le più giovani, le bambine di 8-10 anni, tripletta triestina sul podio: la vittoria finale è andata alla Benolli (75.975) su Sara Bradaschia (75.075), anche lei dell' Artistica '81, e a Francesca Schiraldi (73.450) dell' Sgt. Per quanto riguarda le altre triestine quarta, quinta e settima Macrì (73.250), Carrafiello (71.300) e Lebani dell'Artistica. Nella classifica della seconda prova del circuito tra le A2 la Benolli si è imposta su Bradaschia e Schiraldi e tra le A1 affermazione di Barbo su Nadalin e Toneguzzo. Tra i risultati più significativi da segnalare le prove al volteggio della Barbo e della Schiraldi (9.650) e della Benolli alle parallele (9.625).

an.p.

**CALCIO DILETTANTI** In Promozione B domenica ben cinque gol in zona Cesarini

# In tre per il secondo posto

*Monfalcone favorito ma il Latte Carso è tornato in corsa*

La ventiseiesima giornata della Promozione B ha registrato ben cinque gol segnati in zona Cesarini (Monfalcone, Lucinico, Latte Carso, Muggia e Primorje) e che logicamente fanno più male a chi li subisce.

Staccato il biglietto promozione da parte del Palmanova, che tra l'altro non ha avuto pietà della Maranese (c'è in gioco la corona di capocannoniere che sia Krmac sia Iacuzzi, possono conquistare), il Monfalcone con la vittoria di domenica sul deludente Zarja-Gaja, cui il cambio d'allenatore non ha ancora prodotto effetti, si è preso un piccolo vantaggio sul Lucinico salvato dalla sconfitta con il Manzano da due rigori (che molti dicono compensativi per i torti subiti in precedenza).

Il pareggio della squadra di Campi ha rimesso in gioco il Latte Carso. C'è anche la Gradese ancora in corsa, ma i problemi d'organico rischiano di far fallire i programmi di Vidiak anche se non vanno sottovalutati. S'era detto in sede di pronostici che tra Aquileia e San Canzian, finita 0-0, non ci sarebbe stata gran battaglia, per questioni di buon vicinato (leggi incassi) ma i fatti ci hanno smentito. È stato, sì, pareggio ma il San Canzian di Comisso, in difficoltà di classifica, il punto se lo è guadagnato bene contro gli avversari che per l'occasione avevano giocato il «jolly»: il premio partita doppio che non si gioca di sicuro se non si vuole vincere a tutti i costi.

Continua intanto la preparazione della rappresentativa juniores. Per l'amichevole di oggi a Manzano (15.30) contro l'Udinese Primavera il ct Sari ha convocato questi giocatori: Mervich e Monte (Trieste), Nazzi (Pozzuolo), Giugliano e Buiatti (Manzano), Bianchini (Flumignano), Santarossa (Juniors), Zugna (Muggia), Sandri e Dionisio (Tolmezzo), Tonetti e Bidoggia (Palmanova), Cecotti (Sevegliano), Vechiet (Sangiorgina), Beacco (Sacilese), Trampus (Mossa), Zanini e Quargnali (Pro Gorizia), Sgubin (Aquileia), Di Bert (Tricesimo), Veronelli (Ponziana) e Simaz (Manzanese).

Oscar Radovich

**LATTE CARSO**

## Palcini: «Ai ragazzi chiedo un sacrificio»

Ha ripreso l'avanzata il Latte Carso dopo un periodo non positivo e anche il Ponziana ha dovuto cedere le armi ai ragazzi del presidente Pelloni che hanno vinto sì di misura (1-0), ma hanno costruito parecchio specie nel primo tempo.

«Sono soddisfatto – ha detto l'allenatore Palcini – per i tre punti importanti nella scalata alla seconda posizione, ma soprattutto perché i giocatori hanno dimostrato di avere ancora grinta ed energia da spendere; c'è ancora un po' di sofferenza nel reparto avanzato, ma a furia di provare troveremo la seconda punta, che ci è indispensabile per concretizzare gli sforzi trasformandoli in marcature».

Anche il presidente Pelloni non ha nascosto la soddisfazione per l'ennesima vittoria ma, soprattutto per la posizione in classifica riconquistata nonostante il periodo di crisi che ha fatto perdere punti preziosi. «La squadra – ha detto Pelloni – ha dimostrato e continua a dimostrare, ora siamo vicini a questo ennesimo traguardo (la promozione in Eccellenza, ndr) e chiedo ai ragazzi ancora qualche sacrificio per raggiungerlo».

d.m.

**PONZIANA**

## Pongracich: «Troppa sicurezza»

All'andata, dopo un inizio difficile, in concomitanza della sfida contro il Capriva, l'allenatore Pongracich anticipò la svolta della sua squadra. «Il nostro campionato inizia domenica». Il pronostico si rivelò azzeccato e il Ponziana, dopo quella vittoria, volò risalendo la classifica. La stessa partita, nel girone di ritorno, ha coinciso con un periodo di crisi per i veltri. Dopo la sconfitta di Capriva i biancocelesti hanno «collezionato» altre due sconfitte. L'ultima nel derby con il Latte Carso (1-0). «Gli avversari hanno meritato i tre punti - dice Pongracich - mentre noi, dopo la vittoria con la Cividalese, abbiamo pagato la troppa sicurezza e alcune difficoltà in attacco». Dopo Pasqua, il Ponziana affronterà in trasferta Primorje e Manzano, mentre in casa ci saranno Gradese e San Canzian. «L'ultima partita - dice il tecnico - potrebbe essere uno spareggio, ma dobbiamo salvarci prima». Per il prossimo turno, intanto, oltre all'infortunato Miletic, risulteranno assenti gli squalificati Frontali, Bazzara, Schrey, Busletta e Chmet.

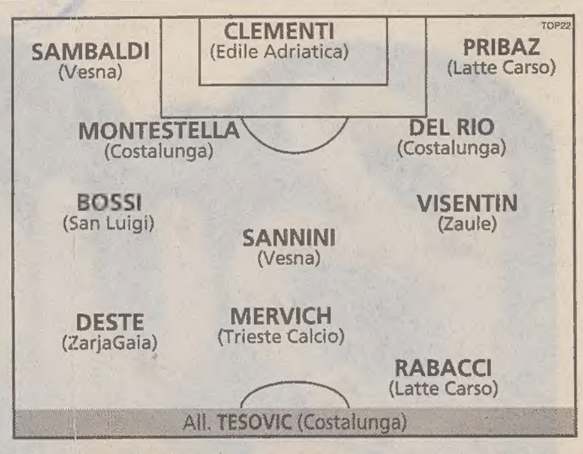
p.c.

**MUGGIA**

## Cheber: «I soliti black out»

Due settimane fa è riuscita a imporre il pareggio al Palmanova, neopromossa in Eccellenza, la scorsa domenica ha subìto invece dal Vesna (2-1), formazione che in tutta la stagione ha incamerato solo tre vittorie. La situazione fotografa il Muggia di questa annata, capace in pratica di tutto, anche di creare subito un quadro molto nitido all'allenatore Cheber, giunto sulla panchina muggesana da meno di un mese, ma già in possesso dei termini del suo futuro lavoro. «I soliti black out fatali – sostiene Cheber –, ancora ingenuità che paghiamo a caro prezzo. Abbiamo reagito, sì, ma contro poi la linea "Maginot" del Vesna non abbiamo potuto fare molto. Ma il problema credo sia un altro – aggiunge –, il Vesna ha dimostrato molta più determinazione di noi. Siamo in grosso difetto di grinta. Se non troviamo subito maggiore determinazione sarà difficile terminare egregiamente anche il campionato. È questo che chiedo ai ragazzi – conclude –, essere magari meno leziosi, ma più convinti in campo e lottare con maggiore grinta e volontà!».

f.c.




**CLASSIFICA**

**Promozione B:** Palmanova 65; Monfalcone 46; Lucinico e L. Carso 44; Gradese 43; Aquileia 34; Manzano 33; Zarja/Gaja e Muggia 31; Primorje 30; Cividalese 29; Ponziana e Capriva 28; San Canzian 27; Vesna 22; Maranese 21. **Marcatori:** 13 Iacumin (Gradese) e Rabacci (Latte Carso); 12 Krmac (Palmanova), Pinatti (Manzano), Iussa (Gradese), Padoan (Monfalcone) e Giorgi (Zarja/Gaja); 11 Zugna (Muggia).

**I TOP 11**

## Tesovic, un re in panchina Clementi grande tra i pali

Meriterebbe il titolo di allenatore dell'annata. Si tratta di Vladi Tesovic, tecnico di quel Costalunga promosso in Promozione con ben quattro giornate di anticipo. Non poteva che essere lui l'allenatore della Top 11 della settimana. Con Tesovic due soli pupilli: Del Rio e Montestella, ovvero molta concretezza al servizio del reparto arretrato.

In porta nuovamente Clementi della Edile Adriatica. Annata difficile quella degli edilini di Ghersetich ma il portierino, a suon di essere bersagliato ogni domenica, sfrutta al meglio l'opportunità di mettersi in vetrina. C'è una squadra in serie positiva in Promozione ed è quel Vesna che oramai, perso per perso, nobilita le sue ultime speranze: ancora Sambaldi nella Top 11 e capitan Sannini. La prodezza personale di Visentin (Zaule) merita il tributo come pure la generosa prestazione di Deste dello ZarjaGaja. Occhio a Bossi del San Luigi.

Coppia d'attaco Mervich-Rabacci, farebbero bene anche in categorie superiori. Del Latte Carso di Palcini anche un altro artefice della risalita: Pribaz.

f.c.

**ZARJA/GAJA**

## Di Mauro: «La squadra c'è»

Fortunatamente il «patrimonio» di punti lasciato in eredità da Milos Tul alla formazione dello ZarjaGaja consente di vivacchiare ancora un po' di rendita. In caso contrario il lavoro di Michele Di Mauro, ora alla conduzione tecnica, poteva assumere disagi imprevisti anche per un allenatore «consumato» ed esperto come il Mago. Contro il Monfalcone è giunta la quarta sconfitta consecutiva (0-2), una battuta d'arresto che se non incrina la classifica non intacca nemmeno la sicurezza e la fiducia della squadra. «Prima dei nostri demeriti vanno sottolineati anche i meriti del Monfalcone – commenta Di Mauro –, sono stati superiori, è vero, ma lo ZarjaGaja ha lottato per tutta la partita e per lo più in dieci vista l'espulsione di Martinuzzi. Non posso rimproverare nulla alla squadra perché ha lottato bene e sino alla fine cercando di dare sempre tutto. Questo è il dato positivo perché dimostra che anche senza risultati la squadra c'è. Sfruttiamo il margine di punti lasciato da Tul – conclude –, ci dà tranquillità in classifica per poter lavorare senza affanni».

f.c.

**VESNA**

## Petagna: «Sperare è d'obbligo»

Torna al successo, dopo settimane di attesa, il Vesna di Petagna. Così come nel giorno dell'ultima vittoria (il 7 febbraio contro il Ponziana), a portare fortuna alla compagine di Santa Croce è stata una squadra triestina. «Il derby vinto contro il Muggia Duino Scavi - commenta il tecnico Petagna - ci permette di continuare a nutrire una piccola speranza in queste ultime quattro giornate di campionato. Abbiamo abbandonato l'ultima posizione e ridotto, seppur di poco, il margine che ci divide dalla quart'ultima posizione. Certo, la situazione resta molto complicata ma abbiamo il dovere di dare tutto per onorare al massimo il nostro campionato». La prova di domenica ha confermato le buone indicazioni dell'ultima trasferta di Monfalcone. «Certamente - conferma il tecnico - i ragazzi hanno dimostrato di attraversare un buon periodo e di essere in un discreto stato di forma. Contro il Muggia, comunque, sono stati importanti gli episodi che, per una volta, abbiamo avuto dalla nostra parte».

l.g.

**PRIMORJE**

## Bidussi: «Ora contano i nervi»

Il Primorje guadagna un punto nella trasferta di Capriva (1-1). È il terzo pari consecutivo, ma forse è quello più importante per come è maturato: la squadra di Bidussi, sotto di un gol fino al 49' del secondo tempo, ha trovato il jolly con Leghissa in pieno recupero. «Abbiamo meritato di pareggiare — afferma Bidussi, tecnico dei giallorossi —. Alla fine ci siamo buttati tutti in avanti, abbiamo rischiato di esporci al contropiede del Capriva, però abbiamo raccolto i frutti di questo forcing. Mi è piaciuta la reazione che hanno avuto i ragazzi nella ripresa: hanno dimostrato grande voglia e grinta». Particolari da non sottovalutare per le prossime gare. «Questo ultimo scorcio di campionato — commenta Bidussi — si giocherà tutto sul fattore nervoso. La tensione cresce, il pallone comincia a scottare, ma dobbiamo rimanere tranquilli e trovare la tensione giusta in ogni partita». Adesso vi aspetta il derby con il Ponziana. «Dobbiamo tirare fuori tutto quello che abbiamo dentro — conclude — e continuare così senza farci condizionare troppo dall'emotività».

m.k.

C&R Korus

PIAGGIO

Per Piaggio è già verde.

Via libera agli ecoincentivi Piaggio sull'intera gamma ecologica.

| ecoveicoli | con rottamazione: ecoincentivo + finanziamento | senza rottamazione: finanziamento |
|---|---|---|
| Due ruote 50cc | L. 660.000 + 12 mesi a tasso zero | 24 mesi a tasso zero in microrate a partire da L. 72.900 al mese* |
| Due ruote targato | L. 1.100.000 + 24 / 30 / 36 mesi a tasso agevolato | |

Entra in un Piaggio Center e scegli tra i modelli della nuova gamma ecologica Piaggio.

LA GAMMA PIAGGIO RISPONDE ALLA NORMATIVA EURO 1. LE MOTORIZZAZIONI ECOLOGICHE CONSENTONO UNA RIDUZIONE DI CONSUMO FINO AL 30% E RIDUCONO LE EMISSIONI INQUINANTI FINO AL 70%.
* Esempi ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Esempio con rottamazione. Modello: Liberty 50cc KAT. Prezzo chiavi in mano: L. 3.740.000 (sia colore pastello che metallizzato). Ecoincentivo: L. 660.000. Prezzo chiavi in mano scontato: L. 3.080.000. Anticipo: L. 80.000. Importo finanziato: L. 3.000.000 rimborsato in n. 12 rate mensili di L. 250.000 cad. TAN 0,00% TAEG 10,02%. Spese di istruttoria pratica L. 150.000 a carico del cliente. Scadenza 1ª rata a 30gg. Esempio con finanziamento . Modello: Vespa 125 ET4. Prezzo chiavi in mano: L. 6.250.000 (colore pastello). Anticipo: L. 50.000. Importo finanziato: L. 6.200.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Importo rata mensile: L. 175.000. Maxi rata finale: L. 2.000.000. TAN: 0,00%. TAEG: 2,42%. Spese di istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 200.000. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. Offerta valida fino al 15 aprile 1999 presso i Punti Vendita Piaggio aderenti all'iniziativa e non cumulabile con altre promozioni in corso. Gli indirizzi della Rete di Vendita Piaggio sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com.

BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS TRIESTE

"POMODORO per INSALATA" prezzo al kg.

**1.980**

"RADICCHIO ROSSO" di Chioggia prezzo al kg.

**950**

Limoncè "STOCK" ml. 500

**8.900**

Gelato "DOLCE FREDDO" gusti assortiti kg. 1

**3.900**

**2.900**

Focaccia Pinza "MARTINIG" gr. 750

Caffè "LAVAZZA" Qualità Rossa gr. 250x4

**12.900**

"ARROSTO SCELTO" di Vitello prezzo al kg.

**11.900**

Formaggio "MONTASIO" UD/PN 60 gg. prezzo al kg.

**9.400**

**13.900**

"AGNELLO" intero o metà prezzo al kg.

Offerta valida fino al 3 aprile 1999, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

VALIDA FINO AL 3 APRILE

- MONFALCONE, Via Colombo
- MONFALCONE, Via Garibaldi
- CODROIPO, Viale Venezia
- REMANZACCO, Via San Martino
- PORDENONE, Via Montereale
- CIVIDALE, Località Gallo
- UDINE, Via Julia
- VILLAVICENTINA, Via Marconi